

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Anica				
13	Il Manifesto	02/07/2021	CINE' A RICCIONE, "PRIME" DI STAGIONE	4
Rubrica Anica Web				
	E-Duesse.it	02/07/2021	FILMING ITALY SARDEGNA FESTIVAL, AL VIA LA IV EDIZIONE	5
	Bestmovie.it	01/07/2021	CINE' - GIORNATE DI CINEMA: GLI OSPITI E LE ANTEPRIME DELLA DECIMA EDIZIONE, A RICCIONE DAL 20 AL 23	9
	Bestmovie.it	01/07/2021	FILMING ITALY SARDEGNA FESTIVAL: TUTTI GLI OSPITI E IL PROGRAMMA COMPLETO DELL'EDIZIONE 2021	13
	Cinecitta.com	01/07/2021	CINE' CON ABATANTUONO E FRANK MATANO	17
	Cinecitta.com	01/07/2021	FILMING ITALY CON ELENA SOFIA RICCI, CLAUDIA GERINI E HARVEY KEITEL	19
	Cinemaitaliano.info	01/07/2021	CLAMOROSAMENTE VILLAGGIO! - PRESENTAZIONE A ROMA DEL PROGETTO	24
	Cinemaitaliano.info	01/07/2021	NOTTI BIANCHI DEL CINEMA - IL PALINSESTO	25
	E-Duesse.it	01/07/2021	CINE', ECCO LE PRIME ANTICIPAZIONI	26
	E-Duesse.it	01/07/2021	IL CONVEGNO DI BOX OFFICE A CINE'	29
Rubrica Cinema				
V	Avvenire	02/07/2021	I "NUOVI MONDI" DI KUSTURICA (E.Giannetta)	31
41	Corriere della Sera	02/07/2021	Int. a O.Stone: "KENNEDY, LA MIA OSSESSIONE CERCO LA VERITA' SUL DELITTO" (V.Cappelli)	32
17	Cultura Identita' (Il Giornale)	02/07/2021	MARATEALE, SOGNANDO AD OCCHI APERTI CON IL CINEMA SUL MARE PROMUOVENDO IL MERIDIONE (G.Cipolla)	34
25	Il Giornale	02/07/2021	A LOCARNO PROIEZIONI IN PIAZZA PER IL FESTIVAL	35
25	Il Giornale	02/07/2021	DUE REGISTI (ITALIANI) PER UNA PERFETTA "CLASSICA STORIA HORROR" (P.Armocida)	36
21	Il Messaggero	02/07/2021	Int. a E.Nevo: LIBRI ESHKOL NEVO: "TRE PIANI? IL FILM DI MORETTI E' COMMOVENTE" MARINA CAPPÀ (M.Cappa)	38
9	Il Venerdì' (La Repubblica)	02/07/2021	IL DEMONE DELLA GUERRA (V.Lingiardi)	39
14/18	Il Venerdì' (La Repubblica)	02/07/2021	CANNES MON AMOUR (A.Ginori)	40
19/21	Il Venerdì' (La Repubblica)	02/07/2021	MI SONO FATTO IN TRE (A.Monda)	45
109	Il Venerdì' (La Repubblica)	02/07/2021	FUORICAMPO (E.Morreale)	48
110/11	Il Venerdì' (La Repubblica)	02/07/2021	IL DOLORE E' UNA MONTAGNA DA SCALARE (P.Jacobbi)	49
112/15	Il Venerdì' (La Repubblica)	02/07/2021	VI PORTO ALL'ULTIMA SPIAGGIA (P.Jacobbi)	50
116/17	Il Venerdì' (La Repubblica)	02/07/2021	CON MEDICI E NATURA HO SEDOTTO MALICK (M.Consoli)	53
29	La Stampa	02/07/2021	Int. a D.De Silva: "MALINCONICO E' COME NOI CLASSE MEDIA IN CRISI SCONFITTA MA NON FALLITA" (M.Tamburrino)	55
96/98	Sette (Corriere della Sera)	02/07/2021	ROCK, NOSTALGIA E SENSI DI COLPA: CHE COSA E' SUCCESSO NEGLI ANNI '70 (E.Caiano)	57
102/05	Sette (Corriere della Sera)	02/07/2021	TELE&SCHERMI (M.Volpe)	60
1	Torino Sette (La Stampa)	02/07/2021	"NOTTI BIANCHE DEL CINEMA" 48 ORE ININTERROTTE DI VISIONI IN CINQUE SALE DELLA CITTA' (D.Cavalla)	64
Rubrica Audiovisivo & Multimedia				
54/57	Gente	10/07/2021	MASANTONIO E' COME ME : UN ORSO EMPATICO	66
58/61	Gente	10/07/2021	ELITE SESSO, MISTERI E LEZIONI DI VITA (P.Brambilla)	69
17	Avvenire	02/07/2021	SKY SERIE DECOLLA CON UNA HOSTESS (A.Fagioli)	72
10	Corriere della Sera	02/07/2021	COSI' LA CRISI DEL MOVIMENTO PUO' RALLENTARE LE NOMINE RAI (A.Baccaro)	73
37	Corriere della Sera	02/07/2021	MEDIASET, CRESCITA NEL 2021	74

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Audiovisivo & Multimedia				
40	Corriere della Sera	02/07/2021	Int. a P.Berlusconi: "MEDIASET CAMBIA, MENO GOSSIP" (R.Franco)	75
51	Corriere della Sera	02/07/2021	A FIL DI RETE (A.Grasso)	77
24	Il Giornale	02/07/2021	"GENERAZIONE 56K": L'AMORE NON E' SOCIAL (F.Gattuso)	78
24	Il Giornale	02/07/2021	MEDIASET CRESCE E SI RINNOVA ARRIVANO TATANGELO E PAPI (L.Rio)	79
25	Il Giornale	02/07/2021	IL NUOVO INTRATTENIMENTO DI DISCOVERY VA DALLE DRAG QUEEN A "IL CELESTE" (L.Sebastiani)	81
29	Il Giornale	02/07/2021	COSI' IL "BOX" DIVENTA LA VETRINA PERSONALE (M.Cam.)	82
29	Il Giornale	02/07/2021	LO STREAMING TOTALE (M.Camera)	83
21	Il Messaggero	02/07/2021	TELEVISIONE BASTA TRASH, ORA MEDIASET PUNTERA' ALLE FAMIGLIE (I.Ravarino)	85
27	Il Messaggero	02/07/2021	ASCOLTI	87
17	Il Sole 24 Ore	02/07/2021	ASSINFORM: AVANTI SULLA TV	88
23	Il Sole 24 Ore	02/07/2021	MEDIASET, AVANTI SUL PIANO ESTERO NUOVI CONTATTI CON DISCOVERY (A.Biondi)	89
27	La Repubblica	02/07/2021	VALE'RIE PERRIN "ORA IL MIO BESTSELLER DIVENTA. UNA SERIE TV"	91
41	La Repubblica	02/07/2021	UNA NUOVA STORIA PER SANDRA OH	92
21	Libero Quotidiano	02/07/2021	MEDIASET E' A CACCIA DI SOCI PER IL SUPERPOLO DELLA TV UE (L.Merano)	93
Rubrica International Web				
	Cdt.ch	02/07/2021	DOPO DUE ANNI DI VUOTO TORNA IL CINEMA	94
	Lefigaro.fr	02/07/2021	LES GOLDEN GLOBES S'OUVRENT AU MONDE EN CASSANT LA BARRIERE DES LANGUES	95
	Marketscreener.com	02/07/2021	MEDIASET HA PIU' OPZIONI PER AVVIARE PROGETTO CONSOLIDAMENTO IN EUROPA - AD	98
	Marketscreener.com	02/07/2021	MEDIASET S P A : REGISTRATION AND PUBLICATION OF THE MINUTES OF SHAREHOLDERS' MEETING WITHDRAWAL RIG	99
	Rfi.fr	02/07/2021	02/07/2021 CINEMA GLITZ RETURNS WITH A REBORN CANNES	101
	SCMP.com	02/07/2021	GOLDEN GLOBES ALLOWS INTERNATIONAL FILMS TO COMPETE FOR BEST PICTURE	104
	Boersen-zeitung.de	01/07/2021	MEDIASET SCHIELT NOCH AUF PROSIEBEN	105
	Businessinsider.nl	01/07/2021	F9' BROKE A PANDEMIC BOX-OFFICE RECORD, BUT IS ALSO THE BIGGEST SIGN YET OF HOW THE MOVIE-THEATER IN	106
	Cineuropa.org	01/07/2021	HAPPY RETURN TO CINEMAS FOR THE MONS INTERNATIONAL FILM FESTIVAL	109
	Cineuropa.org	01/07/2021	LES ARCS FILM FESTIVAL IN THE SPOTLIGHT IN CANNES	111
	DailyHerald.com	01/07/2021	LGPI ANNOUNCES PARTNERSHIP WITH MULTIPLE EMMY AND GOLDEN GLOBE AWARD WINNING STUDIO	113
	Deadline.com	01/07/2021	AMAZON SETS GLOBAL LAUNCH FOR JAPANESE BOX OFFICE HIT EVANGELION: 3.0+1.01 THRICE UPON A TIME'	114
	Forbes.com	01/07/2021	HOW 'F9' MIGHT COMPARE TO PRIOR 'FAST & FURIOUS' FILMS IN INFLATION-ADJUSTED BOX OFFICE	116
	Marketscreener.com	01/07/2021	NETFLIX : WATCH WHAT YOU LIKE ON STREAMING -- ASSUMING YOU CAN FIND IT	119
	Menafn.com	01/07/2021	CINEMA CAMERAS MARKET GROWTH FORECAST 2021: INDUSTRY ANALYSIS, SIZE, REGIONAL OUTLOOK, COMPETITIVE S	121
	Nasdaq.com	01/07/2021	MEDIASET HAS MULTIPLE OPTIONS TO KICK OFF CROSS-BORDER CONSOLIDATION - CEO	127
	Screendaily.com	01/07/2021	CANNES 2021 LINE-UP GUIDE: SPECIAL AND MIDNIGHT SCREENINGS, CINEMA FOR THE CLIMATE TITLES	129

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica International Web				
	Vanityfair.fr	01/07/2021	<i>STREAMING : « YOUNG ROYALS », LA SE'RIE NETFLIX OU' SE MELE ROYAUTE' ET ROMANCE LGBT</i>	134
Rubrica International				
26	El Pais	02/07/2021	<i>EL CINE ESPANOL SE INDEPENDIZA DEL PODER</i>	136
7	Madame Figaro	02/07/2021	<i>CANNES, VILLE OUVERTE (R.Gianorio)</i>	137
12	Madame Figaro	02/07/2021	<i>NEWS//SPECIAL CANNES</i>	138
16	Madame Figaro	02/07/2021	<i>DAVID LISNARD "LE FESTIVAL DE CANNES RESTE LA REFERENCE MONDIALE"</i>	140
20	Madame Figaro	02/07/2021	<i>LE CINEMA SE MET AU VERT</i>	141
102	Madame Figaro	02/07/2021	<i>GRAND ANGLE SUR CANNES</i>	142
110	Madame Figaro	02/07/2021	<i>VALERIE LE MERCIER (M.Geliot)</i>	143
18	The New York Times - International Edition	02/07/2021	<i>MAYBE THERE SHOULD BAVE BEEN A KISS (K.Buchanan)</i>	144
4	Wall Street Journal Usa	02/07/2021	<i>BUSINESS & FINANCE -STAR, STUDIO OVER 'FRIDAY' FILM</i>	146

Ciné a Riccione, «prime» di stagione

Torna Ciné - Giornate di Cinema, la manifestazione estiva dell'industria cinematografica nazionale promossa e sostenuta da Anica, Anec, prodotta e organizzata da Cineventi (20 - 23 luglio). La decima edizione di Ciné, pur mantenendo la sua vocazione business, non rinuncia ad essere anche un appuntamento «festivaliero»: tra le anteprime «Una famiglia mostruosa» di Volfgang De Biasi - in sala dal 25 novembre- e le prime immagini di «Come un gatto in tangenziale 2 - Ritorno a Coccia di Mort». Diego Abatantuono e Frank Matano.





Home > Cinema

Filming Italy Sardegna Festival, al via la IV edizione

L'evento si terrà dal 21 al 25 luglio a Forte Village di Cagliari

by **Valentina Torlaschi** — 2 Luglio 2021 in Cinema



RIMANI AGGIORNATO
CON LA NOSTRA
newsletter

LEGGI
L'editoriale



Al via la 4^a edizione di **Filming Italy Sardegna Festival** ideato e diretto da **Tiziana Rocca**, che si terrà dal **21 al 25 luglio a Forte Village di Cagliari**. La manifestazione si è affermata come unica nel suo genere perché lega per la prima volta Cinema e Televisione con proiezioni, incontri e presentazioni di film e serie televisive, coinvolgendo le più importanti distribuzioni e produzioni del piccolo e grande schermo insieme ai colossi dell'entertainment VOD e televisivo. Anche quest'anno il **Filming Italy Sardegna Festival** si svolgerà in collaborazione con **APA – Associazione Produttori Audiovisivi** presieduta da **Giancarlo Leone**, con il Patrocinio della **Regione Autonoma della Sardegna**, del **Comune di Cagliari**, del **Consorzio Costa Smeralda** e con la collaborazione di **Forte Village**.

La madrina di questa edizione sarà **Elena Sofia Ricci**, interprete dal talento straordinario. Il presidente onorario per gli Stati Uniti sarà uno dei grandi maestri del cinema americano, **Harvey Keitel**, che il **23 luglio** ai Giardini Pubblici di Cagliari riceverà un premio per la sua straordinaria carriera. Il presidente onorario per l'Italia sarà invece la pluripremiata attrice **Claudia Gerini**.

Due saranno i panel istituzionali che vedranno coinvolti i maggiori esponenti del settore culturale e cinematografico nazionale. Al primo, **“Le Serie TV europee alla sfida del**

mercato globale", prenderanno parte: **Vito Sinopoli** (Amministratore Unico di Duesse Communication); **Giancarlo Leone**, Presidente APA; **Stefano Sardo**, Presidente 100Autori; **Maria Pia Ammirati**, Direttore RAI Fiction; **Andrea Scrosati**, Freemantle; **Laura Delli Colli**, Presidente Nastri d'Argento TV; **Nathalie Biancolli**, France Tv; **Simone Emmelius**, Zdf.

Al secondo panel, **"#torniamoalcinema"**, prenderanno parte: **Nicola Borrelli**, DG Cinema; **Chiara Sbarigia**, Presidente Istituto Luce Cinecittà; **Roberto Stabile**, Coordinatore Desk AV ICE; **Mario Lorini**, Presidente Anec; **Steven Gaydos**, VP di Variey; **Marta Donzelli**, Presidente CSC; **Paolo Del Brocco**, DG Rai Cinema; **Mariella Troccoli**, DG Cinema; **Massimiliano Orfei**, CEO Vision Distribution; **Luigi Lonigro**, Presidente Nazionale Distributori Anica.

Tiziana Rocca. sottolinea: «Questa edizione del **Filming Italy Sardegna Festival** per me ha un significato molto importante, in quanto simbolo della ripartenza e della rinascita culturale dell'intero paese. Nell'ultimo anno abbiamo dovuto rivoluzionare le nostre vite, le nostre professioni e adeguarci come possibile pur di non fermarci, imparando a diventare più *smart* e affidandoci a risorse come il web e tutto il mondo on line. E infatti questa quarta edizione del festival sarà caratterizzata tanto dagli incontri e le proiezioni in presenza, con il molto atteso ritorno del pubblico in sala, quanto dai panel e dalle masterclass on line, che abbiamo imparato a utilizzare con una frequenza sempre maggiore in questo periodo di lockdown. Fin dalla sua prima edizione, il **Filming Italy Sardegna Festival** si è distinto come una delle poche manifestazioni italiane rivolte al pubblico di cinema e televisione, in grado di far interagire i personaggi del piccolo e del grande schermo con lo spettatore, motore unico della riuscita di un prodotto culturale. Abbiamo deciso di volgere uno sguardo sempre più attento al mondo dei giovani, coinvolgendo ben **23 scuole** nell'**Academy Cinema** e promuovendo cinque internship per gli studenti in collaborazione con l'**Ambasciata d'Italia negli Stati Uniti**, così come un panel dedicato a chi vuole iniziare una professione nel mondo del cinema e della serialità televisiva. Anche questa edizione sarà dedicata alle donne, sono molto orgogliosa infatti di proseguire la collaborazione con **Women in Film, Television & Media Italia**, sezione italiana dell'associazione internazionale che, promuovendo la parità di genere nell'industria dell'audiovisivo e dei media, incoraggia un cambiamento culturale che porti a una più adeguata e positiva rappresentazione della donna nei contenuti di cinema e televisione. E sono molto felice di avere due grandissime professioniste come **Elena Sofia Ricci** e **Claudia Gerini** nei ruoli di madrina e di presidente onorario del festival. Questa quarta edizione sarà ancora più ricca di proiezioni, incontri e presentazioni di film e serie televisive, in cui coinvolgeremo le più importanti distribuzioni e produzioni del piccolo e grande schermo insieme ai colossi dell'entertainment VOD e televisivo».

Oltre ai nomi dei due presidenti onorari del festival, **Claudia Gerini** ed **Harvey Keitel**, e della madrina di questa edizione, **Elena Sofia Ricci**, sono stati svelati i primi talent che prenderanno parte alla kermesse in Sardegna, tra questi: **Heather Graham** (Presidente della giuria dei corti), **Rachel Brosnahan** (star della pluripremiata serie *La fantastica signora Maisel*), **Marta Nieto**, **Anabell Gardoqui de la Reguera**, **Sarah Ferguson**, **Jean Sorel**, **Claudio Bisio**, **Valeria Golino**, i **Fratelli D'Innocenzo**, **Sabrina Impacciatore**, **Paola Cortellesi**, **Riccardo Milani**, **Gianmarco Tognazzi**, **Tosca**, **Francesca Chillemi**, **Gennaro Nunziante**, **Lina Sastri**, **Valeria Mazza**, **Remo Girone**, **Giulia Bevilacqua**, **Daniele Pecci**, **Fabrizio Gifuni**, **Margareth Madè**, **Giuseppe Zeno**, **Filippo Magnini**, **Alessia Bonari**, solo per citarne alcuni.

Svelati anche i due film che saranno proiettati come anteprima e come apertura del festival: l'attesissimo horror francese, **The deep house**, in collaborazione con il **Floating Theatre Summer Fest** promosso da **Alice nella Città**, e il musical targato Warner Bros. **In The Heights – Sognando a New York**. Tra le proiezioni annunciate, anche **They Talk**, il nuovo film di Giorgio Bruno; il primo thriller targato Sky Original, **Security**, diretto da Peter Chelsom e interpretato da Marco D'amore, Silvio Muccino e Ludovica Martino; **Ostaggi**, la black comedy di Eleonora Ivone con Gianmarco Tognazzi e Vanessa Incontrada; **Il diritto alla felicità**, presentato dal suo protagonista **Remo Girone**, una storia delicata di amicizia e scambio culturale tra generazioni diverse; **A quiet place II**, targato Eagle Pictures, in sala da pochissimi giorni ma che ha già ottenuto un grandissimo successo al box-office; **Il Divin Codino**, film biografico di Netflix incentrato sulla vita del calciatore Roberto Baggio. **Susy Laude** e **Dino Abbrescia** porteranno in Sardegna la loro commedia family, **Tutti per Uma**, in questi giorni al cinema per Vision Distribution. **Elisa Amoroso** presenterà la sua opera prima, **Maledetta primavera**, una storia di formazione autobiografica distribuita da BiM.

Ci sarà ampio spazio anche per la serialità televisiva, tra le serie TV in programma: **Gal Gadot: Donne Straordinarie**, la docu-serie di National Geographic Italia che riflette lo straordinario impatto di sei donne sulle loro comunità, e sempre di National Geographic, il documentario **Chris Hemsworth: A caccia di squali**; la serie televisiva italo-britannica creata da Simon Burke, **Domina**, che sarà presentata dal suo protagonista **Matthew McNulty**; **L'assistente di volo – The Flight Attendant**, serie televisiva HBO basata sull'omonimo romanzo di Chris Bohjalian che vede come protagonista Kaley Cuoco; **The Luminaries**, la nuova serie di Starz con Eva Green, basata sull'omonimo romanzo di Eleanor Catton; e poi ancora, **Niccolò Ammaniti** proporrà al pubblico del festival **Anna**, la miniserie televisiva targata SKY e basata sul suo omonimo romanzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In caso di ripresa si prega di citare e linkare www.e-duesse.it



Related Posts



Ciné, ecco le prime anticipazioni

BY REDAZIONE 1 LUGLIO 2021 0

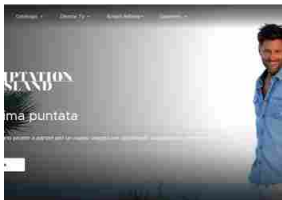
Ciné - Giornate di Cinema, la manifestazione estiva dell'industria cinematografica nazionale promossa e sostenuta da Anica e Anec, prodotta e...



Il convegno di Box Office a Ciné

BY REDAZIONE 1 LUGLIO 2021 0

A inaugurare Ciné - Giornate di Cinema (20-23 luglio) sarà il consueto convegno organizzato da Box Office (in collaborazione con...



Mediaset e Tim portano Infinity su TimVision

BY ELIANA CORTI 1 LUGLIO 2021 0

Mediaset Infinity arriva su TimVision. Prende il via da oggi, 1° luglio, la partnership tra Mediaset e Tim che per...



Venezia 78, a Jamie Lee Curtis il Leone d'Oro alla carriera

BY VALENTINA TORLASCHI 30 GIUGNO 2021 0

Verrà attribuito all'attrice statunitense Jamie Lee Curtis il Leone d'oro alla carriera della 78. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia, che avrà luogo dal 1 all'11 settembre 2021....

E-DUESSE.IT

"Duesse Communication è il sistema integrato e multicanale di comunicazione al trade"

Arredobagno

Bianco & Ped

Cinema

Cons.Electronics

Cucine & Built In

Giocattoli

Televisione

Videogiochi

Chi siamo

Pubblicità

Abbonamenti

Rivista

I nostri siti

Privacy Policy

Cookie Policy

Credit

Contattaci

DUESSE COMMUNICATION S.r.l. - Via G. Richard 1 - Torre A - 20143 Milano - PI 12777410155 - N. REA 1594599 - N. Reg. Imp. MI-1999/96457

Capitale sociale € 203.000

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa n.9380 del 11/4/2001 ROC n.6794

e-duesse è una testata registrata al Tribunale di Milano - Registro Stampa - n.87 del 7/2/2000 - Direttore Responsabile Vito Sinopoli

Copyright © 2021 - DUESSE COMMUNICATION S.r.l. - Tutti i diritti riservati

[Change privacy settings](#)

abbonati o regala

Best MOVIE

Scopri di più

NEWS ▾

FILM ▾

RECENSIONI ▾

TRAILER ▾

STREAMING ▾

SERIE TV ▾

FAMILY ▾

ZEROCALCARE ▾

GALLERY 🔍

Home > News > Ciné – Giornate di cinema: gli ospiti e le anteprime della decima...

News Festival ed eventi

Ciné – Giornate di cinema: gli ospiti e le anteprime della decima edizione, a Riccione dal 20 al 23 luglio

Dopo la sospensione forzata dello scorso anno torna la manifestazione estiva dell'industria cinematografica nazionale promossa e sostenuta da ANICA e ANEC

Di **Davide Stanzione** - 01/07/2021



SFOGLIA LA RIVISTA



Ciné – Giornate di Cinema, la manifestazione estiva dell'industria cinematografica nazionale promossa e sostenuta da ANICA e ANEC, prodotta e organizzata da Cineventi, avrà luogo **dal 20 al 23 luglio 2021 a Riccione**. Dopo la sospensione dello scorso anno, a causa dell'emergenza sanitaria, la decima edizione di Ciné sarà un appuntamento speciale e un importante segnale di rilancio per l'industria cinematografica.

Ma la decima edizione di Ciné, pur mantenendo la sua vocazione business, non rinuncia ad essere anche un appuntamento "festivaliero" con una serie di appuntamenti più pop tra cui anteprime e momenti di incontro con numerosi ospiti del panorama cinematografico italiano.

Saranno a Riccione il regista e il cast del film **Una famiglia mostruosa**, commedia diretta da **Volfango De Biasi** che sarà presentata in **anteprima** a Ciné. Il film, che ha tra i protagonisti Massimo Ghini, Lucia Ocone, Lillo, Ilaria Spada e Paolo Calabresi, arriverà in sala dal 25 novembre 2021 con 01 Distribution.

SCARICA LE APPS



GALLERY



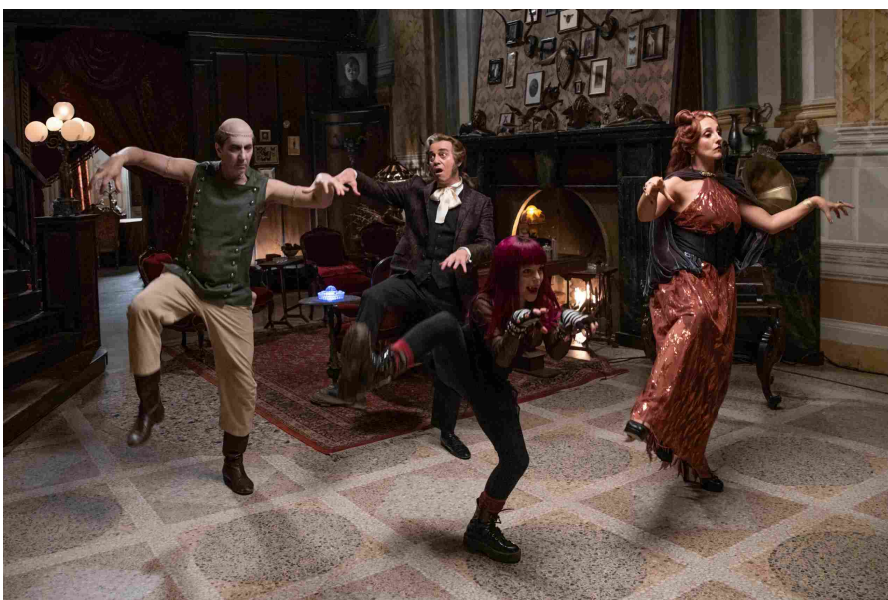
10 attori ringiovaniti in CGI con degli effetti speciali pazzeschi



Genova Reloaded: il regista Giuseppe Piccioni presenta L'Ombra del giorno e Promenade de santé



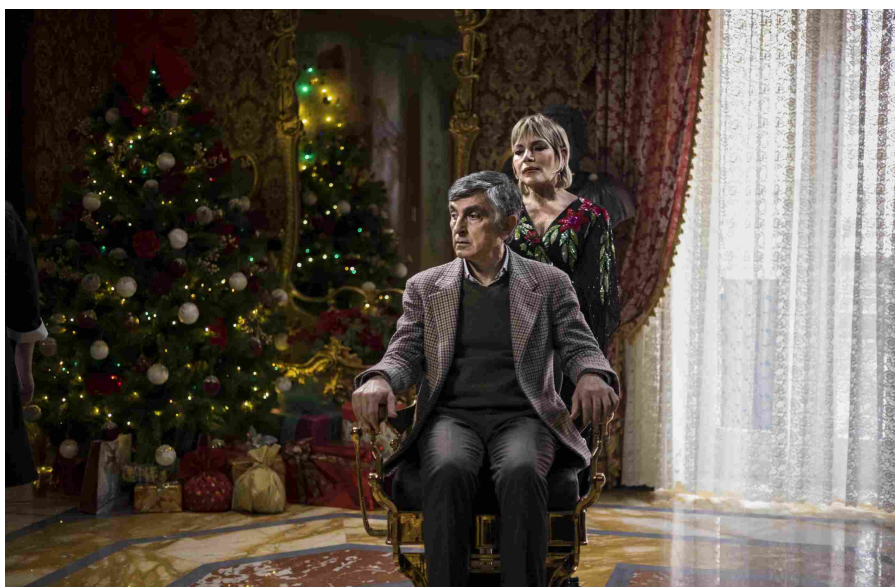
Harry Potter: 15 scene tagliate che avremmo voluto vedere al cinema



Una famiglia mostruosa. Foto: Italian International Film, Rai Cinema

Attesissime le prime immagini di **Come un gatto in tangenziale 2 – Ritorno a Coccia di Morto**, secondo capitolo della commedia campione d'incassi del 2018 al cinema per Vision Distribution dal 26 agosto. A presentare le prime anticipazioni sul film saranno il regista **Riccardo Milani** e la strepitosa coppia di protagonisti **Paola Cortellesi** e **Antonio Albanese**.

Protagonisti della convention Medusa saranno **Diego Abatantuono** e **Frank Matano**, inedita coppia protagonista della nuova commedia diretta da Guido Chiesa **Una notte da Dottore!**, oltre a **Vincenzo Salemme** e **Maurizio Casagrande** che presenteranno le prime immagini di **Con tutto il cuore**, tratto dall'omonima opera teatrale dello stesso Salemme.



Con tutto il cuore. Foto: Chi è di scena/Medusa Film

Tante anche le anteprime: **Chi è senza peccato – The Dry** (riservata agli esercenti), crime thriller basato sull'omonimo romanzo di Jane Harper diretto da Robert Connolly e interpretato da Eric Bana (nelle sale in autunno per Notorious Pictures); **La ragazza di Stillwater** di Tom McCarthy (distribuito da Universal Pictures), storia di un operaio dell'industria petrolifera, interpretato da Matt Damon, che parte alla volta di Marsiglia per visitare la figlia (Abigail Breslin), finita in carcere per un delitto che sostiene di non aver commesso.

I Wonder Pictures presenterà l'anteprima di **Volami via**, commedia francese diretta da Christophe Barratier dal 19 agosto al cinema, storia dell'incontro tra due ragazzi diversissimi tra loro che sconvolgerà la vita di entrambi, cambiandola per sempre.

Saranno a Ciné anche le anteprime di **The Duke** di Roger Michell, regista di *Notting Hill*, con i premi Oscar Jim Broadbent e Helen Mirren, ritratto brillante di Kempton Bunton, l'uomo che nel 1961 rubò dalla National Gallery di Londra il Ritratto del Duca di Wellington di Francisco Goya, a Natale al cinema con Bim Distribuzione, e di **L'uomo che vendette la sua pelle** di Kaouther Ben Hania, Candidato all'Oscar 2021 come miglior film straniero con un'inedita Monica Bellucci nel ruolo di una gallerista senza scrupoli che arriverà nelle sale italiane per Wanted.

Le convention delle distribuzioni, che presenteranno in anteprima i film della prossima stagione, prenderanno il via nel pomeriggio di martedì 20 luglio con The Walt Disney Company Italia; si proseguirà mercoledì 21 con 01 Distribution seguita da Universal e nel pomeriggio Vision

TRAILER



Il mostro della cripta – Il trailer ufficiale
01/07/2021



Cenerentola – Il teaser trailer
30/06/2021



La terra dei figli – Il trailer ufficiale italiano
30/06/2021

IN SALA



Black Widow
Data Uscita Italia: 07/07/2021



Occhi Blu
Data Uscita Italia: 08/07/2021



La notte del giudizio per sempre
Data Uscita Italia: 08/07/2021



Run
Data Uscita Italia: 10/07/2021



I Croods 2: Una nuova era
Data Uscita Italia: 14/07/2021

Distribution, Notorious Pictures e I Wonder Pictures; Medusa, Eagle Pictures, Lucky Red, Bim Distribuzione e Koch Media saranno protagoniste della giornata di giovedì 22 luglio, mentre chiuderanno i lavori venerdì 23 Adler e Warner Bros.



Ph.Loris T. Zambelli

Una notte da Dottore!

Il ricco programma di convention si arricchirà con le presentazioni di Fandango, Minerva Pictures, Wanted Cinema, Rai Com, Valmyn, PFA Films srl, Europictures, 102 Distribution, Zenith Distribution.

A inaugurare Ciné – Giornate di Cinema sarà il consueto convegno organizzato da **Box Office** (in collaborazione con Anica e Anec), dal titolo *"Italia, Francia, Spagna: tre ripartenze a confronto"*, con ospiti italiani e internazionali quali **Luigi Lonigro** (direttore di 01 Distribution e presidente sezione distributori Anica), **Mario Lorini** (presidente Anec), **Thomas J. Ciampa** (SVP Theatrical Distribution Italy & Spain and Local Productions Italy di Warner Bros. Entertainment), **Xavier Albert** (Managing Director di Universal Pictures International Italy & France), **Marc-Olivier Sebbag** (delegato generale della Fédération Nationale des Cinémas Français) e **Fernando Evole** (Country Manager di Yelmo Cines). Il panel avrà luogo a Riccione il 20 luglio alle ore 15.

Sempre nella giornata di apertura, ci sarà un incontro professionale organizzato con lo storico partner Emilia-Romagna Film Commission, che anche per questa edizione rinnova la sua importante collaborazione con Ciné, durante il quale le società di produzione sostenute dal fondo regionale per l'audiovisivo potranno presentare i propri lungometraggi.

In contemporanea con lo svolgersi delle convention e dei lavori delle Giornate, all'interno del Palacongressi avrà luogo anche il Trade Show, consolidato appuntamento cui parteciperanno numerose aziende per presentare le più innovative attrezzature, tecnologie e soluzioni per il cinema: Cine Project Italia srl, Cinearredo srl, Cinemeccanica spa, Crea Informatica srl, Digima srl, Ehome Italia, Food Products Service, Italian Food Quality, Lino Sonogo & c, Modulsnap srl, Officine srl, Telespazio.

Foto: Wildside, Vision Distribution

© RIPRODUZIONE RISERVATA

abbonati o regala

Best MOVIE

Scopri di più

NEWS ▾

FILM ▾

RECENSIONI ▾

TRAILER ▾

STREAMING ▾

SERIE TV ▾

FAMILY ▾

ZEROCALCARE ▾

GALLERY 🔍

Home > News > Filming Italy Sardegna Festival: tutti gli ospiti e il programma completo dell'edizione...

News

Filming Italy Sardegna Festival: tutti gli ospiti e il programma completo dell'edizione 2021

La madrina sarà Elena Sofia Ricci, i presidenti onorari Harvey Keitel e Claudia Gerini. Tra i premiati anche Claudio Bisio e Valeria Golino

Di **Elisa Grando** - 01/07/2021



SFOGLIA LA RIVISTA

Filming Italy Sardegna Festival torna con la quarta edizione dal 21 al 25 luglio a Forte Village di Cagliari rinnovando il filo rosso tra cinema e televisione con proiezioni, incontri e presentazioni di film e serie televisive. La madrina di questa edizione, non a caso, è un'attrice che ha unito straordinariamente la carriera sul piccolo e sul grande schermo: **Elena Sofia Ricci**. Il presidente onorario per gli Stati Uniti sarà **Harvey Keitel**, che il 23 luglio ai Giardini Pubblici di Cagliari riceverà un premio per la carriera, mentre il presidente onorario per l'Italia è **Claudia Gerini**.

«Questa edizione del **Filming Italy Sardegna Festival** per me ha un significato molto importante, in quanto **simbolo della ripartenza e della rinascita culturale dell'intero paese**. Questa quarta edizione del festival sarà caratterizzata tanto dagli incontri e le proiezioni in presenza, con il molto atteso ritorno del pubblico in sala, quanto dai panel e dalle masterclass on line, che abbiamo imparato a utilizzare con una frequenza sempre maggiore in questo periodo di lockdown», ha sottolineato **Tiziana Rocca**, ideatrice e direttrice della manifestazione. «Fin dalla sua prima edizione, il **Filming Italy Sardegna Festival** si è distinto come una delle poche manifestazioni italiane rivolte al pubblico di cinema e televisione. Abbiamo deciso di volgere uno sguardo sempre più attento al mondo dei giovani, coinvolgendo ben **23 scuole nell'Academy Cinema** e promuovendo cinque internship per gli studenti in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia negli Stati Uniti, così come un panel dedicato a chi vuole iniziare una professione nel mondo del cinema e della serialità televisiva».

Anche questa edizione sarà dedicata alle donne: prosegue la collaborazione del festival con **Women in Film, Television & Media Italia**, che presenterà tre opere prime: due cortometraggi, **Sola in discesa** di Claudia Di Lascia e Michele Bizzi e **I titoli che vorrei** di Sarah Signorino, insieme al lungometraggio **Via della Felicità** della regista barese Martina Di Tommaso.

Filming Italy Sardegna Festival: gli ospiti

Nella conferenza stampa di presentazione sono stati svelati anche i primi talent che prenderanno parte alla kermesse in Sardegna, come l'attrice **Heather Graham** (Presidente della giuria dei corti), **Rachel Brosnahan** (star della pluripremiata serie *La fantastica signora Maisel*), **Marta Nieto**, **Anabell Gardoqui de la Reguera**, **Sarah Ferguson**, **Jean Sorel**, **Claudio Bisio**, **Valeria Golino**, **i Fratelli D'Innocenzo**, **Sabrina Impacciatore**, **Paola Cortellesi**, **Riccardo Milani**, **Gianmarco Tognazzi**, **Tosca**, **Francesca Chillemi**, **Gennaro Nunziante**, **Lina Sastri**, **Valeria Mazza**, **Remo Girone**, **Giulia Bevilacqua**, **Daniele Pecci**, **Fabrizio Gifuni**, **Margareth Madè**, **Giuseppe Zeno**, **Filippo Magnini**, **Alessia Bonari**.

Filming Italy Sardegna Festival: i film in programma

Svelati anche i due film che saranno proiettati come anteprima e come apertura del festival: l'attesissimo horror francese **The deep house**, in collaborazione con il Floating Theatre Summer Fest promosso da Alice nella Città, e il musical targato Warner Bros. **In The Heights - Sognando a New York**.

Tra le proiezioni annunciate, anche **They Talk**, il nuovo film di Giorgio Bruno; il primo thriller targato Sky Original, **Security**, diretto da Peter Chelsom e interpretato da Marco D'Amore, Silvio Muccino e Ludovica Martino; **Ostaggi**, la black comedy di Eleonora Ivone con Gianmarco Tognazzi e Vanessa Incontrada; **Il diritto alla felicità**, presentato dal suo protagonista Remo Girone, una storia delicata di amicizia e scambio culturale tra generazioni diverse. E poi ancora **A quiet place II**, **Il Divin Codino**, film biografico di Netflix incentrato sulla vita del calciatore Roberto Baggio, **Tutti per Uma**, la commedia family di Susy Laude e Dino Abbrescia, **Maledetta primavera** di Elisa Amoruso.



SCARICA LE APPS



GALLERY



10 attori ringiovaniti in CGI con degli effetti speciali pazzeschi



Genova Reloaded: il regista Giuseppe Piccioni presenta L'Ombra del giorno e Promenade de santé



Harry Potter: 15 scene tagliate che avremmo voluto vedere al cinema

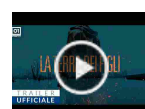
TRAILER



Il mostro della cripta - Il trailer ufficiale
01/07/2021



Cenerentola - Il teaser trailer
30/06/2021



La terra dei figli - Il trailer ufficiale italiano
30/06/2021

Filming Italy Sardegna Festival: le serie tv

Ci sarà ampio spazio anche per la serialità televisiva con titolo come **Gal Gadot: Donne Straordinarie**, la docu-serie di National Geographic Italia che riflette lo straordinario impatto di sei donne sulle loro comunità, e sempre di National Geographic, il documentario **Chris Hemsworth: A caccia di squali**; la serie televisiva italo-britannica creata da Simon Burke, **Domina**, che sarà presentata dal suo protagonista Matthew McNulty; la serie HBO **L'assistente di volo – The Flight Attendant, The Luminaries**, la nuova serie di Starz con Eva Green. Infine, **Niccolò Ammaniti** proporrà al pubblico del festival **Anna**, la miniserie televisiva targata SKY e basata sul suo omonimo romanzo.

Filming Italy Sardegna Festival: i premi

Tra i vari premi che saranno conferiti durante il Festival, il **Premio Nanni Loy** ideato dal giornalista Antonello Sarno quest'anno andrà a **Claudio Bisio e a Valeria Golino**. Il giornalista ha fortemente voluto anche un premio alla memoria di Laura Antonelli, la famosissima attrice italiana scomparsa pochi anni fa e troppo presto dimenticata dal mondo del cinema. Anche quest'anno è stato istituito il **Premio in onore di Pietro Coccia**, realizzato per l'occasione da Crystal Couture Milano, che sarà consegnato a **Sabrina Impacciatore**.

Filming Italy Sardegna Festival: i panel

Due saranno i panel istituzionali che vedranno coinvolti i maggiori esponenti del settore culturale e cinematografico nazionale. Al primo, "**Le Serie TV europee alla sfida del mercato globale**", prenderanno parte **Vito Sinopoli** (Amministratore Unico di Duesse Communication); **Giancarlo Leone**, Presidente APA, **Stefano Sardo**, Presidente 100Autori **Maria Pia Ammirati**, Direttore RAI Fiction, **Andrea Scrosati** di Freemantle, **Laura Delli Colli**, Presidente Nastri d'Argento TV, **Nathalie Biancolli** di France Tv e **Simone Emmelius** di Zdf.

Al secondo panel, "**#torniamoalcinema**", prenderanno parte: **Nicola Borrelli**, DG Cinema, **Chiara Sbarigia**, Presidente Istituto Luce Cinecittà, **Roberto Stabile**, Coordinatore Desk AV ICE, **Mario Lorini**, Presidente Anec, **Steven Gaydos**, VP di Variety, **Marta Donzelli**, Presidente CSC, **Paolo Del Brocco**, DG Rai Cinema, **Mariella Troccoli**, DG Cinema, **Massimiliano Orfei**, CEO Vision Distribution e **Luigi Lonigro**, Presidente Nazionale Distributori Anica.

Entrambi saranno moderati da **Nick Vivarelli** di **Variety**, che terrà un panel speciale per i giovani studenti di cinema, dal titolo "**Raccontare il cinema da dentro il sistema: cose che probabilmente non sapete dell'industria italiana e internazionale**". In programma anche un panel, in collaborazione con Media U, dal titolo "**Getting Your Movie Made in the Post Covid World**" a cui prenderanno parte l'attrice **Claudia Gerini**, il pluripremiato produttore americano **Adam Leipzig** (*L'attimo fuggente, La marcia dei pinguini*) e la produttrice **Michela Scolari**. Anche quest'anno Jacopo Mosca sarà il moderatore delle masterclass con gli studenti.

Filming Italy Sardegna Festival: i cortometraggi

In collaborazione con l'Università degli Studi di Cagliari, dopo il successo delle scorse edizioni, anche quest'anno si è deciso di istituire un premio dedicato ai corti cinematografici: **Italy Sardegna Festival in Corto (IV edizione)**. I temi fissati per l'iniziativa, come nella scorsa edizione, sono due: **AMBIENTE** e **DIRITTI UMANI**, che costituiscono un'importante occasione di riflessione sulla propagazione planetaria del contagio da Coronavirus e sugli effetti prodotti dalla pandemia sugli assetti generali (sociali) e sui singoli. **Heather Graham sarà a capo della giuria d'eccezione** dedicata a questa sezione, composta da Stefano Arduini, Vito Sinopoli, Paola Cortellesi, Riccardo Milani, Andrea Minuz e Gianmarco Tognazzi, oltre al Professore Ordinario di

IN SALA

**Black Widow**

Data Uscita Italia: 07/07/2021

**Occhi Blu**

Data Uscita Italia: 08/07/2021

**La notte del giudizio per sempre**

Data Uscita Italia: 08/07/2021

**Run**

Data Uscita Italia: 10/07/2021

**I Croods 2: Una nuova era**

Data Uscita Italia: 14/07/2021

Linguistica Italiana presso l'Università degli Studi di Cagliari Massimo Arcangeli. I due corti vincitori (uno per ciascun tema) saranno trasmessi su Rai Cinema Channel e sulla piattaforma MyMovies.

I vincitori di Notorious Project

Nella conferenza stampa di presentazione sono stati premiati i **vincitori di Notorious Project**, concorso promosso da Notorious Pictures in partnership con Filming Italy Sardegna Festival e Best Movie, e con il riconoscimento della Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del MIC. La giuria composta da Sara Serraiocco (attrice), Tiziana Rocca (General Director Filming Italy Sardegna Festival), Paola Randi (regista), Gennaro Nunziante (regista, sceneggiatore), Stefania Rocca (attrice), Guglielmo Marchetti (CEO & Chairman di Notorious Pictures), Leonardo Valenti (sceneggiatore) e Vito Sinopoli (Amministratore Unico di Duesse Communication), ha espresso il proprio parere sui progetti finalisti delle **tre categorie Story, Script e Series**. Il premio consiste nella proposta di stipula con Notorious Pictures di contratti che avranno ad oggetto l'acquisizione dei diritti e lo sviluppo dei progetti vincitori.

Filming Italy Sardegna Festival: le internship per gli studenti

Il Festival quest'anno, in un momento così difficile dopo la pandemia, insieme all'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia e alla Regione Sardegna, vuole dare un aiuto concreto ai giovani e offrire la **possibilità di inserimento nel mondo del lavoro nel settore cinematografico**. Darà infatti una possibilità concreta a 4/5 ragazzi dell'Università di Cagliari, accreditati al Festival, di ottenere una **internship formativa** presso l'Accademia Cinema Toscana, la Scuola d'Arte Cinematografica Florestano Vancini, la Cesena Film Academy, l'International Cinema Academy e la Scuola di Cinema di Napoli. In collaborazione con EDI – Effetti Digitali Italiani, invece, sarà messa a disposizione dei ragazzi una internship curriculare sugli Special Effect.

Anche quest'anno la manifestazione, ideata e diretta da Tiziana Rocca, si svolgerà in collaborazione con APA – Associazione Produttori Audiovisivi presieduta da Giancarlo Leone, con il Patrocinio della Regione Autonoma della Sardegna, del Comune di Cagliari, del Consorzio Costa Smeralda e con la collaborazione di Forte Village.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAGS [Claudia Gerini](#) [Elena Sofia Ricci](#) [Filming Italy Sardegna Festival](#) [Tiziana Rocca](#) [Harvey Keitel](#)

[Filming Italy](#)

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



News
Britney Spears: bruttissime notizie per la cantante nella causa contro il padre



Guida allo streaming
A Classic Horror Story: arriva su Netflix la rivoluzione del cinema dell'orrore italiano



News
Eternals: uno sguardo ravvicinato ai mostruosi Devianti nelle nuove immagini! [FOTO]



Questo sito utilizza *cookie* tecnici e di terze parti, gestiti da siti di altre organizzazioni. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti all'uso dei *cookies*.

Per disabilitare l'utilizzo dei cookies puoi visualizzare il paragrafo 'Disabilitazione totale o parziale dei cookies' della nostra privacy & cookies policy cliccando su Informazioni. Informazioni



HOME NEWS INTERVISTE ARTICOLI BOX OFFICE FOCUS VIDEO

/ NEWS

Home / News / Ciné con Abatantuono e Frank Matano

Ciné con Abatantuono e Frank Matano

01/07/2021 / Ang




Ciné - Giornate di Cinema, la manifestazione estiva dell'industria cinematografica nazionale promossa e sostenuta da ANICA e ANEC, prodotta e organizzata da Cineventi, avrà luogo dal 20 al 23 luglio a Riccione. Dopo la sospensione dello scorso anno, a causa dell'emergenza sanitaria, la decima edizione di Ciné sarà un appuntamento speciale e un importante segnale di rilancio per l'industria cinematografica.


Ma la decima edizione di Ciné, pur mantenendo la sua vocazione business, non rinuncia ad essere anche un appuntamento "festivaliero" con una serie di appuntamenti più pop tra cui anteprime e momenti di incontro con numerosi ospiti del panorama cinematografico italiano.


Saranno a Riccione il regista e il cast del film *Una famiglia mostruosa*, commedia diretta da **Volfango De Biasi** che sarà presentata in anteprima. Il film, che ha tra i protagonisti Massimo Ghini, Lucia Ocone, Lillo, Ilaria Spada e Paolo Calabresi, arriverà in sala dal 25 novembre con 01 Distribution. Attesissime le prime immagini di *Come un gatto in tangenziale 2 - Ritorno a Coccia di Morto*, secondo capitolo della commedia campione d'incassi del 2018 al cinema per Vision Distribution dal 26 agosto. A presentare le prime anticipazioni sul film saranno il regista Riccardo Milani e la strepitosa coppia di protagonisti Paola Cortellesi e Antonio Albanese.

Protagonisti della convention Medusa saranno **Diego Abatantuono** e **Frank Matano**, inedita coppia protagonista della nuova commedia diretta da Guido Chiesa *Una notte da Dottore!*, oltre a Vincenzo Salemme e Maurizio Casagrande che presenteranno le prime immagini di *Con tutto il cuore*, tratto dall'omonima opera teatrale

ALTRI CONTENUTI

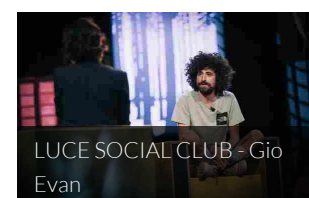
 15:41
Nuova task force
antirazzista dalle
organizzazioni del cinema
europee

 15:29
Ischia Film Festival
premia Oliver Stone per la
carriera

 14:59
'La statua vivente',
salvato dalla Cineteca del
Friuli

 12:52
FEFF: Gelso d'Oro a
L'immagine Ritrovata

CINECITTÀ VIDEO NEWS



CERCA NEL DATABASE

SELEZIONA UN'AREA DI RICERCA

dello stesso Salemme. Tante anche le anteprime: *Chi è senza peccato - The Dry* (riservata agli esercenti), crime thriller basato sull'omonimo romanzo di Jane Harper diretto da Robert Connolly e interpretato da Eric Bana (nelle sale in autunno per Notorious Pictures); *La ragazza di Stillwater* di Tom McCarthy (distribuito da Universal Pictures), storia di un operaio dell'industria petrolifera, interpretato da Matt Damon, che parte alla volta di Marsiglia per visitare la figlia (Abigail Breslin), finita in carcere per un delitto che sostiene di non aver commesso.

I Wonder Pictures presenterà l'anteprima di *Volami via*, commedia francese diretta da Christophe Barratier dal 19 agosto al cinema, storia dell'incontro tra due ragazzi diversissimi tra loro che sconvolgerà la vita di entrambi, cambiandola per sempre. Saranno a Ciné anche le anteprime di *The Duke* di Roger Michell, regista di Notting Hill, con i premi Oscar® Jim Broadbent e Helen Mirren, ritratto brillante di Kempton Bunton, l'uomo che nel 1961 rubò dalla National Gallery di Londra il Ritratto del Duca di Wellington di Francisco Goya, a Natale al cinema con Bim Distribuzione, e di L'uomo che vendette la sua pelle di Kaouther Ben Hania, Candidato all'Oscar 2021 come miglior film straniero con un'inedita Monica Bellucci nel ruolo di una gallerista senza scrupoli che arriverà nelle sale italiane per Wanted.

Le convention delle distribuzioni, che presenteranno in anteprima i film della prossima stagione, prenderanno il via nel pomeriggio di martedì 20 luglio con The Walt Disney Company Italia; si proseguirà mercoledì 21 con 01 Distribution seguita da Universal e nel pomeriggio Vision Distribution, Notorious Pictures e I Wonder Pictures; Medusa, Eagle Pictures, Lucky Red, Bim Distribuzione e Koch Media saranno protagoniste della giornata di giovedì 22 luglio, mentre chiuderanno i lavori venerdì 23 Adler e Warner Bros. Il ricco programma di convention si arricchirà con le presentazioni di Fandango, Minerva Pictures, Wanted Cinema, Rai Com, Valmyn, PFA Films srl, Europictures, 102 Distribution, Zenith Distribution.

A inaugurare sarà il consueto convegno organizzato da **Box Office** (in collaborazione con Anica e Anec), dal titolo "Italia, Francia, Spagna: tre ripartenze a confronto", con ospiti italiani e internazionali quali Luigi Lonigro (direttore di 01 Distribution e presidente sezione distributori Anica), Mario Lorini (presidente Anec), Thomas J. Ciampa (SVP Theatrical Distribution Italy & Spain and Local Productions Italy di Warner Bros. Entertainment), Xavier Albert (Managing Director di Universal Pictures International Italy & France), Marc-Olivier Sebbag (delegato generale della Fédération Nationale des Cinémas Français) e Fernando Evole (Country Manager di Yelmo Cines).

Il panel avrà luogo a Riccione il 20 luglio alle ore 15. Sempre nella giornata di apertura, ci sarà un incontro professionale organizzato con lo storico partner **Emilia-Romagna Film Commission**, che anche per questa edizione rinnova la sua importante collaborazione con Ciné, durante il quale le società di produzione sostenute dal fondo regionale per l'audiovisivo potranno presentare i propri lungometraggi. In contemporanea con lo svolgersi delle convention e dei lavori delle Giornate, all'interno del Palacongressi avrà luogo anche il Trade Show, consolidato appuntamento cui parteciperanno numerose aziende per presentare le più innovative attrezzature, tecnologie e soluzioni per il cinema: Cine Project Italia srl, Cinearredo srl, Cinemeccanica spa, Crea Informatica srl, Digima srl, Ehome Italia, Food Products Service, Italian Food Quality, Lino Sonogo & c, Modulsnap srl, Officine srl, Telespazio.

VEDI ANCHE

CINÉ 2021

RICERCA

NEWSLETTER

LA TUA EMAIL

Accetto che i miei dati vengano utilizzati secondo la politica di trattamento della privacy consultabile cliccando su [questo testo](#)



NEWSLETTER

ISCRIVITI

CANCELLATI

Questo sito utilizza *cookie* tecnici e di terze parti, gestiti da siti di altre organizzazioni. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti all'uso dei *cookies*.

Per disabilitare l'utilizzo dei *cookies* puoi visualizzare il paragrafo 'Disabilitazione totale o parziale dei *cookies*' della nostra privacy & cookies policy cliccando su Informazioni. Informazioni **OK**

HOME NEWS INFORMAZIONI ARTICOLI BOX OFFICE FOCUS VIDEO

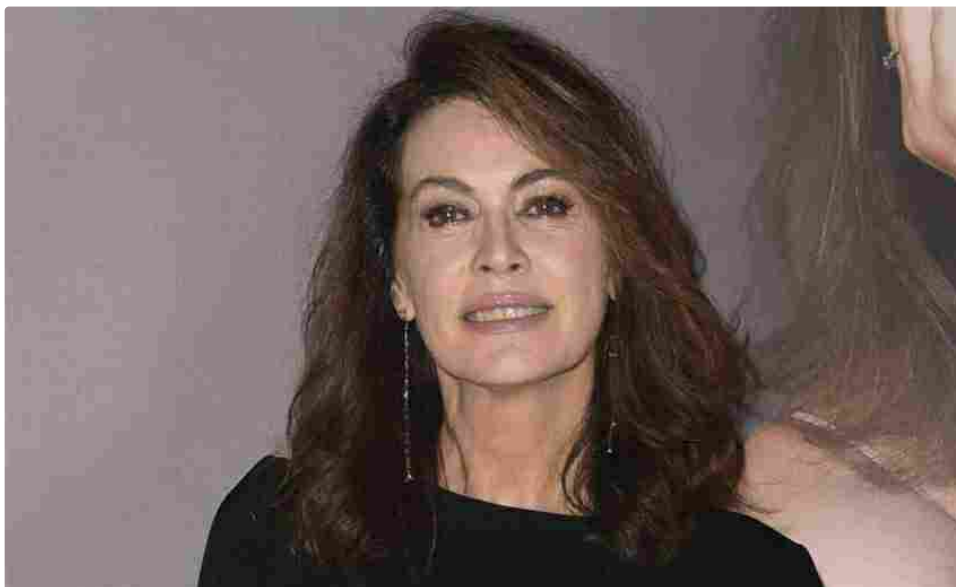


/ ARTICOLI

Home / Articoli / Filming Italy con Elena Sofia Ricci, Claudia Ge...

Filming Italy con Elena Sofia Ricci, Claudia Gerini e Harvey Keitel

01/07/2021 / *Andrea Guglielmino*



Al via la 4^a edizione di **Filming Italy Sardegna Festival** ideato e diretto da Tiziana Rocca, che si terrà dal 21 al 25 luglio a Forte Village di Cagliari. La manifestazione lega per la prima volta Cinema e Televisione con proiezioni, incontri e presentazioni di film e serie televisive, coinvolgendo le più importanti distribuzioni e produzioni del piccolo e grande schermo insieme ai colossi dell'entertainment VOD e televisivo.

Anche quest'anno si svolgerà in collaborazione con **APA - Associazione Produttori Audiovisivi** presieduta da Giancarlo Leone, con il Patrocinio della Regione Autonoma della Sardegna, del Comune di Cagliari, del Consorzio Costa Smeralda e con la collaborazione di Forte Village.

La madrina di questa edizione sarà **Elena Sofia Ricci**. Il presidente onorario per gli Stati Uniti sarà uno dei grandi maestri del cinema americano, **Harvey Keitel**, che il 23 luglio ai Giardini Pubblici di Cagliari riceverà un premio per la sua straordinaria carriera. Il presidente onorario per l'Italia sarà invece **Claudia Gerini**.

ALTRI CONTENUTI

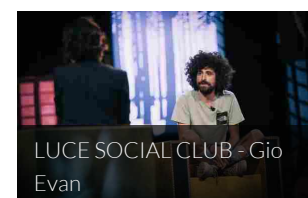
14:39
'Interno giorno': i primi passi di Cardinale e Carrà

10:47
Locarno74 sfida il Covid. In concorso Angius e Ferrara

17:13
Audio-Visual Producers Summit a Matera

15:24
Isabella Rossellini inaugura con Alice Rohrwacher

CINECITTÀ VIDEO NEWS



CERCA NEL DATABASE

SELEZIONA UN'AREA DI

“Questa edizione del Filming Italy Sardegna Festival per me ha un significato molto importante, in quanto simbolo della ripartenza e della rinascita culturale dell'intero paese. Nell'ultimo anno abbiamo dovuto rivoluzionare le nostre vite, le nostre professioni e adeguarci come possibile pur di non fermarci, imparando a diventare più smart e affidandoci a risorse come il web e tutto il mondo on line. E infatti questa quarta edizione del festival sarà caratterizzata tanto dagli incontri e le proiezioni in presenza, con il molto atteso ritorno del pubblico in sala, quanto dai panel e dalle masterclass on line, che abbiamo imparato a utilizzare con una frequenza sempre maggiore in questo periodo di lockdown” – sottolinea **Tiziana Rocca**.

“Fin dalla sua prima edizione, il Filming Italy Sardegna Festival si è distinto come una delle poche manifestazioni italiane rivolte al pubblico di cinema e televisione, in grado di far interagire i personaggi del piccolo e del grande schermo con lo spettatore, motore unico della riuscita di un prodotto culturale. Abbiamo deciso di volgere uno sguardo sempre più attento al mondo dei giovani, coinvolgendo ben 23 scuole nell'Academy Cinema e promuovendo cinque internship per gli studenti in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia negli Stati Uniti, così come un panel dedicato a chi vuole iniziare una professione nel mondo del cinema e della serialità televisiva. Anche questa edizione sarà dedicata alle donne, sono molto orgogliosa infatti di proseguire la collaborazione con **Women in Film, Television & Media Italia**, sezione italiana dell'associazione internazionale che, promuovendo la parità di genere nell'industria dell'audiovisivo e dei media, incoraggia un cambiamento culturale che porti a una più adeguata e positiva rappresentazione della donna nei contenuti di cinema e televisione. E sono molto felice di avere due grandissime professioniste come Ricci e Gerini nei ruoli di madrina e di presidente onorario del festival. Questa quarta edizione sarà ancora più ricca di proiezioni, incontri e presentazioni di film e serie televisive, in cui coinvolgeremo le più importanti distribuzioni e produzioni del piccolo e grande schermo insieme ai colossi dell'entertainment VOD e televisivo”.

Il Governatore della Regione Autonoma della Sardegna, Christian Solinas, ha dichiarato: “La Regione Sardegna ha sempre creduto nel cinema e sostenuto le produzioni cinematografiche come strumento di promozione culturale e rappresentazione delle peculiari caratteristiche della nostra Isola. Come Presidente della Regione sono felice di ospitare la quarta edizione del Filming Italy Sardegna Festival, un importante evento di cinema, di arte e di spettacolo, che ancora una volta coinvolgerà i giovani e promuoverà la nostra Isola a livello internazionale, in particolare nei mercati europei e in quelli d'oltreoceano. Negli anni il Festival è diventato un atteso appuntamento culturale in grado di far scoprire e apprezzare al grande pubblico le bellezze uniche e suggestive della nostra terra”.

Sono stati svelati i primi talent che prenderanno parte alla kermesse in Sardegna, tra questi: Heather Graham (Presidente della giuria dei corti), Rachel Brosnahan (star della pluripremiata serie La fantastica signora Maisel), Marta Nieto, Anabell Gardoqui de la Reguera, Sarah Ferguson, Jean Sorel, Claudio Bisio, Valeria Golino, i Fratelli D'Innocenzo, Sabrina Impacciatore, Paola Cortellesi, Riccardo Milani, Gianmarco Tognazzi, Tosca, Francesca Chillemi, Gennaro Nunziante, Lina Sastri, Valeria Mazza, Remo Girone, Giulia Bevilacqua, Daniele Pecci, Fabrizio Gifuni, Margareth Madè, Giuseppe Zeno, Filippo Magnini, Alessia Bonari, solo per citarne alcuni. Svelati anche i due film che saranno proiettati come anteprima e come apertura del festival: l'attesissimo horror francese, **The deep house**, in collaborazione con il Floating Theatre Summer Fest promosso da **Alice nella Città**, e il musical targato Warner Bros. **In The Heights - Sognando a New York**. Tra le proiezioni annunciate, anche **They Talk**, il nuovo film di Giorgio Bruno; il primo thriller targato Sky Original, **Security**, diretto da Peter Chelsom e interpretato da Marco D'amore, Silvio Muccino e Ludovica Martino; **Ostaggi**, la black comedy di Eleonora Ivone con Gianmarco Tognazzi e Vanessa Incontrada; **Il diritto alla felicità**, presentato dal suo protagonista Remo Girone, una storia delicata di amicizia e scambio culturale tra generazioni diverse; **A quiet place II**, targato Eagle Pictures, in sala da pochissimi giorni ma che ha già ottenuto un grandissimo successo al box-office; **Il Divin Codino**, film biografico di Netflix incentrato sulla vita del calciatore Roberto Baggio.

Susy Laude e Dino Abbrescia porteranno in Sardegna la loro commedia family, **Tutti per Uma**, in questi giorni al cinema per Vision Distribution. Elisa Amoruso presenterà la sua opera prima, **Maledetta primavera**, una storia di formazione autobiografica distribuita da BiM. Ci sarà ampio spazio anche per la serialità televisiva, tra le serie TV in programma: **Gal Gadot: Donne Straordinarie**, la docu-serie di National Geographic Italia che

RICERCA

RICERCA

NEWSLETTER

LA TUA EMAIL

Accetto che i miei dati vengano utilizzati secondo la politica di trattamento della privacy consultabile cliccando su [questo testo](#)



NEWSLETTER

ISCRIVITI

CANCELLATI

riflette lo straordinario impatto di sei donne sulle loro comunità, e sempre di National Geographic, il documentario **Chris Hemsworth: A caccia di squali**; la serie televisiva italo-britannica creata da Simon Burke, *Domina*, che sarà presentata dal suo protagonista Matthew McNulty; *L'assistente di volo - The Flight Attendant*, serie televisiva HBO basata sull'omonimo romanzo di Chris Bohjalian che vede come protagonista Kaley Cuoco; *The Luminaries*, la nuova serie di Starz con Eva Green, basata sull'omonimo romanzo di Eleanor Catton; e poi ancora, **Niccolò Ammaniti** proporrà al pubblico del festival **Anna**, la miniserie televisiva targata SKY e basata sul suo omonimo romanzo.

Tra i vari premi che saranno conferiti durante il Festival, il Premio Nanni Loy ideato dal giornalista Antonello Sarno, che quest'anno andrà a **Claudio Bisio** e a **Valeria Golino**. Il giornalista ha fortemente voluto anche un premio alla memoria di Laura Antonelli, la famosissima attrice italiana scomparsa pochi anni fa e troppo presto dimenticata dal mondo del cinema. Anche quest'anno è stato istituito il Premio in onore di Pietro Coccia, realizzato per l'occasione da Crystal Couture Milano, che sarà consegnato a Sabrina Impacciatore.

L'Assessore regionale del Turismo, Commercio e Artigianato della Sardegna, **Giovanni Chessa**, ha dichiarato: "Siamo felici di ospitare la quarta edizione del Festival, che con il suo crescente successo rappresenta un evento capace di proiettare, attraverso una prestigiosa platea di ospiti internazionali, la suggestiva immagine della Sardegna nel mondo. Credo che la scelta di associare cinema, cultura e turismo come mezzo per promuovere la nostra Isola nel mercato globale sia vincente. In particolare in questo momento storico, continueremo a rendere la nostra terra più attrattiva per i turisti e per chi è in cerca di scenari unici e paesaggi incontaminati".

"Per APA è un vero piacere continuare a sostenere il Filming Italy Sardegna Festival, che negli anni si è affermato come un prezioso momento di confronto per l'industria dell'audiovisivo e una vetrina di rilievo per il settore sia a livello nazionale che internazionale", dichiara Giancarlo Leone, Presidente di APA - Associazione Produttori Audiovisivi. "È per noi motivo di grande orgoglio ospitare e supportare la quarta edizione del Filming Italy Sardegna Festival, che quest'anno si preannuncia ancora più spettacolare grazie all'attesa partecipazione di grandi stelle del cinema, della televisione e al suo ricco programma di eventi. La consolidata e vincente collaborazione del Forte Village con Tiziana Rocca e la Regione Sardegna, ha permesso alla kermesse di affermarsi in soli quattro anni nel panorama dei festival cinematografici più quotati, come testimoniato dal sempre crescente interesse dimostrato dagli addetti ai lavori e dal pubblico, a livello internazionale. Il Filming Italy Sardegna Festival è un appuntamento annuale da non perdere per portare la straordinaria bellezza del nostro Resort e della nostra incantevole Isola alla ribalta mondiale", afferma Lorenzo Giannuzzi, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Forte Village.

Teresio Testa, Direttore regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna di Intesa Sanpaolo, ha dichiarato: "Il nostro Gruppo ha legato il suo nome ai più importanti film e festival italiani. Ci fa particolarmente piacere accostarlo al Filming Italy Sardegna, il cui palinsesto punta ad avvicinare le nuove generazioni al grande schermo e promuove il lavoro delle donne impegnate nell'industria cinematografica. Giovani e donne sono infatti anche per Intesa Sanpaolo prioritari nell'offerta di prodotti e servizi tagliati su misura. Da molti anni la Banca è in prima linea nel supporto al settore cinematografico, per il quale abbiamo stanziato un plafond di 500 milioni di euro, offrendo soluzioni per la transizione digitale e il recupero della competitività, la gestione delle produzioni e la loro apertura al mercato internazionale, oltre all'anticipo del credito IVA e alla cessione del credito d'imposta. Il Gruppo ha sostenuto la produzione di 450 opere, tra film e serie tv, e di oltre 120 spot pubblicitari, factual e format TV".

Due saranno i panel istituzionali che vedranno coinvolti i maggiori esponenti del settore culturale e cinematografico nazionale. Al primo, "**Le Serie TV europee alla sfida del mercato globale**", prenderanno parte: Vito Sinopoli (Amministratore Unico di Duesse Communication); Giancarlo Leone, Presidente APA; Stefano Sardo, Presidente 100Autori; Maria Pia Ammirati, Direttore RAI Fiction; Andrea Scrosati, Freemantle; Laura Delli Colli, Presidente Nastri d'Argento TV; Nathalie Biancolli, France Tv; Simone Emmelius, Zdf. Al secondo panel, "**#torniamoalcinema**", prenderanno parte: Nicola Borrelli, DG Cinema; Chiara Sbarigia, Presidente Istituto Luce Cinecittà; Roberto Stabile, Coordinatore Desk AV ICE; Mario Lorini, Presidente Anec; Steven Gaydos, VP di Variety; Marta Donzelli, Presidente CSC; Paolo Del Brocco, DG Rai

Cinema; Mariella Troccoli, DG Cinema; Massimiliano Orfei, CEO Vision Distribution; Luigi Lonigro, Presidente Nazionale Distributori Anica.

Entrambi saranno moderati da Nick Vivarelli di 'Variety', che terrà un panel speciale per i giovani studenti di cinema, dal titolo "Raccontare il cinema da dentro il sistema: cose che probabilmente non sapete dell'industria italiana e internazionale". In programma anche un panel, in collaborazione con Media U, dal titolo "Getting Your Movie Made in the Post Covid World" a cui prenderanno parte l'attrice Claudia Gerini, il pluripremiato produttore americano Adam Leipzig (*L'attimo fuggente*, *La marcia dei pinguini*) e la produttrice Michela Scolari. Anche quest'anno Jacopo Mosca sarà il moderatore delle masterclass con gli studenti. Confermata la vicinanza alle donne, si rinnova la collaborazione con Women in Film, Television & Media Italia, associazione no-profit nata negli anni '70 negli USA e arrivata in Italia nel 2018, dove è diventata un punto di riferimento nel settore audiovisivo e media.

In questa occasione, Women in Film, Television & Media Italia presenterà tre opere prime: due cortometraggi, *Sola in discesa* di Claudia Di Lascia e Michele Bizzi e I titoli che vorrei di Sarah Signorino, insieme al lungometraggio *Via della Felicità* della regista barese Martina Di Tommaso. In collaborazione con l'Università degli Studi di Cagliari, dopo il successo delle scorse edizioni, anche quest'anno si è deciso di istituire un premio dedicato ai corti cinematografici: Italy Sardegna Festival in Corto (IV edizione).

I temi fissati per l'iniziativa, come nella scorsa edizione, sono due: **AMBIENTE e DIRITTI UMANI**, che costituiscono un'importante occasione di riflessione sulla propagazione planetaria del contagio da Coronavirus e sugli effetti prodotti dalla pandemia sugli assetti generali (sociali) e sui singoli. Heather Graham sarà a capo della giuria d'eccezione dedicata a questa sezione, composta da Stefano Arduini, Vito Sinopoli, Paola Cortellesi, Riccardo Milani, Andrea Minuz e Gianmarco Tognazzi, oltre al Professore Ordinario di Linguistica Italiana presso l'Università degli Studi di Cagliari Massimo Arcangeli. I due corti vincitori (uno per ciascun tema) saranno trasmessi su Rai Cinema Channel e sulla piattaforma MyMovies.

Anche quest'anno, il maestro orafo **Gerardo Sacco** realizzerà in esclusiva i premi per il Festival.

Premiati in conferenza stampa i vincitori di **Notorious Project**, concorso promosso da Notorious Pictures in partnership con Filming Italy Sardegna Festival e Best Movie, e con il riconoscimento della Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del MIC. La giuria composta da Sara Serraiocco (attrice), Tiziana Rocca (General Director Filming Italy Sardegna Festival), Paola Randi (regista), Gennaro Nunziante (regista, sceneggiatore), Stefania Rocca (attrice), Guglielmo Marchetti (CEO & Chairman di Notorious Pictures), Leonardo Valenti (sceneggiatore) e Vito Sinopoli (Amministratore Unico di Duesse Communication), ha espresso il proprio parere sui progetti finalisti delle tre categorie Story, Script e Series.

Il premio consiste nella proposta di stipula con **Notorious Pictures** di contratti che avranno ad oggetto l'acquisizione dei diritti e lo sviluppo dei progetti vincitori. Guglielmo Marchetti, CEO & Chairman di Notorious Pictures ha dichiarato: "In questo momento così difficile per tutto il settore audiovisivo è di cruciale importanza non perdere di vista gli obiettivi a medio termine e continuare ad investire oggi sul futuro e sui giovani talenti. Per questo abbiamo deciso di proseguire nell'impegno preso due anni fa dando vita a Notorious Project".

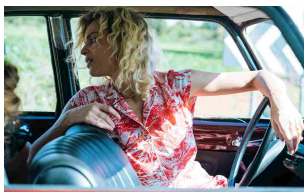
Filming Italy Sardegna Festival anche quest'anno supporterà le sale cinematografiche con la campagna: **#TORNIAMOALCINEMA**, un progetto che sostiene la riapertura delle sale con un hashtag condiviso dai follower del Festival, che punta al ritorno al consumo di contenuti sul grande schermo, consentendo così di mantenere vivo il rapporto del pubblico con le sale (nel pieno rispetto dei protocolli dell'emergenza sanitaria)

Il Festival quest'anno, in un momento così difficile dopo la pandemia, insieme all'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia e alla Regione Sardegna, vuole dare un aiuto concreto ai giovani e offrire la possibilità di inserimento nel mondo del lavoro nel settore cinematografico. Darà infatti una possibilità concreta a 4/5 ragazzi dell'Università di Cagliari, accreditati al Festival, di ottenere una internship formativa presso

l'Accademia Cinema Toscana, la Scuola d'Arte Cinematografica Florestano Vancini, la Cesena Film Academy, l'International Cinema Academy e la Scuola di Cinema di Napoli. In collaborazione con EDI - Effetti Digitali Italiani, invece, sarà messa a disposizione dei ragazzi una internship curriculare sugli Special Effect.

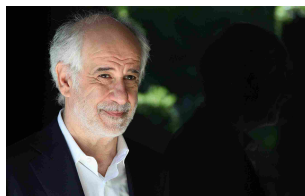
VEDI ANCHE

FESTIVAL



Festival di Ortigia: in concorso 'Maledetta primavera'

In gara anche *Maschile singolare*, *Dittatura last minute*, *Blackout Love*, *Il mio corpo vi seppellirà*, *L'amore non si sa*. La giuria sarà presieduta dall'attrice **Anna Galiena**



Toni Servillo: a confronto con Eduardo

Protagonista di uno degli incontri più seguiti del BCT, il Festival di Benevento, l'attore ha scelto **Eduardo De Filippo** per tornare a dialogare con il pubblico. Uno spettacolo organizzato insieme dall'Università degli Studi del Sannio, con una lunga serie di monologhi e letture che si sono



Milena Vukotic ospite d'onore al Saturnia Film Festival

L'attrice sarà presente nella serata di anteprima il **17 luglio a Sorano**, per ricevere un Premio alla carriera. Il festival proseguirà con vari appuntamenti fino al 21 agosto a **Spoletto**



Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze i cui diritti del Socio sono esercitati dal Ministero della Cultura.
 Sede legale: Via Tuscolana, N. 1055 - 00173 Roma (ITALIA) - T +39 06 722861 - F +39 06 7221883 - Capitale Sociale: € 22.671.548 i.v. - Codice Fiscale e N. Iscr. Reg. Imprese Roma 11638811007 - P.Iva 11638811007.
 Clicca qui per consultare la [Privacy policy](#).

LUCE CINECITTÀ

CINECITTÀ NEWS

STUDIOS

FILM E DOCUMENTARI

▸ Chi siamo

▸ News

▸ Teatri di posa

▸ Film

CLAMOROSAMENTE VILLAGGIO! - Presentazione a Roma del progetto

 Mi piace 2

Paolo Villaggio

In occasione dei cinquant'anni dalla prima pubblicazione del romanzo "Fantozzi," personaggio letterario prima ancora che successo cinematografico, e per celebrare i 90 anni della sua nascita, la famiglia Villaggio e la ONNI srl, in collaborazione con la Ex Novo e Quaranta Consulting, presentano il progetto "Clamorosamente Villaggio!", un viaggio dentro la vita e la carriera di Paolo Villaggio. Artista a tutto tondo, versatile, controcorrente, rivoluzionario, che ha segnato non soltanto il mondo dello spettacolo, ma anche il costume del nostro Paese, lasciandoci un ritratto dissacrante dell'Italia e degli italiani in cui tanti di noi si sono riconosciuti.

Attraverso una serie di eventi e appuntamenti speciali, arricchiti da testimonianze e materiali inediti, "Clamorosamente Villaggio!", nel biennio 2021/2022, sarà un'esperienza polifonica che accompagnerà il pubblico nel mondo fantastico di un intellettuale e di un artista che, sotto le vesti del clown (nella più alta accezione del termine), ha segnato in modo indelebile i nostri ultimi cinquant'anni di Storia.

La famiglia Villaggio ha il piacere di presentare in anteprima il progetto alla Casa del Cinema di Roma, nella significativa data del 3 luglio (alle ore 21:00), in occasione della cerimonia inaugurale della "Maratona Fantozzi", evento prodotto da Volume Entertainment nell'ambito delle **Notti Bianche del Cinema** promosso da Alice nella città in collaborazione con le associazioni di categoria ANICA e ANEC, agli artisti di U.N.I.T.A., ai 100 Autori alla Fondazione Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello.

Una scelta che vuole anche essere un segno tangibile di vicinanza a tutti gli esercenti, associazioni di categoria ed artisti impegnati nel rilancio della cultura e dell'industria cinematografica italiana nel quadro nazionale di riapertura delle sale.

Alla serata saranno presenti, tra gli altri, il regista Neri Parenti, l'attore e regista Ricky Tognazzi, l'attore e regista Ezio Greggio, il cantante WrongOnYou, il comico e autore tv Saverio Raimondo, il conduttore e attore Gianni Fantoni, la mitica controfigura di Fantozzi, Clemente Ukmar, il video maker Gianluca Abbate e il produttore di tanti film con Villaggio, Bruno Altissimi.

01/07/2021, 12:47

CINEMA - Ultime notizie 

01/07 CLAMOROSAMENTE VILLAGGIO! - Presentazione a Roma del progetto
 01/07 DEMETRIO STRATOS - Proiezione e installazione
 01/07 OFFICINA PIEMONTE MOVIE - Appuntamento
 01/07 CROWDFUNDING - Ai via la raccolta fondi per
 01/07 LOCARNO 2021 - Il programma della 74esima
 01/07 CG TV - Disponibile su smartphone e tablet
 01/07 L'ULTIMA RUOTA - Il documentario di Claudio
 30/06 TAORMINA FILM FEST - "Occhi Blu" di Michele

Archivio notizie

Links:


- » Paolo Villaggio
- » Neri Parenti
- » Ricky Tognazzi
- » Ezio Greggio
- » Gianni Fantoni
- » Gianluca Abbate
- » Bruno Altissimi
- » Notti Bianche del Cinema 2021



- [inviarci un comunicato stampa](#)
- [segnalarci un film italiano](#)
- [segnalarci partecipazioni a festival](#)
- [aggiornare la tua scheda personale](#)

NOTTI BIANCHI DEL CINEMA - Il palinsesto

Quarantotto ore di proiezioni ed eventi non-stop in tutta Italia dal 2 luglio alle 18 al 4 luglio alle 22.00, alla quale aderiscono 70 sale in tutta Italia.

 Mi piace 0



Tutto pronto per le **Notti Bianche del Cinema**, la 48 ore di proiezioni ed eventi non-stop, in tutta Italia ideata da Alice nella Città nell'ambito del progetto di rilancio #soloalcinema, che partirà il 2 luglio alle 18 e si concluderà il 4 luglio alle 22.00 alla quale aderiscono 70 sale in tutta Italia, da Milano a Bologna, Roma, Torino, Bari, Napoli, Palermo, Cagliari, Rovigo, Padova e molte altre.

Una grande festa per la ripartenza organizzata da Alice nella Città insieme a Anica, Anec, Accademia del Cinema Italiano – David di Donatello, U.N.I.T.A., 100autori, ANAC, UECL, CNA Cinema e Audiovisivo, SNGCI con i Nastri d'Argento, FICE, ACEC, AFIC, doc/it e con il patrocinio del Ministero della Cultura, del Comune di Roma e il supporto di Regione Lazio, delle Italian Film Commissions, della Camera di Commercio di Roma e partner come Terna S.p.A. e

TIMVISION.

L'evento prevede un programma articolato di iniziative, anteprime, maratone cinematografiche, incontri ed eventi speciali che mirano a recuperare e rinnovare il rapporto del pubblico con le sale cinematografiche grazie anche al supporto di registi, artisti, interpreti, sceneggiatori, giornalisti, critici e curatori di festival, a cominciare dalla madrina Monica Bellucci a Pierfrancesco Favino che presenterà "Io la conoscevo bene" di Antonio Pietrangeli, anche alla presenza di Elena Sofia Ricci, a Fabrizio Gifuni che parlerà al pubblico del suo film del cuore "Indagine su un cittadino al sopra di ogni sospetto" di Elio Petri, a Massimiliano Bruno a protagonista di un evento speciale a lui dedicato a Roma. E ancora le maratone dedicate a Quentin Tarantino, Wong Kar-wai, Dario Argento, organizzata in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano - David di Donatello, e nel quarto anniversario della scomparsa di Paolo Villaggio, sabato 3 luglio, quella dedicata a Fantozzi organizzata da Volume Entertainment e il Socio Aci. A Roma la Maratona Fantozzi si terrà al cinema Adriano a partire dalle ore 23.00 del 3 luglio introdotta da una presentazione con ospiti speciali. La cerimonia inaugurale si terrà alle ore 21.00 alla Casa del Cinema e culminerà con la proiezione del docufilm "La Voce di Fantozzi" di Mario Sesti. Saranno presenti attori legati alla saga fantozziana, amici, addetti ai lavori e compagni di viaggio dello stesso Villaggio, ma soprattutto la famiglia dell'attore che ha scelto questa significativa data per inaugurare, con una partecipazione eccezionale, una serie di iniziative che verranno annunciate nelle prossime settimane, promosse e realizzate in collaborazione con la società di eventi ONNI srl.

In cartellone anche l'anteprima di "Penguin Bloom" di Glendyn Ivin con la presenza di Anna Foglietta a Milano al Multisala Gloria by Notorious Cinemas e quella dell'opera prima "Occhi Blu" di Michela Cescon con Valeria Golino, proiettata in diverse città tra cui Milano all'Anteo Palazzo del Cinema, alla presenza della regista e di Marina Spada, e Roma al Cinema Eden introdotta da Ivano De Matteo. Non mancheranno le proiezioni speciali di "School of Mafia" di Alessandro Pondi presentato dal regista e dal cast tra cui Paolo Calabresi, Paola Minaccioni, Giuseppe Maggio, Michele Ragno e Guglielmo Poggi in diverse città italiane.

Apriranno le Notti Bianche del Cinema il 2 luglio le proiezioni con gli autori come quelle di Paolo Genovese con "Una famiglia perfetta", Francesco Bruni con "Cosa sarà" e, nei giorni seguenti, quelle di Claudio Noce con "Padrenostro" e, a Trieste, Mauro Mancini con "Non odiare". In programma anche film da vedere insieme ai propri figli come "18 regali" di Francesco Amato suggerito e presentato da Vittoria Puccini a Poggibonsi.

A chiudere le Notti Bianche del Cinema il 4 luglio a Roma Edoardo Leo che al Multisala Andromeda presenta al pubblico il suo esordio alla regia "18 anni dopo".

Media partner dell'evento METRO e IL QUOTIDIANO DEL SUD.

Ogni sala cinematografica che aderisce alle Notti Bianche del Cinema pubblicherà sul proprio sito la programmazione degli eventi in calendario. Ecco il programma nelle varie regioni e città:

LOMBARDIA

CINEMA - Ultime notizie 

01/07 NOTTI BIANCHI DEL CINEMA - Il palinsesto
01/07 FAR EAST FILM FESTIVAL 23 - Premio Gels
01/07 CLAMOROSAMENTE VILLAGGIO! - Present
01/07 DEMETRIO STRATOS - Proiezione e install
01/07 OFFICINA PIEMONTE MOVIE - Appuntamen
01/07 CROWDFUNDING - Ai via la raccolta fondi p
01/07 LOCARNO 2021 - Il programma della 74es
01/07 CG TV - Disponibile su smartphone e table

Archivio notizie

Links:

- » Odio l'Estate
- » Occhi Blu
- » Mi Chiedo Quando Ti Mancherò
- » Fulci For Fake
- » Fulci Talks. Conversazione Uncut con Lucio Fulci
- » School of Mafia
- » 18 Regali
- » Bellissime
- » Cosa Sarà
- » Nessuno mi può Giudicare
- » Glassboy
- » Il Buco in Testa
- » Rosa pietra stella
- » Burraco Fatale
- » La Regola d'Oro
- » La Voce di Fantozzi
- » La Giusta Distanza
- » La Doppia Ora
- » L'Età imperfetta
- » Arrivederci Saigon
- » Diciotto Anni Dopo
- » Tutto il Mondo Fuori
- » Addio al Nubilato
- » Normal
- » Padrenostro
- » State a Casa
- » La Terra dei Figli
- » Il Bene Mio
- » Notti Bianche del Cinema 2021
- » Notti Bianche del Cinema a Torino 2021





Home > Cinema

Ciné, ecco le prime anticipazioni

Annunciati alcuni talent presenti, diverse anteprime e il convegno di Box Office

by Redazione — 1 Luglio 2021 in Cinema

0

RIMANI AGGIORNATO
CON LA NOSTRA
newsletter

LEGGI
L'editoriale



Ciné – Giornate di Cinema, la manifestazione estiva dell'industria cinematografica nazionale promossa e sostenuta da Anica e Anec, prodotta e organizzata da Cineventi, avrà luogo **dal 20 al 23 luglio 2021 a Riccione**. Dopo la sospensione dello scorso anno, la decima edizione di Ciné torna con una lunga serie di appuntamenti, talent e incontri per tutta l'industria cinematografica. Saranno a Riccione il regista e il cast della commedia **Una famiglia mostruosa** di Volfango De Biasi (01 Distribution), che sarà presentata in anteprima a Ciné (21 luglio ore 18.30), interpretato da Massimo Ghini, Lucia Ocone, Lillo, Ilaria Spada e Paolo Calabresi. In programma anche le prime immagini e anticipazioni di **Come un gatto in tangenziale 2 – Ritorno a Coccia di Morto** (Vision Distribution), presentate dal regista **Riccardo Milani** e dai protagonisti **Paola Cortellesi** e **Antonio Albanese**. Protagonisti della convention Medusa saranno **Diego Abatantuono** e **Frank Matano**, inedita coppia protagonista della nuova commedia diretta da Guido Chiesa **Una notte da Dottore!**, oltre a **Vincenzo Salemme** e **Maurizio Casagrande** che presenteranno le prime immagini di **Con tutto il cuore**, tratto dall'omonima opera teatrale dello stesso Salemme.

Tante anche le **anteprime**: **Chi è senza peccato – The Dry** (Notorious – riservata agli esercenti), crime thriller basato sull'omonimo romanzo di Jane Harper diretto da Robert Connolly e interpretato da Eric Bana; **La ragazza di Stillwater** di Tom McCarthy (Universal), storia di un operaio dell'industria petrolifera, interpretato da Matt Damon, che

parte alla volta di Marsiglia per visitare la figlia (Abigail Breslin), finita in carcere per un delitto che sostiene di non aver commesso. I Wonder Pictures presenterà l'anteprima di **Volami via**, commedia francese diretta da Christophe Barratier, storia dell'incontro tra due ragazzi diversissimi tra loro che sconvolgerà la vita di entrambi, cambiandola per sempre. Saranno a Ciné anche le anteprime di **The Duke** di Roger Michell (Bim), con i premi Oscar® Jim Broadbent e Helen Mirren, ritratto brillante di Kempton Bunton, l'uomo che nel 1961 rubò dalla National Gallery di Londra il Ritratto del Duca di Wellington di Francisco Goya, e di **L'uomo che vendette la sua pelle** di Kaouther Ben Hania (Wanted), candidato all'Oscar 2021 come miglior film straniero con un'inedita Monica Bellucci nel ruolo di una gallerista senza scrupoli.

Le **convention delle distribuzioni**, che presenteranno in anteprima i film della prossima stagione, prenderanno il via nel pomeriggio di martedì 20 luglio con **The Walt Disney Company Italia**; si proseguirà mercoledì 21 con **01 Distribution** seguita da **Universal** e nel pomeriggio **Vision Distribution**, **Notorious Pictures** e **I Wonder Pictures**.

Medusa, **Eagle Pictures**, **Lucky Red**, **Bim Distribuzione** e **Koch Media** saranno protagonisti della giornata di giovedì 22 luglio, mentre chiuderanno i lavori venerdì 23 **Adler** e **Warner Bros**.

Il ricco programma di convention si arricchirà con le presentazioni di Fandango, Minerva Pictures, Wanted Cinema, Rai Com, Valmyn, PFA Films srl, Europictures, 102 Distribution, Zenith Distribution.

A inaugurare Ciné – Giornate di Cinema sarà il consueto convegno organizzato da **Box Office** (in collaborazione con Anica e Anec), dal titolo *"Italia, Francia, Spagna: tre ripartenze a confronto"*, con ospiti italiani e internazionali quali **Luigi Lonigro** (direttore di 01 Distribution e presidente sezione distributori Anica), **Mario Lorini** (presidente Anec), **Xavier Albert** (Managing Director di Universal Pictures International Italy & France), **Thomas J. Ciampa** (SVP Theatrical Distribution Italy & Spain and Local Productions Italy di Warner Bros. Entertainment), **Marc-Olivier Sebbag** (delegato generale della Fédération Nationale des Cinémas Français) e **Fernando Evole** (Country Manager di Yelmo Cines). Il panel avrà luogo a Riccione il 20 luglio alle ore 15.

Sempre nella giornata di apertura, ci sarà un incontro professionale organizzato con lo storico partner Emilia-Romagna Film Commission, che anche per questa edizione rinnova la sua importante collaborazione con Ciné, durante il quale le società di produzione sostenute dal fondo regionale per l'audiovisivo potranno presentare i propri lungometraggi.

In contemporanea con lo svolgersi delle convention e dei lavori delle Giornate, all'interno del Palacongressi avrà luogo anche il Trade Show, consolidato appuntamento cui parteciperanno numerose aziende per presentare le più innovative attrezzature, tecnologie e soluzioni per il cinema: Cine Project Italia srl, Cinearredo srl, Cinemeccanica spa, Crea Informatica srl, Digima srl, Ehome Italia, Food Products Service, Italian Food Quality, Lino Sonogo & c, Modulsnap srl, Officine srl, Telespazio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In caso di ripresa si prega di citare e linkare www.e-duesse.it





Facebook



Twitter



LinkedIn



Whatsapp



Email

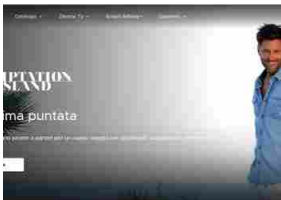
Related Posts



Il convegno di Box Office a Ciné

BY REDAZIONE 01 LUGLIO 2021 0

A inaugurare Ciné - Giornate di Cinema (20-23 luglio) sarà il consueto convegno organizzato da Box Office (in collaborazione con...



Mediaset e Tim portano Infinity su TimVision

BY ELIANA CORTI 01 LUGLIO 2021 0

Mediaset Infinity arriva su TimVision. Prende il via da oggi, 1° luglio, la partnership tra Mediaset e Tim che per...



Venezia 78, a Jamie Lee Curtis il Leone d'Oro alla carriera

BY VALENTINA TORLASCHI 30 GIUGNO 2021 0

Verrà attribuito all'attrice statunitense Jamie Lee Curtis il Leone d'oro alla carriera della 78. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia, che avrà luogo dal 1 all'11 settembre 2021....



Peter Rabbit 2 e le altre nuove uscite al cinema per il weekend

BY VALENTINA TORLASCHI 01 LUGLIO 2021 0

A ormai due mesi dalla riapertura dei cinema, sono numerose le nuove uscite per questo fine settimana di inizio luglio....

E-DUESSE.IT

"Duesse Communication è il sistema integrato e multicanale di comunicazione al trade"

Arredobagno
Bianco & Ped
Cinema
Cons.Electronics
Cucine & Built In
Giocattoli
Televisione
Videogiochi

Chi siamo
Pubblicità
Abbonamenti
Rivista
I nostri siti
Privacy Policy
Cookie Policy
Credit
Contattaci



Home > Cinema

Il convegno di Box Office a Ciné

Ecco il titolo, i relatori e quando si terrà il panel organizzato in collaborazione con Anica e Anec

 by **Redazione** — 1 Luglio 2021 in **Cinema**

 0



A inaugurare Ciné – Giornate di Cinema (20-23 luglio) sarà il consueto convegno organizzato da **Box Office** (in collaborazione con Anica e Anec), dal titolo *“Italia, Francia, Spagna: tre ripartenze a confronto”*, con ospiti italiani e internazionali quali **Luigi Lonigro** (direttore di 01 Distribution e presidente sezione distributori Anica), **Mario Lorini** (presidente Anec), **Xavier Albert** (Managing Director di Universal Pictures International Italy & France), **Thomas J. Ciampa** (SVP Theatrical Distribution Italy & Spain and Local Productions Italy di Warner Bros. Entertainment), **Marc-Olivier Sebbag** (delegato generale della Fédération Nationale des Cinémas Français) e **Fernando Evole** (Country Manager di Yelmo Cines). Il panel avrà luogo a Riccione il 20 luglio alle ore 15.

Ciné è prodotta e organizzata da Cineventi di Remigio Trucchio e Valeria Cosenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In caso di ripresa si prega di citare e linkare www.e-duesse.it



Related Posts



Ciné, ecco le prime anticipazioni

BY REDAZIONE 1 LUGLIO 2021 0

Ciné - Giornate di Cinema, la manifestazione estiva dell'industria cinematografica nazionale promossa e sostenuta da Anica e Anec, prodotta e...



Mediaset e Tim portano Infinity su TimVision

BY ELIANA CORTI 1 LUGLIO 2021 0

Mediaset Infinity arriva su TimVision. Prende il via da oggi, 1° luglio, la partnership tra Mediaset e Tim che per...



Venezia 78, a Jamie Lee Curtis il Leone d'Oro alla carriera

BY VALENTINA TORLASCHI 30 GIUGNO 2021 0

Verrà attribuito all'attrice statunitense Jamie Lee Curtis il Leone d'oro alla carriera della 78. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia, che avrà luogo dal 1 all'11 settembre 2021....



Peter Rabbit 2 e le altre nuove uscite al cinema per il weekend

BY VALENTINA TORLASCHI 1 LUGLIO 2021 0

A ormai due mesi dalla riapertura dei cinema, sono numerose le nuove uscite per questo fine settimana di inizio luglio....

E-DUESSE.IT

"Duesse Communication è il sistema integrato e multicanale di comunicazione al trade"

Arredobagno
Bianco & Ped
Cinema
Cons.Electronics
Cucine & Built In
Giocattoli
Televisione
Videogiochi

Chi siamo
Pubblicità
Abbonamenti
Rivista
I nostri siti
Privacy Policy
Cookie Policy
Credit
Contattaci

DUESSE COMMUNICATION S.r.l. - Via G.Richard 1 - Torre A - 20143 Milano - PI 12777410155 - N. REA 1584599 - N. Reg. Imp. MI-1999/96457
Capitale sociale € 203.000

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa n.9380 del 11/4/2001 R.G.C. n.6794

e-duesse è una testata registrata al Tribunale di Milano - Registro Stampa - n.87 del 7/2/2000 - Direttore Responsabile Vito Sinopoli

Copyright © 2021 - DUESSE COMMUNICATION S.r.l. - Tutti i diritti riservati

EUGENIO GIANNETTA

Ha inaugurato venerdì 25 giugno a Moiola, in provincia di Cuneo, con titolo "Fuoricampo", la decima edizione del "Nuovi Mondi" Festival, il più piccolo festival di montagna del mondo, che ogni anno porta in Valle Stura, nel Cuneese, migliaia di persone per la presentazione di libri e la proiezione di film in prima visione provenienti da tutto il mondo. Il progetto è vincitore di "Borghi in Festival", promosso dalla Direzione generale creatività contemporanea del Ministero della Cultura, e coinvolge un'intera comunità, quella di Valloriate e dintorni, con l'ambizione di promuovere la Valle Stura nel mondo. Tra gli ospiti di quest'anno anche il regista Emir Kusturica (due Palme d'oro al Festival di Cannes, un Leone d'oro e uno d'argento al Festival di Venezia, un Orso d'argento al Festival di Berlino), che sabato, alle ore 21, terrà una retrospettiva sulla sua poetica tra vita, cinema, sogni, realtà, commedia, ironia e disperazione, poesia e genialità visionaria, insieme a Paolo Manera, direttore di Film Commission Torino Piemonte e Domenico De Gaetano, direttore Museo nazionale del cinema di Torino. Con lui abbiamo anticipato alcuni dei temi che affronterà, a partire da una prospettiva generazionale: «La mia generazione – ci racconta Kusturica, che ha appena finito di scrivere un nuovo libro su Peter Handke e una sceneggiatura per un film ispirato a Dostoevskij – è cresciuta con grandi maestri come Fellini, Tarkovskij, Bertolucci, il neorealismo italiano. La visione di quei film ha formato il nostro immaginario, mentre oggi la tecnologia la fa da padrona. Noi facevamo la fila nei negozi di dischi quando era in uscita un disco di Bob Dylan o dei Clash, oggi si fa la fila per l'ultimo modello di smartphone. Qualcosa è cambiato e non voglio criticare i ragazzi che racchiudono nel proprio cellulare il proprio universo personale con foto, musica e App, ma mi è difficile capire cosa avverrà in futuro, perché quelle informazioni, quei dati, non fanno più parte solo della sfera privata delle persone, ma trasformano spesso i cittadini in consumatori». L'edizione 2021 del "Nuovi Mondi" Festival è una celebrazione della montagna, per scoprire la bellezza della natura dopo un anno di distanze, ma anche un invito a uscire dagli schemi per e-



Il regista serbo Emir Kusturica / LaPresse

INTERVISTA

I «nuovi mondi» di Kusturica

Il regista serbo sarà protagonista sabato del festival di montagna, a Moiola, in Valle Stura: «Noi siamo cresciuti con grandi visioni, per i giovani di oggi l'universo è invece racchiuso in un cellulare. L'arte deve generare la catarsi»

splorare nuovi sentieri. Qual è la sua idea di andare oltre gli schemi? «Credo sia importante recuperare un rapporto con la natura che ci circonda – spiega Kusturica –, ed è per la ricerca di questa dimensione che sono andato a vivere da oltre dieci anni sulle montagne a Mockra Gora, un piccolo villaggio serbo al confine con la Bosnia. Quel luogo mi regala un senso di appartenenza e di speranza per un ambiente integro, selvatico, da pre-

servare, che ho cercato di arricchire con iniziative culturali di cinema e musica, proprio per offrire parte delle attività che si possono trovare solitamente solo in una grande città». Kusturica in quei luoghi ha anche creato il Kustendorf International Film and Music Festival che, come il "Nuovi Mondi" Festival, si svolge in un piccolo borgo montano della Serbia, sulla collina di Mecavnik. «Nel nostro Festival – spiega Kusturica – offriamo la possibilità a giovani autori di cinema da tutto il mondo di mostrare il loro lavoro e frequentare masterclass con registi e produttori internazionali. Le proiezioni di cinematografie indipendenti e di capolavori della storia del cinema sono accompagnate da introduzioni di critici e direttori di altri festival. La musica ed i ritmi balcanici fanno il resto e creano un ambiente costruttivo ed informale che regala forti emozioni a chi viene a trovarci ormai da 12 anni». Uno dei temi di "Nuovi Mondi" è quello relativo al fatto che i sogni creano cambiamento, per un

CUNEO

Incontri, libri e anteprime

Nuovi Mondi è un festival organizzato dall'associazione di promozione sociale Kosmoki. Il Festival è iniziato venerdì 25 giugno con il filosofo e psicoanalista Umberto Galimberti, che ha tenuto una conferenza dal titolo "Orme del sacro", traendo spunto dal libro *Cristianesimo. La religione dal cielo vuoto* (Feltrinelli). Tra gli ospiti intervenuti anche Vito Mancuso e Roberto Vecchioni. Il Festival ha proposto inoltre il Concorso Doc Nuovi Mondi, in cui sono stati presentati agli appassionati del grande schermo due film in anteprima mondiale: *Untold story of Fatma Kayaci* del turco Orhan Tekeoglu e *Unsettled* dell'iraniano Sadeq Esmaeeli. Giunte da diciassette Paesi diversi e selezionate tra oltre seicento arrivate da ogni posto del mondo, sono state in tutto venti le pellicole proiettate a Valloriate (Cuneo) nel corso della manifestazione. La manifestazione si concluderà domenica 4 luglio alle 18, con il medico ed europarlamentare, Pietro Bartolo. (E. Gian.)

mondo in cui etica, responsabilità, immaginazione e coraggio costruiscono futuri migliori. Pensa che sia possibile? «Sicuramente non è una sfida facile, ma nessun miglioramento nella storia dell'uomo è avvenuto senza iniziare a proporre un cambiamento. L'arte deve provocare catarsi e muovere emozioni. Per questo vale la pena provarci». Nel suo incontro al Festival parlerà – tra le altre cose – anche di montagna e di come Festival e cinema possano essere strumenti per parlare del territorio. «L'identità di un territorio deve comprendere la storia delle persone che lo abitano e raccontare le loro storie per preservarne la memoria. Alcune di queste emozioni si possono poi trasformare in energia pura». Energia pura che stiamo iniziando tutti a ritrovare dopo un anno e mezzo di chiusura. La pandemia ha cambiato le nostre vite. Ha mostrato un altro modo di vivere e ha mostrato molte disuguaglianze nel mondo. Nei suoi film Kusturica ha spesso parlato del progresso come elemento dell'esistenza umana (e del divario sociale): «Il virus – continua il regista – ha indubbiamente creato un grande cambiamento in tutto il mondo e ha cambiato anche il processo economico delle società contemporanee. La riorganizzazione della società capitalista era però già parte di un processo avviato precedentemente e riguarda anche il controllo della vita delle persone. Non esiste un periodo storico precedente a questo in cui le telecamere, i telefoni e i computer fornivano informazioni della nostra vita personale. Su come vengono utilizzati questi dati è opportuno farsi qualche domanda. La pandemia ha addirittura accelerato questo processo, che spero non sia irreversibile. Il periodo di chiusura ha abituato la gente a seguire le serie televisive sul divano, ma credo sia importante mantenere il ruolo del grande schermo come momento sociale e collettivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

«Kennedy, la mia ossessione Cerco la verità sul delitto»

Oliver Stone: 30 anni dopo il film un documentario con verbali inediti

Oliver Stone non si mette sulle tracce dell'assassino di Kennedy, ma su quanto è emerso di nuovo, dopo quasi 60 anni, sul mistero di Dallas. Quando, nel 1991, il celebre regista annunciò il suo film con Kevin Costner su John Fitzgerald Kennedy, i media americani reagirono perlopiù in maniera negativa, ritenendola una materia ancora troppo scottante e contraddittoria. «Poi il film uscì, fu un successo, vinse due Oscar ma fu anche molto criticato», racconta Stone, ospite d'onore e premio alla carriera a Ischia Film Festival, che ha riaperto il caso nel documentario *Jfk Revisited: Through the Looking Glass* atteso a Cannes.

Una vetrina importante...

«Lo mostrerò l'11 e il 12 luglio in proiezioni che avranno luogo anche in spiaggia, nella versione di due ore distribuita da Netflix e National Geographic. Racconto Kennedy ai giovani che non erano nati quando fu assassinato a Dal-

las, il 22 novembre 1963. Sono venute alla luce cose interessanti su una delle storie più controverse del '900. Ogni documentario su Kennedy finora rispondeva alla storiografia ufficiale. Trump annunciò in tv di voler trattenere alcuni documenti fino a data da destinarsi. Biden non farà nulla, ha altri problemi. I servizi segreti dovevano per forza sapere qualcosa».

Cosa è emerso?

«Ora ci sono tre inchieste ufficiali aperte e proprio il mio film ha lanciato la terza: è stato permesso di indagare e di rendere non più confidenziale o classificato questo materiale, anche se i servizi segreti hanno trattenuto file e dossier. Con la commissione Warren abbiamo avuto la prima inchiesta, che era più corrotta di quanto pensassimo. I membri della commissione non sapevano che la Cia aveva commesso molti assassini all'estero. Lyndon Johnson nominò Alan Dulles a capo della Cia, tutto ciò che fu presentato all'Fbi venne monitorato da questa persona, non si trattò

di un'inchiesta onesta».

Questo era il contesto.

«Sì, e dai verbali di quegli incontri si scoprono tante cose: che almeno due verbali mancano e stiamo parlando di testimonianze reali, di trascrizioni parola per parola; tre membri della commissione di revisione avevano domande e dubbi; c'è stata una lunga conversazione con Lyndon Johnson di cui sono entrato in possesso dove dice di non capire. E quella relazione è scomparsa. Tutte le certezze che si erano raggiunte sono state rimosse, le prove testimoniali contaminate. Una commissione ha cancellato delle informa tutto ciò che c'era di negativo sulla Cia: l'Agenzia sa più cose di questo omicidio e non ha detto nulla. Kennedy voleva cambiare le cose, non ne poteva più del Vietnam e non avrebbe voluto attaccare Cuba, non sapeva che la Cia stava progettando di uccidere Castro. Il pensiero americano è che se non critichi aspramente il comunismo, sei un traditore. Dal

1963, l'Intelligence ha coperto ciò che ha fatto il governo, perfino Trump lo ha confermato. Obama ha avallato queste politiche e noi siamo diventati una dittatura militare. Il problema non è tanto chi viene eletto ma il sistema, che resta imperialistico».

L'autopsia su Kennedy come è stata condotta?

«Io parlo delle prove originali, balistiche, sui colpi, le impronte digitali sul posto, l'arma usata... Sono state condotte tre autopsie, c'erano i migliori medici dell'epoca ma furono chiamati medici dell'esercito, persone non esperte. L'autopsia non ha funzionato. Il medico ha stilato un rapporto separato, constatò una enorme ferita sulla nuca che è stata cancellata dal rapporto di due agenti dell'Fbi. Un disastro. Non posso dire di aver trovato l'assassino di Kennedy, sarebbe solo un titolo sensazionalistico. La domanda non è chi ha ucciso il presidente americano, ma perché è stato ucciso».

Valerio Cappelli

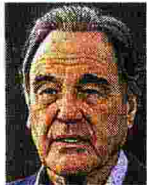
© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Cannes

Il regista tra i protagonisti di Cannes: proiezioni anche in spiaggia



Regista



● Oliver Stone (New York, 1946) ha diretto film come *Platoon* e *Nato il 4 luglio*, per i quali ha vinto l'Oscar come migliore regista.

● A Cannes porta il suo nuovo lavoro sul presidente Kennedy, con le voci di Donald Sutherland e Whoopi Goldberg, e nuove testimonianze sul delitto e sul ruolo della CIA.



Coppia
John Fitzgerald Kennedy e la First lady Jacqueline nel nuovo documentario di Oliver Stone «Jfk Revisited: Through the Looking Glass»

IL FESTIVAL

Marateale, sognando ad occhi aperti con il Cinema sul mare promuovendo il meridione

Bellissimo il programma proposto dal direttore artistico Nicola Timpone

Il futuro della settima arte? Va controcorrente, sfida le onde, non guarda in faccia alla politicizzazione o alle sterili polemiche faziose. E scavalca le barriere dello streaming online, oltrepassando l'ormai consolidata abitudine delle piattaforme da divano, ritornando in presenza. Lo fa dal vivo, affacciandosi sul mare della costa tirrenica, con la 13esima edizione del festival di celluloidi "Marateale - Premio internazionale Basilicata". La kermesse, che si svolgerà dal 27 al 31 luglio prossimi, in passato ha ricreato le atmosfere della Walk of Fame hollywoodiana sul prestigioso red carpet di Maratea, piccola gemma dall'inconfondibile bellezza paesaggistica racchiusa fra le scogliere a picco sul Tirreno, accogliendo star del calibro di Sophia Loren, reduce dal successo de "La vita davanti a sé" che le è valso un David di Donatello, Richard Gere, e John Landis. Una manifestazione dal respiro internazionale che coniuga al savoir faire delle maestranze locali la valorizzazione della territorialità e delle sue suggestive location, spesso scenografie a cielo aperto di celebri produzioni cinematografiche. Alla guida il direttore artistico Nicola Timpone, già al timone delle relazioni esterne e marketing della Lucania Film Commission, affiancato da Antonella Caramia, presidente dell'Associazione Cinema Mediterraneo. Protagonisti non solo i big del grande schermo ma anche, e soprattutto, i giovani talenti attraverso masterclass, laboratori, workshop e inediti progetti che potrebbero approdare nelle sale dopo essere stati notati da produttori, distributori ed esperti che presenzieranno all'iniziativa. Cinque giornate con un unico obiettivo: tornare a sognare ad occhi aperti mediante la proiezioni di lungometraggi e cortometraggi, messi a dura prova per la loro realizzazione dall'emergenza pandemica e dalle conseguenti restrizioni, in attesa della campagna vaccinale. Tre i contest in agenda: "School", dedicato agli studenti delle scuole lucane che sveleranno opere ispirate alla vita dei teenager ai tempi del Covid, "Shorts" con i corti girati in loco, e "Green" che affronterà la tematica della sostenibilità ambientale grazie ad un concorso di caratura mondiale. «Nei tredici anni della rassegna abbiamo puntato sulla



promozione della cultura identitaria meridionale, preservando il tesoro naturalistico intatto e incontaminato che continuiamo a custodire gelosamente. Non sono mancati attori e cineasti di fama planetaria, che ci hanno onorato della loro partecipazione. Al neonato concorso filmico "Green", incentrato sull'importanza dell'ecologia, tema non facile da trattare, le adesioni inaspettate sono state oltre 30, provenienti da ogni parte del mondo. Fra gli ospiti attesi che saliranno sul palco, ci saran-

no Nancy Brilli, Luca Ward, Stefano Fresi, Giovanni Allevi, Lucia Ocone e Giovanni Veronesi, solo per citarne alcuni», spiega il patron Timpone. In Basilicata, numerosi i set en plein air di produzioni americane quali "James Bond" e "La passione di Cristo", firmata dal premio Oscar Mel Gibson nell'incantevole Matera, fra vallate e casupole costruite nella roccia. Quest'anno "Marateale", nel rispetto delle vigenti misure sanitarie, riapproda sullo sfondo dell'Hotel Santa Caterina, che ac-

compagnerà gli appuntamenti serali tra premiazioni, eccellenze e talk show. Le viste mozzafiato e i panorami hanno stregato, incantandole, le major d'oltreroceano che hanno scoperto il fascino misterioso e senza tempo di posti sconosciuti, diventati poi macchina e motore della creatività, che la cinepresa non si è lasciata scappare pure sul piano documentaristico. Per raccontarne le meraviglie tramite il coinvolgimento di appassionati videomaker indipendenti. Presidente onoraria la designer e costumista Beatrice Bulgari che, fiore all'occhiello del made in Italy, nel 2020 ha istituito la Fondazione In Between Art Film e sottolinea entusiasta: «Sono molto felice di essere stata invitata a ricoprire questa carica. Spero che la mia esperienza possa dare un contributo significativo allo sviluppo dell'organizzazione e al lavoro che compie». Carlo Verdone, già omaggiato nel 2016 come migliore attore, riceverà il riconoscimento alla carriera. In seguito all'enorme consenso di pubblico e stampa per la sua 27esima pellicola da regista, "Si vive una volta sola", Verdone sbarca ancora al Sud per riabbracciare l'amico e collega Rocco Papaleo, che da sempre interviene con ironia al cinefest legato alla sua terra d'origine.

Gustavo Marco Cipolla

DAL 4 AL 14 AGOSTO
A Locarno
proiezioni
in piazza
per il Festival



■ Si terrà in presenza, dal 4 al 14 agosto, la 74esima edizione del Locarno Film Festival, sotto la guida del nuovo direttore artistico Giona A. Nazzaro. Fra i titoli che saranno proiettati, in Piazza Grande e nelle dodici sale cittadine, il biopic su Aretha Franklin e *Free Guy*, mentre l'Italia concorrerà con *I giganti* di Bonifacio Angius. A presiedere la giuria sarà la cineasta Eliza Hittman. Fra le novità, anche il programma competitivo «Corti d'autore» e «Locarno Kids: Screenings». Da metà luglio sarà possibile acquistare i biglietti tramite il Ticket Shop Online e sarà disponibile la nuova App ufficiale del Festival. La prenotazione del posto sarà obbligatoria per tutti.

Già annunciati alcuni dei premi, che saranno ritirati dai vincitori a Locarno: il Pardo d'onore Manor a John Landis, l'Excellence Award Davide Campari a Laetitia Casta, il Vision Award Ticinomodà a Phil Tippett, il Premio Raimondo Rezzonico a Gale Anne Hurd e il Pardo alla carriera a Dante Spinotti. Quattordici film, tra cui sette prime mondiali, saranno proiettati in Piazza Grande: *Beckett* di Ferdinando Cito Filomarino, *Free Guy* di Shawn Levy, *Heat - La sfida* di Michael Mann, *Hinterland* di Stefan Ruzowitzky, *Ida Red* di John Swab, *Monte Verità* di Stefan Jäger, *Animal House* di John Landis, *Respect* di Liesl Tommy, *Rose* di Aurélie Saada, *Sinkhole* di Kim Ji-hoon, *The Alleys* di Bassel Ghandour, *Terminator* di James Cameron, *Vortex* di Gaspar Noé, *Yaya e Lennie - The Walking Liberty* di Alessandro Rak.



IL REVIVAL DI UN GENERE

Due registi (italiani) per una perfetta «classica storia horror»

Roberto De Feo e Paolo Strippoli sono in gara a Taormina con il film, su Netflix dal 14 luglio

NON SOLO SPLATTER

Nell'ambientazione calabrese ci sono folclore e critica sociale

Pedro Armocida
da Taormina

■ Qualcosa continua a muoversi, nel cinema italiano. E i festival sembrano intercettare questa novità del ritorno del cinema di genere che, in un'industria di sana e robusta costituzione, dovrebbe essere la norma, ma ovviamente non lo è in Italia. Così, nello stesso momento in cui il Locarno Film Festival, con il nuovo direttore artistico Giona A. Nazario, annuncia il suo prezioso programma (dal 4 al 14 agosto) in cui trova spazio l'horror comedy con Lillo Petrolò *Il mostro della cripta*, di Daniele Misischia, prodotto dai Manetti Bros. e da Carlo Macchitella, e lo ShortS International Film Festival, diretto da Chiara Valentini Omero, in corso in questi giorni a Trieste, lancia una notte all'insegna del terrore, dalla mezzanotte di oggi, con sette corti horror fruibili gratuitamente sulla piattaforma MyMovies, ecco che un altro festival, quello di Taormina, risponde con *A Classic Horror Story* diretto da Roberto De Feo e Paolo Strippoli e disponibile su Netflix dal 14 luglio.

La scelta interessante dei tre nuovi direttori del glorioso festival siciliano, Francesco Alò, Alessandra De Luca e Federi-

co Pontiggia, è stata proprio quella di inserire il film in concorso come appunto non si usa fare in questi consessi. L'horror è storicamente un genere considerato di serie B e poi, si sa, come si scherza nel film stesso, «noi italiani non sappiamo fare horror». Affermazione metacinematografica che si smentisce da sola, perché il film sa mettere in scena situazioni e tematiche che vanno molto in profondità.

Ecco dunque la «classica storia horror» del titolo che vede cinque *carpooler* che non si conoscono a bordo di un camper per raggiungere una destinazione comune. Già così la sceneggiatura, scritta dai registi insieme a Lucio Besana, Milo Tiszone e David Bellini, ha modo di delineare le personalità eterogenee dei personaggi che si troveranno a schivare la carcassa di un animale finendo a schiantarsi con il camper contro un albero. Non troveranno più la strada, il bosco è fitto, solo una casa di legno spunta in mezzo alla radura. Dentro è pieno di sangue e di creature mascherate raffigurate sui dipinti. L'avventura per i cinque ha inizio ma, come nei migliori horror, ne resterà uno solo...

«Il mio sogno è sempre stato fare il regista di film horror. Grazie all'arrivo di Netflix il mercato si è aperto e voglio

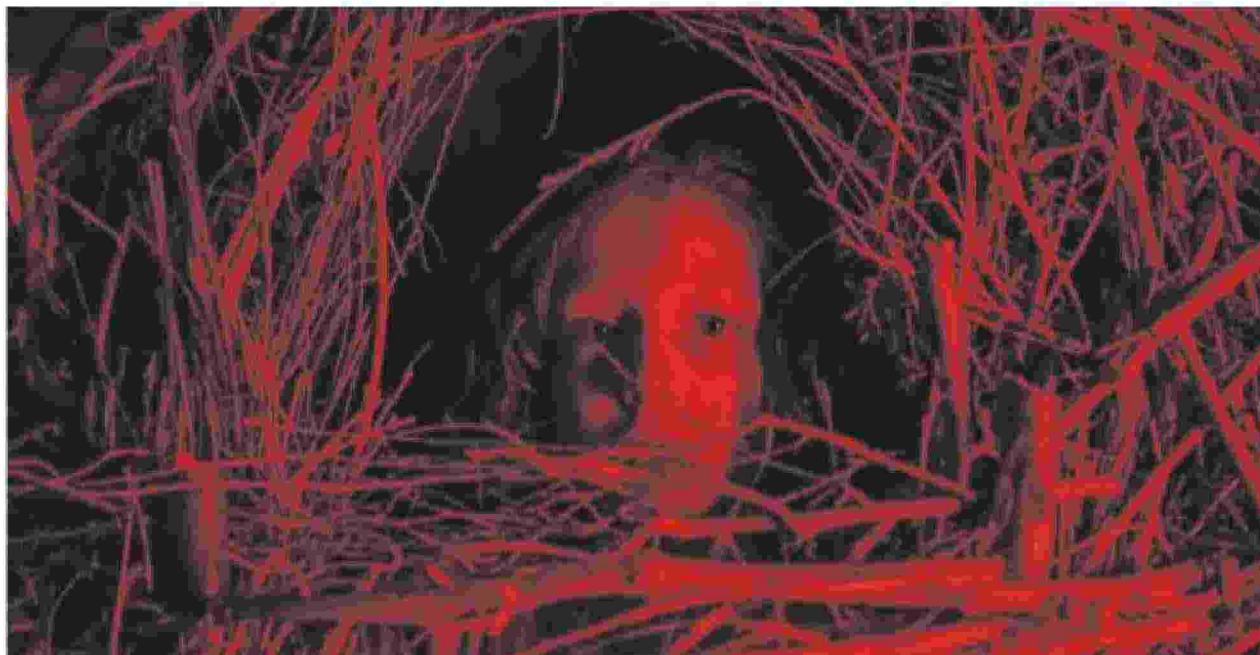
strutturare questo momento, che è anche un movimento, per riportare questo genere in auge», spiega Roberto De Feo il quale due anni fa sorprese tutti con il suo esordio, sempre di genere e sempre prodotto da Maurizio Totti e Alessandro Usai, *The Nest - Il nido*. «Dopo Dario Argento - conclude - c'è stato per 30 anni il vuoto che ha portato alla produzione di tanti film a basso budget che hanno però contribuito negativamente all'idea di un genere di serie B». Ma perché un titolo così ironico? Cerca di rispondere Paolo Strippoli, autore di un altro horror, *Piove*, che vedremo all'inizio del prossimo anno: «Il film in realtà parla dell'impossibilità di fare un film di genere horror classico americano degli anni '70, quello con cui siamo cresciuti. Così abbiamo deciso di farlo un po' a modo nostro, disattendendo le promesse soprattutto nel finale». Che, naturalmente, non si può raccontare, così come non lo si può fare per ben metà del film che, nella seconda parte, accumula un colpo di scena dietro l'altro per arrivare alla critica della nostra società dello spettacolo attuale: «Abbiamo lavorato molto a lungo per raggiungere un equilibrio. Non volevamo esagerare e scendere nello splatter per mantenere la tematica

sulla pornografia del dolore», chiosa il regista De Feo.

Siamo dunque in piena new wave dell'horror italiano che, come in questo caso, inserisce anche un certo nostro folclore - «è stata proprio Netflix a chiedercelo», dice Paolo Strippoli - con la leggenda di Osso, Mastroso e Carcagnosso come fondamenta delle tre organizzazioni mafiose, Cosa Nostra, 'Ndrangheta e Camorra.

Particolarmente azzeccate le scelte degli attori, con Francesco Russo perfetto nell'interpretare Fabrizio, un ragazzino calabrese, dove il film è ambientato, un po' imbronato e nerd che sarà invece uno dei personaggi centrali del film, mentre, nel ruolo principe di ogni horror che si rispetti, quello della bella Elisa il cui personaggio crescerà e avrà una sorta di trasformazione, c'è l'interessante attrice italo-statunitense Matilda Lutz, già protagonista di successo di *Revenge* del 2017: «Io sono stata affascinata dai film e dai corti che avevano realizzato prima i due registi. Così quando mi hanno offerto di interpretare un horror in Italia, dopo sei anni che vivevo negli Stati Uniti, ho subito accettato. Ho avuto poi modo di immedesimarmi nel dolore del personaggio che, come in ogni horror, è stato catartico».

PAURA
 «A Classic Horror Story» è diretto a quattro mani dai registi italiani Roberto De Feo e Paolo Strippoli. Disponibile su Netflix dal 14 luglio, è in concorso al Taormina Film Festival che si svolge in questi giorni nella splendida località siciliana



Libri
Eshkol Nevo:
«Tre Piani?
Il film di Moretti
è commovente»

Cappa a pag. 25

L'intervista Eshkol Nevo

«Tre piani? Il film mi ha fatto piangere Moretti ha rispettato il mio romanzo»

«Non avrei mai creduto che mi sarei messo a piangere guardando un film tratto da un mio libro». Invece gli è successo, davanti a *Tre piani* diretto da Nanni Moretti e in concorso al Festival di Cannes. Lo racconta Eshkol Nevo - autore israeliano amatissimo in Italia, a partire dalla *Simmetria dei desideri* - reduce dalla Milanese di Elisabetta Sgarbi.

Cosa l'ha commosso?
 «Una scena. Un uomo insulta una donna e la cinepresa si ferma 5-6 secondi su di lei, che non parla ma nel suo viso vedi la ferita. Le immagini a volte hanno più potere delle parole».

Si commuove spesso al cinema?
 «Credevo di essere "vaccinato", ma il film è davvero forte, anche quel paio di scene che non c'erano nel libro».

Ne "L'ultima intervista" lei racconta di un produttore che vuole fare un film da un suo libro, stravolgendolo completamente.

Con Moretti com'è andata?
 «Quella era la mia esperienza con un produttore tv in Israele. Con Nanni è stato tutto diverso: si è mostrato da subito rispettoso ma anche chiaro su cosa voleva fare. *Tre piani* è esattamente ciò che mi aveva detto».

Vi conoscevate?
 «L'ho incontrato sul set a Roma. Girava una scena con Margherita Buy, che fa la giudice. Si è fermato e mi ha spiegato i cambiamenti».

Uno è stato spostare l'azione da Tel Aviv a Roma.
 «Roma assomiglia più a Gerusalemme, senti la presenza della storia. La vera differenza rispetto a ciò che immaginavo è estetica: il palazzo è molto più elegante, gli attori sono belli, ben vestiti. Ma il cuore del film è lo stesso del libro».

I suoi lettori italiani ameranno il film?

«Spero ci saranno nuovi lettori, magari curiosi di scoprire qualcosa sui personaggi. Al cinema vedi le facce, il mondo interiore

lo devi immaginare». **Vorrebbe diventare regista?**
 «No. Quando scrivo ho libertà totale. Al limite, se devo avere una fantasia è la musica».

Canta?
 «No, ho collaborato con musicisti, usando come strumento la voce. Nel mio nuovo libro (uscito in Israele, da noi lo pubblicherà Neri Pozza l'anno prossimo, ndr) c'è una parte in cui recito e intanto c'è la musica».

Lei ha studiato psicologia...
 «Ma quando scrivo devo dimenticare tutto ciò che ho studiato: l'essere umano non lo racconti con le teorie».

Ognuno dei "Tre piani" - si è detto - corrisponde a un livello freudiano: Ego, Es e Super-io.
 «Ogni piano li ha dentro tutti. Il libro in realtà è sui conflitti». **Immagino che lei abbia fatto terapia.**

«Sì, ma di mestiere racconto storie e rischiavo di farlo anche con lo psicologo. Così, dopo i 35-36 anni sono passato alla terapia fisica, faccio watsu in acqua: il cor-

po non può mentire». **Che cosa la commuove?**

«La vulnerabilità di chi non sembra vulnerabile, una fessura da cui emerge il cuore. Può succedere in un film, un libro o nella vita di scoprire all'improvviso la fragilità di una persona».

Lei come si difende dalla fragilità?
 «Con l'età sono sempre meno sulla difensiva, mi accetto, faccio tesoro della mia vulnerabilità e la metto nei libri».

Il racconto letto alla Milanese è nato come regalo di compleanno per sua moglie.

«Eravamo in India, voleva che scrivessi una storia per lei, come all'inizio del nostro amore, 25 anni fa. Ho preso un taccuino e non mi sono più fermato».

Da ex pubblicitario: uno slogan per il film?

«Il titolo della mail che ho scritto a Moretti: "Il perfetto film post Covid". Perché è tutto sull'intimità e di questo oggi abbiamo bisogno».

Marina Cappa
 © RIPRODUZIONE RISERVATA



A fianco, Eshkol Nevo, 50 anni. Sotto, una scena di "Tre piani" di e con Nanni Moretti, 67



«LA STORIA SI AMBIENTA A ROMA INVECE CHE A TEL AVIV, MA LA DIFFERENZA È SOLTANTO ESTETICA: IL PALAZZO È PIÙ ELEGANTE, I PERSONAGGI PIÙ BELLI»

LO SCRITTORE ISRAELIANO È L'AUTORE DEL LIBRO DA CUI È TRATTA L'OPERA DEL REGISTA ROMANO, CHE SARÀ PRESENTATA AL FESTIVAL DI CANNES



PSYCHO

VITTORIO LINGIARDI

Il demone della guerra

I

Il fatto che la guerra da cui tutti fuggono sia per qualcuno motivo d'attrazione, per chi fa il mio mestiere, massimamente sedentario, è di per sé un invito alla riflessione.

Del resto, diceva Eraclito, «la propria qualità interiore è un demone». Premiato all'International Filmmaker Festival di New York, *In prima linea* gira già nelle sale e nei festival, in attesa del dvd che uscirà in autunno. Due registi giovani, Francesco Del Grosso e Matteo Balsamo, hanno cucito le immagini e le parole di tredici fotografi di guerra, ascoltati nella pace della loro patria. Sono testimonianze al limite tra esterno e interno, che è la soglia dove abita ogni nostra psicologia e dove avvengono le scelte di lavoro, soprattutto quando così intrecciate con la vita. Incontri con il mondo estremo ma anche estremi confronti con se stessi, negoziato continuo tra il demone della testimonianza e quello del riserbo, il demone

dell'avventura e quello della paura.

Tra il retrocedere davanti alla ferita dell'altro (per rispetto e per paura) e il procedere verso di essa (per darle voce e per coraggio): movimento latino del *recus* ("che va indietro") e del *procus* ("che va avanti"), a comporre quella parola dal baricentro impossibile che è "reciprocità", che qui è la messa a fuoco. Fin dal titolo, *In prima linea* si presenta come un racconto di confine, descrizione di vite costruite nella consapevolezza dei limiti della parola quando è costretta ad arretrare a favore dell'immagine. Il fronte è quello della guerra (che qui vediamo solo negli scatti e nei ricordi, mai in presa diretta), ma anche del ritorno a casa, solitudini da ricomporre tra la prima linea e la seconda. Ne emerge una biografia collettiva composta di vite individuali: le facce, le mani, i silenzi di tredici umani che provano a spiegarci perché guardano da vicino quello che noi guardiamo da lontano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una scena di *In prima linea* di Francesco Del Grosso e Matteo Balsamo, che racconta le esperienze di 13 fotografi di guerra



WEBPHOTO

COPERTINA
TAPPETO ROSSO



125121

CANNES MON AMOUR

PER DECENNI È STATO IL SIGNORE DEL FESTIVAL. ORA **GILLES JACOB** APRE IL CASSETTO DEI RICORDI, PIENI DI SORPRESE, ATTORI, REGISTI (SOPRATTUTTO ITALIANI). «MA CHE ERRORE CHIUDERE A NETFLIX...»

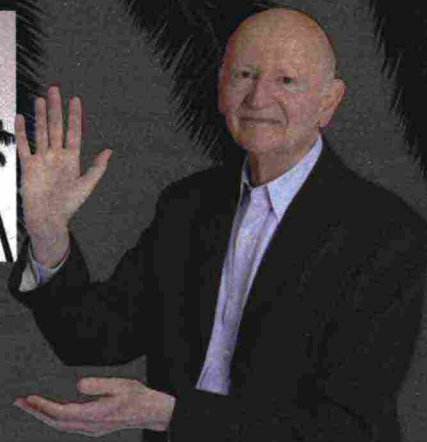
dalla nostra corrispondente
Anais Ginori



FESTIVAL DE CANNES



Un manifesto con Ingrid Bergman tra le palme di Cannes. A destra, la locandina della 74ª edizione (dal 6 al 17 luglio) e l'ex patron Gilles Jacob, 91 anni





P **ARIGLI.** I fratelli Coen lo chiamano "Uncle Gilles", ha giocato a flipper con Steven Spielberg per convincerlo a portare sulla Croisette il suo tenero extraterrestre *E.T.*, è stato ore ad aspettare che Marlene Dietrich gli aprisse la porta di una stanza d'albergo, avrebbe voluto Umberto Eco nella giuria del festival ma niente da fare. Gilles Jacob è la memoria vivente di Cannes, per 36 anni

è stato delegato generale poi presidente, senza contare tutto il periodo in cui ha frequentato la Croisette come giovane critico cinematografico per i *Cahiers du cinéma* e *l'Express*. «Non ho ancora visto i film, mi pare che ci siano diverse cose allettanti» dice a proposito dell'edizione straordinaria che si apre il 6 luglio, dopo la pausa imposta dalla pandemia.

Nella sua casa del XVI arrondissement il *cinéphile* più famoso di Francia, novantuno anni appena compiuti,

si aspetta come al solito grandi cose, secondo la sua idea di «cinema d'autore popolare», con un pensiero particolare rivolto a Nanni Moretti, sperando «che sia uguale a se stesso» nella nuova pellicola *Tre piani*. «Ho sempre provato una certa tenerezza per Nanni nonostante il suo lato taciturno» racconta Jacob, parlando dell'«audacia» di aver scelto *Ecce bombo* nel 1978, «piccolo film in Super 8» di quello che era solo un giovane regista italiano. «Aveva fiducia in se

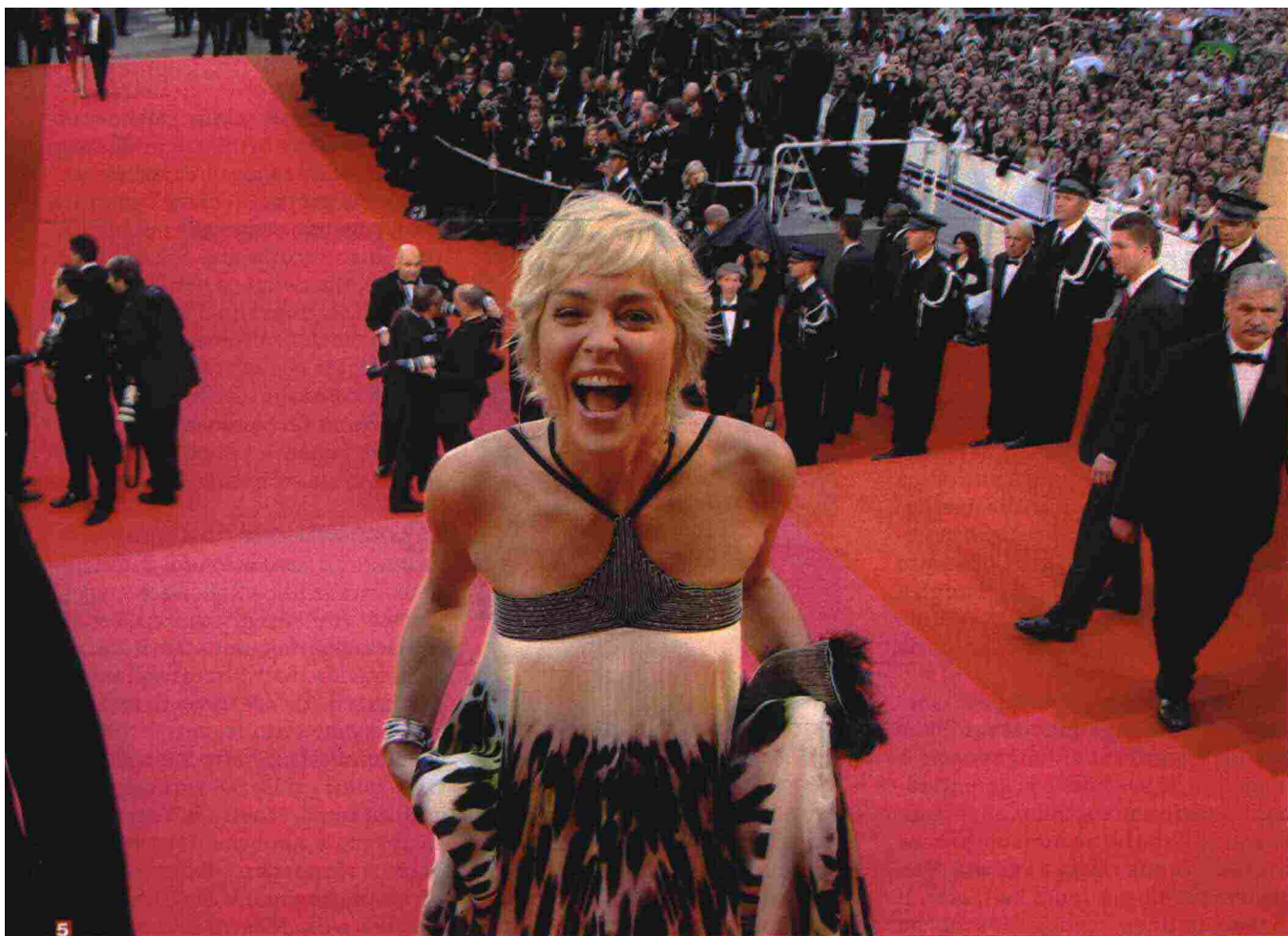
stesso» ricorda «tutto quello che rimaneva da fare era offrirgli un trampolino che gli avrebbe permesso di guadagnare cinque anni sulla notorietà». Moretti viene considerato uno dei tanti «bébé Jacob» cresciuti nel vivaio di quest'uomo dall'eleganza desueta, compagno di liceo di Claude Chabrol, che durante la guerra fu costretto a nascondersi in un seminario per sfuggire ai nazisti.

QUELLA TRATTORIA A CINECITTÀ

«Nanni mi è sempre rimasto grato, credo, dandomi grandi film, una Palma, e uno splendido cortometraggio per *Chacun son cinéma*, che ho prodotto per Cannes 2007. Infine, ha dato al mio amico Michel Piccoli uno dei suoi ruoli più belli: il Papa che dubita!». Jacob ha regnato incontrastato sulla Croisette dal 1978 al 2014, modernizzando il festival, creando nuove sezioni, tenendo testa agli studios, passando per qualche rimpianto, come quello di non essere mai riuscito a far venire Stanley Kubrick. Con l'Italia ha avuto invece tante soddisfazioni. Danza con i ricordi. «Chiudo gli occhi, rivedo la trattoria vicino a Cinecittà dove si riuniva il cinema italiano, chi stava girando, chi aveva finito ma era di passaggio, chi veniva a trovare gli amici. Avevamo assaggiato primo, secondo e dolce, ci eravamo scambiati dei «Come sta?», battute, qualche storia divertente, e poi tornavamo al tavolo dicendo che Marco era ingrassato, Ettore aveva il suo sguardo di velluto, Vittorio il broncio».

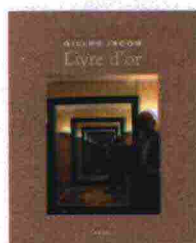
I TANTI NO DI FELLINI

Il Teatro 5, dove Fellini aveva il suo ufficio, era una tappa obbligata. «Parlava del più e del meno, disegnando a colori grandi signore dai seni generosi, ed era estremamente cortese, purché non gli si chiedessi nulla». Jacob voleva farlo tornare in concorso. «Non faceva più per lui, aveva sudato abbastanza per vincere il premio con *La dolce vita* e diceva che bisognava dare spazio ai giovani». Allora il delegato generale di Cannes insisteva per metterlo in giuria, ma a Fellini non piaceva



**SCATTI
D'AUTORE**

In queste pagine cinque delle foto scattate da Gilles Jacob durante varie edizioni del Festival di Cannes e raccolte nel volume *Livre d'or* del 2010 (edizioni Seuil, pp. 216, euro 39) con una premessa di Juliette Binoche



e la prefazione del regista iraniano Abbas Kiarostami.
1 Robert De Niro
2 Clint Eastwood
3 Quentin Tarantino
4 Wim Wenders
5 Sharon Stone

giudicare i suoi colleghi. Impossibile anche chiedergli di commentare la sua ultima pellicola. Dare un senso a un film, rispondeva, è ridurne la portata. «Poi il suo sorriso si spegneva improvvisamente fino a suggerire di camminare un po'» prosegue Jacob sul filo della rievocazione. «E intorno al set, nel bianco degli edifici, il profumo dei pini e lo sflogorio della luce, tutti lo salutavano e gli piaceva lo sguardo gentile dei tecnici e degli amici che lo coccolavano con grandi abbracci o saluti rispettosi, è lì che si sentiva più nel suo elemento: voleva solo vivere».

Appena entrato nella squadra della direzione del festival, Jacob ha assistito a una delle votazioni più tormentate, il duello tra i fratelli Taviani ed Ettore Scola, con Roberto Rossellini a presiedere la giuria. «Padre padrone era più duro, *Una giornata particola-*

re più commovente, con due attori sconvolgenti: Sophia e Marcello. Solo per le scene con l'uccello, il bucato sul tetto, la lezione di ballo, avrei dato il premio a Scola. Tanto più che, per me,

il premio ai Taviani sarebbe dovuto andare per *La notte di San Lorenzo*. Di quell'edizione – era il 1977 – ricorda soprattutto il dolore per la morte di Rossellini, qualche giorno dopo. Ha assistito a molte altre battaglie nelle retrovie del Palais. Come quando i giurati erano quasi venuti alle mani, per decidersi tra *Apocalypse Now* e *Il tamburo di latta* di Volker Schlöndorff, che strappò la Palma d'oro nel 1979. «Abbiamo dovuto votare diverse volte per arrivare a un risultato. Nel mio ruolo dovevo tacere e controllare che le regole fossero applicate» commenta, aggiungendo che esiste il “diritto all'errore” nelle scelte dei premi, alla fine la critica e il pubblico fanno da arbitro.

LE TRATTATIVE CON SERGIO LEONE
 Nell'inverno 1984 era volato a Roma per scoprire in anteprima *C'era* **■**

COPERTINA
TAPPETO ROSSO

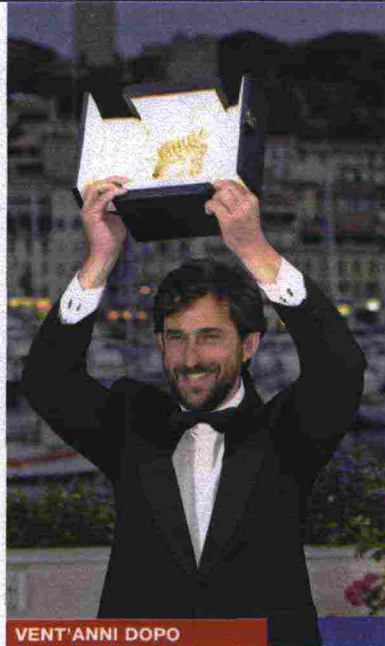


una volta in America. Sergio Leone diffidava della stampa a Cannes, non voleva rischiare la competizione con un film di quelle dimensioni, ma esitava a presentarsi fuori concorso. «Sergio era un genio che si fidava del suo fiuto. Ti guardava con i suoi piccoli occhi che brillavano di intelligenza e nell'arco di qualche secondo poteva adottarti, oppure no». Loro erano diventati amici ma i negoziati sono andati avanti per mesi. «Un direttore di festival deve avere inventività» spiega Jacob «e il rischio di perdere un pesce così grosso mette le ali». Alla fine, l'aveva spuntata con una proposta: un'unica proiezione nella migliore notte del festival e tutti i biglietti venduti a beneficio dell'Istituto Pasteur. «È stata l'unica vendita del genere nella storia del festival».

Nel suo cuore, occupa un posto speciale Monica Vitti. «Una classe folle, le sue lentiggini, i suoi lunghi occhi a mandorla, la sua voce con accenti rochi, i suoi riccioli sul collo, le sue gambe sottili, il suo bel viso da suora senza cappello, la sua risata a cascata. Non ci sono parole per tanta bellezza». Il cinema italiano, prosegue Jacob, ha avuto magnifiche attrici. «La vivace Magnani, la perfetta Cardinale, la grandissima Mangano, la sontuosa Loren, la frizzante Sandrelli, e quella eterna grande signora: Giulietta Masina. Ho quasi dimenticato Gina, Alida, Lucia, Virna, Ornella, Elsa, Laura, Nicoletta. Sembra una poesia di François Villon: ma dove sono le belle di un tempo...». E se dovesse portare con sé un solo film italiano sull'isola deserta? Ci pensa, accenna con un sorriso *Il signor Robinson, mostruosa storia d'amore e d'avventure*, commedia di Sergio Corbucci del 1976. «Più seriamente» prosegue «sarebbe *Estate violenta* di Valerio Zurlini. Bisogna rivalutare questo grande autore un po' dimenticato».

IL METODO WEINSTEIN

Ancora oggi, solo una donna, Jane Campion, ha vinto la Palma d'Oro. Il minimo sindacale, e ogni anno c'è la



VENT'ANNI DOPO

**IL RITORNO
DI NANNI MORETTI**

A 20 ANNI esatti dalla Palma d'oro per *La stanza del figlio*, Nanni Moretti (sopra) torna in concorso al Festival di Cannes con *Tre piani*, il film adattato dal romanzo di Eshkol Nevo con lo stesso Moretti, Riccardo Scamarcio e Margherita Buy. Sono 24 le pellicole che puntano alla Palma d'oro della 74ª edizione del Festival di Cannes (dal 6 al 17 luglio) tra le quali *The French Dispatch of the Liberty, Kansas Evening Sun* di Wes Anderson (di cui parliamo in queste pagine), *Benedetta* di Paul Verhoeven e *Flag Day* di Sean Penn. Nella sezione Cannes Première molto attesi sono i doc *Marx può aspettare* di Marco Bellocchio (che riceverà la Palma d'oro alla carriera) e *JFK: Through the Looking Glass* di Oliver Stone.

speranza di provare a colmare questa disparità. «Non sono favorevole alle quote, ma bisogna essere molto più attenti. E anche imporre la parità di salario». Jacob ha imparato a tenere a distanza Harvey Weinstein ben prima del movimento *MeToo*. «Un personaggio odioso, le nostre relazioni sono

sempre state esecrabili». Quando cercava di imporre un film, il produttore americano era capace di chiamare venti volte al giorno. «Voleva comprare tutti, pagando campagne pubblicitarie, e altro ancora» dice con velata allusione alle denunce per le violenze sessuali. A proposito del movimento *MeToo* che si sta diffondendo nel cinema francese con le polemiche su Roman Polanski alla cerimonia dei César di due anni fa, commenta laconico: «Non abbastanza velocemente, ma la società si sta evolvendo».

LA COMPETIZIONE CON VENEZIA

Nella nuova generazione di autori italiani sceglie Alice Rohrwacher «così piena di vita, così affettuosa». Per Jacob il cinema italiano è stato il più bello del mondo, maltrattato negli anni di Berlusconi, ma ora in via di resurrezione. «Vedo tanti fremiti favorevoli con Rohrwacher, Pietro Marcello e altri ai quali grido: Su, coraggio!». La rivalità con la Mostra di Venezia accompagna le sue memorie raccolte nel libro *La vie passera comme un rêve e Dictionnaire amoureux du Festival de Cannes*. «Alla Mostra invidia le sue date, il mese di settembre, l'arrivo da vedette al pontile dell'Excelsior, la pertinenza delle domande in conferenza stampa».

Cannes è cambiata, «come lo siamo tutti», osserva. Ma il cinema, dice, resta una «magia collettiva» che sopravviverà a piattaforme e streaming. Anche in questa edizione del festival, i film di Netflix sono assenti. Il delegato generale Thierry Frémaux continua a difendere le regole francesi secondo cui le pellicole in concorso devono uscire anche in sala. Una guerra che secondo Jacob non ha più senso. «Cannes deve mantenere alto il blasone del cinema d'autore. Mostrare ciò che di meglio esiste. Qualunque sia il supporto, è il lavoro che conta e se i grandi registi vanno su Netflix, non abbandoniamoli per questo. Come diceva Malraux, c'è l'arte e l'industria. La vocazione dei festival è l'arte, e basta».

Anais Ginori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



JAY L. GLENDEN/CONTOUR BY GETTY IMAGES

MI SONO FATTO IN TRE

UN SUPER CAST PER UN TRIS DI STORIE (IN BIANCO E NERO E A COLORI) DI SCRITTORI AMERICANI IN FRANCIA. **WES ANDERSON** CI RACCONTA IL SUO *THE FRENCH DISPATCH*. «PARLA DI ESPATRIATI. UN PO' COME ME»

A sinistra, il regista americano Wes Anderson, in concorso a Cannes con *The French Dispatch*

di Antonio Monda

LO CONOSCO da così tanto tempo che non ricordo neanche più come ci siamo incontrati: un'intervista, forse, o la prima del suo film d'esordio, *Un colpo da dilettanti* (*Bottle Rocket*). Da quando Wes Anderson si è trasferito in Europa ci vediamo meno, ma basta un attimo per ritrovare una complicità basata su gusti artistici estremamente simili, la refrattarietà nei confronti di ogni forma di conformismo, specie quello intellettuale e, soprattutto, la condivisione di un principio che guida da sempre le nostre scelte esistenziali: il modo migliore di raggiungere la profondità è la leggerezza.

La superficie ti porta a pensare che sia una persona elegante e spiritosa che ha scelto di rimanere bambino, ma in realtà Wes ha una personalità complessa e piena di sfumature, dove ogni caratteristica è rappresentata anche dal suo rovescio: è in questa continua contraddizione la sua maturità, che rivela elementi di sincero dolore per la fragilità dei sentimenti e l'abbandono improvviso delle persone care, insieme a un anelito per qualcosa di stabile e sicuro. È da leggere in questa chiave la ricerca estenuata della perfezione formale, l'ossessione per il dettaglio e la creazione di un mondo solo in apparenza come il nostro: l'anelito è evidente negli elementi non realistici, che accentuano l'incanto di fronte al mistero dell'esistenza. Una volta mi ha coinvolto come attore nelle *Avventure acquatiche di Steve Zissou*, affidandomi il ruolo di direttore di un festival, cosa che sarebbe avvenuta nella mia vita più di dieci anni dopo.

In quell'occasione appresi che Wes veste tutti gli attori di una misura in meno rispetto alla rispettiva taglia: un modo per costringere i personaggi a muoversi in una condizione di costante inadeguatezza rispetto anche

COPERTINA
TAPPETO ROSSO



al più piccolo evento quotidiano: la vita, non è mai come vorremmo che fosse, e la bellezza è da conquistare all'interno di una battaglia di cui non conosciamo neanche bene il motivo.

Da almeno vent'anni Wes è diventato un punto di riferimento per un'intera generazione di cineasti, proprio in virtù dello stile estremamente ricercato, del modo in cui riesce a combinare la malinconia con la comicità, e la sincerità assoluta sino allo spasmo con cui esprime i sentimenti: una delle sue battute ricorrenti è «*You Hurt my Feelings / hai ferito i miei sentimenti*».

Il suo film che preferisco è *I Tenenbaum*, per il tono perfetto con cui racconta una famiglia di geni nel momento della decadenza, ma non c'è opera che non mi regali un'emozione che è insieme forte e gentile: *Moonrise Kingdom*, *Una fuga d'amore*, *Rushmore*, *Grand Budapest Hotel*... Per il suo film più recente, intitolato *The French Dispatch*, in concorso al Festival di Cannes, ha scritturato un cast composto innanzitutto da amici: non esiste attore al mondo che non voglia recitare con lui, ma Wes parte sempre dall'esigenza di essere circondato da persone che possano donargli calore e divertimento, un clan insostituibile del quale fanno parte Bill Murray, icona del suo cinema, Frances Mc Dormand, Ed Norton, Anjelica Huston, Jeff Goldblum, Jason Schwartzman e Owen Wilson, ai quali vanno aggiunti Roman Coppola, regista della seconda unità e Robert Yeoman, il direttore della fotografia.

Sul set delle *Avventure acquatiche* mi trovai circondato anche da molte altre persone che non avevano mai recitato, come il gallerista Tony Shafrazi, l'artista Robert Graham e la stilista Isabella Blow. Wes ha lo stesso approccio nei confronti dei luoghi dove gira i film, scelti spesso per il piacere di passarci qualche mese: originario del Texas, ha la classe naturale dei gentiluomini del Sud, ma vive gran parte dell'anno tra Parigi e la campagna inglese con la moglie Juman e la figlia Freya, pur avendo una bellissima casa nell'East Village di New York. «È vero,

OCCHIO AI DETTAGLI

Alcuni dei film di Wes Anderson
1 *I Tenenbaum* con Ben Stiller (2001)
2 *Le avventure acquatiche di Steve Zissou* con Bill Murray (2004) **3** *Il treno per il Darjeeling* con Jason Schwartzman, Adrien Brody e Owen Wilson (2007) **4** *Grand Budapest Hotel* con Ralph Fiennes e Tilda Swinton (2014) **5** *L'isola dei cani* (2018)



uno dei motivi principali con cui costituisco il cast è circondarmi di persone che amo, con cui mi sento a mio agio e mi diverto» mi racconta dalla sua casa di campagna, un'ora a sud di Londra «ma sarei un pazzo a trascurare la qualità: non c'è nessuno di questi amici che non ammiri profondamente e che non ritenga perfetto per i miei film».

C'è qualche attore con cui non ti sei trovato a tuo agio?

«Per fortuna non è mai successo, ma sul set dei *Tenenbaum* avevamo tutti paura di Gene Hackman, a cominciare dal sottoscritto: non dimenticare che è un ex marine. Ma questo non gli ha impedito di regalare al pubblico una delle sue interpretazioni più grandi».

Come hai fatto a dirigerlo?

«È anche un uomo di grande intelligenza, che capisce in profondità di cosa ha bisogno il regista: diciamo che sono stato in grado di farglielo capire insistendo con gentilezza. L'importanza alla fine è sempre il risultato, e lo si può ottenere anche sorridendo».

Da dove nasce l'idea di *The French Dispatch*?

«Si tratta della fusione di tre idee diverse. La prima è la mia passione per i film a episodi, in particolare quelli italiani degli anni 60 e 70, come *Ro. Go. Pa. G.*, *Boccaccio '70* o *Tre passi nel delirio*, dove c'è il formidabile *Toby Dammit*, di Fellini. La seconda è la volontà di celebrare il mondo del *New Yorker* e dei suoi fondatori, come Harold Ross e William Shawn: è qualcosa che avrei voluto fare da tanto tempo e oggi sono riuscito a realizzare, anche se il film parla di una rivista immaginaria. La terza idea è quella di realizzare qualcosa di ispirato al cinema francese. La rivista è quindi una cornice per le tre storie che raccontano di un gruppo di scrittori americani in Francia: ho realizzato la sceneggiatura dopo aver elaborato le storie insieme a Roman Coppola, Hugo Guinness e Jason Schwartzman. L'idea di raccontare le vicende di alcuni scrittori americani in Francia fa venire in mente *Festa mobile* di Hemingway. È inevitabile, ma il riferimento è solo parziale: non ho pensato alla cosiddetta generazione per-



Sopra, una scena di *The French Dispatch of the Liberty, Kansas Evening Sun*. Il film arriverà nelle sale italiane a novembre distribuito The Walt Disney Company Italia

duta, ma a A. J. Liebling, James Baldwin e Mavis Gallant».

Come definiresti con poche parole il film?

«Cosa significa essere un espatriato e vivere in una realtà diversa, che pure ami».

Qual è il motivo intimo per cui lo hai girato in Francia?

«Oltre all'amore per il Paese, e il fatto che ci vivo parte dell'anno, rispondo con quello che dice nel film Jeffrey Wright, parlando di cosa significhi vivere lontano da casa: ogni cosa ti sembra inevitabilmente avventurosa, e nello stesso tempo colorata di malinconia ed entusiasmo. Non sai quanto mi dispiace rimanere solo poche ore a Cannes, ma non vogliamo esporre nessuno al rischio del Covid. Andremo solo per il red carpet e la proiezione: è un peccato, perché c'è sempre qualcosa di molto festoso in quel rito».

Il film è incentrato su tre storie che sono girate in maniera diversa, sia per quanto riguarda il formato che il colore: come mai?

«Tutte le storie sono in bianco e nero con alcuni momenti a colori. Ce n'è anche una quarta in cui Owen Wilson ci accompagna in una visita della città dove è ambientato il film, e anche que-

sta parte è sia a colori che in bianco e nero. Per quanto riguarda il formato, è quasi tutto quadrato, tranne una sequenza con Frances McDormand e Timothée Chalamet».

Nel film ci sono attori con cui non avevi mai lavorato: quando scrivevi li avevi già in mente?

«Ho scritto la parte relativa a Benicio del Toro pensando di scritturarlo, come anche quella di Jeffrey Wright e Steve Park, nel ruolo di uno chef».

Il mondo che racconti è realistico o iperrealistico?

«Non l'ho mai affrontato da questo punto di vista. Ti rispondo dicendo che è un insieme di quello che vedo, quello che vorrei che fosse e quello che temo sia la realtà».

Ogni tua inquadratura è composta

«PREPARO IL SET A PARTIRE DAGLI STORYBOARD COME SE FOSSE UN FILM D'ANIMAZIONE»

in maniera assolutamente precisa: la vita non è mai così perfetta...

«Non so se dire se per fortuna o purtroppo».

Prepari le riprese con lo storyboard?

«Sì, in maniera assolutamente meticolosa, come se fosse un film d'animazione, e costruiamo i nostri set partendo proprio dagli storyboard».

Il prossimo film è ambientato in America: perché girerai in Spagna?

«Mi rifaccio al cinema italiano e in particolare a Sergio Leone che girava i suoi western proprio in Spagna».

Quando mi hai coinvolto nelle Avventure acquatiche di Steve Zissou ricordo che giravi facendoci ascoltare della musica.

«Ora non lo faccio più: mi sembrava un modo per far comprendere agli attori il tono che cercavo, ma spesso ci spingeva in una direzione che rischiava di incastrarci rigidamente su quella suggestione. Adesso lavoriamo con maggiore velocità: è sano mettersi in discussione su tutto, soprattutto quando si hanno convinzioni assolute. È una questione di libertà».

Antonio Monda

L'autore, scrittore e critico, è dal 2015 direttore della Festa del Cinema di Roma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2 luglio 2021 | il venerdì | 21



FUORICAMPO

EMILIANO MORREALE

IL JAMES BOND FRANCESE PRENDE IN GIRO IL MACHO

È da ieri nei cinema italiani un film uscito in Francia ben 15 anni fa, *Agente Speciale 117 al servizio della Repubblica. Missione Cairo* di Michel Hazanavicius (poi premio Oscar per *The Artist*) con Jean Dujardin. Sconosciuto in Italia, il film è in patria un oggetto di culto insieme al seguito *Missione a Rio*, e da noi arriva mentre è già pronto un terzo capitolo della serie, *Allerte Rouge en Afrique noire*.

I film di Hazanavicius, super-cinefili ma di grande successo, giocano molto sul fascino vintage degli anni 60, in maniera più accentuata delle classiche parodie dei generi hollywoodiani. OS 117, agente segreto francese degli anni della guerra fredda, era stato inventato dallo scrittore Jean Brochet, che si firmava Jean Bruce. Una super-spia che addirittura precedeva di qualche anno James Bond (la sua prima avventura è datata 1949) e che comparve in centinaia di romanzi: 87 scritti da Bruce, altri 167 dalla moglie e dai figli, dopo la sua morte in un incidente nel 1963. Il cinema ci si era già avventato dalla fine degli anni 50, ma lo riprese, in puro stile Bond, in un pugno di film a metà del decennio successivo, interpretati dagli oscuri Kervin Matthews e Frederick Stafford. Più poveri dei cugini inglesi, i film dell'agente OSS 117 (che aggiunsero una "s" al nome) hanno oggi una patina camp irresistibile (specie se visti a frammenti), un'ingenuità da primordi del cinema.

La loro rozzezza ideologica li rende già autoparodistici, un insieme di misoginia e sciovinismo che i film degli anni 2000 ribaltano per deridere l'ottusità del maschio occidentale. Ma in fondo Hazanavicius userà la stessa irriverenza per l'altra faccia del cinema francese di quegli anni, quando nel 2017 trasformerà il regista-divo Jean-Luc Godard in una specie di clown narciso, nel film *Il mio Godard*. E in quel caso, molti cinefili si indigneranno.

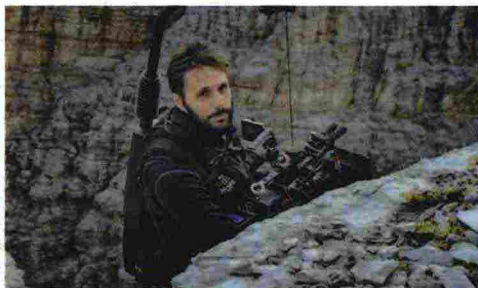


Jean Dujardin e Berenice Bejo in *Agente speciale 117 al servizio della Repubblica. Missione Cairo* (2006)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+

Sotto, il regista di *Atlas* Niccolò Castelli.
A destra, **Matilda De Angelis**
e un'altra scena del film, in anteprima al festival
di Taormina e poi in sala dall'8 luglio



CABINIE PASTRANCO/VO

Il dolore è una montagna da scalare

IN *ATLAS* MATILDA DE ANGELIS PROVA
A RICONQUISTARE LA VITA DOPO UN TRAUMA.
INTERVISTA AL REGISTA **NICCOLÒ CASTELLI**

di Paola Jacobbi

I L 28 APRILE di dieci anni fa, al caffè Argana, nella famosa piazza Jamaa el Fna, epicentro del turismo di Marrakech (Marocco), scoppiò una bomba che uccise 17 persone e ne ferì altre 25. Tra le vittime, anche tre ragazzi della Svizzera italiana. Prima della sanguinosa notte del Bataclan a Parigi, prima dell'attentato al museo del Bardo a Tunisi, quell'esplosione a Marrakech fu l'evento che, soprattutto nella placida Svizzera, fece capire che il terrorismo non era una mostruosità lontana. «Quell'episodio ruppe la bolla di neutralità in cui vivevamo, fece nascere una nuova forma di paura, quella che scoraggia la voglia di viaggiare e di conoscere culture diverse» dice Niccolò Castelli, classe 1982, nato a Lugano e regista di *Atlas*, film che parte, alla lontana, proprio dai fatti di Marrakech. Una delle vittime, Cristina Caccia, era una sua amica.

Per scrivere *Atlas* (in anteprima al festival di Taormina e poi in sala dall'8 luglio), Castelli ha incontrato le famiglie delle vittime e parlato a lungo con Morena Pedruzzi, sopravvissuta. La protagonista del film, Allegra, è ispirata a lei. La interpreta, con matura intensità, Matilda De Angelis. Il cinema svizzero in lingua italiana è piccolo e nel progetto sono entrati anche coproduttori dal Belgio e l'italiana Tempesta di Carlo Cresto-Dina. Non si sono potute girare delle scene in Marocco perché il governo all'ultimo momento ha ritirato i permessi. Spiega Castelli: «Probabilmente perché proprio



in quel periodo stava iniziando il processo agli attentatori che avevano massacrato due ragazze scandinave che dormivano in tenda ai piedi del monte Toukbal».

Alpiniste, proprio come Allegra. Lo erano anche i ragazzi uccisi al caffè Argana?

«No, in realtà loro stavano facendo una vacanza normale. Ho voluto metterci io il tema della montagna per ragioni cinematografiche. Volevo pochi dialoghi, e che il processo di elaborazione del lutto da parte di Allegra avvenisse soprattutto attraverso il recupero fisico».

Lei è alpinista?

«Della domenica. Ma conosco bene la montagna, uno dei miei fratelli è bravissimo, e nel rapporto tra Allegra, espertissima, e il suo ragazzo, meno allenato, ho messo anche questo elemento: per arrampicare bisogna avere totale fiducia nel compagno di cordata».

Quando l'ha scelta come protagonista di *Atlas*, Matilda De Angelis non era popolare come adesso, né aveva vinto il David di Donatello.

«Era uscito solo *Veloce come il vento*. Non sono sorpreso dalla carriera internazionale di Matilda perché il talento e la voglia di fare le cose bene li ha sempre avuti».

Lei nasce come documentarista. *Atlas* è un film personale e intimo. Proseguirà sulla strada del cinema di finzione?

«Sì, purché ci sia un legame con la realtà. Penso sia il momento di tornare a fare cinema per strada, militante ma non ideologico. Un cinema civile». □

SPETTACOLI
INVECCHIAMENTI PRECOCI

VI PORTO ALL'ULTIMA SPIAGGIA

PROTAGONISTA DI *OLD*, IL NUOVO, INQUIETANTE, FILM DI M. NIGHT SHYAMALAN, L'ATTORE MESSICANO **GAEL GARCÍA BERNAL** SPIEGA: «È UNA RIFLESSIONE SUL TEMPO. L'ARTE È NEMICA DELLA VELOCITÀ»

di Paola Jacobbi

UN URAGANO che distrugge il set. La spiaggia caraibica, scenario principale del film, che si restringe, mangiata dal mare. Il regista (giustamente) sull'orlo di una crisi di nervi che riesce a tenersi stretto il suo cast, in isolamento, tutti nello stesso hotel per dieci settimane: unico percorso concesso, dall'albergo alla spiaggia e viceversa.

Old di M. Night Shyamalan, in uscita il 21 luglio, è stato il primo film hollywoodiano girato dopo lo scoppio della pandemia, poco più di un anno fa. Ha avuto questa lavorazione così avventurosa anche perché Shyamalan ha affrontato la stagione più ventosa e piovosa della Repubblica Dominicana pur di non rinunciare agli attori che aveva scelto, in particolare al protagonista, il messicano Gael García Bernal, 42 anni. Qui interpreta un padre di famiglia in vacanza con moglie e bambini. Nella spettacolare spiaggia del resort, in breve, si capisce che qualcosa non va: i figli crescono e i genitori invecchiano



GETTY IMAGES

in un batter d'occhio. Tratto da graphic novel *Sandcastle (castello di sabbia)* di Pierre Oscar Levy e Frederik Peeters, è certamente una riflessione sul trascorrere del tempo e come noi lo percepiamo, sulla memoria e il rischio di perderla, sul corpo che cambia e sull'impossibilità di fuggire da noi stessi. Tortuoso? Beh, è Shyamalan, quello del *Sesto senso* e di *The Village*.

Gael García Bernal, invece, è il volto maschile più noto e internazionale del cinema messicano, ha debuttato con Alejandro González Iñárritu in *Amores perros* e con Alfonso Cuarón in *Y tu mamá también*. Poi è stato il giovane Che Guevara nei *Diari della motocicletta* di Walter Salles, lo hanno diretto grandi autori del cinema internazionale da Pedro Almodóvar (*La mala educación*) a Pablo Larraín (*Neruda*). Ha vinto un Golden Globe per la serie *Mozart in the Jungle* dove interpretava un direttore d'orchestra eccentrico (e ne ha anche diretto un episodio) e ha prestato la sua voce, cantando, pure, a uno dei personaggi della versione originale del cartoon della Pixar *Coco*.


Non solo: è anche

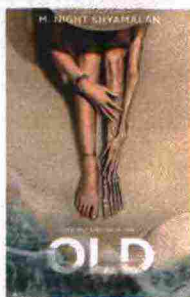


PHOTOBYMOV/UNIVERSAL PICTURES X2

regista, produttore e attivista. Il Covid ha interrotto alcuni dei suoi molti progetti, per esempio la produzione, insieme alla Amblin di Steven Spielberg, di una serie che avrebbe dovuto intitolarsi *Cortéz*, con Javier Bardém nel ruolo del titolo. Ma non ne ha impediti altri, magari più piccoli, ma significativi. L'ultima impresa della società di Bernal, con l'amico e attore Diego Luna e che si chiama "La corriente del Golfo", è una serie di brevi documen-



tari sulla situazione ambientale in Messico (si può vedere su YouTube). Gael gira per il suo Paese insieme a una studiosa, intervista agricoltori e scienziati, mette tutti in allarme su questioni come l'inquinamento, i raccolti malati, la scarsità d'acqua. La serie si intitola *El Tema*, come a dire che non ce ne sono altri che contino davvero. Quando non si allea idealmente con Greta Thunberg, Gael legge di politica e filosofia, in un po- 



Sopra, Gael García Bernal (anche nella pagina accanto) in *Old* di M. Night Shyamalan (a destra). Il film sarà nelle sale dal **21 luglio**. A sinistra, la locandina



dcast messicano, parlando dell'isolamento della pandemia, ha citato anche Franco Berardi Bifo. È magro, poliglotta, inarrestabile e, quando appare su Zoom, a sorpresa è anche biondo platino.

Perché questi capelli?

«Ah, non posso dirlo. È un segreto un po' come la trama e soprattutto il finale di *Old*, di cui non posso dire una parola».

Come è stato girare *Old*, questo lo può dire, sì?

«Come quando le forze della natura provano a mandare a monte i piani di noi uomini. Però anche un'esperienza interessante: ore e ore all'aperto, senza scarpe e senza mascherine, pensando a quello che succedeva nel resto del mondo, una bolla nella grande bolla della pandemia».

In questi mesi le è mancato muoversi, viaggiare, andare ai festival?

«Viaggiare, che è una gran rottura, non molto. Ma mi è dispiaciuto non vedere le persone, incontrare gente da tutto il mondo, dialogare sia di persona che attraverso i film degli uni e degli altri. Sono da poco tornato in sala, ho visto un paio di film, mi sono annullato in questa concentrazione totale, sprofondata nel buio, non immaginavo che mi sarebbe mancato così tanto».

Sono passati 21 anni dal suo debutto con *Amores perros*. Che persona era allora?

«Un uomo molto diverso da adesso, ovvio. Intanto, frequentavo l'Università e una scuola di teatro, quelli erano i miei impegni. Non avevo figli, adesso ne ho due (di 12 e 10 anni, ndr) e questo cambia profondamente la vita di qualunque persona. Il mondo, poi, era terribilmente diverso. Ricordo perfettamente che, verso la fine del 1999, ebbi il mio primo indirizzo email ed ero tanto entusiasta. Preistoria».

Sono cambiate anche le sue ambizioni professionali?

«Molto diverse anche quelle. Ai tempi di *Amores perros*, in Messico si gi-

+
A destra, Gael García Bernal in *Amores perros* (2000) scritto da Guillermo Arriaga con la regia di **Alejandro González Iñárritu**



ravano al massimo sei film all'anno. Era davvero un momento molto triste, direi depresso, dell'industria cinematografica nel mio Paese e più o meno in tutta l'America Latina. Quando mi proposero di fare il film, pensai che si trattava di un'opportunità da non perdere perché ero sicuro che sarebbe stato l'unico film della mia vita! Subito dopo è arrivato anche *Y tu mamá también* e, a quel punto, mi sono detto: "Sono

«GIRAI AMORES PERROS CONVINTO CHE SAREBBE STATO IL MIO PRIMO E ULTIMO FILM. E INVECE...»

già due, mica male". Ho lasciato la facoltà di filosofia all'Università di Città del Messico per prendermi una pausa e andai a Londra a studiare teatro. Oggi le mie ambizioni sono molto diverse. Ho una casa di produzione, ho fondato un

festival cinematografico ambulante dedicato ai documentari, insomma faccio tante cose in cui mi metto in gioco in ruoli diversi. È il bello e il complicato di questa professione. Le scelte di vita influenzano quelle di lavoro e viceversa. Tutte cose che vent'anni fa non potevo sapere».

A proposito di progetti. Tempo fa si parlava di un remake di *Zorro*, con la regia di Jonas Cuarón, il figlio di Alfonso, e lei nei panni dell'eroe mascherato. Che ne è stato?

«Non lo so, non so nemmeno se si farà mai quel film».

Pensa che la pandemia cambierà il modo con cui guardiamo al cinema e alla creatività in generale?

«Qui in Messico i lockdown non so-

no mai stati obbligatori ma volontari quindi li abbiamo vissuti in modo più leggero. Credo che, in ogni caso, questa condizione ci abbia riportato ad apprezzare una qualche forma di contemplazione».

Intende di tranquillità?

«Non proprio: io ho sperimentato una forma di contemplazione inquietata che però mi ha dato l'opportunità di navigare al mio interno e capire che il ritmo che vivevamo prima era esagerato, animato da una spinta a produrre di fretta e di continuo, come fossimo bombardati da steroidi. Tutti pazzi, a caccia di contenuti, qualunque forma di contenuti. Ma il cinema, e l'arte in generale, sono nemici di questa velocità. Pensare, scrivere un libro, realizzare un film o una serie richiede tempo. Non si crea una tesi poetica in un giorno. L'artigiano ha bisogno di calma. Ecco, se c'è una lezione da imparare in questo momento storico, è che il tempo va apprezzato».

È anche l'avvertimento inquietante di *Old*: il tempo passa troppo in fretta se viviamo di fretta.

«Sì, e il paradosso è che, proprio mentre lo giravamo, in quelle condizioni estreme, senza distrazioni, in un unico luogo, chiusi, concentrati, ho pensato che stavamo riguadagnando il tempo bruciato prima della pandemia. Non tutto, nella vita, deve essere pronto in pochi secondi, come il cibo in un forno a microonde».

Paola Jacobbi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

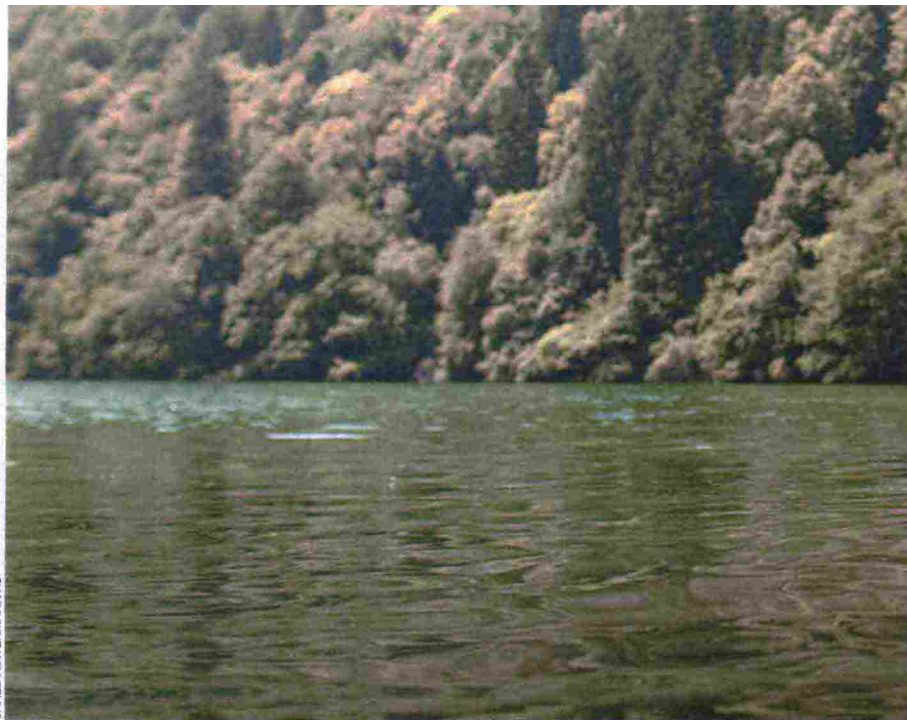
SPETTACOLI
VENERATI MAESTRI

di Marco Consoli

«I **L CINEMA** di Terrence Malick mi ha sempre affascinato e nel 2001 con i miei soci di allora, Luciano Barcaroli, Daniele Villa e Gerardo Panichi, ci siamo messi in testa di girare un documentario su di lui. Contattai il suo agente che però ci ha risposto con un categorico no. Gli ho chiesto almeno di potergli consegnare una lettera in cui volevo spiegargli il nostro intento: non volevamo fare un film su di lui, ma mostrare quanto il suo cinema fosse importante all'interno di quello americano e soprattutto dare voce a tutti i suoi collaboratori. Ho messo tutto me stesso in quella lettera e quando Terrence ha chiesto di incontrarmi sono stato incredibilmente felice».

Carlo Hintermann, 47enne regista italo-svizzero, spiega così come è nato nel 2002 *Rosy Fingered Dawn* e il proprio rapporto ultraventennale col regista americano, che lo ha portato prima a dirigere la seconda unità di *A Tree of Life*, vincitore della Palma d'oro a Cannes, e poi ad avere lo stesso Malick produttore esecutivo del suo film d'esordio, *The Book of Vision*, in uscita al cinema l'8 luglio dopo la prima avvenuta alla scorsa Mostra del Cinema di Venezia.

«L'idea» spiega Hintermann «mi è venuta dalla lettura di un libro intitolato *Il corpo della donna come luogo pubblico* in cui Barbara Duden ragionava sulla differenza di percezione del corpo femminile nel passato rispetto alla società contemporanea, prendendo ad esempio le pratiche di un medico del 1700. Del corpo delle donne si parla molto, e diventa troppo facile per chiunque esprimere un'opinione a riguardo, per esempio quando di discute di aborto, e allo stesso tempo è diventato un veicolo per il marketing. Per questo volevo concentrarmi su una protagonista che si scolla di dosso ciò che la società proietta sul corpo femminile, riappropriandosi del



CARLO HINTERMANN X3

CON MEDICI E NATURA HO SEDOTTO MALICK

CARLO HINTERMANN SVELA COME HA CONVINTO IL GRANDE E RISERVATISSIMO REGISTA AMERICANO A PRODURRE IL SUO *THE BOOK OF VISION*: «È RIMASTO AFFASCINATO DALLA TRAMA»

proprio, in un'indagine tesa verso il passato per capire come fosse trattato in maniera diversa».

L'ANTICO MANOSCRITTO

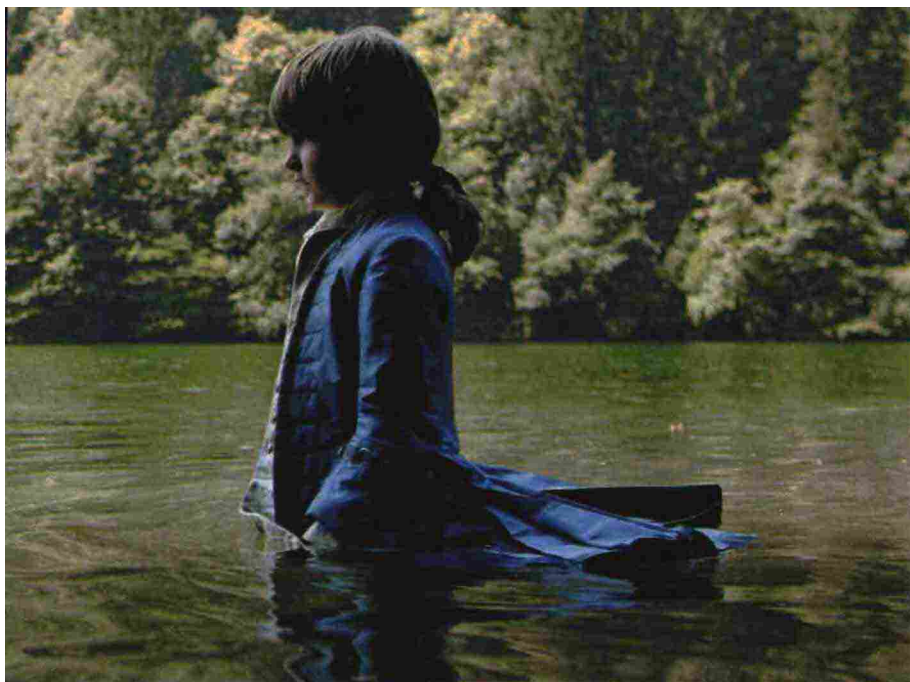
Nel film *Eva* (Lotte Verbeek), abbandona una promettente carriera come chirurgo per approdare in una piccola università

a studiare la storia della medicina. In attesa di un figlio deve affrontare l'idea che le cure per il suo cuore sofferente possano danneggiare il nascituro e così si rifugia nella lettura di un manoscritto risalente al 1729, il libro delle visioni del titolo, in cui il medico prussiano Johan Anmuth (Charles Dance) ha annotato la narrazione, i sogni, i racconti di 1.800 persone riguardo la propria malattia. Alla ricerca di un nuovo rapporto col proprio corpo malato e in trasformazione, la donna attraverso il libro entra in contatto col passato e con la vita della ricca e nobile Elizabeth von Ouerbach (interpretata sempre da Verbeek), che ha scelto come medico personale pro-



GETTY IMAGES

«LA PRIMA VOLTA CONTATTAI **TERRENCE** PER UN DOC SU DI LUI: IL SUO AGENTE MI DISSE DI NO. POI MI RICHIAMÒ»



Sopra, Justin Korovkin in *The Book of Vision* in sala dall'8 luglio. A sinistra, Charles Dance, Lotte Verbeek e il regista Carlo Hintermann. Nella pagina accanto, Terrence Malick

prio Anmuth, ormai considerato un relitto del passato di fronte all'evoluzione inarrestabile della scienza.

«Ho fatto molte ricerche», dice il regista, coautore con Marco Saura anche della sceneggiatura, «e scelto di raccontare un periodo, quello della prima metà del '700, in cui dall'analisi dell'immagine che il paziente ha di sé, del proprio corpo e della propria malattia, si è passati a mettere le mani sul corpo per trovare dei rimedi attraverso la pelle con la chirurgia».

La presenza di Malick come produttore esecutivo ha naturalmente fatto accostare *The Book of Vision* ai lavori del regista di *I giorni del cielo* e *La sottile linea rossa*.

FURTI D'AUTORE

«Terrence è rimasto affascinato dalla trama e dall'impianto narrativo articolato, elementi piuttosto diversi dai suoi film» dice Hintermann «ma ci sono alcuni punti di contatto col suo cinema, per esempio nel rapporto con la natura come elemento straordinario e imprevedibile. In questo senso molte delle immagini che ho girato per lui in *Tree of Life* appartenevano a questa dimensione».

Certo è che, frequentandolo, l'autore di *The Book of Vision* ha «rubato» tutto il possibile a Malick: non soltanto qualche suo collaboratore come il direttore della fotografia Jörg Widmer e lo scenografo David Crank, ma so-

prattutto quello spirito di squadra che, secondo lui, è il vero segreto del regista dell'Illinois.

I FANTASY ANNI OTTANTA

«Quando lavori con lui hai davvero la sensazione che ognuno sul set sia importante e il film sia il frutto di una collaborazione tra tante persone. Ad esempio la scelta di non rilasciare interviste e vivere in maniera molto discreta, è funzionale al suo modo di fare cinema, in cui persino le star che magari su un altro set sono state poste su un piedistallo, arrivano e si mettono a disposizione come il resto della troupe. Nel nascondersi c'è anche l'idea che una volta che il film è uscito, non è Terrence a doverne parlare, perché non è più suo e dei suoi collaboratori, ma degli spettatori che lo abitano e ne diventano essi stessi autori». Non a tutti però capita di avere al debutto un padrino così importante: «Penso che sia disposto a farlo chi a propria volta è stato aiutato, come Malick stesso, che quando girò *La rabbia giovane* trovò il supporto di Arthur Penn».

Oltre al rapporto con la natura, le riflessioni tra nascita e morte, il dialogo tra epoche distanti e personaggi a specchio («che è ispirato a *Cloud Atlas* delle sorelle Wachowski, un'opera per me molto importante»), è forte nel film anche un elemento fantastico rétro. «Il riferimento al fantasy degli anni 80 è fondamentale», dice Hintermann, «perché si tratta di un cinema che ha una fortissima impronta d'autore, dato che ha inventato un linguaggio capace di influenzare tutto quanto è venuto successivamente. Ho cercato di realizzare la maggior parte degli effetti speciali dentro l'inquadratura, ricorrendo a trucchi per così dire artigianali e senza l'utilizzo massiccio di computer grafica, ma ho voluto anche fare un omaggio diretto in una scena che forse i fan riconosceranno: quando una delle protagoniste viene rapita dagli uomini albero, non potranno non tornare in mente gli uomini roccia di *Labyrinth* di Jim Henson».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIEGO DE SILVA sceneggiatore della serie Rai tratta dai suoi libri

"Malinconico è come noi classe media in crisi sconfitta ma non fallita"

L'INTERVISTA

MICHELATAMBURRINO

Diego De Silva guarda in faccia Vincenzo Malinconico. È la prima volta che accade e crea non poche emozioni. L'avvocato Malinconico, uomo d'insuccesso, ha per paradosso una fama letteraria che mai si sarebbe aspettato e forse non avrebbe neppure voluto. Esce dalla penna felice di Diego De Silva che per crudeltà prima ne ha fatto il protagonista di una bella serie di best seller (Einaudi) e adesso lo costringe a diventare un divo della tv. I suoi romanzi ma soprattutto quella filosofia di vita e di racconto ironico e sagace, arriveranno su Rai 1 in una serie in otto puntate dal titolo *Vincenzo Malinconico, Avvocato* una coproduzione Raifiction-Viola Film, quattro prime serate. E perché Malinconico non cambiasse aguzzino, De Silva

si è incaricato di curarne la sceneggiatura, assieme a Gualtiero Rosella, Massimo Reale e Valerio Vestoso.

De Silva, dove la trovo?

«Sono sul set, a Salerno, reduce dalla Costiera Amalfitana dove abbiamo girato per sei settimane. E dove mi diverto moltissimo grazie al clima che si è creato, con attori e maestranze allegramente coinvolte. Io mi incarico di far mantenere a Malinconico lo stesso respiro, pur arricchendo nella sceneggiatura i romanzi *Non avevo capito niente*, *Mia suocera beve* e *Divorziare con stile*».

Non le fa buffo che Malinconico prenda una sua vita autonoma da lei?

«Mi fa buffo, moltissimo, perché non avevo idea di come fosse veramente. All'inizio lo immaginavo come Philip Seymour Hoffman, adesso invece non posso fare a meno di pensare che l'interprete ideale sia Massimiliano Gallo. È perfetto. Ha amato il personaggio tanto da capirlo e rispettarlo. Ci vuol

le un attimo per farne una macchietta e dunque snaturarlo. Una battuta può essere restituita in modo intelligente, cretino, spiritoso. Gallo si sta "malinconizzando" in modo impressionante. Quel candore che ha quando recita porta alla luce fragilità e debolezze di Malinconico, preso nelle intemperie della vita».

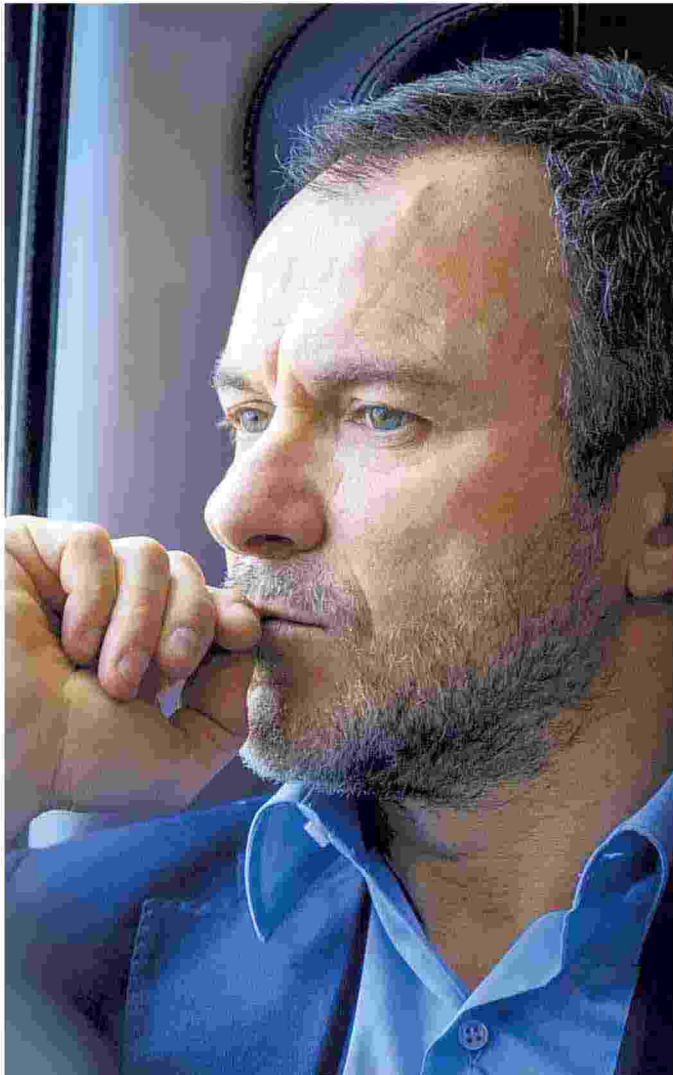
Che non gli dà tante soddisfazioni...

«Certo che no ma lui la trova sempre ridicola. Non c'è nulla, tranne rare eccezioni, di cui non si possa ridere. Un percorso assolutamente condivisibile dallo spettatore. Lo spirito è questo. Mettiamoci poi la mano felice del regista, Alessandro Angelini e un cast di tutto rispetto. Lina Sastri che fa la suocera, Teresa Saponangelo che è la moglie e ancora Francesco Di Leva, Luca Gallone, Gianfelice Imparato, Ana Caterina Morariu e Michele Placido».

Perché definisce la serie un esperimento emotivo?

«Perché Malinconico non è il





FABRIZIO DIGIULIO

Massimiliano Gallo in *Vincenzo Malinconico, Avvocato* in arrivo su Rai1.

grande magistrato o il detective che trova sempre il colpevole. Lui è un perdente d'insuccesso, ha una vita sfasciata, semi-disoccupato, semi-divorziato, semi-felice, ha sempre un pensiero fuori tema che gli gira per la testa, è insicuro e

pur piacendo alle donne proprio per questo, non quaglia sentimentalmente».

Ma anche di altro ci vuole parlare Malinconico, giusto?

«Ci parla dello smottamento di una classe sociale fino a poco tempo fa ritenuta di livello



DIEGO DE SILVA
SCRITTORE



Massimiliano Gallo è l'interprete perfetto ama e rispetta il personaggio senza farne una macchietta

alto e oggi in grave difficoltà e lo fa senza arroganza. Siamo sempre tutti sconfitti e lui ha fatto pace con la sua natura di non vincente. Ma non è un fallito, ha molto rispetto per gli altri e non è cinico, affatto».

Quanto le piace essere sceneggiatore?

«Tanto. È un bell'esercizio di scrittura, tra un libro e l'altro. Ci si fa "servili" come diceva Garboli, vale a dire al servizio del regista e si scompare. Ma non scriverei mai un libro finalizzato alla trasposizione. E non vedo un pericolo di influenza tra le due scritture». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIALOGO

CINEMA E VITA

Quattro amici. Uniti dal rock. Meglio: quattro amici e basta, uniti dalla voglia di starsi vicino, impicciarsi con affettuosa invadenza ciascuno delle vite dell'altro. Diversissime: dal notaio al ristoratore, ramo polpetteria. **Il rock è lì a far da collante, ma potrebbe esserci un'altra cosa. Il rock Anni 70 era davvero ragione di vita solo per il quinto di loro, il più sensibile, quello che non c'è più, che ha deciso, forse sopraffatto da un garbuglio interiore di disperazione per un'esistenza e un mondo musicale troppo diversi da quel che pensava, di lasciare andare la propria vita nel fiume.** Chiedendo agli amici una sola cosa: non sciogliere il gruppo. Un impegno che tutti sottoscrivono ma che uno solo, Giacomo, il fratello minore di Luca che non c'è più, si incarica di portare avanti davvero scrivendo musica e testi che gli altri eseguono con lui.

LA STORIA

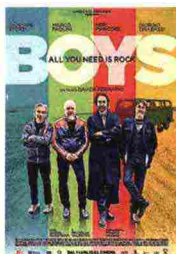
È questa la storia di *Boys*, l'ultimo film di Davide Ferrario, da ieri nei cinema, commedia divertente e amarognola, piena di tenerezza verso un mondo che fu e di disillusione sull'oggi, temperata solo dalla forza dell'amicizia decennale dei *Boys* protagonisti. La colonna sonora (e non solo) è di Mauro Pagani, 75 anni, polistrumentista, arrangiatore, produttore, già anima della *Pfm*, cantautore solista e collaboratore stretto di altri astri della musica come De André, Fossati, Massimo Ranieri. Una garanzia di qualità. Autore della colonna sonora e non solo, si diceva. Perché c'è lui all'origine della scelta di fare dei *The Boys* una band rock, invece di un gruppo progressive rock come doveva essere all'inizio. «Con il Covid, il poco lavoro che c'era e l'impossibilità di fare concerti, mi sono messo a frugare nei miei bauli. Alla fine ho trovato 20 o 30 pezzi», racconta. «Erano brani scritti tra

CHI ERAVAMO E SIAMO

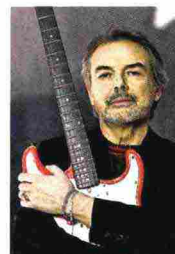
ROCK, NOSTALGIA E SENSI DI COLPA: CHE COSA È SUCCESSO NEGLI ANNI 70

Mauro Pagani (musicista), Davide Ferrario (regista) e Neri Marcorè (attore): nel film *Boys* c'è la storia di una generazione. Tenerezze e disillusioni

DI ENRICO CAIANO



A SINISTRA LA COPERTINA DEL FILM *BOYS* DI DAVIDE FERRARIO. A DESTRA IL MUSICISTA DELLA PFM (PREMIATA FORNERIA MARCONI) MAURO PAGANI



fine Anni 70 e metà Anni 80. Stavo lavorando già da tempo sulla musica del mondo che avrebbe generato il mio disco da solista e poi *Creuza de ma* con De André ma non è che la mia anima rock fosse morta». Le due canzoni-guida del film, *Per sempre* e *Tutto qua*, musica e testo di Pagani, sono lì a dimostrarlo. Le cantano soprattutto Giacomo-Neri Marcorè e Bobo-Giorgio Tirabassi, attori che con note e parole hanno dimestichezza; ne eseguono con impegno la musica Joe-Marco Paolini alle tastiere e Carlo-Giovanni Storti che si è butta-

to a imparare i rudimenti della batteria da «novello Ringo Starr». Uno dei temi del film è l'incontro tra la musica dei 70 e quella di oggi, in particolare la trap. Si immagina che i *The Boys* possano vivere una nuova primavera grazie all'idea del trapper JD (interpretato dal vero trapper torinese Luca De Stasio, cresciuto e attivo nella periferia cittadina delle Vallette) di fare una cover della loro «Per sempre». Resistenze, snobismi, malmostosità figlie delle differenze con quel ragazzino sfuggente tutto selfie e like, «quello coi cani» come lo



Da sinistra Neri Marcorè insieme con Giorgio Tirabassi, Giovanni Storti e Marco Paolini, di spalle Isabel Russinova

definiscono i Boys per via dei suoi inseparabili molossi borchiatati. Eppure, nella vita vera, sia Pagani che Marcorè non sono così tranchant con quel tipo di musica. Pur riconoscendone diversità e lontananza da parole e note dei «loro» Anni 70. «Il rap, come diceva Guccini in passato, rappresenta i nuovi cantautori, riconosce Pagani. «Io personalmente faccio un po' fatica a definire la trap. Non so bene che cos'è. Da un lato mi do la colpa, ma dall'altro, siccome sono sempre disponibile ad ascoltare, mi dico: mi volete coinvolgere, mi volete affascinare? E allora fate qualcosa di più. Io sono pronto». **Non così lontana la valutazione di Neri Marcorè, vent'anni meno di Pagani e figli in età da trap: «Il mondo rap e trap non mi interessa troppo», riconosce l'attore e imitatore marchigiano.** «Io ascolto prima di tutto le melodie e poi mi concentro sul testo. Pur sapendo che la musica non è finita e ci saranno nuove stagioni e impulsi creativi legati a tec-

nologie e strumenti futuri, e pur non considerando poveri di spirito i giovani – anzi, trovo sia un pregio e la prova che hanno molto da dire avere canzoni rap lunghe tre pagine a confronto delle 10 righe ripetute della musica leggera di un tempo — trovo però povera la musica. Come dico in simpatica polemica ai miei figli, c'è sostanzialmente una ritmica e poi qualche motivetto che si rincorre ma la bellezza e la ricchezza che c'era nelle armonie del rock e del pop e in tutte le sperimentazioni Anni 60, dai Beatles grandi innovatori fino ai gruppi rock Anni 70 e ai cantautori, non ha nulla a che vedere con questo vero impoverimento musicale».

LE ACCUSE

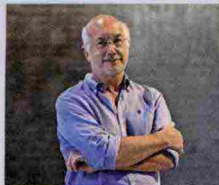
Nessuno dei due sottoscrive però il recente j'accuse di Guccini condiviso da Morgan sulle "canzoni vuote" che non vale la pena ascoltare: «Ogni tanto al buon Francesco piace giocare il ruolo del vecchio brontolone», sorride asso-

lutorio Pagani. «Negli Anni 60 c'erano cose meravigliose ma anche un sacco di schifezze. Prendiamo le classifiche di allora, di un periodo storico con un'energia nel mondo incredibile, i Pink Floyd eccetera. Ma in classifica quante schifezze c'erano? E negli Anni 80? Quanti impomatati che facevano finta di essere rock e non lo erano per niente...». Marcorè gli fa eco: «C'erano boiate pazzesche, come al cinema. Per ogni 10 capolavori c'erano 200 film dimenticabili. Però quei 10 te li portavi avanti e quella percentuale di qualità oggi non c'è, il dubbio che le canzoni di successo oggi possano averlo tra 5, 10 o 20 anni io ce l'ho». Poi ecco i Måneskin e la speranza torna. «Li ho conosciuti anni fa perché sono venuti a registrare da me il loro primo lp», ricorda Pagani. «Erano ragazzini che dovevano studiare e imparare. Ora ho capito che hanno imparato e sparato al bersaglio prendendolo in pieno. Chi borbotta su di loro darebbe la verginità della sorella per avere metà

CINEMA E VITA

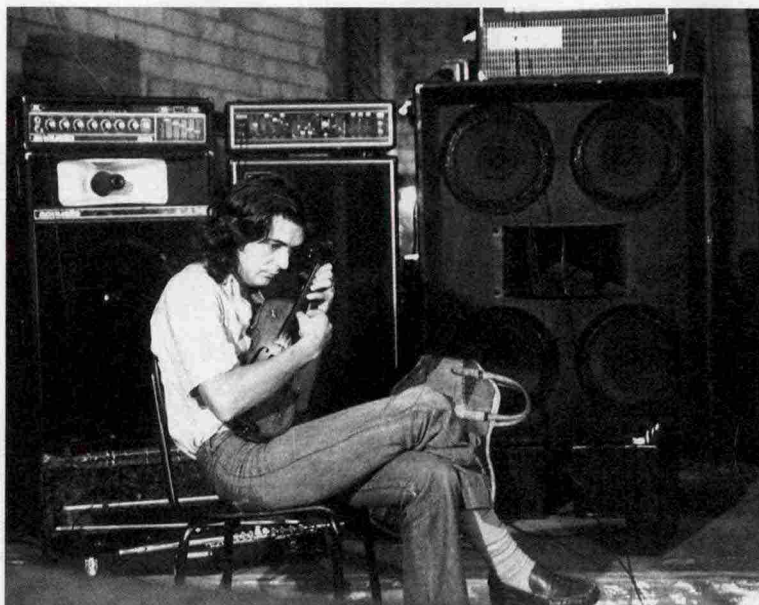
IL REGISTA

DI DAVIDE FERRARIO



LA CARICA UMANA DEI MIEI 4 BOYS COME TERAPIA ANTI ISOLAMENTO

Non mi sono mai divertito come sul set di *Boys*. Ma tanto, davvero. Eppure sulla carta non avrebbe dovuto essere così: gli attori avevano storie diversissime e mi chiedevo come avrebbero interagito. Ma la musica di Mauro Pagani, oltre alle qualità umane del cast e della troupe, ha catalizzato un'energia fantastica. Neri Marcorè e Giorgio Tirabassi sono, anche, veri musicisti. Marco Paolini abbina spesso nei suoi spettacoli musica e parole. Giovanni si è buttato a imparare i rudimenti della batteria deciso a diventare «se non Max Roach, almeno un passabile Ringo Starr». I *Boys* sono una band fittizia, ma – grazie alla magia che si crea sui set benedetti dalla grazia – sono diventati un gruppo vero. Si è creata una comunità, per quanto effimera, che godeva della gioia di stare insieme. Una gioia così rara di questi tempi; e in particolare durante la pandemia. Ecco, penso che un film come *Boys* possa far parte della terapia per guarire da questo lungo inverno.



Mauro Pagani è un polistrumentista nato a Chiari il 5 febbraio 1946

di quel successo. Un'operazione così una volta all'anno sarebbe fantastica per la musica italiana». Marcorè concorda: «Sono un fenomeno cresciuto proprio sulla forza e la voglia di suonare insieme e scrivere canzoni. Suonano rock e sono un po' diversi dalla musica impegnata ora. Mi fa pensare che non saranno una meteora».

**MAURO PAGANI:
NEGLI ULTIMI 50 ANNI
ABBIAMO COSTRUITO
SOGNI DI CARTONE
E CONSEGNATO AI
GIOVANI UNA REALTÀ
CHE OGNI GIORNO
È PEGGIORE.
IO SONO CON LORO**

Una prova che tra i giovani, insomma, la creatività musicale non è persa: «Non sono loro che non hanno idee. Ora per entrare nel mercato discografico ti chiedono di fare sempre le stesse cose e se fai cose diverse fai più fatica a trovare spazio», riconosce ancora Marcorè. Pagani invece si butta su una valutazione più generazionale, che non trascura l'autocritica: «Questo è un periodo storico strano dove i ragazzi sono tendenzialmente più affascinati dal successo che dalla bravura. La nostra generazione viveva l'essere bravo come la cosa più importante. Poi il successo sarebbe venuto e se no che si fottesse. Questi ragazzi non riescono a trovare lavoro e qualunque cosa decidano di fare va costruita per ottenere risultati. Ma la colpa è delle due generazioni precedenti, di noi nonni e dei padri, se oggi è più facile in percentuale sentire ragazzi che si preoccupano del loro futuro piuttosto che del futuro del mondo. Negli ultimi 50 anni abbiamo costruito sogni di cartone e consegnato una realtà che ogni giorno è peggiore. Sono con loro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TELE & SCHERMI

PLAYLIST PER LA SETTIMANA

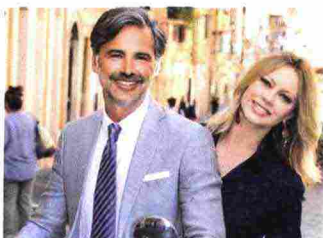


1 SHOW

UNO WEEKEND

RAI1, SABATO DALLE 08.30 ALLE 10.30

DOMENICA DALLE 08.20 ALLE 09.35

SABATO, GIORNATA
DI MERCATO

Torna la coppia Beppe Convertini-Anna Falchi (insieme nella foto) a fare compagnia nei week end estivi. Tanti i servizi per mostrare un'Italia che si sta risvegliando, e che prova a tornare alla normalità. Luogo prescelto: il mercato. Sarà dai mercati delle diverse regioni che si partirà al sabato per raccogliere spunti da approfondire in studio, con ospiti ed esperti. Tanti consigli per le gite fuori porta e sulla spesa intelligente. Un occhio al meteo e all'oroscopo. La domenica idee per un pranzo speciale.

2 DOCUMENTARIO

GRETA THUNBERG - UN
ANNO PER SALVARE IL MONDOSKY NATURE E NOW, DAL 4 LUGLIO
LE SFIDE DI GRETA

Si sente parlare un po' meno di Greta Thunberg, ma lei è più attiva che mai. Questa serie segue Greta durante un anno straordinario, in cui diventa maggiorenne: nel 2019 infatti la giovane svedese ha preso un anno di pausa dalla scuola per intraprendere una missione che l'avrebbe portata in tutto il mondo, per chiedere ai leader mondiali di mantenere le loro promesse di limitare il riscaldamento globale. Poi purtroppo nel 2020 con l'arrivo del Covid Greta deve affrontare una sfida ancora più grande. Vincere due sfide.



DOCUSERIE

ALLEN VS FARROW

SKY DOCUMENTARIES, 9 LUGLIO, ORE 21.15

VERITÀ ALTERNATIVE
DI WOODY E MIA

È una saga che neppure il più grande romanziere avrebbe potuto immaginare e scrivere: **la storia della (ex) famiglia allargata, composta da Woody Allen, Mia Farrow** (nella foto con Ronan ancora neonato e Dylan) e i loro numerosi figli adottivi, naturali, e di ex partner. Una saga con un finale triste perché pensare che uno dei registi più creativi e intelligenti

del pianeta e un'attrice e donna così sensibile possano essere finiti in una guerra di accuse reciproche, pesanti e crudeli, è profondamente triste. La coppia, anche artistica, ha vissuto un lungo amore dal 1980 al 1992. L'anno in cui si scatenò l'inferno. Mia affermò che Dylan, una delle figlie adottive, che allora aveva sette anni, le aveva raccontato di essere stata vittima

DI MARIA VOLPE



di un abuso sessuale da parte di Allen. In realtà Woody, al processo venne scagionato dalla terribile accusa. **Nel '92 Mia scoprì che suo marito intratteneva una relazione con Soon Yi, allora 22enne, la figlia adottata dalla Farrow e dal suo precedente marito, il pianista Previn.** Soon-Yi se ne andò di casa con il regista e i due si sposarono nel '97.

Una storia questa che non ha mai smesso di alimentare odio, livore, ancora oggi. Anzi più che mai oggi: a febbraio negli Stati Uniti è andata in onda su HBO la docuserie *Allen v. Farrow*, ora in onda anche in Italia. E le vecchie ferite si sono riaperte. **La serie in quattro puntate mostra video casalinghi inediti, materiale giudiziario, documenti della polizia e registrazioni audio mai ascoltate prima d'ora.** Negli Usa la docuserie

è stata accusata di essere sbilanciata su Mia che è presente con numerose interviste, mentre Allen, no. Nel documentario compaiono la stessa Dylan, oggi 35 enne, che ribadisce quelle accuse di molestie, il fratello Ronan, il pubblico ministero Frank Maco, parenti, investigatori ed esperti. **Tra le voci fuori dal coro c'è quella del figlio Moses, adottato da Woody e Mia, che invece attacca Farrow, prendendo le difese del padre e parlando di lei come una madre pessima.**

Dopo la messa in onda della docuserie a febbraio, **Woody Allen e sua moglie Soon-Yi Previn hanno dichiarato all'*Hollywood Reporter* che la serie è «un attacco feroce infarcito di falsità»,** accusando gli autori e registi Kirby Dick ed Amy Ziering di «aver collaborato con i Farrow e i loro facilitatori».

TELE&SCHERMI

PLAYLIST PER LA SETTIMANA



3 CONCERTO

MUSICULTURA FESTIVAL

RAI2, 6 LUGLIO ALLE 23.30

MACERATA IN MUSICA

Uno speciale dedicato alla XXXII edizione del *Musicultura Festival*. A condurre lo spettacolo dal vivo, dall'arena neoclassica simbolo delle Marche, lo Sferisterio di Macerata, ci sono Veronica Maya e, per il terzo anno consecutivo, Enrico Ruggeri. Sul palco i Subsonica, Ermal Meta, Marisa Laurito, La Rappresentante di Lista, Michele D'Andrea, Gianmaria Coccoluto, Irene Grandi, Luciano Ganci. Vedremo anche giovani artisti protagonisti del concorso, oltre che artisti di fama.

4 APPROFONDIMENTO

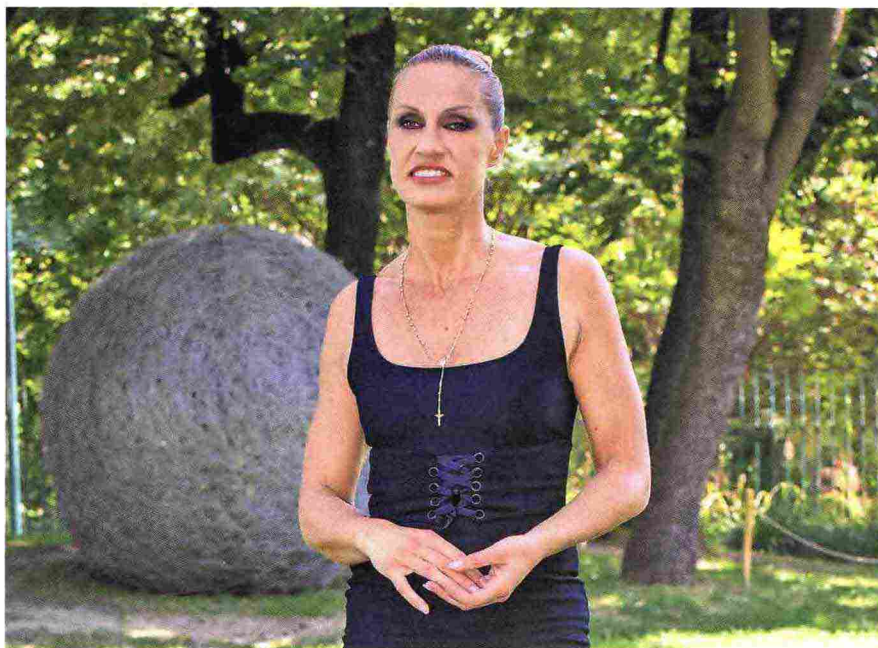
STORIE DELLA TV

RAI STORIA, 7 LUGLIO, ORE 21.10



CHI ERA ENZO TORTORA

Enzo Tortora è passato alla storia per il clamoroso errore giudiziario di cui è stato vittima. Ma Tortora è stato, prima e soprattutto, un grandissimo presentatore e autore televisivo. Un uomo che, con la sua cultura e la sua ironia, ha lasciato un segno indelebile in 30 anni di televisione italiana. Basta ricordare *Portobello* (foto), trasmissione che ha contribuito a cambiare il linguaggio televisivo dando spazio, per la prima volta, alla gente comune. "Enzo Tortora, l'inventore di format", è al centro del programma. Intervengono Enza Sampò, Lino Patrino, Bruno Vogliano, Peppo Sacchi (Telebiella), Wally Giambelli (Antenna 3 Lombardia), Pippo Baudo e Renzo Arbore.



DOCUSERIE

STORIE STRAORDINARIAMENTE NORMALI
TV2000 (CANALE 28 DT E 157 SKY), DAL 5 LUGLIO, ORE 23

DIVERSI DA CHI? SONO STORIE DI TUTTI

È bello e giusto che la televisione sempre più si occupi di disabilità. E la speranza è che possano aumentare programmi, cartoni animati, approfondimenti, film, fiction su questi temi. Tutti i lunedì sera, sulla tv della Conferenza Episcopale Italiana, vedremo la docuserie in sei puntate, dedicata al mondo della disabilità. **Un viaggio nella vita di uomini e donne disabili e dei familiari descritti attraverso le loro emozioni, sentimenti, stati d'animo.**

Al centro di ogni puntata la vita di persone che rifiutano parole come limiti, speciale, diversamente, eroe e barriere, ma che immaginano un mondo dove non ci sia emarginazione e non esistano categorie e differenze che hanno a che fare con la propria fisicità o il proprio

modo di muoversi, comunicare o essere.

Nella prima puntata protagonisti sono Annalisa Minetti (nella foto qui sopra), non vedente, cantautrice, atleta paralimpica e conduttrice televisiva; ed Emiliano Malagoli, amputato, fondatore motociclisti disabili e istruttore patenti speciali. Nella seconda puntata, lunedì 12 luglio, vedremo Clara Woods, una bambina di 12 anni che ha avuto un ictus quando era ancora nella pancia della mamma. Vive a Firenze, capisce tre lingue e attraverso la pittura ha scoperto un altro modo per esprimere le sue emozioni, diventando un'artista riconosciuta a livello internazionale; e Andrea Casillo, paraplegico, artista di strada (graffiti). **E fino al 9 agosto ascolteremo storie colme di coraggio e umanità.**

DI MARIA VOLPE

5 REALITY
TEMPTATION ISLAND

CANALE 5, 7 LUGLIO, ORE 21.25

**COPPIE CHE RESISTONO
COPPIE CHE SCOPPIANO**

Mercoledì 30 giugno è partita la nuova edizione del reality, condotto da Filippo Bisciglia (nella foto), che appassiona gli amanti degli intrighi di coppia. Questa sera si entra nel vivo del "gioco" che consiste nel vedere se coppie di fidanzati, resistono alle tentazioni di single. In questi anni c'è chi ha resistito ed è uscito più forte e c'è chi si è lasciato. Chi forse si è solo messo in mostra. Anche questa edizione è stata girata in Sardegna, nel villaggio Is Morus Relais a Santa Margherita di Pula.

6 FILM D'ANIMAZIONE
LUCA

DISNEY+, IN STREAMING

**L'ESTATE ITALIANA
DI LUCA E ALBERTO**

Il nuovo lungometraggio Pixar è davvero per tutta la famiglia. Un film sull'amicizia, ambientato in Italia, e diretto da un italiano, Enrico Casarosa che ha voluto celebrare la sua amata Liguria. Luca (alterego del regista), è un piccolo mostro marino che ha voglia di fare le sue esperienze sulla terra. Le farà con l'amico Alberto in un paesino sulla costa, di nome Portorosso, che sembra un borgo delle Cinque Terre. Entrambi adorano la Vespa sinonimo di libertà e vivranno insieme esperienze divertenti e faticose che li faranno crescere.

7 INCHIESTE
IL FATTORE UMANO

RAI3, DAL 5 LUGLIO, ORE 23.15

DIRITTI UMANI

Al via una nuova serie di inchieste giornalistiche sulla violazione dei diritti umani nel mondo entrando nelle realtà più impenetrabili e ambigue, nei paesi dittatoriali o autocratici dove la Convenzione Onu dei Diritti dell'Uomo del 1948 viene ignorata o aggirata. La prima puntata "Il cielo sopra Minsk" narra di come Lukashenko, dittatore bielorusso, reprime con crudeltà e spietatezza ogni dissenso. Intervista alla donna che lo ha sfidato nelle ultime elezioni, Svetlana Tichkanovskaya, punto di riferimento dell'opposizione costretta oggi a vivere fuori del suo Paese.

8 DOCUSERIE
I MIGLIORI AMICI DELL'UOMO

NETFLIX, DAL 7 LUGLIO

**TRA UOMO E CANE**

Al via la seconda stagione di una docuserie originale, seguitissima. Anche in questa edizione vengono raccontate, in sei puntate, sei storie diverse di amore incondizionato tra uomo e cane. Storie diversissime: dalla bambina con disabilità che ha nel suo cane un vero punto di riferimento, ai cani addestrati che aiutano le forze dell'ordine, o alla storia di un ragazzo che cerca in tutti i modi di riportare a casa il suo cane bloccato in Siria, fino a semplici storie di quotidianità che mostrano sempre di più, quanto l'essere umano abbia riscoperto il mondo animale.



"Notti bianche del cinema" 48 ore ininterrotte di visioni in cinque sale della città

DANIELE CAVALLA

PAG. 18



"NOTTI BIANCHE" DEL CINEMA

DA VENERDÌ 2 IN CINQUE LOCALI 48 ORE ININTERROTTE DI VISIONI

DANIELE CAVALLA

Quarantotto ore di film senza interruzioni. E' quanto propongono da **venerdì 2 luglio** cinque locali torinesi: Ambrosio, Centrale, Massaua, Massimo. Romano. L'iniziativa è nata dall'unione tra Aiace, Museo del Cinema, Seeyousound, Film Commission, Anec, Glocal Film Festival, TOHorror. Modica la cifra per prendervi parte: 4 euro, tre euro per le proiezioni notturne.

Ogni locale ha allestito un proprio cartellone. All'Ambrosio, ad esempio, si segnalano **sabato 3 luglio** il documentario di Lorenzo De Nicola "Pastrone!" alle 17,30 e all'una di notte il classico horror "La notte dei morti viventi" di George Romero. **Domenica 4** si celebra Susanna Nicchiarelli, la sera (ore 21) Gatto Ciliegia contro il Grande Freddo e Stefano Cravero presentano "Miss Marx" da loro rispettivamente musicato e montato.

Il Centrale propone **sabato 3** un ricordo di Carlo Ausino attraverso i suoi lavori "Torino violenta" alle 14,30 e "Tony - L'altra faccia della Torino violenta" alle 16,30 e di

Demetrio Stratos con il documentario "La Voce Stratos" di Luciano D'Onofrio e Monica Affatato presentato dai registi alle 23; **domenica 4** spiccano "Banditi a Milano" di Carlo Lizzani alle 8, "Frankenstein Junior" di Mel Brooks alle 13, l'acclamato "Il processo ai Chicago 7" alle 15, il torinese "Cuban dancer" di Roberto Salinas.

Al Massaua sventa "Profondo Horror" **sabato 3** da mezzanotte con "L'uccello dalle piume di cristallo" e "Profondo rosso" di Dario Argento che precedono gli attuali "The Conjuring: per ordine del diavolo", "Spiral: l'eredità di Saw" e "A Quiet Place 2"; in questo caso i biglietti costano 2 euro.

Al Massimo anteprima **sabato 3** alle 15,30 per il documentario "La casa rossa" di Francesco Catinololo ambientato in Groenlandia, in serata omaggio a Lucio Fulci con "Non si sevizia un paperino" alle 19,45 e "Fulci Talks" girato da Antonietta De Lillo con inizio alle 21,45. Per quanto riguarda **domenica 4** dalle 15,30 il programma di cortometraggi targati Piemonte Movie.

Al Romano l'unico appuntamento è **sabato 3** alle 21 con Stefano D'Antuono e Bruno Ugoli che presentano il loro "Manuale di storia dei cinema". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1. "L'uccello dalle piume di cristallo" di Dario Argento rientra nella Notte Horror del Massaua. 2. "Penguin Bloom" con Naomi Watts. 3. Mads Mikkelsen in una scena di "Un altro giro"

I premi Oscar per le serate "Estate a Corte"

A CHIARI DAL 5 LUGLIO

Settimana all'insegna dei premi Oscar all'Arena di Chieri per la rassegna "Estate a Corte".

Le proiezioni sono previste alle 21,30 al Chiostro di Sant'Antonio, assistervi costa sei euro. La sera di **lunedì 5 luglio** appuntamento con il premio Oscar quale miglior film straniero "Un altro giro", lungometraggio del talentuoso regista del fenomeno "Festen" Thomas Vinterberg con Mads Mikkelsen interprete principale di questa storia che racconta di quattro amici, annoiati insegnanti scolastici, che scelgono di mettere in pratica la teoria di uno

psicologo scandinavo secondo il quale bere alcol ravviva l'esistenza. I primi riscontri alla messa in pratica di questa tesi sono positivi ma ben presto la situazione sfugge loro di mano.

Il variegato programma annovera **martedì 6** il documentario, a cura di Pace e Cooperazione, "Alla mia piccola Sama" girato da Waad Al-Khateab e Edward Watts; l'ingresso in questo caso è gratuito.

E di scena l'animazione giapponese **mercoledì 7 luglio** con "Lupin III: The First" realizzato dalla squadra di animatori guidata da Takashi Yamazaki con il ladro gentiluomo alla ricerca di un diario che contiene le istruzioni per un misterioso tesoro.

Giovedì 8 è la volta del premio Oscar "Nomadland" di Chloé Zhao con Francis Mc Dormand, miglior attrice protagonista dell'anno secondo i membri dell'Academy Awards, nel ruolo di una vedova solitaria e inquieta che negli Stati Uniti del 2008 perde la casa e comincia a vagare con il suo camper tra Nevada, Arizona, California. Oltre all'Oscar, il film ha vinto anche il Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia. d.c.a. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato sera al Massaua con TorinoSette

DUE TITOLI IN PROGRAMMA

Un sabato sera al Massaua Cityplex con TorinoSette. Nell'ambito del fitto cartellone approntato dalla multisala di piazza Massaua per celebrare le "Notti Bianche del Cinema", la sera del **3 luglio** sono previste due anteprime ovviamente in altrettante sale del locale.

Alle 20,45 il regista Alessandro Pondi incontra il pubblico del suo nuovo film "School of mafia" interpretato da Giuseppe Maggio, Guglielmo Poggi, Michele Ragno,

Emilio Solfrizzi, Fabrizio Ferracane, Paolo Calabresi, Nino Frassica. Si tratta di una commedia che racconta la bizzarra storia di tre boss mafiosi che a New York decidono di intradare i propri figli verso il loro "affari" in modo da garantirgli un futuro ricco di denaro e potere. In realtà i tre eredi vantano aspirazioni ben diverse: Nick Di Maggio suona la chitarra ed è in procinto di entrare a far parte del cast di un popolare talent show della televisione statunitense; Joe Cavallo è addirittura un cadetto dell'accademia di polizia; Tony Masseria lavora come insegnante di danza. I loro genitori non si capiscono di queste scelte.

Alle 21,15 è in programma l'anteprima nazionale di "Penguin Bloom" di Glendyn Ivin, trasposizione per il grande schermo del romanzo di Cameron Bloom e Bradley Trevor Greive "Penguin Bloom - L'uccellino che salvò la nostra famiglia". Al centro del racconto c'è l'incredibile drammatica storia, realmente accaduta, della famiglia Bloom. Sam vive in Australia con suo marito

Cameron e i suoi tre figli. Nel 2013 durante una vacanza in Thailandia, mentre Samantha è intenta ad osservare la magnifica vista dal balcone del suo hotel, si appoggia ad un corrimano marcio e cade improvvisamente. Da quel momento Samantha è costretta a vivere su una sedia a rotelle e cade in depressione. Un anno dopo i suoi figli trovano e portano a casa un pulcino di gazza ferito, a cui danno il nome di "Pinguino", visto il suo colore bianco e nero. Samantha inizia a prendersi cura del nuovo arrivato in famiglia. A poco a poco si crea un forte legame tra i due e proprio grazie a Pinguino, la giovane donna trova un nuovo scopo di vita.

La protagonista è Naomi Watts, al suo fianco Andrew Lincoln.

I lettori di TorinoSette che presentano questa pagina alla cassa del Massaua Cityplex per questi due avvenimenti pagano il biglietto 4 euro anziché gli otto previsti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piemonte Movie porta i film in provincia

GLI APPUNTAMENTI SETTIMANALI

Quattro appuntamenti per tre scenari con "Officina Piemonte Movie", che questa settimana porta pellicole e ospiti a Villar Perosa, Alessandria e Pinerolo. La rassegna cinematografica, che proseguirà sino al 3 settembre, ha in programma in otto località piemontesi tanti film realizzati sul territorio o legati ad esso.

Per "CineVillaggio", l'iniziativa che fa capo al Cinema delle Valli di Villar Perosa, **venerdì 2 luglio** alle ore 21 viene presentata l'opera prima di Chiara Bellosi "Palazzo di giustizia". Girata a Torino, segue una giornata di ordinaria giustizia

nel tribunale, con focus sull'esterno delle aule: l'attesa delle famiglie di imputati e vittime. Ad aprire la serata è il corto "Dandelion" della saviglianese Valentina Ruffa, con protagonista il piccolo Fosco e le paure che ruotano intorno ad un dentino che balla. Contemporaneamente, alla Cittadella di Alessandria va in scena la rassegna "Cinema in Piazza" con "Borsalino City" di Enrica Viola, ospite alla proiezione.

Sabato 3 luglio, sempre per "CineVillaggio" alla stessa ora, al Parco Agnelli di Villar Perosa viene proposto "Lezioni di Persiano" di Vadim Perelman, storia di un deportato ebreo che si finge persiano per scampare alla morte, ma che si ritrova a dover insegnare il farsi ai suoi aguzzini. Prima, il corto "Tempi morti" dei torinesi Lucio Lionello e Damiano Monaco. L'ingresso costa 5 euro.

Siva invece a Pinerolo **lunedì 5** alle 21,30 con "Cinema in Piazza" nell'Area spettacoli Corelli, quando viene proiettato "Spaccapietre" di Gianluca e Massimiliano De Serio. Sono i registi a presentarlo. L'ingresso costa 5 euro. A.G.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricordando Lucio Dalla sul grande schermo

IL DOC DI PIETRO MARCELLO

Tre giorni al cinema con "Per Lucio", il documentario di Pietro Marcello su Lucio Dalla. Questo lavoro del premiato regista di "La bocca del lupo" e "Martin Eden", si legge nella presentazione del progetto "unisce biografia e storia - , realtà e immaginario, dando vita a un ritratto che attinge dall'infinito bacino dei repertori pubblici e privati, storici e amatoriali, grazie a materiali d'archivio". A Torino proiezioni lunedì 5, martedì 6 e mercoledì 7 al Lux, al Romano, all'Uci Lingotto, al The Space di via Livorno e Beinasco, al Massaua Cityplex con orari che variano a seconda dei locali. Biglietto d'ingresso a 10 euro. —

GENTE ALESSANDRO PREZIOSI È UN INVESTIGATORE PARTICOLARE IN TV

IL PERSONAGGIO CHE INTERPRETA CERCA GLI SCOMPARI IMMEDESIMANDOSI CON LORO: «È BRUTALE E MI SOMIGLIA ANCHE NELL'IRRIVERENZA», DICE L'ATTORE. PRESTO CORONERÀ UN SOGNO: LA REGIA DI UN FILM

MASANTONIO È COME ME: UN ORSO EMPATICO

di Barbara Corradi

Burbero, cinico, diffidente: Elio Masantonio, l'investigatore protagonista della serie Tv *Masantonio - Sezioni scomparse*, non è certo un uomo facile. Ma Alessandro Preziosi, che lo interpreta, ha per lui anche belle parole: «È estremamente empatico e ha il dono di riuscire a entrare in contatto con le persone scomparse, quelle che deve ritrovare. Ha una grande profondità umana: io lo considero un umanista di oggi», spiega l'attore. Ma cosa c'è del vero Preziosi in lui? «Ogni personaggio che ho interpretato ha qualcosa di me e mi ha dato qualcosa. Diciamo che io sono la parte migliore di Masantonio: sono un orso, ma empatico. Ci somigliamo poi nel modo di fare irriverente:



HA UN PASSATO MISTERIOSO

A sinistra, Alessandro Preziosi, 48 anni, in una scena della fiction *Masantonio - Sezione scomparsi*, in onda ogni venerdì sera su Canale 5. L'attore napoletano interpreta Elio Masantonio, un investigatore incaricato di ritrovare le persone scomparse. Nel cast c'è anche Claudia Pandolfi, 46 (a destra), nel ruolo di Valeria, amica di gioventù con cui lui ha qualcosa di irrisolto.



io mi annoio facilmente, a volte ho bisogno di entrare in conflitto con chi ho di fronte per tirare fuori il meglio. La cosa interessante è che ho costruito il personaggio giorno per giorno con gli sceneggiatori e i registi». Forse anche per questo motivo la serie ha avuto buone recensioni in Francia e Australia, dove è già stata trasmessa.

Masantonio è però anche scontroso e molto diretto, al limite della brutalità... «Detestabile», lo definisce il poliziotto che lo affianca nelle indagini. «Ha delle questioni interiori irrisolte e un passato misterioso, poiché anche lui è uno scomparso», racconta Preziosi. È tornato a Genova dopo vent'anni d'assenza, chiamato dal prefetto per guidare un'unità sperimentale di ricerca delle persone scomparse. «Più che il classico detective è uno che si fa i fatti degli altri, ma odia che qualcuno si faccia i suoi. E conosce

bene le motivazioni che spingono qualcuno a sparire: quando indaga cerca un colpevole, non una vittima, perché chi se ne va di propria volontà mette in subbuglio la vita di chi rimane». Il numero delle persone che svaniscono nel nulla è impressionante: ogni anno in Italia sono migliaia. «Mi è capitato di pensare di sparire per starmene per conto mio per un po', avvisando solo le persone a me più vicine di non preoccuparsi. Tutti abbiamo avuto almeno una volta questo desiderio di scomparire: è un sentimento che rende umani, meno perfetti». ▶

È STATO UN PAPÀ PRECOCE

A destra, Preziosi con la prima compagna, Rossella Zito, 53, e Andrea Eduardo, il figlio che la coppia ha avuto nel 1995, quando l'attore aveva soltanto 22 anni.



LA LORO STORIA È NATA SUL SET
Preziosi con la ex Vittoria Puccini, oggi 39, nel 2010. Si sono conosciuti sul set di *Elisa di Rivombrosa* e nel 2006 hanno una figlia, Elena.

GENTE 55



PREZIOSI: «MASANTONIO SOMIGLIA A ME»



SULLO SFONDO C'È GENOVA
 Due scene di *Masantonio - Sezione scomparsi*. A sinistra, Preziosi è con Bebo Storti, 65 anni, che interpreta il prefetto di Genova, città in cui è girata la serie. A destra, è con il collega poliziotto, interpretato da Davide Iacopini, 37.

La serie è ambientata a Genova: «Mi ha ricordato molto la mia Napoli: mi è piaciuto perdermi per i vicoli e qui ho trovato amici che mi rimarranno per sempre». Le riprese sono state realizzate prima della pandemia, ma nell'ultimo anno Preziosi non ha mai smesso di lavorare: «Ho fatto tre film molto diversi fra loro. Il primo, il più pertinente con questo periodo, è *La peste*, dal romanzo di Albert Camus. Diretto da Francesco Patierno, è stato girato a Napoli al tempo del Covid. Poi una divertente commedia di Fau-

sto Brizzi, *Bla Bla Baby*, dove sono il bidello di un asilo: un fatica immane, perché recitavo con i bambini di un anno! E infine *Mio fratello, mia sorella*, che uscirà presto su Netflix, dove al mio fianco c'è Claudia Pandolfi, grandissima attrice che mi accompagna anche in *Masantonio*. Non c'è però una storia d'amore fra loro: sono amici, anche se hanno qualcosa in sospeso. *Masantonio* è single, proprio come Preziosi, che ormai ha chiuso la relazione con la giovane Greta Carandini. «Di recente ho creduto però di

avere una vita parallela perché hanno scritto che ero fidanzato da un anno con una certa Costanza. L'ho saputo da un amico che mi ha rimproverato di non averglielo detto». Molto reali sono invece le sue due ex compagne e madri dei suoi figli, Rossella Zito e Vittoria Puccini. «Loro sono le colonne d'Ercole della mia vita», ammette ridendo. Dalla prima ha avuto, da giovanissimo, Andrea Eduardo, che oggi ha 26 anni, e dalla seconda Elena, di 15. «Sono fiero di loro: Andrea è avvocato, come me prima che mollassi tutto per il teatro, mentre Elena è una bravissima studentessa».

«MI HANNO ATTRIBUITO UNA NUOVA FIDANZATA MA SONO SINGLE», DICE

Quest'estate l'attore sarà impegnato in una tournée di reading teatrali, a partire dal Teatro Romano di Verona, dove leggerà Dante e riproporrà anche lo spettacolo *Otello dalla parte di Cassio*. Il 23 novembre uscirà inoltre il suo primo lavoro da regista, nonché interprete, autore e produttore, cioè il docufilm *La legge del terremoto*, sui disastri che hanno colpito l'Italia dal 1968 a oggi. «Doveva uscire il 23 novembre 2020, a quarant'anni esatti dal terremoto del 1980 in Irpinia, ma è slittato a causa del Covid. Di quel sisma io sono stato un superstite: avevo sette anni e mi trovavo nell'appartamento di un amichetto, miracolosamente sono riuscito a scendere in strada». Già visto dagli spettatori alla Festa del cinema di Roma, *La legge del terremoto* è stato nominato ai Nastri d'Argento. A breve potremo vedere probabilmente anche l'opera prima di Preziosi: «Un film vero e proprio diretto da me: non posso dire di più per ora, ma se va in porto avrò realizzato il mio sogno».

Barbara Corradi



HA DUE RAGAZZI STUDIOSI
 Roma. Preziosi all'uscita di un ristorante della capitale insieme con i due figli. Elena, 15, «è una bravissima studentessa», dice il papà, mentre Andrea Eduardo è avvocato. «Come me, ma poi io ho preferito recitare. Lui ama lo sport e si occupa di diritto sportivo».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GENTE TUTTI IN SERIE RETROSCENA E PERSONAGGI DEI TITOLI TV PIÙ APPASSIONANTI

La fiction spagnola, già alla quarta stagione, vede gli allievi del liceo Las Encinas di Madrid alle prese con strani casi e passioni proibite. Ma, oltre le apparenze frivole, ha un merito: insegna a boicottare ogni forma di discriminazione e a dare valore all'amicizia

Élite

SESSO, MISTERI E LEZIONI DI VITA



COMPAGNE DI FESTE SFRENATE In una scena di *Élite*, gli allievi del liceo Las Encinas si scatenano durante una festa. Da sinistra, il brindisi tra Claudia Salas, 26 anni, l'anticonformista Rebeka, con la compagna di scuola Mencía, interpretata da Martina Cariddi. Tra le due ragazze sboccherà un flirt. A destra, in tubino da sera color arancio, Carla Diaz è Ari: il suo personaggio sarà al centro di un mistero.

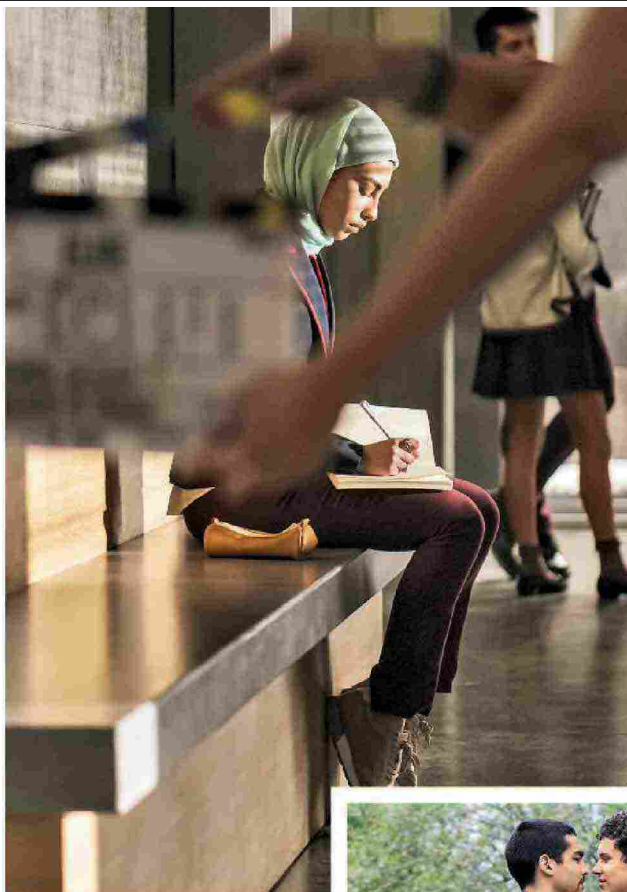
di Paola Brambilla

Omicidi, intrighi, perfidie, sesso sfrenato e triangoli d'amore: il teen thriller *Élite* è tornato e ha tutti gli ingredienti per tenerci ancora una volta incollati al piccolo schermo. Che sia un successo strepitoso lo dicono i numeri: gli 8 episodi della quarta serie, in onda dal 18 giugno su Netflix, nella prima settimana sono balzati in vetta alla classifica delle 10 fiction più guardate sulla piattaforma streaming, superando perfino la seconda stagione di *Lupin*. E non c'è da stupirsi: i 24 episodi delle tre precedenti stagioni della serie, ambientata a Madrid ai giorni nostri, sono stati seguiti da 20 milioni di spettatori nel mondo.

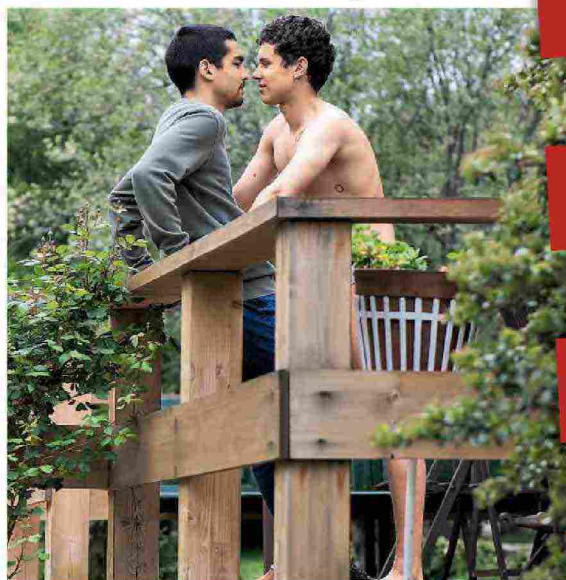
Tutto ruota attorno alle movimentate vicende di un gruppo di rampolli spagnoli disinibiti, affascinanti e decisi a non annoiarsi mai: sono gli adolescenti allievi del prestigioso liceo madrileno de Las Encinas, i cui esterni sono in realtà quelli dell'Uni-



I NUOVI ARRIVI Nella quarta stagione della serie *Élite*, su Netflix dal 18 giugno, arrivano nuovi volti. Da sinistra: Carla Diaz, 20 anni, veste i panni della ambiziosa Ari; Diego Martín, 46, è Benjamín Blanco, suo padre e preside del liceo Las Encinas. Con loro Martina Cariddi, 20, cioè Mencía, sorellina ribelle di Ari, e Manu Ríos, 22, l'ambiguo Patrick.



SUPERANO L'EMARGINAZIONE A sinistra, Mina El Hammani, 27 anni, è Nadia, studentessa musulmana che nella prima stagione di *Élite* lotta contro le discriminazioni per farsi accettare. Sotto, Omar Ayuso, 23 (a sinistra), che interpreta Omar, fratello di Nadia, col fidanzato Ander (Arón Piper, 24). Il loro amore, all'inizio contrastato dalle famiglie, vincerà.



versità Europea di Madrid. Fin dalla prima stagione, prodotta da Netflix nel 2018, gli spettatori sono coinvolti in un mix intrigante di amori e passioni proibite che si snoda tra atmosfere degne di un romanzo giallo, ricche di misteri e colpi di scena. Per tenere alta la suspense, gli sceneggiatori della fiction, gli spagnoli Carlos Montero e Darío Madrona, non rivelano in anticipo nemmeno agli attori il vero colpevole dei crimini, svelandolo solo verso la fine delle riprese. Il risultato è una narrazione avvincente, costruita con sapienti flashback.

Altro motivo per lasciarsi affascinare da *Élite* è che tra i protagonisti ci sono volti amati per aver interpretato un'altra serie Netflix di grande successo: sul set ci sono infatti Jaime Lorente, che abbiamo visto nei panni di Denver in *La casa di carta*, esattamente come Maria Pedraza, che ricorderete come l'ostaggio Alison Parker, e Miguel Herrán, l'hacker informatico Rio. Non possiamo spoilerare nulla, ma anche nella quarta serie di *Élite* ci sarà un giallo, che co-

me sempre non verrà risolto subito. Nei nuovi episodi molti personaggi a cui ci siamo affezionati nelle prime tre serie non ci sono più, ma rivedremo l'ingenuo Samuel, impersonato da Itzan Escamilla, l'ambiziosa Cayetana (Georgina Amorós), l'anticonformista Rebeka (Claudia Salas), lo sfortunato Ander (Arón Piper), eterno amante di Omar (Omar Ayuso), e l'arrogante Guzmán (Miguel Bernardeau). Tra le new entry al liceo de Las Encinas c'è il preside Benjamín Blanco: è interpretato dall'attore spagnolo Diego Martín, già noto per la serie *Velvet Collection*. Blanco detterà nuove regole per restituire alla scuola la reputazione infaccata dai due omicidi avvenuti nella prima e nella terza stagione. E arriverà accompagnato dai suoi tre figli: l'attrice spagnola Carla Diaz nei panni della competitiva e perfezionista Ari, la giovane Martina Cariddi, che interpreta la ribelle Mencía, e l'influencer spagnolo Manu

Ríos che dà vita all'ambiguo personaggio di Patrick, deciso a tutto per intrufolarsi nella relazione d'amore tra i compagni di scuola Ander e Omar. Con loro è protagonista di un'intensa scena di sesso gay a tre sotto la doccia. «È stato il mio primo giorno di riprese, ero imbarazzatissimo!», ha raccontato. «La troupe ha agito con delicatezza e alla fine mi sono perfino divertito, ma non è stato facile, perché nella vita sono piuttosto timido». Di scene osé in *Élite* ce ne sono tantissime, ben 15 solo nelle prime stagioni, e sempre molto esplicite, come i frequenti ►

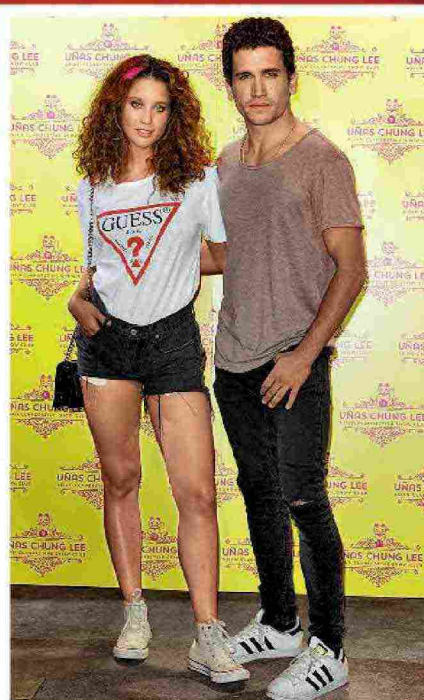
RETROSCENA E PERSONAGGI DEI TITOLI TV PIÙ APPASSIONANTI: "ÉLITE"



SUL SET SI SONO INNAMORATI DAVVERO
Sopra, Álvaro Rico (Polo), 24, e Ester Expósito, (Carla), 20. Si sono innamorati sul set di *Élite* e sono rimasti legati per un anno. Anche María Pedraza (Marina), 25, e Jaime Lorente (Nano), 29, a destra, hanno vissuto una storia d'amore. Li abbiamo visti anche nella serie *La casa di carta*.

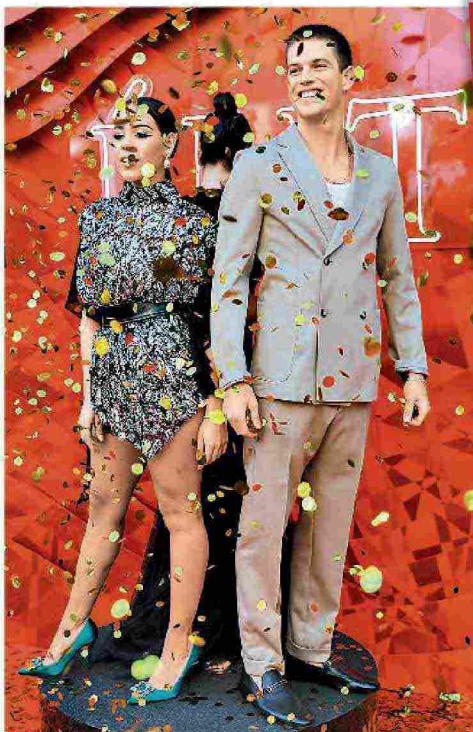
ménage à trois e l'incredibile festa dell'asciugamano, in cui gli studenti sempre meno vestiti flirtano in modo spudorato. Oltre a stupire con le sue provocazioni, *Élite* tratteggia uno spaccato fedele della società madrilenana moderna. Punti forti nella trama di ogni stagione sono temi difficili come l'infezione da Hiv, l'omosessualità, la disuguaglianza sociale, il razzismo e la discriminazione, incluse problematiche attualissime come le dipendenze da alcol e droghe.

Una delle protagoniste più amate della serie è Nadia, la giovane palestinese interpretata dall'attrice di origini marocchine Mina El Hammani, che nella prima stagione è dilaniata dal rispetto per le rigide regole della sua famiglia e il desiderio di vivere fino in fondo l'amore per il compagno di classe, l'aitante Guzmán, che appartiene a una cultura, a una religione e a un mondo diversissimi dai suoi. Molto forte è anche il tema dell'amicizia, che in *Élite* assume la forma di una bolla protettiva in cui i ragazzi custodiscono segreti e si confrontano provando a sciogliere ansie e dubbi esistenziali.



li. Sul set, tra gli attori si è creata un'alchimia fortissima, che ha permesso agli autori di portare a termine le riprese a tempo record e senza intoppi nonostante alcune scene fossero impegnative, vista la giovane età dei protagonisti. Pare che dopo l'ultimo episodio gli interpreti si siano abbracciati in preda a lacrime di commozione. Tra loro sono nati anche amori: María Pedraza, che interpreta la misteriosa Marina nella prima serie, e Jaime Lorente, il Nano con cui nella fiction ha una relazione, sono stati legati

LUCRECIA IN MESSICO È UNA POPSTAR
Danna Paola, 23 anni (sotto), è l'attrice messicana che interpreta Lucrecia in *Élite*. Ha lasciato la serie per la sua vera passione: il canto. Oggi è una popstar. Con lei nella foto c'è Miguel Bernardeau, 24, l'attore che veste i panni di Guzmán. Si vocifera che tra loro sia nato un flirt, però mai confermato.



nella vita reale fino all'inizio del 2021. Anche Ester Expósito, la spregiudicata Carla, e Álvaro Rico, il tormentato Polo, sono stati fidanzati per un breve periodo, mentre l'attrice messicana Danna Paola, la perfida Lu, e Miguel Bernardeu hanno fatto a lungo parlare di un loro presunto flirt.

In una serie come *Élite*, che strizza l'occhio alla fiction americana *Gossip Girl*, non manca l'attenzione per la moda. Le protagoniste personalizzano l'austera divisa scolastica con make up e accessori che per le ragazze diventano subito must, come il cerchietto e i glitter sul viso di Lu o le spille con il fiocco di Carla. I costumisti hanno spesso scelto abiti firmati dal brand moda Yezael, famoso per i look dallo stile grunge. Alcuni protagonisti, tra cui Arón Piper e Mina El Hammani, sono testimonial di marchi famosi, come Lacoste e Ralph Lauren. Se vi abbiamo incuriositi, su Netflix potete guardare tutti i 32 episodi delle quattro stagioni. E se vi appassionerete a *Élite*, c'è una bella notizia: ci sarà la quinta stagione.

Paola Brambilla

GENTE 61

Schermaglie

Sky Serie decolla con una hostess FAGIOLI

ANIRFA



Sky Serie, Sky Investigation, Sky Documentaries, Sky Nature: sono i nuovi quattro

canali che hanno debuttato ieri sulla piattaforma della pay tv. E chissà che non sia anche questo un modo per far digerire agli abbonati la perdita delle partite di calcio di serie A. In ogni caso, per quanto riguarda Sky Serie, l'inaugurazione ufficiale è avvenuta ieri sera alle 21.15 con la prima visione del thriller *L'assistente di volo*, otto episodi firmati da Steve Yockey per Hbo Max, tratti dall'omonimo romanzo dello scrittore armeno-americano Chris Bohjalian. Al centro della vicenda una giovane hostess statunitense, Cassandra Bowden detta Cassie (Kaley Cuoco), che trascorre una notte a Bangkok con un passeggero del suo volo, un certo Alex, e che si risveglia la mattina seguente in hotel accanto al corpo dell'uomo, in una pozza di sangue, con la gola tagliata, morto senza che la donna abbia idea di cosa sia successo. Come thriller *L'assistente di volo* è decisamente particolare, soprattutto all'inizio, per i frequenti toni da commedia, per la sbadataggine e l'atteggiamento un po' schizzato della protagonista, che pur vivendo un dramma continua a muoversi in modo maldestro. E come se non bastasse, Cassie vive anche una realtà paranormale incontrando e dialogando con Alex, come fosse un fantasma, in modo da ricostruire con lui quanto accaduto in quella notte e il perché dell'omicidio. Al tempo stesso, Cassie, spesso accompagnata da Alex, viaggia nella propria infanzia tra gli aspetti reconditi di una vita già da allora segnata dall'alcol. Di episodio in episodio ci si abitua a questo mix di generi, anche perché la tensione sale grazie ai colpi di scena e al perdurare del giallo sulla morte di Alex, segnato anche dalla presenza misteriosa di un'altra donna: Miranda. Tanti intrecci favoriti visivamente dalla scelta di sdoppiare o triplicare a volte lo schermo per seguire più situazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Così la crisi del Movimento può rallentare le nomine Rai

di **Antonella Baccaro**

La confusione sotto il cielo del M5S potrebbe ripercuotersi sulle prossime decisioni del governo. A partire dal rinnovo del cda Rai. Da individuare ci sono quattro componenti di nomina parlamentare, uno dei quali indicato dai grillini. Prima che scoppiasse il conflitto tra Grillo e Conte, il nome indicato sembrava quello di Luigi di Majo, avvocato, attore, co-conduttore del primo *Chi l'ha visto* con Donatella Raffai. Il 7 luglio Camera e Senato dovranno fare i quattro nomi. Il fatto che il ministero dell'Economia abbia rinviato al 12 luglio il voto sul bilancio (che sancisce la decadenza del cda) è stato interpretato come un messaggio del governo ai partiti. Il messaggio suonerebbe così: prima vi accordate voi sui nomi e poi il governo farà i propri. In caso contrario si dovrà andare alla proroga degli attuali vertici. Nel totonomine in pole position ci sarebbe Laura Cioli amministratore delegato e Antonio Di Bella come presidente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Mediaset, crescita nel 2021

Mediaset punta a chiudere il 2021 con un bilancio «ottimo» e mantenendo il livello dei costi in linea con il 2020, mentre sul fronte della raccolta pubblicitaria pensa «di superare il consensus del 10-12% in Italia». Lo ha sottolineato ieri Pier Silvio Berlusconi (nella foto), vicepresidente e ad.



«Mediaset cambia, meno gossip»

Pier Silvio Berlusconi: «C'è voglia di notizie più serie
Marcuzzi va via? Divisi da questioni economiche»

Domenica senza D'Urso: in arrivo Tatangelo e Toffanin

La nuova stagione di Canale 5 in autunno riparte con la rivoluzione della domenica. Barbara D'Urso cede il posto nel day time ad Anna Tatangelo prima e Silvia Toffanin poi, mentre in prime time tocca a Enrico Papi. «Quel tipo di infotainment a 360 gradi che spazia dalla politica, alla cronaca, al gossip non ha più senso. Ci adattiamo ai tempi e al cambiamento del gusto degli spettatori — spiega Pier Silvio Berlusconi —. Con il Covid è cambiata la percezione del pubblico, è cresciuta la voglia di notizie più serie».

Dunque stop a *Domenica Live* al pomeriggio, niente *Live - Non è la D'Urso* la sera. Alla conduttrice rimarrà comunque il resto della settimana con *Pomeriggio 5* anche se probabilmente con meno gossip («ci concentriamo sulla cronaca», chiarisce Mauro Crippa, direttore generale dell'informazione Mediaset). I nuovi volti della domenica saranno quelli di Anna Tatan-

gelo (con il ritorno di *Scene da un matrimonio*, coppie di futuri sposi che raccontano la preparazione alle nozze) e Silvia Toffanin (che raddoppia la puntata del sabato di *Verissimo*): «Non è stato facile vincerla — ammette Pier Silvio, un po' amministratore delegato, un po' fidanzato —, a lei non interessa la quantità ma la possibilità di raccontare storie. E il programma va in quella direzione».

Per il resto i nuovi palinsesti di Mediaset puntano sui soliti pilastri: *Striscia la notizia*, i programmi di Maria De Filippi, i reality, Gerry Scotti e Paolo Bonolis. L'intenzione è tenere acceso Canale 5 con 6 o 7 produzioni made in Mediaset ogni settimana. La domenica sera è il giorno di *Scherzi a parte* (condotto da Enrico Papi), a cui subentra *All Together Now* di Michelle Hunziker; lunedì e venerdì è tempo di *Grande Fratello Vip* (sempre Signorini, opinioniste Sonia Bruganelli e Adriana Volpe); martedì tocca alla *Champions* (con le voci di

Pardo e Callegari), mentre mercoledì alla fiction. Giovedì arriva il format musicale *Star in the Star* (conduce Ilary Blasi) e sarà l'occasione di sperimentare eventi speciali: 2 serate in omaggio a Iva Zanicchi, 3 per celebrare Zelig con la storica coppia Bisio-Incontrada, in cantiere un progetto con Baglioni. Sabato è targato Maria De Filippi: comincia con *Tú sí que vales* (in cui è giudice con Scotti, Zerbi e Mammucari), quindi arrivano *C'è posta per te* e *Amici*. Bonolis non è sprecato con il solo *Avanti un altro?* «Sta lavorando anche a un nuovo prime time: appena sarà pronto andrà in onda», promette Berlusconi jr. Nel 2022 è previsto il one woman show di Michelle Hunziker e tornerà il

format della *Talpa*.

Se Rete4 conferma la sua vocazione all'informazione, Italia 1 cerca l'identità perduta, rimasta nelle mani delle sole *Iene* (cambieranno i conduttori, la scelta cadrà probabilmente sugli inviati che fan-

no il programma).

Tra i temi del giorno anche l'uscita di scena Alessia Marcuzzi. «Ho grandissimo affetto e stima per Alessia, è lei che ha lasciato», commenta l'ad e vicepresidente dell'azienda. Con la conduttrice si era parlato anche dell'ipotesi di *Scene da un matrimonio* (affidato poi ad Anna Tatangelo): «Ma c'erano anche questioni economiche, perché la domenica dobbiamo e vogliamo spendere poco».

È tempo anche di primi bilanci. «L'utile netto del primo trimestre supera i 52 milioni di euro contro i 36 del 2019. Pensiamo che il bilancio del 2021 sarà ottimo — la previsione di Pier Silvio Berlusconi —. Gli ascolti stanno andando meglio del previsto, i costi sono ampiamente sotto controllo, i ricavi sopra le aspettative. Il primo semestre 2021 si è chiuso con una raccolta pubblicitaria in crescita del 31,5%. E in più abbiamo stretto accordi che hanno generato incassi e plusvalenze».

Renato Franco

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vertice



● Pier Silvio Berlusconi (52 anni) è vicepresidente esecutivo e amministratore delegato di Mediaset. Il gruppo nel primo trimestre 2021 supera i 52 milioni di euro di utile netto contro i 36 del 2019

Palinsesti

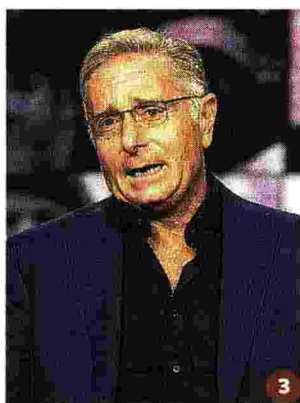
Tra le novità tre serate speciali di «Zelig» e il ritorno di Papi



1



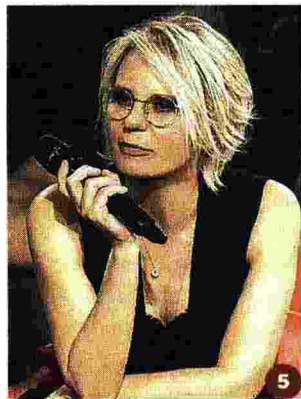
2



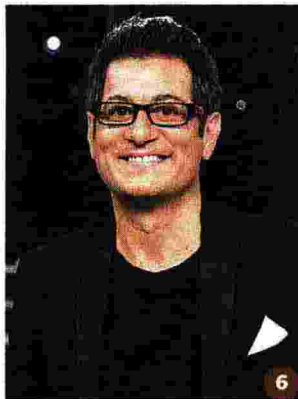
3



4



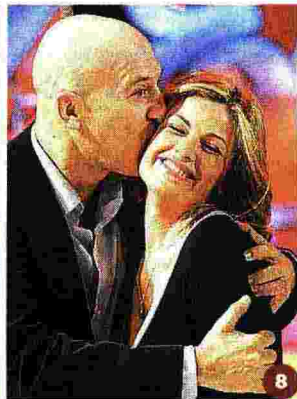
5



6



7



8

1 Michelle Hunziker (avrà anche un one woman show) e Gerry Scotti (che ha rinnovato) 2 Silvia Toffanin raddoppia «Verissimo» 3 Per Paolo Bonolis c'è sempre «Avanti un altro» 4 Barbara D'Urso perde la domenica e rimane con il solo «Pomeriggio 5» 5 Maria De Filippi è la cassaforte degli ascolti 6 Enrico Papi sbarca a «Scherzi a parte» 7 Anna Tatangelo arriva la domenica con «Scene da un matrimonio» 8 Bisio e Incontrada: la coppia si ricompose per 3 serate di Zelig

A FIL DI RETE di Aldo Grasso

«L'assistente di volo», la tensione narrativa non manca mai



Una protagonista ansiogena ha un duplice effetto: da una parte, vorresti cambiare canale per non finire nelle spire dell'apprensione; dall'altra, ansia genera ansia e il gioco è fatto: come andrà a finire?

Protagonista de *L'assistente di volo* (The Flight Attendant) è Cassie (Kaley Cuoco, la Penny di *The Big Bang Theory*), una giovane hostess che, tra un viaggio e l'altro, è solita partecipare a feste, bere molto alcol e conquistare uomini con disinvoltura. Una notte atterra a Dubai si risveglia nell'hotel sbagliato, nel letto sbagliato e con un cadavere al suo fianco (Sky Series). La vodka che troneggia sul tavolino si è bevuta anche la sua memoria. Invece di informare la polizia, raggiunge i suoi colleghi sul volo per New York, dove è accolta dagli agenti dell'FBI con alcune domande sulla sua recente sosta. Incapace di ricostruire ciò che le è accaduto, la donna comincia a supporre di essere

l'assassina. Anche perché i sospetti su di lei si accumulano.

Alla componente ansiogena abbiamo già accennato, impossibile disfarsene: si può solo aggiungere sbevazzamenti vari (qual è il contrario di alcolista anonima?), ossessioni di ogni tipo e il dialogo continuo con il morto in stile black comedy: il resto è spoiler e paranormale.

L'aspetto più interessante della serie è il contrasto tra la superficialità, la sbadataggine, la confidenza con l'alcol (Cassie vive in una sorta di condizione post sbornia) e la realtà parallela che l'avvolge come un incubo che si manifesta nello split-screen. Nonostante il sottotema del bere e le devastanti conseguenze della dipendenza (fatalmente pedagogizzante), la tensione narrativa non manca mai e gli inganni della memoria svolgono il loro bravo compito. La serie di HBO Max si basa sull'omonimo romanzo del 2018 scritto dallo scrittore armeno-americano Chris Bohjalian. In programma, una seconda stagione



Sul web

Forum «Televisioni»: www.corriere.it/grassoVideorubrica «Televisioni»: www.corriere.tv

Vincitori e vinti



TEMPTATION ISLAND

Filippo Bisciglia

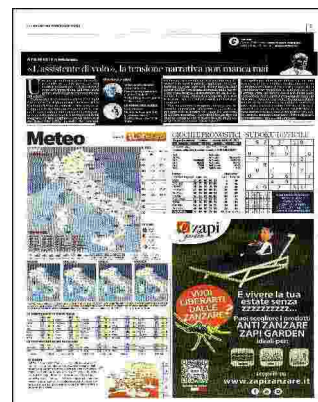
Partenza del programma estivo di Canale 5:
3.194.000 spettatori, pari al
21% di share



LA FORMA DELL'ACQUA

Sally Hawkins

Cinema da Oscar per Rai1:
gli spettatori sono
1.708.000, pari al 9,4% di
share.



I SENTIMENTI PRIMA DELLA RETE

«Generazione 56K»: l'amore non è social

Su Netflix la serie italiana che racconta le emozioni dei nati pre millennio

Ferruccio Gattuso

■ Dal modem al 5G, passando per l'amore. C'è una generazione che si è presa in pieno la sberla della rivoluzione Internet: sono gli adolescenti degli anni Novanta, quelli che hanno dovuto ridefinire le categorie di tempo (da prima o poi a ora e subito), di spazio (tutto è qui), di informazione e possesso (ora conta l'accesso) e, come no, di amore. Perché amarsi ai tempi del walkman o del primo modem non è la stessa cosa che farlo ai tempi del doppio baffo blu di avvenuta lettura su whatsapp. Dal 1 luglio è disponibile su Netflix la prima stagione di *Generazione 56K*, parto della fantasia di casa The Jackal, nella persona di Francesco Ebbasta, ideatore insieme all'head writer Davide Orsini: 8 episodi che fanno ping pong tra l'isola di Procida e Napoli, tra gli anni No-

vanta colorati delle canzoni degli 883 (ma anche dei classici dei decenni precedenti, e dai riferimenti a *Il Postino* con Massimo Troisi) e l'oggi in perenne corsa telematica, seguendo la vita di un gruppo di giovani tra cui, protagonisti centrali, Daniel e Matilda (Angelo Spagnoletti e Cristina Cappelli nella versione adulta), conosciutisi in verde età ma innamoratisi da grandi. Daniel è un genietto che crea app per lavoro ma, spiega lo stesso protagonista, «soffre questa dipendenza dalla tecnologia, vuole riscoprire il valore del tempo, del darsi tempo, ritrovando una dimensione interiore più che apparente». La tecnologia come mezzo e non come fine.

Matilda ha avuto un'adolescenza familiare difficile, «pensa di aver capito tutto di sé ma Daniel saprà farla tornare allo stato di impulsività e coraggio che aveva da ragazzina». Intorno a loro, amici facili da

amare tra cui anche due della banda The Jackal, Gianluca Fru nei panni del nerd autoprotettivo Luca e Fabio Balsamo in quelli dell'adulto fatto e finito e felice di esserlo, Sandro. «Doveva essere un romanzo - spiega l'ideatore Francesco Ebbasta - ma in verità sarebbe stato un pessimo romanzo, grazie al cielo è diventata una serie. L'idea mi nacque anni fa quando, in un suggestivo tramonto, un mio amico appena sposato mi confidò di essere felice della scelta fatta, ma di coltivare dubbi su eventuali chance esistenziali perdute: la moglie l'aveva conosciuta nel suo paesino». Come può essere la vita fuori da Procida? Come dice Francesco Ebbasta: «Siamo 7 miliardi di persone interconnesse tra loro. Ora, quante possibilità ci sono che la donna della tua vita sia nata e viva nella stessa città in cui vivi tu da quando sei nato?». La serie *Generazione 56k* proverà a dircelo.



PROTAGONISTA
Cristina Cappelli



I nuovi palinsesti Mediaset cresce e si rinnova Arrivano Tatangelo e Papi

*Confermati De Filippi, Hunziker, Bonolis e Scotti
Pier Silvio Berlusconi: «In salita ascolti e introiti»*

Laura Rio

Da Maria De Filippi a Gerry Scotti, passando per Michelle Hunziker e Paolo Bonolis (con *Avanti un altro*): gli spettatori delle reti Mediaset a settembre ritroveranno in video gli «amici» di sempre. Tranne una, Alessia Marcuzzi, che ha deciso di lasciare la sua casa lavorativa. In più, rivedranno il volto sorridente di Enrico Papi, quello sensuale di Anna Tatangelo e quello rassicurante di Silvia Toffanin collocati negli spazi domenicali finora affidati a Barbara d'Urso. E risentiranno, se seguono lo sport, le voci di Pierluigi Pardo e Massimo Callegari commentare i match della Champions. Ecco, in sintesi, il palinsesto del prossimo autunno/inverno del Biscione, presentato ieri dall'amministratore delegato Pier Silvio Berlusconi in una chiacchierata su Zoom (e non nella tradizionale serata di gala) per non rischiare nulla sul lato pandemia. «Ci siamo visti l'ultima volta (due anni fa) a Portofino - esordisce con i giornalisti - da allora il mondo è cambiato. Come azienda abbiamo saputo reagire alle conseguenze negative del virus e, per fortuna, siamo riusciti a portare a casa risultati d'ascolto e di introiti superiori a ogni previsione che ci permettono di guardare con serenità al futuro».

Cominciamo dagli ultimi avvenimenti.

QUESTIONE MARCUZZI. Alla vi-

gilia della conferenza dei palinsesti, a sorpresa la bionda conduttrice aveva annunciato sui social l'addio a Mediaset, perché non riesce «più a immaginarsi nei programmi che mi venivano proposti» e perché «questa pandemia ha dato a tutti la possibilità di guardarsi dentro, per capire davvero chi siamo e cosa vogliamo diventare». Dopo una giornata di illazioni, ecco la versione di Berlusconi jr: «Io adoro Alessia, spero che alla fine della sua riflessione torni con noi, già da gennaio. Il problema è stato che noi, come azienda, per questioni di efficienza non facciamo più contratti di rete a prescindere dai programmi assegnati. Alessia si è trovata senza un prodotto suo pronto ad andare in onda. Per quello che avevamo in mente (*Scene da un matrimonio*) non si è trovato l'accordo economico, perché il budget della domenica è basso».

LA NUOVA DOMENICA. «In quest'anno di Covid è mutato il sentimento del pubblico: perciò abbiamo deciso di cambiare la domenica, di fare qualcosa di diverso, adatto alle famiglie, di puntare sul puro intrattenimento e non più sull'infotainment: non ha più senso spaziare a 360 gradi dalla politica, all'attualità, alla cronaca nera al gossip», ha annunciato Pier Silvio. Significa che è confermata la chiusura di *Domenica Live* e di *Live Non è la d'Urso*: nel pomeriggio festivo si comincia con *Scene da un matrimonio* affidato a Tatange-

lo (emozioni e preparativi per le nozze in chiave pop e allegra), a seguire *Verissimo* che raddoppia (mantiene anche il sabato) con la guida di Silvia Toffanin («Convincerla non è stato facile - dice con semplicità Berlusconi, che è il suo compagno di vita - lei preferisce la qualità alla quantità, ma stavolta ha accettato con entusiasmo»). Alla domenica sera andrà in onda *Scherzi a parte* con Enrico Papi, seguito nel corso dell'autunno da *All Together Now* con Michelle Hunziker e, sempre che si riesca a realizzarlo, *Domenica del villaggio* con Gerry Scotti, una sorta di viaggio/gara tra bellezze, cibo e folklore nelle località italiane. Ma non è certo una sconfessione degli show della d'Urso. «Lei ha fatto un lavoro grandissimo durante la pandemia, è una professionista unica, tosta, sempre sul pezzo. Continuerà a guidare *Pomeriggio 5* che proverà a cambiare genere, puntando più sull'attualità e meno sul gossip. E, quando ci sarà un progetto, tornerà alla prima serata».

LE SERATE. Per il resto della programmazione, restano i capisaldi della rete ammiraglia, a partire da *Striscia la notizia*, con produzioni originali per 5/6 prime time. Da settembre al lunedì torna *Grande Fratello Vip* con Signorini, al martedì la *Champions*, al mercoledì la fiction («Abbiamo trovato una giusta via di mezzo tra il vecchio tipo di serie e quelle troppo di qualità»), al giovedì il nuovo show

Star in the Star (un mix tra *Tale e quale* e *Il cantante mascherato*) con la conduzione di Ilary Blasi, al venerdì il raddoppio del *Gieffe Vip* e al sabato *Tu si que vales*. In primavera si vedranno *La talpa*, *L'Isola dei famosi*, *C'è posta per te*, *Amici* e un'altra produzione della Fascino della De Filippi. E anche *Fellicissima sera* di Pio e Amedeo, accolto così bene dal pubblico. Tra gli eventi, Baglioni che celebra carriera e 70 anni. Su Italia Uno ci sarà un nuovo programma di approfondimento con Veronica Gentili, *Buoni o cattivi*, che si alternerà con *Le Iene* e nuovi show comici, mentre per Retequattro è allo studio uno spazio d'attualità che completerà tutti quelli già collaudati.

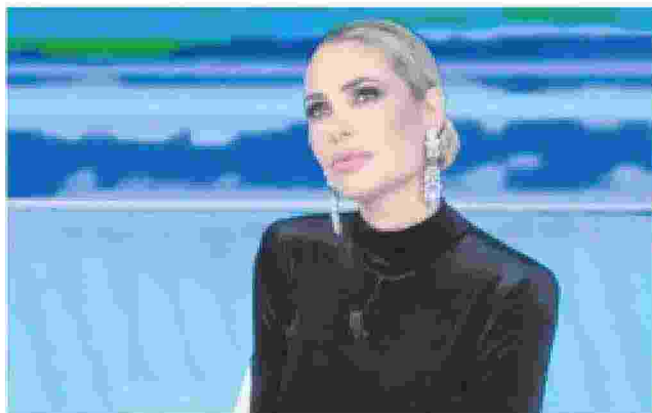
CALCIO. Con la Champions spalmata su Canale 5 (un match a settimana) e sulla nuova piattaforma Infinity, Pardo e Callegari lasciano Dazn per fare le telecronache in esclusiva su Mediaset e si divideranno amichevolmente le partite.

RIPARTENZA

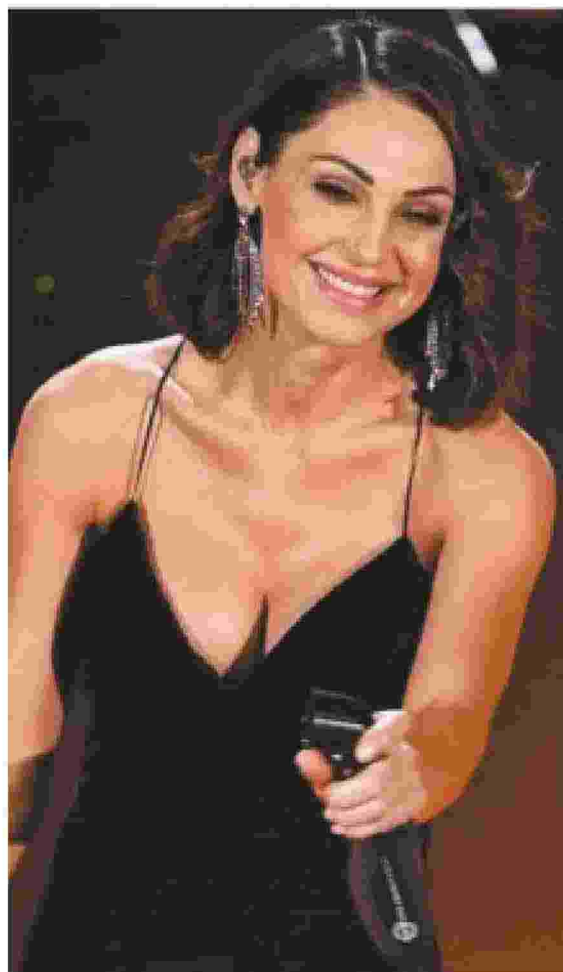
Barbara d'Urso ancora a «Pomeriggio 5» in attesa di una prima serata

RADDOPPIO

«Verissimo» anche la domenica. Toffanin: «Con entusiasmo»



PRONTI
Dall'alto, in senso orario, Ilary Blasi, che tornerà anche con il nuovo «Star in the Star», Enrico Papi in attesa del debutto con «Scherzi a parte», Anna Tatangelo che sta preparando il nuovissimo «Scene da un matrimonio» e Silvia Toffanin, chiamata a raddoppiare anche alla domenica il suo «Verissimo» già molto seguito al sabato pomeriggio



LA PROSSIMA STAGIONE

Il nuovo intrattenimento di Discovery va dalle drag queen a «Il Celeste»

Reality, documentari e nomi famosi: la piattaforma vuole attirare l'estero

Lorenza Sebastiani

«Discovery vuole dare il suo apporto alla rinascita della creatività italiana, creando formati che possano viaggiare nel mondo». Questo l'intento del gruppo per il futuro più prossimo secondo Laura Carafoli, SVP Chief Content Officer. «Il documentario su Lady Gucci lanciato a inizio anno su Discovery+, viste le riprese in concomitanza del film con Lady Gaga nei panni di Patrizia Gucci, ci ha fatto entrare nel radar dei più grandi produttori mondiali di contenuti. Speriamo possa succedere anche con altri formati, come *Back in Time-Un amore da favola*. Si tratta di un esperimento sociale in cui giovani di oggi lasciano telefonini e social per catapultarsi nell'Ottocento, cimentandosi tra corteggiamenti e galanterie d'epoca, vestiti con corsetti antichi e prendendo lezioni di equitazione. Un'idea adatta ad attirare l'attenzione di Nord e Sud America, che segue l'interesse internazionale verso serie come *The Bridgerton*».

Non sono poche le idee che il gruppo mette nel piatto per la prossima stagio-

ne, tra conferme storiche e novità. In programma 150 nuovi titoli solo per la piattaforma di Discovery +, il servizio OTT dedicato al *real life entertainment* nato da soli sei mesi. Tra questi l'acclamato (sui social) arrivo dell'influencer Tommaso Zorzi con DRAG RACE ITALIA, format che ha raccolto in giro per il mondo 19 Emmy Awards e che racconterà l'universo, per molti inedito, delle drag queen italiane. «Non è stato il nostro primo contatto con Zorzi. In questo caso è stata l'idea, a conquistarlo. Ci auguriamo che nasca un rapporto fisso e continuativo con Discovery, anche per altri progetti. Ma ad oggi non è legato a noi con un rapporto di esclusiva».

Accanto a Zorzi, da novembre, in giuria anche la drag Priscilla (l'artista napoletano Mariano Gallo) e l'attrice Chiara Francini.

Da segnalare, tra le novità, anche *D'amore e d'accordo* su Real Time dal 5 luglio con Katia Follesa, ispirato al cult italiano *Tra moglie e marito*, «un programma che cambia il passo del nostro access prime time, che dal lifestyle vira verso l'intrattenimento», precisa Carafoli. Sulla stessa linea *C'era una volta*

l'amore, che racconta coppie in crisi, ascoltate con ironia dall'attrice Michela Giraud.

Riflettori puntati poi su *Il Celeste*, documentario su Discovery+, sulla vita di Roberto Formigoni e sui suoi 18 anni da governatore della Lombardia. «Un uomo la cui vita potrebbe riempire tre serie tv. Parteciperà in prima persona a questo progetto, che ha le carte in regola per conquistare anche l'estero. Dalla sua esperienza a Comunione e Liberazione, alle campagne politiche, al successo in Lombardia, alle sue discusse vicende legali. Vedrete documenti d'archivio locale, con dettagli pressoché inediti».

Oltre a una copertura totale delle prossime Olimpiadi di Tokyo il gruppo quindi si fa forza con conferme di peso (come Crozza, Gomez, Scanzi e contenitori come Primo Appuntamento e Bake Off), novità come l'arrivo sul Nove di Aldo, Giovanni e Giacomo, Teresa Mannino e format come *Wild Teens-Contadini in erba*, in cui 14 ragazzi di città verranno catapultati di punto in bianco in campagna, tra sveglie all'alba, animali da accudire e campi di coltivare.



IL «TRIO» SUL NOVE
Aldo, Giovanni e Giacomo



IL DISPOSITIVO DA COLLEGARE ALLA TV

Così il «box» diventa la vetrina personale

Android 10, Wifi super e app di Google. A portata di (un unico) telecomando

■ Nell'offerta è compreso il TimVision Box in comodato d'uso gratuito. Si tratta di un set-top box all'avanguardia per le caratteristiche tecniche (come ad esempio Android TV 10, connettività WiFi 6 e la nuova tecnologia digitale terrestre DVB-T2) e le funzionalità che garantiscono uno streaming fluido e di alta qualità: grazie ad un unico telecomando sarà possibile fruire di tutti i contenuti presenti sulla piattaforma. Il TimVision Box consente ai clienti di accedere da un'unica vetrina ai canali del digitale terrestre, ai contenuti TimVision ed a tutti quelli dei partner ossia Dazn, Disney+, Netflix, Mediaset Infinity e, inoltre, di scaricare liberamente qualsiasi app Android TV presente sul Google Play Store.

Dalla homepage i clienti hanno evidenza dei contenuti e dei partner, delle novità in uscita, suggerimenti e raccomandazioni, oltre a un accesso ai programmi in base agli orari di messa in onda. La ricerca dei contenuti potrà essere fatta anche tramite comando vocale che permette di ricercare i risultati su tutte le App Android Tv installate, insieme a tutte le altre informazioni disponibili.

Inoltre, gli spettatori che scelgono la connessione a banda ultralarga o fibra di Tim (che costa 29,90 euro al mese con chiamate illimitate) avranno anche il modem Tim Hub+ con collegamento «WiFi Serie A Tim» per seguire al meglio dell'intrattenimento e gli eventi sportivi in casa. Questo grazie anche al wifi certificato dai tecnici

Tim. Il lancio dell'offerta sarà accompagnato da uno spot sulle principali emittenti televisive, che vede protagonisti Ciro Ferrara, Filippo Inzaghi e Bobo Vieri. Il set-top box di Tim funziona comunque anche sulla rete di altri operatori e la serie A del campionato di calcio si potrà vedere anche solo scaricando la app di Dazn disponibile per tutti gli smart tv in commercio se si usa la linea fissa. La stessa app è disponibile anche sui dispositivi mobili. In questo caso il costo è di 19,99 euro al mese per i primi 14 mesi per i nuovi clienti o 12 mesi (con luglio e agosto gratis) per i vecchi clienti. Il prezzo di abbonamento diventerà 29,99 al termine dell'offerta.

MCam



LO STREAMING TOTALE

Un decoder per tutto Nella sfida di TimVision non c'è solo il calcio

Ecco offerte e promozioni. E con la Serie A di Dazn si può avere anche Netflix e Disney+

Maddalena Camera

■ Sarà il calcio a rendere possibile lo sviluppo della banda ultralarga in Italia. Ne è convinta Tim che ha fatto del calcio la sua killer application investendo in questa operazione circa 340 milioni per poter offrire sulla sua piattaforma TimVision tutto il campionato di serie A, i cui diritti sono stati acquisiti da Dazn. L'offerta è aperta a tutti, non solo ai clienti di Tim, e non risultano allo studio offerte bundle con la connessione per chi acquista i contenuti della piattaforma. In questo modo non dovrebbero sorgere problemi di alcun tipo in materia Antitrust, come paventato dai concorrenti.

L'idea di Tim è quella di proporre un ricco pacchetto di contenuti per vedere in streaming il meglio del calcio nazionale e internazionale oltre ai migliori contenuti di cinema e

intrattenimento. Dopo la partnership con Dazn e quella con Mediaset Infinity, Ricco il pacchetto calcio in quanto il Biscione, alleata del gruppo di tlc, si è aggiudicata i diritti della Coppa Italia. Intrattenimento per tutta la famiglia dunque dal papà tifoso, alla mamma, ai figli di tutte le età. Non manca infatti neppure Disney+ con film per ragazzi e cartoni animati. La diffusione in streaming del calcio e dei contenuti di intrattenimento è quindi l'ennesimo tassello nel posizionamento di TimVision come aggregatore di contenuti televisivi in Italia e rappresenta inoltre un elemento importante per la digitalizzazione del Paese, che vede già oggi una copertura ultrabroadband per Tim di oltre il 92%. Il gruppo guidato da Luigi Gubitosi propone una offerta ricca e completa e fino al 28 luglio darà la possibilità di scegliere, a condizioni

particolarmente vantaggiose, i contenuti di TimVision di Dazn, Disney+, Mediaset Infinity e Netflix. Si va dalla promozione a 19,99euro al mese, che per 12 mesi consente l'accesso a tutti i contenuti d'intrattenimento di TimVision, Dazn, Mediaset Infinity oltre al TimVision Box, al pacchetto completo TimVision Gold a 34,99 euro al mese con Disney+ e Netflix. Dal 28 luglio il prezzo di listino dell'offerta TimVision, Dazn e Mediaset Infinity sarà 29,99euro al mese, mentre per il pacchetto completo ci vorranno 44,99 euro. Con un risparmio di circa 20 euro al mese rispetto ai prezzi di listino delle singole app. In particolare 'TimVision Calcio e Sport' comprende, in un unico pacchetto, Dazn con tutta la Serie A Tim (a cui si aggiungono la Uefa Europa League e il meglio della Uefa Conference League per i pros-

simi tre anni, la Serie B, la Liga spagnola, la FA Cup inglese, il MotoGP e tanti altri contenuti sportivi), Mediaset Infinity con 104 match di UEFA Champions League a stagione a cui si aggiungono le 17 partite disponibili in chiaro su Canale 5, insieme ad un ricco catalogo di intrattenimento con i migliori contenuti - film, serie TV, programmi d'intrattenimento e produzioni originali - disponibili nel catalogo TimVision e su Mediaset Infinity. Sarà disponibile anche l'intero catalogo discovery+ ed Eurosport, che proporrà i Giochi Olimpici Tokyo 2020 con circa 3.000 ore in diretta, i grandi eventi del ciclismo (i tre Grandi Giri, con Vuelta esclusiva e le Classiche), il grande tennis (tre tornei del grande Slam), il basket (la Serie A), il golf con le esclusive del PGA Tour e European Tour, tutti gli sport invernali, i motori (con l'accordo da poco rinnovato per 24 ore di Le Mans) e molto altro.

19,99 € 28

Il prezzo in promo TimVision per 12 mesi con il quale si potrà vedere la serie A con Dazn e tutta la Champions grazie a Mediaset Infinity.

Il giorno di luglio in cui scadrà il periodo di promozione per i nuovi abbonamenti TimVision. Dopo quella data il prezzo salirà di 10 euro.

Il prezzo finale dell'offerta completa dopo la promo. Oltre a calcio e sport Dazn e Infinity comprende anche Netflix, Disney+, Discovery+ e Eurosport.

44,99 € 104

I match di Champions League inseriti nell'offerta Mediaset infinity presente nel decoder TimVision. A questi si aggiungono i 17 in chiaro su Canale 5.

3000

Sono le ore di trasmissione che Eurosport dedicherà questa estate alle Olimpiadi. Con due canali che sono compresi nell'offerta TimVision.

PORTAFOGLIO TIMVISION - PROMO SALTA L'ESTATE

TV BOX SEMPRE INCLUSO

PER CHI APPUNTA IL 20 GIUGLIO

TV	DA 24	WORLDWIDE UNIBRO	0€	19,99 €/mese
TV	DA 24	WORLDWIDE UNIBRO Disney+	0€	24,99 €/mese
TV	DA 24	WORLDWIDE UNIBRO N	10€	29,99 €/mese
TV	DA 24	WORLDWIDE UNIBRO Disney+ N	10€	34,99 €/mese

TIM



LA NUOVA FRONTIERA DELLA TV

A destra il decoder innovativo di TimVision che verrà dato a chi aderirà all'offerta di cui potete vedere la promozione completa qui sopra. È un dispositivo innovativo che fa da hub personale dei servizi a cui si vuole aderire





Televisione
Basta trash,
ora Mediaset
punterà
alle famiglie

Ravarino a pag. 26

L'ad Pier Silvio Berlusconi ha presentato i palinsesti autunnali del gruppo: «L'intrattenimento alla D'Urso, con cronaca e gossip, ormai è passato. Dopo il Covid serve una tv più leggera». Confermati De Filippi e Bonolis. Marcuzzi? «È lei ad essersene andata»

Mediaset, addio al trash

«Puntiamo alle famiglie»

«ADORO ALESSIA MA NON ESISTONO PIÙ CONTRATTI DI RETE, E NON ABBIAMO TROVATO UN ACCORDO ECONOMICO. IL BILANCIO 2021? SARÀ OTTIMO»

L'INCONTRO

«**A**do Alessia la adoro. È lei che ci ha lasciati». Lo ha ribadito due volte, Pier Silvio Berlusconi, in apertura della presentazione dei palinsesti autunnali di Mediaset. «È un'ottima conduttrice - ha detto ieri l'ad e vicepresidente dell'azienda, che a settembre trasferirà la sede legale in Olanda - Ma i contratti in esclusiva, a prescindere dal prodotto, non li facciamo più. Si era parlato di fare *Scene da un matrimonio*, ma non ci siamo accordati. Nessuna polemica. Quando avrà ritrovato se stessa, la aspettiamo a braccia aperte».

IFORMAT

Nel listino di chi sale e chi scende a

Cologno Monzese il nome di Marcuzzi non è l'unico a perdere posizioni: l'altra grande sconfitta è Barbara D'Urso, «una risorsa della rete» che dopo l'estate tornerà in day time con *Pomeriggio 5* rinunciando alla prima serata. «Quelle ore di tv che Barbara ha fatto durante il Covid - ha detto Berlusconi, riferendosi a *Domenica Live* e *Live Non è la D'Urso* - sono state preziose. Ma i programmi che mescolano gossip, politica, cronaca rosa e nera non funzionano più. Sono il passato». Largo allora a prodotti più rassicuranti, da fascia larga, con la domenica pomeriggio di Canale 5 che guarda ai gloriosi anni Novanta scongelando il format di *Scene da un matrimonio* (storico programma di Davide Mengacci ora nelle mani di Anna Tatangelo), e le interviste del *Verissimo* di Silvia Toffanin, con una prima serata che recupera l'Enrico Papi di *Scherzi a Parte* e premia la musica di *All Together Now* di Michelle Hunziker, preparando il terreno al nuovo *La domenica del villaggio*, scontro tra borghi italiani condotto da Gerry Scotti.

LE PIATTAFORME

Forte di un 2020 dai risultati «sopra le aspettative», e sicuro di un 2021 «ottimo», Berlusconi difende l'azienda dal nuovo che avanza - in primis le piattaforme, molto amate dai giovani - puntando al pubblico anagraficamente più maturo: «Non c'è confronto con le reti tematiche, loro fanno il 2% e noi il 30%. L'innovazione la facciamo anche noi: fare la nuova edizione di un vecchio programma è come rifarlo da capo. Un ricambio nella dirigenza? Il ricambio c'è ed è costante, ma poco visibile. Abbiamo tanti giovani che entrano in azienda». Riconfermati tutti i cavalli di razza della rete, a partire da Maria De Filippi, che tornerà una e trina con *Tu si que vales, C'è posta per te* e *Amici* («C'è anche un programma nuovo, ci stiamo lavorando»), Paolo Bonolis con *Avanti un altro*, Gerry Scotti con *Caduta Libera*, *Il Grande Fratello Vip* di Alfonso Signorini e le conferme di Chiambretti e Greggio.

COMICITÀ

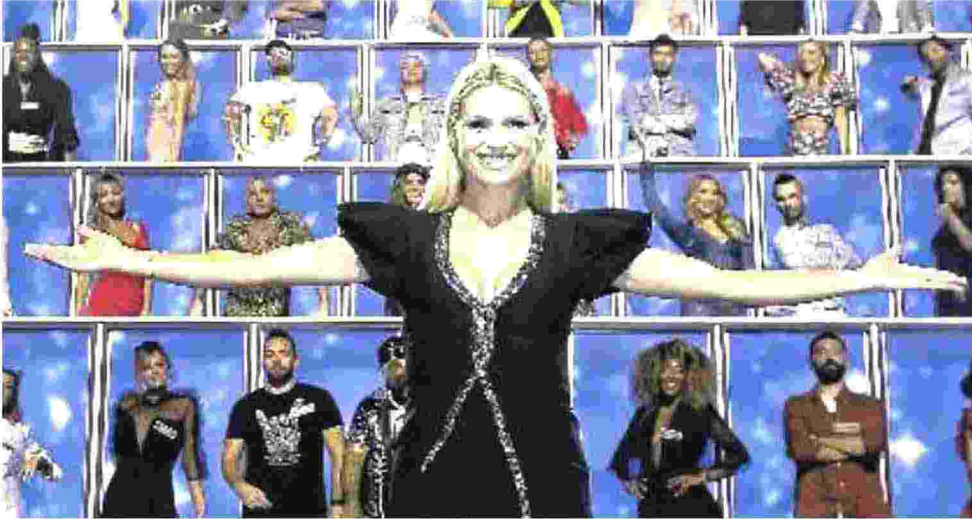
Novità il giovedì sera, con Ilary Blasi conduttrice del nuovo *Star in the Star* (la risposta di Canale 5 al *Tale e quale show* Rai), due serate sulla carriera di Iva Zanicchi, tre

speciali di *Zelig* con Vanessa Incontrada e Claudio Bisio e il ritorno dello show di Pio e Amedeo. Conferma per *Striscia la notizia*, «uno dei pilastri della rete» e per *Le Iene*, la cui conduzione sarà completamente rinnovata. Se Roberto Giacobbo è pronto a riprendere il suo posto da divulgatore con *Freedom*, Italia Uno si prepara ad accogliere la costola "paranormale" del programma, *Mystery Land*, condotto da Aurora Razzotti e Alvin. Sempre su Italia Uno andrà in onda *Ritorno a scuola* di Nicola Savino, con i vip interrogati dagli studenti, e *Honolulu*, sulla nuova comicità. Quanto a Rete 4, l'informazione resterà centrale: «Considero il rinnovamento di Rete 4 - ha detto Berlusconi - una sfida che abbiamo vinto».

Ilaria Ravarino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNANO ENRICO PAPI CON "SCHERZI A PARTE" E HUNZIKER CON "ALL TOGETHER NOW". TRA I NUOVI SHOW, "STAR IN THE STAR" DI ILARY BLASI



A fianco, Michelle Hunziker, 44 anni, al timone dello show "All Together Now" Qui sotto, l'ad e vicepresidente di Mediaset, Pier Silvio Berlusconi, 52



ASCOLTI



Intrattenimento

20,96%

3 mln 194 mila spettatori

Temptation Island **Canale 5**

Rubrica

11,28%

2 mln 036 mila spettatori

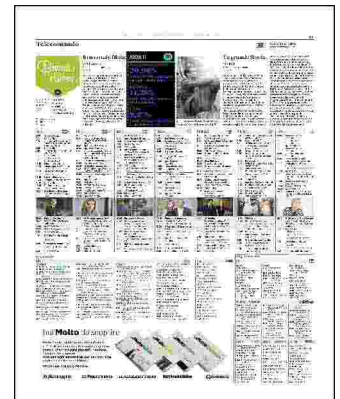
Chi l'ha visto? **Rai3**

Film

9,37%

1 mln 708 mila spettatori

La forma dell'acqua **Rai1**



ASSINFORM: AVANTI SULLA TV
Anitec-Assinform, l'associazione delle imprese dell'Ict e dell'elettronica di consumo aderente si dice preoccupata «per il grave ritardo nell'attuazione del

processo di innovazione della tv digitale terrestre e per le ipotesi di modifica della roadmap» stabilita dal Mise con la prima transizione (switch-off) fissata per l'1 settembre.



Mediaset, avanti sul piano estero

Nuovi contatti con Discovery

Media

L'ad Pier Silvio Berlusconi:
«Abbiamo più di un'opzione
per il via al progetto europeo»

Scommessa sul calcio:
stimati 100 milioni di raccolta
Al Biscione la Coppa Italia

Andrea Biondi

«Spero che sarà un autunno molto caldo dal punto di vista dell'operatività». Ora che l'ok allo spostamento della sede legale in Olanda è arrivato – preludio dell'avvio del progetto di espansione internazionale che Mediaset da tempo ha elevato a punto chiave della sua strategia – sui tempi in cui qualcosa potrà arrivare al dunque il vicepresidente e ad Mediaset, Pier Silvio Berlusconi, pur non sbilanciandosi si lascia andare a questa indicazione. Tutta da verificare alla prova dei fatti. Certo è che «il progetto originario di Mfe era più pratico ed è stato un peccato perdere due anni tra avvocati» con lo scontro senza quartiere che ha visti opposti il Biscione a Vivendi.

Pier Silvio Berlusconi respinge comunque l'idea che l'espansione internazionale di Mediaset sia solo uno slogan, peraltro ripetuto da tempo. «Il nostro progetto è forte anche perché di una semplicità estrema: pensiamo che per sopravvivere bisogna crescere di dimensione e noi vogliamo farlo nel nostro core business unendo le forze con 1-2 altri broadcaster europei per trovare efficienze ma anche aumentare i ricavi». Che si possa partire dalla fusione con le attività spagnole non lo dice anche se, ovviamente, «Mediaset Espana farà parte del progetto». Comunque «abbiamo più di una opzione» e «ci sono colloqui in pista, ma ancora niente di definito, con ipotetici partner interessati, sia di

tipo finanziario, ma anche qualcuno di tipo industriale». Insomma, fondi finanziatori dell'operazione, ma anche possibili «partecipanti» al progetto. A quanto risulta al *Sole 24 Ore*, in questo senso sarebbero ripresi i contatti con la Discovery ora alle prese con la fusione con Warner media. Il «Piano Amerigo» dell'autunno scorso non ha avuto seguito, ma sarebbero ripresi contatti con il colosso Usa intento a capire se e come muoversi con operazioni straordinarie in Europa.

Intanto una Mediaset che potrebbe anche mettere gli occhi sulla Channel 4 inglese finita nel programma di privatizzazioni del governo Johnson – «è un bellissimo canale ma è legato al servizio pubblico, bisogna capire se in una ipotetica vendita verrebbe liberata dai vincoli di servizi o pubblico o no» – si vede di suo, già aperto, sul fronte estero il dossier Prosiebensat di cui è primo azionista con il 25%, ma non particolarmente gradito. Lettura, quest'ultima, sulla quale Pier Silvio Berlusconi punta inizialmente a smorzare i toni – «In Germania non è vero che non ci vogliono: un manager innanzitutto difende il suo lavoro e la sua competenza. Siamo disponibili ad aiutare, siamo azionisti a lungo termine, è presto per parlare» – per poi però andare dritto al punto quando dice che «Prosieben è fatta da 3 business diversi: broadcasting, dating e consumer. Sugli ultimi due non do giudizi ma mi auguro che creino valore; sulla parte broadcasting ho la certezza che crei valore. Ma non vogliamo forzare la mano, non abbiamo fretta, pronti a parlarne a confrontarci. A un certo punto inizieremo a parlare con i soci e porteremo un nostro progetto». E chissà che questo momento non arrivi anche prima del rinnovo del Supervisory board nel 2022.

Buone indicazioni arrivano intanto dal business. Alle spalle c'è un 2020 «molto al di sopra aspettative», prima di un 2021 «che sarà ottimo» con costi in linea con il 2020 e raccolta pubblicitaria per la quale si pensa «di superare il consensus del 10-12% in Italia».

Nei primi sei mesi, come già comunicato, la crescita è stata del 31,5% pareggiando la raccolta 2019. L'utile netto del primo trimestre è salito a 52,5 milioni contro i 14,6 del 2020 e i 36,7 del 2019. Ci sono poi gli incassi straordinari dalla vendita delle torri di Tlc della partecipata EITowers (130 milioni di entrate e 80 di plusvalenza) e dalla cessione di Deporvillage (si veda *Il Sole 24 Ore* del 24 giugno).

Produzioni originali e fiction saranno ora gli ingredienti chiave di una stagione in cui Mediaset ha deciso di scommettere sul calcio. Anche con la Coppa Italia 2021-24 che si è aggiudicata per 48,2 milioni in media a stagione (+37% per la Lega Serie A rispetto all'ultimo triennio) con cui è stata superata la proposta della Rai (Sky non ha presentato offerte), fatta per 14 partite e non per tutte, e che manterrà solo i diritti tv radiofonici per 400mila euro a stagione.

Il calcio sarà insomma uno dei punti strategici per la nuova stagione di una Mediaset che torna nel calcio pay – seppur rivisto rispetto al passato, facendo leva sullo streaming e sulla sua piattaforma Infinity – ma che punta anche sulle partnership per valorizzare al massimo questo suo asset. In questo modo a disposizione della concessionaria pubblicitaria – Publitalia raccoglierà Champions (lineare e ott), Coppa Italia e Supercoppa italiana e Digitalia '08 raccoglierà Serie A, Europa League, Conference League (dopo l'accordo con Dazn e quindi tutto Ott) – ci saranno 825 partite a stagione. E l'intesa con Timvision su Infinity serve ad aprire a nuovi contatti pubblicitari. «È un accordo di cui siamo soddisfatti – commenta l'ad Mediaset – che si basa su un minimo garantito più revenue sharing ma conta la nostra idea di portare Infinity su tutti i device per aumentare al massimo i potenziali utenti». Da qui la stima degli oltre 100 milioni di pubblicità dal calcio per Mediaset nella prossima stagione, all'interno di un mercato che ne vale oltre 150.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REUTERS



Mediaset.

Il gruppo televisivo prosegue nella strategia per realizzare un piano di televisione paneuropea



PIER SILVIO BERLUSCONI
Amministratore delegato e vicepresidente del gruppo Mediaset



IN GERMANIA
«Prosieben, siamo pronti al confronto: porteremo il nostro progetto ai soci»



L'incontro con l'autrice di "Cambiare l'acqua ai fiori"

Valérie Perrin

"Ora il mio bestseller diventa una serie tv"

dalla nostra corrispondente Anais Ginori

PARIGI – *Cambiare l'acqua ai fiori*, il romanzo francese bestseller dell'ultimo anno (pubblicato in Italia da e/o), diventerà una serie televisiva prodotta da Palomar. «Violette sarà anche italiana» annuncia la scrittrice Valérie Perrin a proposito della protagonista del libro, una guardiana di cimitero in Borgogna che nella sua casa ai bordi del campo raccoglie segreti e confidenze, mischiando risate e lacrime, sorseggiando un bicchierino di porto. Un personaggio che con la sua umanità ha conquistato migliaia di lettori. «Molti mi scrivono parlando di Violette come di una persona cara, che sentono vicina» racconta Perrin, ospite domenica prossima del festival Repubblica delle Idee a Bologna (evento online domenica 11 alle 15,30).

«Violette - spiega la scrittrice - convive con i morti ma è capace di gustare e comunicare i piccoli piaceri della vita. La cucina, le chiacchiere con gli amici, la bellezza di un fiore. C'è anche un personaggio nascosto, il marito scomparso, di cui affiorano i segreti come in un'indagine poliziesca. Alla fine è una storia di resilienza, ma anche una sorta di breviario per riconnettersi con l'essenziale. Forse è quello di cui abbiamo sentito bisogno nell'ultimo periodo».

Dopo aver ricevuto molte offerte Perrin ha deciso di cedere i diritti alla Palomar di Carlo Degli Esposti «perché è italiano e perché so che è veramente innamorato di Violette» spiega Perrin, sposata con il regista Claude Lelouch. La scrittrice, che ha da poco pubblicato il suo nuovo romanzo *Tre*, è stata in passato sceneggiatrice e sarà coinvolta nell'adattamento: «Non lascerò mai andare completamente questo personaggio né sarò mai molto lontana da lei». Nell'intervista che sarà trasmessa al Festival la romanziere parla anche del suo amore per gli animali, si è candidata in passato per il partito animalista ed è madrina di un rifugio in Borgogna. «Sin da piccola ho raccolto animali per strada. Ora ho due cani e tre gatti. E sono convinta che la crisi che stiamo vivendo debba aprirci gli occhi sul nostro rapporto con la Natura. Abbiamo parlato tanto di umanità nell'ultimo periodo ma il rispetto degli altri passa prima di tutto nella relazione con chi non può difendersi».



Protagonisti al festival
Dall'alto in basso, Valérie Perrin, Alessandro Baricco, Jonathan Safran Foer, Michela Murgia, Chiara Valerio

Sul nostro sito

Ecco come partecipare agli incontri

Per le misure anti-Covid è necessario prenotare gli appuntamenti del festival: sia quelli in Piazza Maggiore che quelli al Teatro Comunale e alla libreria Ambasciatori.

Per gli incontri in piazza - visti i tempi organizzativi necessari per garantire la sicurezza del pubblico - sarà necessario iscriversi, con un'unica prenotazione, ai primi due o tre eventi e con un'altra all'evento finale. Prima dell'appuntamento conclusivo, infatti, la piazza va svuotata e sanificata e servirà quindi una nuova prenotazione. Chi prenota, ma intende rinunciare, quest'anno potrà disdire, in modo da permettere ad altri di occupare i posti disponibili. Le prenotazioni sono già aperte sul nostro sito www.repubblica.it





Serie tv Una nuova storia per Sandra Oh

Dopo il successo di *Killing Eve* Sandra Oh (foto) torna in una nuova serie, dal 27 agosto su Netflix: si intitola *The Chair* e l'attrice interpreta la prima donna al comando di un Dipartimento di Letteratura in una università Usa.



Già avviati i colloqui

Mediaset è a caccia di soci per il superpolo della tv Ue

Il Biscione punta ad aggregazioni in Europa subito dopo il trasferimento della sede in Olanda a settembre. Pier Silvio Berlusconi: «Il bilancio sarà ottimo»

LUIGI MERANO

«Abbiamo colloqui in vista con potenziali partner ma non c'è niente di definito: di ipotetici partner interessati al consolidamento europeo dei broadcaster ce ne sono sia di tipo finanziario sia di tipo industriale». Pier Silvio Berlusconi, vicepresidente e amministratore delegato di Mediaset, glissa abilmente sui possibili partner che potrebbero affiancare Mediaset nel progetto di sviluppo internazionale. «C'è molta carne al fuoco», ha amesso nel corso della conferenza stampa sui palinsesti tv, «oggi tutti parlano di consolidamento, ma noi siamo stati i primi. Sarà un autunno molto "caldo" dal punto di vista della operatività», anticipa. L'accenno sfumato alle eventuali alleanze europee di cui si parla da tempo - è accompagnato dal trasferimento in Olanda della sede. Premessa

per un cambio di passo.

Mediaset punta a chiudere il 2021 con un bilancio «ottimo», spiega Berlusconi e in particolare mantenendo il livello dei costi in linea con il 2020, mentre sul fronte della raccolta pubblicitaria pensa «di superare il consensus del 10-12% in Italia per la crescita pubblicitaria».

Nel dettaglio, spiega il vicepresidente del gruppo del Biscione, «abbiamo chiuso una raccolta dei sei mesi con +31,5% rispetto all'anno scorso. Abbiamo pareggiato i ricavi pubblicitari del 2019. Gli ascolti stanno andando meglio del previsto e i costi sono a un livello nuovo: speriamo di chiudere il 2021 con gli stessi costi del 2020, il che sarebbe un miracolo». Tirando le somme i «ricavi sono sopra le aspettative», ha

sottolineato, Berlusconi, «e abbiamo anche chiuso qualche accordo che genera incassi e plusvalenze. Quindi speriamo di chiudere un 2021 con un bilancio ottimo».

Le buone notizie proseguono. E infatti giusto ieri l'assemblea della Lega Serie A ha assegnato i diritti tv per il prossimo triennio della Coppa Italia e della Supercoppa alla tv di Cologno Monzese, che ha offerto 48,2 milioni di euro in media a stagione. Superata quindi la proposta della Rai, che manterrà invece solo i diritti tv radiofonici per 400mila euro a stagione.

Ma non c'è solo l'attività ordinaria a contribuire all'andamento dei conti. Sul bilancio economico del 2021 influiranno «gli incassi straordinari legati alla cessione delle torri di te-

lecomunicazione della partecipata Ei Towers», che porteranno a 130 milioni di entrate e 80 di plusvalenza, e alla cessione di Deporvillage. Ovviamente un bel contributo arriverà dall'accordo siglato con Tim per portare la app di Infinity sulla piattaforma Tim Vision.

Per quanto riguarda la previsione di contenimento dei costi, Berlusconi ha voluto puntualizzare che non si intende agire sulla leva dei tagli: «Mai in Mediaset è passata l'idea che nelle efficienze dovessero entrare anche le persone. Nel nostro modo di essere editori e imprenditori difendiamo l'occupazione prima di tutto», ha scandito. Mediaset incassa anche il riconoscimento da parte dell'Agcom che «non vi era nulla da cui Mediaset dovesse essere salvata», ha dichiarato Elisa Giomi, commissaria dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pier Silvio Berlusconi



L'EDITORIALE ■ ANTONIO MARIOTTI

Dopo due anni di vuoto torna il cinema



L'editoriale di Antonio Mariotti



di Antonio Mariotti · 02 luglio 2021, 06:00 · Commenti



Due anni senza una serata di proiezioni in Piazza Grande. Non accadeva da mezzo secolo, da quando cioè l'architetto Livio Vacchini diede vita, grazie a un'intuizione in anticipo sui tempi, a quello che sarebbe ben presto diventato il fulcro e il simbolo del Locarno Film Festival. Questi due anni di vuoto sono quindi da annoverare tra i tanti segni, piccoli e grandi, che ha lasciato la pandemia anche sul nostro territorio. Ma dopo il digiuno forzato, ecco un nuovo inizio, un'abbuffata di buon cinema (si spera) che dal 4 al 14 agosto invaderà non solo la piazza ma anche tutti gli spazi abituali della rassegna locarnese. E dietro i fornelli ci sarà un nuovo cuoco: l'italiano (ma nato e cresciuto nei dintorni di Zurigo) Giona A. Nazzaro che si ritrova a riaccendere il fuoco e a lustrare per bene...



Vuoi leggere di più?

Sottoscrivi un abbonamento per continuare a leggere l'articolo.
Scopri gli abbonamenti al Corriere del Ticino.

Abbonati a 9.- CHF

Hai già un abbonamento? **Accedi**

©CdT.ch - Riproduzione riservata

ULTIME NOTIZIE: **COMMENTI**

IL COMMENTO

Sognando un'altra notte bianca ★

La Svizzera ha un altro appuntamento con la storia, questa sera a San Pietroburgo, contro la Spagna -





Lire le journal


Abonnez-vous
1€ le premier mois

Festival de Cannes 2021

Cinéma ▾

Musique ▾

Théâtre ▾

Art-Expos

Livres ▾

Langue française ▾

Télévision ▾

Histoire ▾

End

Accueil Culture Cinéma

Les Golden Globes s'ouvrent au monde en cassant la barrière des langues

Au cœur d'une vive polémique, les organisateurs ont annoncé qu'ils allaient modifier leur règlement pour autoriser les films en langue étrangère à concourir dans les catégories généralistes.

Par Le Figaro avec AFP

Publié à l'instant



Minari, film américain mettant en scène des immigrants sud-coréens s'installant dans l'Arkansas et principalement tourné en coréen Plan B Entertainment/ARP Sélection

Les Golden Globes, prix cinématographiques américains au cœur d'une vive polémique ces derniers mois quant à leur représentativité, ont annoncé mercredi qu'ils allaient modifier leurs règles pour autoriser les films en langue étrangère à concourir dans les catégories généralistes et des films d'animation.

À LIRE AUSSI: Critiqués pour leur manque de diversité, les Golden Globes votent une série de réformes

Ces critiques ont poussé le diffuseur NBC à annuler la cérémonie prévue l'an prochain, pour laisser le temps aux Golden Globes d'améliorer sa diversité ethnique et culturelle ainsi que sa transparence. Beaucoup avaient notamment reproché cette année à l'association de la presse étrangère d'Hollywood (HFPA en anglais) qui

décerne ces trophées d'avoir relégué *Minari*, film américain mettant en scène des immigrants sud-coréens s'installant dans l'Arkansas et principalement tourné en coréen, à la catégorie du meilleur film en langue étrangère.



Alors qu'il était présent dans de nombreuses catégories phares des Oscars, *Minari* n'avait pas pu se présenter aux Golden Globes de la meilleure comédie ou du meilleur film dramatique. *Parasite*, film sacré aux Oscars l'année précédente, avait connu le même sort pour les mêmes raisons. «Alors que nous passons en revue nos règles cette année» pour tenir compte des critiques de l'industrie du divertissement, «nous avons décidé d'adopter de nouvelles approches pour les cérémonies à venir et de nous assurer que ces films bénéficient de l'attention qu'ils méritent», a déclaré le président de la HFPA, Ali Sar, dans un communiqué adressé à l'AFP. «La langue ne sera plus une barrière pour être reconnu comme le meilleur», assure-t-il.

L'association de la presse étrangère d'Hollywood, un groupe d'environ 90 journalistes travaillant pour divers médias, est en butte depuis plusieurs années à des accusations de discrimination, de sexisme et de corruption. Le mois dernier, l'organisation a adopté une série de réformes pour améliorer sa représentativité et tenter d'apaiser les critiques mais ces assurances n'ont pas convaincu l'industrie du divertissement et les reproches ont continué à pleuvoir. Des stars comme Scarlett Johansson ou Tom Cruise ont jugé ces réformes bien trop lentes et vagues tandis que deux membres de la HFPA ont démissionné de ce groupe qu'ils ont qualifié de «toxique».

À LIRE AUSSI : Scarlett Johansson en colère contre l'organisation des Golden Globes

Des poids lourds comme Netflix ou Warner Bros ont fait savoir qu'ils ne travailleront plus avec l'association tant que des changements significatifs n'auraient pas été mis en œuvre. Mercredi, la HFPA a affirmé que la majorité de ses membres avaient achevé des séances de sensibilisation à la diversité et à l'inclusion. De nouvelles règles

interdisant par exemple d'accepter des cadeaux et prévoyant l'embauche de conseillers à la diversité sont également prévues.

La rédaction vous conseille

Critiqués pour leur manque de diversité, les Golden Globes votent une série de réformes

La réalisatrice de *Nomadland*, primée aux Golden Globes, accusée d'être une «traîtresse» par la Chine

Golden Globes: Tahar Rahim, Florian Zeller, Alexandre Desplat, la déception des Français

Sujets

Golden Globes

Scarlett Johansson

Aucun commentaire

Il n'y a actuellement aucun commentaire concernant cet article.
Soyez le premier à donner votre avis !

J'ÉCRIS UN COMMENTAIRE

Plus de services

L'actualité à ne pas manquer

Résultats des élections
Elections municipales 2020
Brexit : tout savoir
Tension Iran-Etats Unis
Crise politique italienne
Mandat Donald Trump
Corée-Du-Nord
Actualité politique en temps réel
Analyses, débats politiques et sociétaux
Crise des prisons

Programme TV

Programme TV ce soir
Programme TV en ce moment
Programme TV TNT
Séries Netflix, HBO, OCS et TV
Election et photos Miss France
Programme TV film
Programme TV Canalsat
Programme TV Free
Programme TV SFR
Actu people

Sport

Calendriers et résultats des matchs en direct
Résultats, classement général Tour De France
Ballon d'Or France Football
Actualité cyclisme
Actualité Euro 2020
Transferts football
Classement Ligue 1
Jeux Olympiques Japon Tokyo 2020
Calendrier Euro 2020
Classement top 14

Madame

Horoscope
Guide du mariage
Recettes de cuisine
Brigitte Macron
Actu mode
Apéritif dînatoire
Fête des mères
Tendance bijoux
Meghan Markle
Gagner son corps

Santé

Fiches et guides des médicaments
Astuces et conseils bien-être
Santé et sexualité
Index des maladies
Conseils alimentation, nutrition et santé
L'encyclopédie des organes
Conseils en psychologie
La pollution va t-elle nous tuer ?
Apnée du sommeil : Comment mieux dormir ?
15 mythes sur les vertus des aliments

Guide d'achat

Guide d'achat maison et jardin
Guide d'achat santé et beauté
Guide d'achat high-tech
Guide d'achat smartphones et tablettes
Comment choisir le meilleur extracteur de jus ?
Quelle est la meilleure montre connectée ?
Quel est le meilleur home cinéma sans fil ?
Comparatif semelle gel
Quel épilateur électrique choisir ?
Bons plans

Éducation et orientation

Résultats Bac
Révisions du Bac
Parcoursup
Annuaire des écoles de commerce
Les entreprises qui recrutent
Trouver un stage
Résultats Brevet des collèges
Classement des écoles de commerce
Trouver une alternance
Agenda étudiant : JPO, salons...

Culture

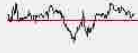
Succession de Johnny Hallyday
Sorties cinéma
Guide arts et expositions
Actualité musicale
Actualité jeux-vidéo
Citations et proverbes
Réservation de spectacles et théâtre
Sortir à Paris
Histoire de France
Langue française

Home > Azioni > Italia > Borsa Italiana > Mediaset S.p.A. > Notizie > Riassunto [MS](#) [IT0001063210](#)

MEDIASET S.P.A. (MS)

[Aggiungere al mio elenco](#)

Tempo differito Borsa Italiana - 01/07 17:35:24

3.052 EUR **+0.26%**


01/07 **MEDIASET** : si aggiudica diritti tv Coppa Italia per stagioni 2021/24 (fonte) DJ
 01/07 **MEDIASET S P A** : si aggiudica diritti TV Coppa Italia per prossimo triennio - fonti RE
 01/07 **MEDIASET S P A** : Iscrizione e pubblicazione del verbale assembleare diritto di rec... PU

[Riassunto](#) [Quotazioni](#) [Grafici](#) [Notizie](#) [Rating](#) [Agenda](#) [Società](#) [Finanza](#) [Consensus](#) [Revisioni](#) [Derivati](#)
[Riassunto](#) | [Tutte le notizie](#) | [Altre lingue](#) | [Comunicati stampa](#) | [Pubblicazioni ufficiali](#) | [Notizie del settore](#) | [Analisi MarketScreener](#)

Mediaset ha più opzioni per avviare progetto consolidamento in Europa - AD

01-07-2021 | 15:06



MILANO (Reuters) - Mediaset "ha più di un'opzione" per avviare il progetto di consolidamento in Europa dopo il trasferimento della sede legale nei Paesi Bassi.

Lo ha detto l'amministratore delegato Pier Silvio Berlusconi durante un incontro online con la stampa per presentare i palinsesti della prossima stagione.

"Noi abbiamo più di un'opzione per partire con il vero progetto di consolidamento", ha detto l'AD.

La controllata spagnola Mediaset Espana "farà sicuramente parte del progetto ma si presenteranno opportunità nel breve, le valuteremo", ha aggiunto.

Pier Silvio Berlusconi ha poi detto che Mediaset potrebbe valutare un'offerta per il canale britannico Channel 4, se venisse messa in vendita a determinate condizioni, ribadendo la convinzione che un'alleanza sul business dell'entertainment con la tedesca ProsieBenSat.1 Media, di cui il gruppo di Cologno è azionista, genererebbe un grande valore.

Ha inoltre quantificato in poco più di 100 milioni di euro l'anno il valore potenziale della raccolta pubblicitaria che il gruppo potrà generare dai vari accordi sottoscritti connessi alla trasmissione di partite di calcio in Italia nel prossimo triennio.

(Elvira Pollina, in redazione a Milano Gianluca Semeraro)

© Reuters 2021



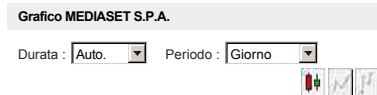
Valori citati nell'articolo

	Variaz.	Ultimo	Var. 1gen
MEDIASET ESPAÑA COMUNICACIÓN, S.A.	1.23%	5.355	25.70%
MEDIASET S.P.A.	0.26%	3.052	46.31%
PROSIEBENSAT.1 MEDIA SE	1.88%	17.09	24.25%

Tutte le notizie su MEDIASET S.P.A.

01/07	MEDIASET : si aggiudica diritti tv Coppa Italia per stagioni 2021/24 (fonte)	DJ
01/07	MEDIASET S P A : si aggiudica diritti TV Coppa Italia per prossimo triennio - f..	RE
01/07	MEDIASET S P A : Iscrizione e pubblicazione del verbale assembleare diritto di ..	PU
01/07	TIM : da oggi offerte Timvision per calcio e intrattenimento	DJ
01/07	Mediaset ha più opzioni per avviare progetto consolidamento in Europa - AD	RE

Dati finanziari		EUR	
Fatturato 2021	2 817 M	Capitalizzazione	3 471 M
Risultato netto 2021	247 M	VS / Fatturato 2021	1,58x
Indebitamento netto 2021	984 M	VS / Fatturato 2022	1,50x
P/E ratio 2021	13,8x	N. di dipendenti	4 933
Rendimento 2021	2,31%	Flottante	20,6%

[» Altro Dati finanziari](#)

[» Grafico a schermo intero](#)

Trend analisi tecnica MEDIASET S.P.A.			
	Breve Termine	Medio Termine	Lungo Termine
Trend	Rialzista	Rialzista	Rialzista

[» Analisi tecnica](#)

Evoluzione del Conto di Risultati
 Si prega di attivare JavaScript nelle preferenze del browser per utilizzare la grafica dinamica.

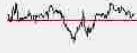

[» Altro Dati finanziari](#)

**MEDIASET S.P.A. (MS)**

Add to my list

Report

Real-time Estimate Tradegate - 07/01 03:59:56 pm

3.056 EUR **+0.39%**

11:29a

MEDIASET S P A : Registration and publication of the minutes of shareholders' m... PU
 06/24 **THE BOARD OF DIRECTORS OF MEDIASET - TOP ROLES CONFIRMED** : Fedele con... PU
 06/23 **MEDIASET S P A** : Ordinary and Extraordinary General Meeting of Mediaset 23 Jun... PU

[Summary](#) [Quotes](#) [Charts](#) **[News](#)** [Ratings](#) [Calendar](#) [Company](#) [Financials](#) [Consensus](#) [Revisions](#)
[Summary](#) | [Most relevant](#) | [All News](#) | [Analyst Reco.](#) | [Other languages](#) | [Press Releases](#) | [Official Publications](#) | [Sector news](#) | [MarketScreener Strategies](#)

Mediaset S p A : REGISTRATION AND PUBLICATION OF THE MINUTES OF SHAREHOLDERS' MEETING WITHDRAWAL RIGHT

07/01/2021 | 11:29am EDT



PRESS RELEASE

REGISTRATION AND PUBLICATION OF THE MINUTES OF

SHAREHOLDERS' MEETING

WITHDRAWAL RIGHT

It is hereby made known that the minutes of the extraordinary shareholders' meeting of Mediaset S.p.A. ("Mediaset"), which on 23 June 2021 approved the transfer of the registered office of Mediaset to Amsterdam, the Netherlands (the "Transfer") and the adoption of the new articles of association in accordance with Dutch law, were registered today with the Companies' Register of Milan.

Pursuant to applicable law, as of today the minutes of the shareholders' meeting are available to the public at the Mediaset's registered office, on the corporate website of Mediaset (<https://corporate.mediaset.it>) and on the authorized storage mechanism eMarket Storage (www.emarketstorage.it).

Mediaset shareholders who are entitled and did not participate in the approval of the resolution on the Transfer (i.e., those shareholders who did not attend the shareholders' meeting or who attended the shareholders' meeting but voted against the proposed resolution or abstained from voting) have the right to withdraw pursuant to applicable law and the documentation relating to the Transfer.

Information relating to the withdrawal right is included in the notice available on the corporate website of Mediaset (<https://corporate.mediaset.it>), which will be published on the newspaper "Il Sole 24 Ore" tomorrow, 2 July 2021, pursuant to applicable law.

For further details, please refer to the documentation concerning the Transfer available on the website of Mediaset (<https://corporate.mediaset.it>).

Cologno Monzese, 1 July 2021

Department of Communications and Media Relations

Tel. +39 0225149301

Fax +39 0225149271

e-mail: direzionecomunicazione@mediaset.it <http://www.gruppomediaset.it>

Investor Relations Department

Tel. +39 0225147008

Financials		EUR	
Sales 2021	2 817 M	Capitalization	3 471 M
Net income 2021	247 M	EV / Sales 2021	1,58x
Net Debt 2021	984 M	EV / Sales 2022	1,50x
P/E ratio 2021	13,8x	Nbr of Employees	4 933
Yield 2021	2,31%	Free-Float	20,6%

[» More Financials](#)**Chart MEDIASET S.P.A.**Duration: Period: [» Full-screen chart](#)**Technical analysis trends MEDIASET S.P.A.**

	Short Term	Mid-Term	Long Term
Trends	Bullish	Bullish	Bullish

[» Technical analysis](#)**Income Statement Evolution**

Please enable JavaScript in your browser's settings to use dynamic charts.

Fax +39 0225148535

e-mail: investor.relations@mediaset.it <http://www.mediaset.it/investor>**Attachments**

- [Original document](#)
- [Permalink](#)

Disclaimer

Mediaset S.p.A. published this content on **01 July 2021** and is solely responsible for the information contained therein. Distributed by [Public](#), unedited and unaltered, on **01 July 2021 15:28:37 UTC**.

© Publicnow 2021

**All news about MEDIASET S.P.A.**

11:29a	MEDIASET S P A : Registration and publication of the minutes of shareholders' m..	PU
06/24	THE BOARD OF DIRECTORS OF MEDIASET - : Fedele confalonieri, chairman and pier si..	PU
06/23	MEDIASET S P A : Ordinary and Extraordinary General Meeting of Mediaset 23 June..	PU
06/23	MARKET CHATTER : Mediaset Shareholders To Approve Legal Base Relocation To Nethe..	MT
06/23	Mediaset's Dutch move gets green light in boost to M&A push	RE
06/16	MEDIASET S P A : DAZN nears deal with Mediaset's Publitalia on advertising in I..	RE
06/16	MEDIASET S P A : DAZN nears deal with Mediaset unit on advertising business in ..	RE
06/11	Proxy advisers Glass Lewis, ISS disagree over Mediaset Dutch base move	RE
06/07	MARKET CHATTER : European Commission to Raise Validity Concerns on Italy's Media..	MT
06/04	MEDIASET SPA : Publication of the minutes of the shareholders' meeting of 27 may..	PU

» [More news](#)» [More Financials](#)

Consensus	Sell	Buy
Mean consensus	HOLD	
Number of Analysts	14	
Last Close Price	3,05 €	
Average target price	2,68 €	
Spread / Average Target	-12,2%	

» [Consensus](#)**EPS Revisions**

Please enable JavaScript in your browser's settings to use dynamic charts.

» [More Estimates Revisions](#)**Managers and Directors**

Pier Silvio Berlusconi	Deputy Chairman & Chief Executive Officer
Simone Sole	Head-Finance & Administration
Marco Giordani	Chief Financial Officer & Executive Director
Fedele Confalonieri	Chairman
Niccolò Querci	Executive Director, Manager-HR & Operations

» [More about the company](#)**Sector and Competitors**

	1st jan.	Capitalization (M\$)
MEDIASET S.P.A.	45.93%	4 148
THE WALT DISNEY COMPA...	-2.99%	324 050
COMCAST CORPORATION	8.82%	259 210
VIACOMCBS INC.	21.31%	28 512
THE LIBERTY SIRIUSXM G...	6.62%	15 816
FORMULA ONE GROUP	13.17%	11 186

» [More Results](#)**CATEGORIES**

Indexes
Equities
Currencies
Commodities
Trackers / ETF
News
Analysis

FREE SERVICES

Watchlists
Virtual Portfolios
Newsletters and notifications

SOLUTIONS

European Portfolio
USA Portfolio
Asian Portfolio
Stock screener
Stock Picks
Investment themes

STOCK EXCHANGE EDITIONS

English (USA)
 English (UK)
 English (Canada)
 Deutsch (Deutschland)
 Deutsch (Schweiz)
 Español
 Français (France)
 Français (Suisse)
 Italiano
 Nederlands (Nederland)

ABOUT

Surperformance SAS
Contact
Legal information

MarketScreener





Home #COVID-19 EURO 2020 FRANCE AFRICA INTERNATIONAL SCIENCE & TECHNOLOGY CULTURE

Coronavirus notice • View the recommendations and information for travellers issued by the French Government →

Home / [Live news](#)

Cinema glitz returns with a reborn Cannes



Issued on: 02/07/2021 - 03:44



The famous Cannes red carpet in 2019. This year, it will be half the size and made of recycled material Alberto PIZZOLI AFP

🕒 4 min

Paris (AFP)

ADVERTISING

The Cannes Film Festival returns next week, promising to bury the long months of darkness and solitude under an avalanche of celebrity, champagne and chin-stroking arthouse cinema.

It is billed as nothing less than a resurrection. "Cinema is not dead!" festival supremo Thierry Fremaux declared last month.

It is the first major fully-fledged film festival since the pandemic, and a truckload of Hollywood stars -- from Timothee Chalamet to Nicole Kidman to Matt Damon -- are expected on the Croisette between July 6 and 17.

It's not quite a return to normal, of course, even if France's Covid numbers have been steadily improving and most restrictions lifted.

There will be no "bises" -- the French-style peck on the cheeks -- at the top of the fabled steps to the Palais des Festivals.

And some of the glitz will be toned down, with many after-parties cancelled and the big galas cutting their invite lists in half to meet social distancing guidelines.

Organisers are also slowly waking up to the fact that the sight of celebrities and moguls arriving on private jets and mega-yachts doesn't seem so chic in an age of impending climate disaster.

#photo1

So this year: no plastic, lots of electric cars, and most symbolic of all: a red carpet that is half the size and made from recycled material.

- Stargazing -

But our collective need to gawp at megastars on the Cote d'Azur will not be denied.

One film in this year's competition accounts for an outsize share of the celeb-count: Wes Anderson's "The French Dispatch" includes Chalamet, Benicio del Toro, Bill Murray and many more.

Two other stars of that film -- Tilda Swinton and Lea Seydoux -- will be near-ubiquitous on the Croisette, with appearances in a remarkable eight movies between them.

Damon is in town for the premiere of his latest thriller, the Marseilles-set "Stillwater".

But Cannes is all about the filmmakers, and after last year's edition was cancelled due to the pandemic, a particularly rich crop of festival alumni is competing for the Palme d'Or.

Among those submitting themselves to the famously blunt audiences of Cannes are several past winners: Italy's Nanni Moretti with his new film "Tre Piani", France's Jacques Audiard ("Les Olympiades") and Thailand's master of the slow-burn Apichatpong Weerasethakul with his English-language debut ("Memoria").

#photo2

The opening night film is also a first in English for France's Leo Carax, directing Adam Driver and Marion Cotillard in what is certain to be a bizarre and visually arresting musical about a celebrity couple and their mysterious child, "Annette".

Dutch shockmeister Paul Verhoeven, who made his name with Hollywood megahits like "Robocop" and "Basic Instinct", continues his late run of (slightly) more subtle European fare with "Benedetta" about lesbian nuns in 17th century Italy.

Sean Penn will also be hoping for a personal resurrection after his catastrophic Cannes appearance in 2016, when his Africa-based humanitarian love story "The Last Face" was mercilessly booed.

He is aiming for a warmer reception to "Flag Day", starring himself and his daughter Dylan.

Also in the competition are Iran's two-time Oscar winner Asghar Farhadi, who returns with "A Hero", and Russia's Kirill Serebrennikov, who is unable to attend due to an embezzlement conviction that is widely seen as punishment for criticising Vladimir Putin.

- Gender imbalance -

The panel judging the 24 entries is headed by US director Spike Lee -- the first time a black man has led the jury -- and includes "The Serpent" star Tahar Rahim and US actress Maggie Gyllenhaal.

With just four female directors in the competition, the festival's tendency to pick the usual (male) suspects of the arthouse elite is once again under scrutiny.

#photo3

Only one woman has won the top Palme d'Or prize in 73 editions of the festival: Jane Campion for "The Piano" in 1993.

The selection is more balanced in the other sections, however, with over half the entries in the independent Directors' Fortnight and International Critics Week coming from women directors.

US actor-director Jodie Foster will likely field questions on the subject as she picks up an honorary Palme.

There is plenty happening outside the competitions, including a first showing of Oliver Stone's new documentary about the JFK assassination, updating his feature-length conspiracy theory from 1991.

That will play in the new Cannes Premiere section, along with other intriguing documentaries: one about troubled star Val Kilmer ("Val") and Charlotte Gainsbourg's ode to her mother Jane Birkin ("Jane").

© 2021 AFP

GOLDEN GLOBES ALLOWS INTERNATIONAL FILMS TO COMPETE FOR BEST PICTURE

Foreign language and animated films can contend for Golden Globes top prizes. Critically acclaimed 'Minari' was restricted to foreign language category this year. After consecutive years of controversy about its rule limitations, the Hollywood Foreign Press Association will now allow non-English language films to compete for its best picture prizes.

The move came after the group faced criticism for shunting films like Minari and The Farewell to its foreign language category, making them ineligible to compete for the main prizes of best picture drama and musical/comedy.

The exclusion of Minari last year was considered particularly galling, as Lee Isaac Chung's acclaimed film was American-financed, made by an American director and concerned nothing less than a family pursuing the American dream on a farm in Arkansas. Parasite, the previous year's eventual best picture Oscar winner, was also not allowed to compete.

Actor Daniel Dae Kim tweeted that it is the "film equivalent of being told to go back to your country when that country is actually America."

The HFPA also announced that animated films will be allowed to vie for its best picture prizes. The changes will take place immediately, "regardless of the next airdate of the Golden Globes".

NBC announced in May that it would not air the 2022 Golden Globes ceremony, following a Los Angeles Times investigation into the HFPA's membership and financial and ethical practices.

Chloé Zhao makes history as Nomadland wins three top awards at Oscars 2021

The HFPA isn't the only group to change awards rules this week. The Academy of Motion Picture Arts and Sciences announced several tweaks Wednesday, most significantly in the original score category.

Now, for a score to be eligible, it must comprise a minimum of 35 per cent of the total music in the film, lowered from 60 per cent. That higher threshold had barred many acclaimed scores over the years, including several 2020 contenders, among them Judas and the Black Messiah and Sound of Metal. Under the new rules, they would now qualify.

And the Directors Guild has reinstated a requirement that feature films must have an exclusive seven-day theatrical run before hitting streaming platforms to be eligible for the DGA Awards' top theatrical director prize.

This rule will create a problem for Warner Bros, which announced in December that all of its 2021 films would be released theatrically and on its sister streaming service HBO Max at the same time. So if, say, Denis Villeneuve wants to go to the DGA Awards for his long-awaited Dune, Warner Bros will have to book a theatre before the movie lands in subscribers' homes.

Additional reporting by Agence France-Presse Recommended Video

[GOLDEN GLOBES ALLOWS INTERNATIONAL FILMS TO COMPETE FOR BEST PICTURE]

Börsen-Zeitung

Wir verwenden verschiedene Cookies auf unserer Webseite. Sie können Ihre Einstellungen, welche Cookies Sie zulassen wollen, jederzeit ändern.

[Alle akzeptieren](#)[Auswahl erlauben](#)[Notwendige](#) Notwendig Präferenzen Statistiken Marketing[Details zeigen](#) ▼

TV-GRUPPE



Mediaset schießt noch auf ProSieben



München, 01.07.2021

[Reuters](#)

Reuters Mailand – Der italienische Medienkonzern Mediaset sieht sich auf gutem Weg zu länderübergreifenden Zusammenschlüssen mit anderen Branchenfir...

myBöZ

Jetzt gratis weiterlesen

Registrieren Sie sich jetzt kostenlos für [myBöZ](#), erhalten Sie Zugriff auf diesen Artikel und profitieren Sie von weiteren Vorteilen (mit * optional).

- ✓ 5 Gratis-Artikel pro Monat *
- ✓ ausgewählte Newsletter *
- ✓ Merkliste *
- ✓ Lesehistorie (max. 12 Monate)
- ✓ E-Mail-Alerts *

[Zur Registrierung](#)

Sie sind bereits registriert? [Jetzt einloggen](#)

Mediaset S.p.A.[ZUM UNTERNEHMENSBEREICH >](#)**ProSiebenSat.1 Media SE**[ZUM UNTERNEHMENSBEREICH >](#)

HOME » ARCHIEF » 'F9' BROKE A PANDEMIC BOX-OFFICE RECORD, BUT IS ALSO THE BIG

'F9' broke a pandemic box-office record, but is also the biggest sign yet of how the movie-theater industry has permanently changed

Travis Clark
16:55, 01 jul 2021



Vin Diesel in "F9."

Universal Pictures

- "F9" debuted with \$70 million domestically over the weekend, a pandemic-best opening.
- But it will likely be available to rent on premium video-on-demand services in about a month.
- It's a clear sign that the typical theatrical window may be permanently shattered.
- [See more stories on Insider's business page.](#)

"F9," the ninth installment in the "Fast and Furious" franchise, hit North American theaters over the weekend after a year-long delay due to the coronavirus pandemic.

The delay paid off.

"F9" [earned \\$70 million in its debut weekend](#), a new pandemic-best opening. It's so far made more than \$400 million worldwide, including \$217 million [from the key market China](#), with more international markets to come.

Universal, the studio behind the "Fast Saga," was the first studio to push back a major tentpole release last year. Others quickly followed, either delaying movies until this year, or pushing them to digital-rental or streaming platforms (or both).

"F9" is being rewarded for its commitment to a 'theatrical-first' release that

Partnerexperts



Dit zijn de winnaars en verliezers als Alphabet, Amazon, Apple en Microsoft zich meer met gezondheidszorg gaan bemoeien

[Bekijk alle onderzoeksartikelen](#)

BUSINESS INSIDER INTELLIGENCE

SCRIVE.



Hoe deze Zweedse scale-up afscheid nam van papieren contracten



De voor- en nadelen: alles wat je wilt weten over digitaliseren



Zijn elektronische handtekeningen juridisch bindend? Klik hier

Premium

Periodiek beleggen met crypto: dit is je rendement, als je een jaar lang elke week voor €10 aan bitcoin of ether kocht

Big Tech in trek op de beurs: dit zeggen de grafieken over het koerspotentieel van Facebook

Een beursveteraan met 48 jaar ervaring denkt dat inflatie de Amerikaanse centrale bank zal dwingen om op de rem te trappen – en dat een beurscrash van

provides the benefits of 'prestige and exclusivity' that only a big screen-centric strategy can create," said Paul Dergarabedian, the Comscore senior media analyst.

Universal's decision to delay "F9" and give it an exclusive theatrical release was a show of commitment to movie theaters. The "Fast and Furious" franchise has grown into a global box-office behemoth; the previous two entries in the main saga, "Furious 7" and "The Fate of the Furious," both grossed over \$1 billion worldwide.

But "F9," despite its early success, is also the biggest sign yet that the pandemic has permanently altered the US theatrical industry and Hollywood's distribution practices.

Universal has reached agreements with the world's three largest cinema chains – AMC Theatres, Cineworld (which owns Regal), and Cinemark – to drastically shorten the exclusive theatrical window, which was between 75 and 90 days before the pandemic.

Now under the agreements, Universal can choose to release a movie to premium video-on-demand (PVOD) platforms – such as iTunes or Amazon Prime Video – 31 days after the movie debuts in theaters if it opens to \$50 million or more domestically, and after 17 days if it opens below \$50 million (this also applies to AMC, according to a person familiar with the deal, which had previously been announced [as only a 17-day window](#)).

The person estimated that "F9" would hit PVOD after at least 35 days, giving it six weekends exclusively in theaters. New movies have typically been available to rent for \$20 during the pandemic.

It will be Universal's first major test of how a new global blockbuster will play on digital-rental services.

"An exclusive theatrical release creates an even higher level of interest – and thus revenue-generating horsepower – for these blockbusters once they hit the small screen," Dergarabedian said.

But Jeff Bock, the Exhibitor Relations media analyst, argued that a movie "may lose momentum and pop culture relevance" between when it debuts in theaters and when it arrives on PVOD.

But no matter what happens, the long theatrical window seems to be a thing of the past.

Some studios have taken more drastic steps than Universal during the pandemic. Warner Bros. is releasing all of its movies this year simultaneously in theaters and on the streaming service HBO Max. Disney has either released movies exclusively to Disney+ (Pixar's "Luca") or simultaneously in theaters and on Disney+ for an additional \$30 fee (the upcoming Marvel movie "Black Widow").

But in the future, distribution strategies for theatrical releases are likely to look more like those of Universal or Paramount, which is releasing some of

65% dan volgt

Vanuit een vaste baan ondernemer worden: 10 tips om de sprong in het diepe te wagen

Een crypto en fintech expert legt uit waarom hij denkt dat polkadot in 3 jaar tijd 6 keer zoveel waard kan zijn en de belangrijkste concurrent wordt van Ethereum

Het beste van Business Insider

Het belangrijkste nieuws, elke werkdag in je mailbox.

Jouw e-mailadres

Inschrijven

Better Capitalism



Dit Nederlandse bedrijf kan niet-recyclebaar afval verwerken tot biobrandstof

Podcast: The Next Move



its biggest movies (such as "A Quiet Place Part II") to its streamer Paramount+ 45 days after they hit theaters. Warner Bros. has struck a deal with Cineworld for a 45-day window beginning in 2022 (though it will still make some movies exclusively for HBO Max).

"Most films make the bulk of their money in the first 10 days of release," Bock said.

Read the original article on [Business Insider](#)

BEKIJK OOK: Deze animatie laat zien hoe groot superzware zwarte gaten kunnen worden



BUSINESS
INSIDER



Copyright © 2021 Business Insider Nederland. Alle rechten voorbehouden. Registratie of gebruik van deze site vindt plaats onder Algemene Voorwaarden en Privacybeleid.
[Algemene voorwaarden](#) | [Privacybeleid](#) | [Cookie-overzicht](#) | [Adverteren](#)

Q search

Choose your language en es fr it


[Database](#)
[Market Intelligence](#)
[News](#)
[Reviews](#)
[Interviews](#)
[Festival Reports](#)
[Services](#)
[More](#)
[◀ previous](#)

FESTIVALS / AWARDS Belgium

Happy return to cinemas for the Mons International Film Festival

by AURORE ENGELEN

🕒 01/07/2021 - The festival was the last one to take place in Belgium in 2020 before the first lockdown, and will be the first to take place entirely in person in 2021



Gaza mon amour by Tarzan and Arab Nasser

The [Festival International du Film de Mons](#) just announced its programme for its 36th edition, which will take place entirely in person. Traditionally planned for the end of winter, the festival will exceptionally be held this year at the beginning of summer, from 9 to 16 July. All the elements that make the spirit of the festival will be there, with the International Competition, premieres, meetings, and a spotlight on Belgian cinema.

The International Competition will present 10 films hitherto unseen in Belgium. In diametrically opposed genres, we will discover [Amigo](#) [+] by Spanish filmmaker **Óscar Martín**, a horrific tale with very dark humour that showed in Sitges, the dramatic comedy [My Wonderful Wanda](#) [+] by **Bettina Oberli** (Switzerland) and the Serbian social drama [Father](#) [+] by **Srdan Glubovic**, discovered in the Panorama section at Berlinale 2020. Two French features will be on the programme, benefiting from the Critics' Week label from Cannes 2020: [Beasts](#) [+] by **Naël Marandin** and [Gold for Dogs](#) [+] by **Anna Cazenave Cambet**. [Sweat](#) [+] by Swedish director **Magnus Von Horn**, which also got the Cannes 2020 label, is a co-production with Poland that follows the daily life of a fitness coach and Instagram influencer. Another Polish film present is [Never Cry](#) [+] by **Piotr Domalewski**, seen last year in the New Directors section in San Sebastian,

Co-funded by the European Union

Creative Europe
MEDIA

Subscribe to our newsletter to receive the most important daily or weekly news on European cinema

e-mail address 

Follow us on



amomama.com

[VISIT SITE](#)


Subscribe to our newsletter to receive the most important daily or weekly news on European cinema

e-mail address

a coming of age story with intra-european immigration as its backdrop. Lastly, we will note the selections of Russian film *The Whaler Boy* [+] by **Philipp Yuryev** (co-produced with Poland and Belgium, and winner of the GdA Director's Award at the Giornate degli Autori in Venice last year), Kazakh production *Yellow Cat* [+] by **Adilkhan Yerzhanov**, and Palestinian film *Gaza mon amour* [+] by **Tarzan** and **Arab Nasser**, a French, German, Portuguese and Qatar co-production, the last two of which had been presented in the Orizzonti section in the latest edition of the Venice Film Festival.

(The article continues below - Commercial information)

The festival will also highlight Belgian cinema (with exclusive feature films and special screenings) and, most importantly, young talents from the country with a dedicated short film competition. A conference about cinema professionals will ask the questions "Where are female directors in the history of cinema? What is the place of women in the film industry? What are the sexist stereotypes conveyed through films and what are the solutions to get out of this paradigm?" and will project the short films of the Female Gaze collection imagined by **Sarah Carlot Jaber**, **Alice Godart**, **Aude Verbiguie Soum**, **Juliette Klinke**, **Léa Rogliano** and **Salomé Richard** with the support of the **Elles font des films** collective.

Moreover, the festival will programme 14 Belgian premieres, including *The Big Hit* by **Emmanuel Courcol**, which will be the opening film, and *My Father's Stories* [+] by **Jean-Pierre Améris** which will close the event. The festival will also pay homage to filmmaker **Jaco Van Dormael** on 11 July.

(The article continues below - Commercial information)

(Translated from French by Manuela Lazic)

Did you enjoy reading this article? Please subscribe to our newsletter to receive more stories like this directly in your inbox.



◀ previous

related news

01/07/2021

Festivals / Awards – Slovakia

Fest Anča opts for a hybrid version for its 14th edition

30/06/2021

Festivals / Awards – Romania

Collective receives the Gopo Award for Best Film

01/07/2021

Festivals / Awards – Hungary

Ravine crowned with the Award for Best Hungarian Feature Film

30/06/2021

Série Series 2021

The 10th edition of Série Series focuses on connection

30/06/2021

Festivals / Awards – Greece

The third Kimolos International Film Festival hands out its awards

29/06/2021

Cannes 2021

Israeli cinema sets sail for Cannes

[all news](#)

latest news

today

Festivals / Awards Belgium Happy return to cinemas for the Mons International Film Festival

Cannes 2021 Marché du Film The third edition of Fantastic 7 showcases some heart-stopping upcoming titles

Cannes 2021 Les Arcs Film Festival in the spotlight in Cannes

Production / Funding Poland Sequel to hit Polish slasher *Nobody Sleeps in the Woods* *Tonight* in post-production

Cineuropa



Industry Reports



Distribution, Exhibition and Streaming – 29/06/2021

A jam-packed Marché du Film awaits European arthouse distributors

While the festival readies its red carpet, five distributors share their takes on this year's physical event and their editorial strategies following the reopening of cinemas

Interviews

Matteo Pianezzi • Artistic Director, Olbia Film Network

Choose your language [en](#) | [es](#) | [fr](#) | [it](#)

Database

Market Intelligence

News

Reviews

Interviews

Festival Reports

Services

More

◀ previous

CANNES 2021

Les Arcs Film Festival in the spotlight in Cannes

by [FABIEN LEMERCIER](#)

🕒 01/07/2021 - Five films that went through the Work in Progress and three through the Coproduction Village of the Savoy festival are featured in the Cannes selections, and the new call to projects is launched



Lamb by Valdimar Jóhannsson

The pilots of the [Industry Village](#) at the [Arcs Festival](#) are very satisfied because eight titles shown at the 74th [Cannes Film Festival](#) (6 to 17 July) have passed through the very popular professional Savoy gathering which today launches its call for projects for its next edition in December.

Five feature films on the 2021 Cannes programme were discovered at the Work in Progress (WIP) of the Arcs: *Lamb* by Icelandic director **Valdimar Jóhannsson** (presented at the 2019 WIP) which will have its world premiere in Official Selection (in Un Certain Regard), *Clara Sola* from the Swedish-Costa Rican director **Nathalie Álvarez Mesén** (winner of the TITRAFilm prize at the 2020 WIP) and *The Hill Where Lionesses Roar* from French filmmaker of Kosovar origin **Luana Bajrami** (Alphapanda Audience Engagement Award at the 2019 WIP) will all be revealed in [Directors' Fortnight](#), and two films selected in [Critics' Week](#): *Small Body* from Italian director **Laura Samani** (WIP 2020) and *The Gravedigger's Wife* from Finnish filmmaker of Somalian origin **Kadhar Ayderus Ahmed** (WIP 2019).

(The article continues below - Commercial information)



Co-funded by the European Union

Creative Europe
MEDIA

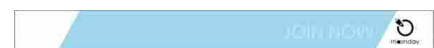
Subscribe to our newsletter to receive the most important daily or weekly news on European cinema



Follow us on



amomama.com



Subscribe to our newsletter to receive the most important daily or weekly news on European cinema



To this beautiful quintet of young talent are added three titles that had been selected at the Coproduction Village of the Arcs Film Festival: *The Story of my Wife* by Hungarian director **Ildikó Enyedi** (Coproduction Village 2016) which will compete for the 2021 Palme d'Or, *Magnetic Beats* by French filmmaker **Vincent Maël Cardona** (Coproduction Village 2018) which will have its world premiere in Directors' Fortnight, and *Amparo* from Colombian director **Simón Mesa Soto** (who had participated in the 2017 Paris Coproduction Village organised by the Arcs team) which will compete in Critics' Week.

This Cannes spotlight on the excellent springboard (which in the past also benefited **Laszlo Nemes**, **Alice Rohrwacher**, **Rúnar Rúnarsson**, **Carla Simón**, **Clément Cogitore**, **Juris Kurietis**, **Shahrbanoo Sadat**, **Grimur Hakonarsonn**, **Dalibor Matanic**, **Daniel Sandu** and many others) that is Les Arcs for the biggest international festivals is all the more topical as today opens the call for projects for the Coproduction Village (11 to 14 December 2021) of the 13th Les Arcs Film Festival (11 to 18 December).

Applications are to be submitted until 8 September 2021 and the 20 selected european projects in development will compete for the ArteKino International prize.

To note that in 2021 and 2022, the Industry Village will propose a 2-year focus, presenting projects at different stages of development and production from Switzerland, Austria and the alpine regions of Italy and France. This Focus is organised in partnership with [Swiss Films](#), [Zürcher FilmStiftung](#), [Austrian Films](#), [Torino Piemonte Film Commission](#), [Film Commission Vallée d'Aoste](#), [Veneto Film Commission](#), [Trentino Film Commission](#), [IDM-Südtirol Alto Adige](#) and the Auvergne-Rhône Alpes region.

(The article continues below - Commercial information)

(Translated from French by Manuela Lazić)

Did you enjoy reading this article? Please subscribe to our newsletter to receive more stories like this directly in your inbox.



latest news

today

Cannes 2021 Les Arcs Film Festival in the spotlight in Cannes

Production / Funding Poland Sequel to hit Polish slasher *Nobody Sleeps in the Woods* *Tonight* in post-production

Production / Funding Bulgaria Ivan Pavlov wraps post-production on *Spring Equinox*

Industry / Market Croatia/Estonia/Netherlands The fifth edition of the European Genre Forum gets ready to kick off its Zagreb event

Cineuropa



Industry Reports



Distribution, Exhibition and Streaming – 29/06/2021

A jam-packed Marché du Film awaits European arthouse distributors

While the festival readies its red carpet, five distributors share their takes on this year's physical event and their editorial strategies following the reopening of cinemas

Interviews

Matteo Pianezzi • Artistic Director, Olbia Film Network

◀ previous related news

01/07/2021
Industry / Market – Croatia/Estonia/Netherlands

The fifth edition of the European Genre Forum gets ready to kick off its Zagreb event

30/06/2021
Thessaloniki Documentary 2021 – Agora/Awards

The Thessaloniki Documentary Festival's Agora announces this year's laureates

01/07/2021
Industry / Market – Greece

The MFI Script 2 Film Workshops announce their selected projects

30/06/2021
ZagrebDox 2021 – ZagrebDox Pro/Awards

ZagrebDox Pro announces its winners

30/06/2021
Cannes 2021 – Marché du Film

A sparkling Cannes line-up for mk2 Films

30/06/2021
Karlovy Vary 2021 – KVIFF Eastern Promises

First Cut+ releases its portfolio for Karlovy Vary

[all news](#)

Follow us



Suburban Chicago's Information Source

Archives Help/Info Subscribe

Sections News Obituaries Sports Opinion Business Entertainment Classifieds

Search GO

Business News and Information

Recent Quotes ▶ My Watchlist ▶ Indicators ▶ Local Stocks ▶ **Sponsored**

The Daily Herald Market Index **Markets** Stocks Funds Tools

Overview News Currencies International Treasuries

LGP1 Announces Partnership With Multiple Emmy and Golden Globe Award Winning Studio

By: **LGP1 SA** via **PR Newswire**

July 01, 2021 at 11:00 AM EDT

LUXEMBOURG, July 1, 2021 /PRNewswire-PRWeb/ -- Today, LGP1 announces that multi-award winning studio, Centurion Entertainment, is joining the team as partners. They oversee and support in all video related aspects of the platform, ranging from the development of the format, to the production of the show, to post-production and editing.

LGP1 (<https://letsoplayer1.show/>) engages the public with fully interactive gamification based on reality show dynamics, while offering unique multi-POV content that captures all the drama and excitement that is missed on traditional platforms. The added thrill of direct eliminations based on the secret votes of their own teammates, and the use of fully interactive gamification directly interfacing with the public, enable it to capitalize on highly engaging video content full of conflict and resolution. Thus, bridging the gap between competitive gaming and the factual-entertainment talent-competition format.

Centurion (<https://www.centurion.lu/>) began its journey in 1987 to create and produce award winning content on both the big screens and the little ones. In addition to their highly-successful motion picture operations, they produce a diverse range of television programming each year that they distribute to such outlets as Disney and Netflix, among other British and American Networks, and have become a regular supplier to Sky Television in the UK. To date, Centurion has amassed two Golden Globe Awards, and an additional nomination; two Primetime Emmy Awards, and a further four nominations; two Christopher Awards; the Golden Raven and the Pegasus Audience Award at the Brussels International Festival of Fantasy Film; two nominations for the A.C.E. Award for best original program; and a further seven awards and eleven nominations.

Jordan Reeve, Director of Centurion, states: "We have been a part of LGP1's development from an early stage and it truly provides a great platform for both competitive gaming and the spectacle that accompanies it. This is an incredible opportunity to unify the drama and the conflict, and display it to the masses during this new age of sports that is upon us. I believe LGP1 is at the forefront of the global evolution in online gaming."

Marco Prinzi, founder of LGP1, declares: "We could not be any happier with our partners - Centurion. Not only they truly grasp the aesthetic and culture behind our platform, but their outstanding track record and 35-year experience in storytelling implies that no one will be able to capture the drama and conflict better. They thoroughly understand the medium, and hence are paramount for us to achieve our goal of bridging the gap with the traditional format."

Stay tuned for other exciting news about new partners, how to participate in the open selection tournament, and a lot more.

Media Contact

Marco Prinzi, LGP1 SA, +39 3662296870, info@letsoplayer1.show

[Twitter](#), [Facebook](#)

SOURCE LGP1 SA

Sponsored Financial Content

Dianomi



Innovazione farmaceutica cinese. Ecco il perchè del nostro entusiasmo.

Invesco Management



È giunta l'ora di passare all'azione

Aviva Investors

AMAZON SETS GLOBAL LAUNCH FOR JAPANESE BOX OFFICE HIT EVANGELION: 3.0+1.01 THRICE UPON A TIME'

Amazon Prime Video has set an exclusive global premiere — outside Japan — for anime hit *Evangelion: 3.0+1.01 Thrice Upon A Time*. The fourth and final chapter of the *Evangelion: New Theatrical Edition* will launch in over 240 countries on August 13. *Aka Shin Evangelion*, the film has grossed over 9.6B yen (\$86M+) in Japanese cinemas and been seen by nearly 6.3M moviegoers since its March debut. To celebrate the finale of the franchise, Prime Video will also release the three previous entries, *Evangelion: 1.11 You Are (Not) Alone*, *Evangelion: 2.22 You Can (Not) Advance* and *Evangelion: 3.33 You Can (Not) Redo*. The original TV series first aired in 1995 and was reborn as film series *Evangelion: New Theatrical Edition* (or *Rebuild Of Evangelion*) in 2007. *Thrice Upon A Time* on Prime Video will be the latest version of the Studio Khara production which includes revised scenes and is currently releasing across cinemas in Japan. [Related Story](#)

[New Hollywood Podcast: Thuso Mbedu Talks Beauty, Struggle And Impact Of Her 'Underground Railroad' Journey](#)

The feature franchise has gone from strength-to-strength with the latest the highest-grossing of all movies by chief director Hideaki Anno and the most-watched movie in Japanese cinemas in 2021. It also set an opening-day IMAX record in the market last March. Directors are Kazuya Tsurumaki, Katsuichi Nakayama and Mahiro Maeda as well as creator, screenwriter and chief director Hideaki Anno (*Shin Godzilla*). [Watch on Deadline](#) [The Sparks Brothers | Film Review](#) [More Videos](#)

Volume 0% [Press shift question mark to access a list of keyboard shortcuts](#)

Keyboard Shortcuts Enabled Disabled Play/Pause SPACE Increase

Volume ? Decrease Volume ? Seek Forward ? Seek

Backward ? Captions On/Off c Fullscreen/Exit Fullscreen f

Mute/Unmute m Seek % Next Up [Sophia Loren | The Film That Lit My Fuse](#) Settings Off Automated Captions - en-US Font Color White

Font Opacity Font Size Font Family Arial Character Edge None

Background Color Black Background Opacity Window Color Black Window

Opacity Reset White Black Red Green Blue Yellow

Magenta Cyan Arial Courier Georgia Impact Lucida Console

Tahoma Times New Roman Trebuchet MS Verdana None

Raised Depressed Uniform Drop Shadow White Black Red

Green Blue Yellow Magenta Cyan White Black Red

Green Blue Yellow Magenta Cyan 0.5x 1x 1.25x

1.5x 2x Auto 406p 1080p 720p 406p 270p 180p Live

The films are based on the story of *Evangelion*, an artificial human and multipurpose humanoid weapon, and the Angels, an unknown life-form and takes place after the Earth has been shattered by a cataclysmic event. For the Prime Video release, the installments will be dubbed in 10 languages including English, French, German, Portuguese, Spanish and Italian; as well as being subtitled in 28 languages. “The *Evangelion* films have been thrilling fans for years and we know that there is a huge appetite around the world for the finale,” said Brad Beale Vice President, Worldwide Content Licensing Prime Video.

“I'd like to thank every Eva fan in the world for your continued support.” said Anno. “We were looking for the best way to offer the movie to fans overseas as early as possible in a challenging situation with movie theaters during COVID-19, and are happy to have found Prime Video as a partner to stream it globally. We highly recommend watching it on a big TV screen for the best viewing experience.” [No Comments](#) [Submit a comment](#)

Sidebar

[AMAZON SETS GLOBAL LAUNCH FOR JAPANESE BOX OFFICE HIT EVANGELION: 3.0+1.01
THRICE UPON A TIME']

EDITORS' PICK | Jul 1, 2021, 12:35pm EDT

How 'F9' Might Compare To Prior 'Fast & Furious' Films In Inflation-Adjusted Box Office



Scott Mendelson Forbes Staff

Hollywood & Entertainment

I cover the film industry.

Vin Diesel as Dom Toretto in F9, co-written and directed by Justin Lin. © 2021 UNIVERSAL STUDIOS. ALL RIGHTS RESERVED.

In what feels like another “nature is healing” moment, I’m again tracking the daily grosses of a big-deal blockbuster and making potentially arbitrary comparisons to relevant prior biggies in terms of raw grosses and weekday holds! Anyway, Universal’s *F9* topped the domestic box office on Wednesday with \$5 million. That’s a 23% drop from its \$5.6 million Tuesday gross, which itself was a 1% drop from its \$5.6 million Monday gross. More importantly, even while *Hobbs & Shaw* shot up 45% on its first Tuesday (\$8.5 million, back in the “cheap ticket Tuesday” days of old), the Dwayne Johnson/Jason Statham spin-off dropped 45% for a \$4.5 million Wednesday and \$79 million six-day total. *F9* has earned \$88 million in its first six days, so far higher than *Fast & Furious* (\$85 million in 2009 following a \$71 million debut weekend).

In terms of post-debut legs thus far, it has earned 1.26x its \$70 million Fri-Sun debut. That compares pretty favorably to 1.19x for *Fast & Furious* (\$85 million following a \$71 million launch in 2009), 1.21x for *Fate of the Furious* (\$120.4 million/\$99 million), 1.3x for *Hobbs & Shaw* (\$79 million/\$60 million) and 1.3x for *Jurassic World: Fallen Kingdom* (\$198 million after a \$148 million launch on this same weekend in 2018 following an early overseas release). That all being said, we're still probably looking at the same over/under 60% second-weekend drop that greeted the above-noted films (along with *A Quiet Place 2*, which by day six had earned 1.37x its \$47.5 million Fri-Sun debut even with excellent weekday grosses). So think a \$28 million weekend and a ten-day domestic total over/under \$120 million.

Yes, the film is already a Covid-era hit, even if the eventual global total may end up closer to *Fast Five* (\$620 million in 2011) or *Fast & Furious 6* (\$788 million) than *Fate of the Furious* (\$1.236 billion in 2017). Yes, Universal deserves some "Covid-curve" leeway, both because they were the first mega-budget (around \$225 million) summer season release and because any Covid-specific decrease may be "undone" when the next installment opens in a couple of years. That's not to say that *Fast X* (or whatever it ends up being called) will shoot to \$1.2 billion again. Still, as long as most paying consumers either like *F9* or are "fine, I guess" about *F9*, well, there's no reason to hold the film to pre-Covid standards even if it struggles to match the \$760 million cume of *Hobbs & Shaw*.

One nice milestone it should shoot for is not settling for being the second-lowest grossing *Fast & Furious* movie when adjusted for inflation. Thanks to [The Numbers](#), they are ranked *Furious 7* (\$383 million adjusted/\$353 million in 2015), *Fast & Furious 6* (\$268 million/\$238 million in 2013), *Fast Five* (\$242 million/\$210 million in 2011), *The Fast and the Furious* (\$233 million/\$144 million in 2001), *Fate of the Furious* (\$230 million/\$226 million in 2017), *2 Fast 2 Furious* (\$193 million/\$127 million in 2003), *Fast & Furious* (\$189 million/\$155 million in 2009), *Hobbs & Shaw* (\$174 million in 2019) and *Tokyo Drift* (\$88 million/\$63 million in 2006). Legs akin to *Hobbs & Shaw* (an unusually leggy 2.9x thanks to being the last biggie of the summer and both post-summer monsters, *It Chapter 2* and *Joker*, being R-rated blockbusters) would still get *F9* to \$203 million domestic.

That itself would be a big win even in non-Covid times. After *Fate of the Furious* took an understandable drop from *Furious 7* in North America, I had long theorized that *F9* might be the first movie to top \$1 billion worldwide without passing \$200 million domestically. It would also put it squarely in the middle of the ten-film franchise in terms of tickets sold. While such legs

may seem like a pipe dream, and frankly probably are, it's not inconceivable that *F9* holds off a challenge from *Black Widow* (just as both *Conjuring 3* and *A Quiet Place 2* succeeded last month). At the same time, *Space Jam: A New Legacy* (July 16) and *Snake Eyes* (July 23) fail to connect with audiences. If that happens, then it's all about *F9* and *Black Widow* until *Jungle Cruise* (July 30) and *The Suicide Squad* (August 6).

Again, *F9* doesn't have to crawl past *Hobbs & Shaw* to be a success. No one is going to weep if it legs like *Fate of the Furious* (2.28x) and *Fast & Furious* (2.18x) and ends up with over/under \$155 million domestic, even if that ends up below *A Quiet Place part II* (which will pass \$140 million domestic today). Even in non-Covid times, *F9* was expected to top the global box office for summer 2020 even while likely earning less domestically than *Wonder Woman 1984*, *Black Widow*, *Minions 2* and *Mulan* (which was tracking for an over/under \$80 million launch before Covid showed up). Hell, I'm old enough to remember debating whether anything before *Wonder Woman 1984* in early June 2020 might merely top the \$204 million domestic come of *Bad Boys For Life*. Nineteen months later, and we're still waiting.

Follow me on [Twitter](#) or [LinkedIn](#). Check out my [website](#). Send me a secure [tip](#).



Scott Mendelson

I've studied the film industry, both academically and informally, and with an emphasis in box office analysis, for nearly 30 years. I have extensively written about all... [Read More](#)

[Print](#)

[Reprints & Permissions](#)

MarketScreener

MARKETS NEWS ANALYSIS STOCK PICKS PORTFOLIOS WATCHLISTS TOP / FLOP SCREENERS TOOLS OUR SERVICES

Homepage > Equities > United States > Nasdaq > Netflix, Inc. > News > Summary NFLX US64110L1061

NETFLIX, INC. (NFLX)

Delayed Nasdaq - 07/01 04:00:00 pm 01:31p 'BECKETT' TRAILER : John David Washington goes on the run in new thriller AQ
 10:48a NETFLIX : Watch what you like on streaming -- assuming you can find it AQ
 06/30 'MY LITTLE PONY' : A New Generation': Vanessa Hudgens to star in Netflix film AQ

Summary Quotes Charts **News** Ratings Calendar Company Financials Consensus Revisions

Summary | Most relevant | All News | Analyst Reco. | Other languages | Press Releases | Official Publications | Sector news | MarketScreener Strategies

Netflix : Watch what you like on streaming -- assuming you can find it

07/01/2021 | 10:48am EDT



Content is king — if you can find it.

As streaming services proliferate, it's becoming more of a challenge to track down your favorite TV shows and blockbuster movies when streaming services can change up their offerings every month. That's complicating life for those who know what they want to watch, but just don't know where to locate it.

Some hits are practically itinerants. "Batman Begins" and "The Dark Knight," for instance, bounced around four different services between March 2020 and March 2021 — Netflix, Hulu, HBO Max and Peacock. Some of these services hosted the movies twice in that time according to Reelgood, a service that tracks videos across streaming services. (You can currently find the movies on Hulu and HBO Max.)

Want to watch a Harry Potter movie? Films in the series started on HBO Max in May 2020 before heading to Peacock in August. They then jumped back to HBO Max in June 2021 — but only for a single month. At the moment, the first three films are available for free on Peacock, but you'll need a premium subscription for the last five.

Not long after its March launch, Paramount+ reclaimed some of its movies, like "Mission Impossible: Ghost Protocol" and the Paul Rudd comedy "I Love You Man," from other services.

This merry-go-round arguably started in 2019 when NBC said it would no longer license "The Office" to Netflix, although Netflix kept the rights through 2020 — a move intended to bolster NBC's Peacock streaming service. "The Office" was the most viewed show on Netflix in 2018, streamed for over 52 billion minutes, according to Nielsen. HBO Max made a similar move when it yanked back "Friends" from Netflix.

The Hollywood producers of these shows and films likely appreciate the extra cash they've earned from licensing shows to Netflix, Amazon Prime Video and similar services. But those partners have steadily morphed into competitors as studios like NBCUniversal, Disney and WarnerMedia created their own streaming options to get in on the gold rush. In the meantime, Netflix, Amazon and Hulu have focused more on creating their own original content.

"Exclusive content has always been an important factor in the battle for streaming dominance," said Reelgood CEO David Sanderson. Production companies that want a bigger piece of the pie, he said, have realized that their best chance of success involves their own properties.

Consumers, meanwhile, are left to frantically scan for the shows they want. Chris Kaufman, a 35-year-old in Logan, Utah, once put movies like the "Ocean's 11" trilogy in his Netflix queue to watch later. But when he got around to them, they were gone. (They left Netflix in December 2020 and are now on HBO Max).

Financials (USD)

Sales 2021	29 717 M	Capitalization	237 B
Net income 2021	4 830 M	EV / Sales 2021	8,29x
Net Debt 2021	9 651 M	EV / Sales 2022	7,20x
P/E ratio 2021	49,9x	Nbr of Employees	9 400
Yield 2021	-	Free-Float	98,5%

[» More Financials](#)

Chart NETFLIX, INC.

Duration : Period :



[» Full-screen chart](#)

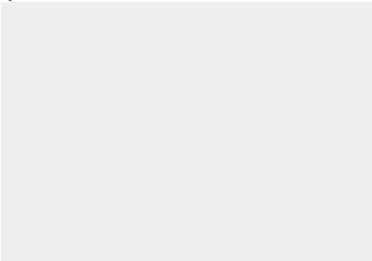
Technical analysis trends NETFLIX, INC.

	Short Term	Mid-Term	Long Term
Trends	Bullish	Bearish	Neutral

[» Technical analysis](#)

Income Statement Evolution

Please enable JavaScript in your browser's settings to use dynamic charts.



"I don't have a whole lot of time in the day to watch, and now I have to go and search it out," he said.

Search engines can help. Alan Keane, a 35-year-old Brooklyn resident, says he uses Google when not searching through individual services. Other choices include apps such as Reelgood and JustWatch, which let you search a customizable list of services for particular titles. Digital media players like Roku and Apple TV also let you search across all the streaming apps you subscribe to.

But constantly having to search out those shows and movies can be frustrating. Since there are no penalties for consumers who drop a streaming service, it can also lead to customer "churn," an industry term for the pace at which people sign up for and drop services, said Jeff Wlodarczak, an analyst at Pivotal Research.

"If your streaming service runs out of interesting content, I would simply drop the service and come back at a later date," he said.

Kaufman said he and his family, including his wife and toddler, are considering dropping Netflix since they're using HBO Max more now.

"We have been in discussion as a household, we might be dropping a service on a monthly basis, and reacquiring it a couple months later when it is fresh and new for us," he said.

Kevin Westcott, who heads consulting firm Deloitte's U.S. telecommunication, media and entertainment business, said his firm's research finds that this content merry-go-round is the leading frustration subscribers report with streaming services. It's also the No. 2 reason people say they may cancel a service, coming in just after price increases.

But he doesn't see things changing any time soon. In fact, Westcott figures that a version of "windowing" — the process of releasing a movie first in a theater, then on cable channels and streaming services — will stick around because it's a major source of revenue for the studios. "We're always going to be in a situation where content will move," he said.

Netflix, Amazon, NBCUniversal, Disney and WarnerMedia did not immediately respond to a request for comment.

Copyright 2021 The Associated Press. All rights reserved. This material may not be published, broadcast, rewritten or redistributed without permission., source Associated Press News



All news about NETFLIX, INC.

01:31p	'BECKETT' TRAILER : John David Washington goes on the run in new thriller	AQ
10:48a	NETFLIX : Watch what you like on streaming -- assuming you can find it	AQ
06/30	'MY LITTLE PONY : A New Generation' : Vanessa Hudgens to star in Netflix film	AQ
06/30	'FEAR STREET' : How R.L. Stine's Book Series Became Our Ambitious New Film..	PU
06/30	NETFLIX : announces new Catherine Tate comedy series Hard Cell→	PU
06/30	ANALYSIS : Fast and furious first half of 2021 keeps financial markets at full t..	RE
06/30	6 STORIES, ONE EMOTION : Surely 'Feels Like Ishq' As Netflix Drops The Tra..	PU
06/29	NETFLIX : 'Blood Red Sky' trailer shows vampire mom fight back on hijacked plan..	AQ
06/29	NETFLIX : Commitment to SVOD May Be 'a Strategic Mistake,' Says MoffettNathanso..	MT
06/29	NETFLIX : Working Towards More Inclusive Benefits→	PU

[» More news](#)

[» More Financials](#)

Consensus	Sell	Buy
Mean consensus	OUTPERFORM	
Number of Analysts	44	
Last Close Price	528,21 \$	
Average target price	592,12 \$	
Spread / Average Target	12,1%	

[» Consensus](#)

EPS Revisions

Please enable JavaScript in your browser's settings to use dynamic charts.

[» More Estimates Revisions](#)

Managers and Directors

Wilmot Reed Hastings	Chairman, President & Co-Chief Executive Officer
Theodore A. Sarandos	Co-CEO, Director & Chief Content Officer
Spencer Adam Neumann	Chief Financial Officer
Adriane C. McFetridge	Engineering Director
Gregory K. Peters	Chief Operating & Product Officer

[» More about the company](#)

Sector and Competitors

	1st jan.	Capitalization (M\$)
NETFLIX, INC.	-2.32%	233 704
TENCENT HOLDINGS LIM...	3.55%	733 618
PROSUS N.V.	-6.67%	158 251
UBER TECHNOLOGIES, I...	-1.73%	97 148
AIRBNB, INC.	4.32%	91 048
NASPERS LIMITED	-1.93%	85 135

[» More Results](#)

CATEGORIES

Indexes
Equities

FREE SERVICES

Watchlists
Virtual Portfolios

SOLUTIONS

European Portfolio
USA Portfolio

STOCK EXCHANGE EDITIONS

English (USA)

ABOUT

Surperformance SAS
Contact



Cinema Cameras Market Growth Forecast 2021: Industry Analysis, Size, Regional Outlook, Competitive Strategies and Forecasts to 2027

Date
7/1/2021 7:02:21 AM

Share on Facebook

Tweet on Twitter



in

(MENAFN - The Express Wire) Posted on Jul 1 2021 10:43 AM

"The Cinema Cameras Market report covers analysis on regional and country level market dynamics. The report highlights industry trends and opportunity that has influenced the global Cinema Cameras market. An in-depth analysis of each market size and key players across various geographic regions has been covered under this report."

"Final Report will add the analysis of the impact of COVID-19 on this industry."

The global **Cinema Cameras Market** Report 2021 is brilliantly estimated in the research study that explores very important aspects like market competition, segmentation, revenue and production growth, and regional expansion. The authors of the report have provided a radical assessment of the world Cinema Cameras Market on the premise of CAGR, sales, consumption, price, ratio, and other important factors. we've got studied key players of the global Cinema Cameras market, taking into consideration their recent developments, geographical market growth, footprint, market enlargement, production, and areas served. Our key findings and suggestions have established quite useful for each established and new players within the global Cinema Cameras market.

“To Understand How Covid-19 Impact Is Covered in This Report | Contact our sales team below”

Name: Mr. Ajay More

E-mail: sales [.] absolutereports [.] com

Phone: US +1424 253 0807 / UK +44 203 239 8187

Cinema Cameras research report has combined the analysis of different aspects that increase the market's growth. It constitutes trends, restraints, and drivers that transform the market in either a positive or negative manner. This report also provides the scope of different segments and applications that can potentially influence the market in the future.

The major Manufacturers in Cinema Cameras Market Report covered are:

- Canon
- Sony
- JVC
- Panasonic
- Arri
- Blackmagic
- RED
- Phantom
- Kinefinity

“Get Sample PDF of report, please connect with our sales team below.”

Name: Mr. Ajay More

E-mail: sales [.] absolutereports [.] com

Phone: US +1424 253 0807 / UK +44 203 239 8187

Global Cinema Cameras Market: Segment Analysis

The research report includes specific segments by region (country), by manufacturers, by Type and by Application. Each type provides information about the production during the forecast period of 2016 to 2027. by Application segment also provides consumption during the forecast period of 2016 to 2027. Understanding the segments helps in identifying the importance of different factors that aid the market growth.

The Cinema Cameras market is segmented by Types:

- 4K Resolution
- 5K Resolution
- 6K Resolution
- Others

The Cinema Cameras market is segmented by Applications:

- Amateur Users
- Professional Users

Based on regional and country-level analysis, the Cinema Cameras market has been segmented as follows:

North America, United States, Canada, Europe, Germany, France, U.K., Italy, Russia, Nordic, Rest of Europe, Asia-Pacific, China, Japan, South Korea, Southeast Asia, India, Australia, Rest of Asia-Pacific, Latin America, Mexico, Brazil, Middle East and Africa, Turkey, Saudi Arabia, UAE, Rest of Middle East and Africa.

For More Information or Query or Customization before buying, get in touch with our sales team @

Name: Mr. Ajay More

E-mail: sales [.] absolutereports [.] com

Phone: US +1424 253 0807 / UK +44 203 239 8187

Key Reasons to Purchase:

- To gain insightful analyses of the market and have a comprehensive understanding of the global market and its commercial landscape.
- Assess the production processes, major issues, and solutions to mitigate the development risk.
- To understand the most affecting driving and restraining forces in the Cinema Cameras market and its impact in the global market.
- Learn about the market strategies that are being adopted by leading respective organizations.
- To understand the outlook and prospects for the market.

Detailed TOC of Global Cinema Cameras Market Insights and Forecast to 2027

1 Study Coverage

1.1 Cinema Cameras Product Introduction

1.2 Market by Type

1.3 Market by Application

1.4 Study Objectives

1.5 Years Considered

2 Global Cinema Cameras Production

2.1 Global Cinema Cameras Production Capacity (2016-2027)

2.2 Global Cinema Cameras Production by Region: 2016 VS 2021 VS 2027

2.3 Global Cinema Cameras Production by Region

2.3.1 Global Cinema Cameras Historic Production by Region (2016-2021)

2.3.2 Global Cinema Cameras Forecasted Production by Region (2022-2027)

2.4 North America

2.5 Europe

2.6 China

2.7 Japan

3 Global Cinema Cameras Sales in Volume & Value Estimates and Forecasts

3.1 Global Cinema Cameras Sales Estimates and Forecasts 2016-2027

3.2 Global Cinema Cameras Revenue Estimates and Forecasts 2016-2027

3.3 Global Cinema Cameras Revenue by Region: 2016 VS 2021 VS 2027

3.4 Global Top Cinema Cameras Regions by Sales

3.5 Global Top Cinema Cameras Regions by Revenue

3.6 North America

3.7 Europe

3.8 Asia-Pacific

3.9 Latin America

3.10 Middle East & Africa

4 Competition by Manufactures

- 4.1 Global Cinema Cameras Supply by Manufacturers
- 4.2 Global Cinema Cameras Sales by Manufacturers
- 4.3 Global Cinema Cameras Revenue by Manufacturers
- 4.4 Global Cinema Cameras Sales Price by Manufacturers
- 4.5 Analysis of Competitive Landscape
- 4.6 Mergers & Acquisitions, Expansion Plans

5 Market Size by Type

- 5.1 Global Cinema Cameras Sales by Type
- 5.2 Global Cinema Cameras Revenue by Type
- 5.3 Global Cinema Cameras Price by Type

6 Market Size by Application

- 6.1 Global Cinema Cameras Sales by Application
- 6.2 Global Cinema Cameras Revenue by Application
- 6.3 Global Cinema Cameras Price by Application

7 North America

- 7.1 North America Cinema Cameras Market Size by Type
- 7.2 North America Cinema Cameras Market Size by Application
- 7.3 North America Cinema Cameras Sales by Country

.....

.....

12 Corporate Profiles

13 Industry Chain and Sales Channels Analysis

- 13.1 Cinema Cameras Industry Chain Analysis
- 13.2 Cinema Cameras Key Raw Materials
- 13.3 Cinema Cameras Production Mode & Process
- 13.4 Cinema Cameras Sales and Marketing
- 13.5 Cinema Cameras Customers

14 Market Drivers, Opportunities, Challenges and Risks Factors Analysis

14.1 Cinema Cameras Industry Trends

14.2 Cinema Cameras Market Drivers

14.3 Cinema Cameras Market Challenges

14.4 Cinema Cameras Market Restraints

15 Key Finding in The Global Cinema Cameras Study

16 Appendix

16.1 Research Methodology

16.1.1 Methodology/Research Approach

16.1.2 Data Source

16.2 Author Details

Contact Info:

Name: Mr. Ajay More

E-mail: sales [.] absolutereports [.] com

Organization: Absolute Reports

Phone: US +1424 253 0807 / UK +44 203 239 8187

MENAFN010720210045760106631D1102375234



Legal Disclaimer:

MENAFN provides the information "as is" without warranty of any kind. We do not accept any responsibility or liability for the accuracy, content, images, videos, licenses, completeness, legality, or reliability of the information contained in this article. If you have any complaints or copyright issues related to this article, kindly contact the provider above.

📁 Latest News

SPONSORED BY



Ready to make a trade? Find a broker who's right for you

COMPARE
BROKERS



▼ MS \$91.49 -0.20 0.22%

Mediaset has multiple options to kick off cross-border consolidation - CEO

CONTRIBUTOR

Elvira Pollina — Reuters

PUBLISHED

JUL 1, 2021 8:32AM EDT



CREDIT: REUTERS/FLAVIO LO SCALZO

TWEET IT:



Italian broadcaster Mediaset has multiple options to kick off cross-border deals and is currently in talks with potential partners interested in its European TV industry consolidation plans, its chief executive said on Thursday.

- 
- 
- 
- 

MILAN, July 1 (Reuters) - Italian broadcaster Mediaset MS.MI has multiple options to kick off cross-border deals and is currently in talks with potential partners interested in its European TV industry consolidation plans, its chief executive said on Thursday.

In a briefing with journalists, Pier Silvio Berlusconi said the company could consider a bid for British TV broadcaster Channel 4, if it was put up for sale, while a tie-up with Germany's ProSiebenSat.1's PSMGn.DE broadcasting business would generate great value.

(Reporting by Elvira Pollina, writing by Maria Pia Quaglia; editing by Agnieszka Flak)

((mariapia.quaglia@tr.com; +39 02 66129638;))

The views and opinions expressed herein are the views and opinions of the author and do not necessarily reflect those of Nasdaq, Inc.

IN THIS STORY

MS VIV

Sponsored Links



Gli investitori sono a caccia del prossimo Bitcoin. Quali criptovalute stanno guadagnando terreno?
 eToro

Reuters

- 
- 
- 

Reuters, the news and media division of Thomson Reuters, is the world's largest international multimedia news provider reaching more than one billion people every day. Reuters provides trusted business, financial, national, and international news to professionals via Thomson Reuters desktops, the world's media organizations, and directly to consumers at Reuters.com and via Reuters TV.

[LEARN MORE](#) →

MORE FROM REUTERS

[Mediaset's Dutch move gets green light in boost to M&A push](#)



Search our site



FEATURES

Cannes 2021 line-up guide: Special and Midnight Screenings, Cinema For The Climate titles

BY SCREEN STAFF | 1 JULY 2021



Screen staff preview each of the titles in the Cannes Special and Midnight Screenings and Cinema For The Climate strands.



SOURCE: TANDEM FILMS
 'MI IUBITA, MON AMOUR'

Special Screenings

Are You Lonesome Tonight? (China)

Dir. Wen Shipai

Wen's debut feature, starring Eddie Peng and Sylvia Chang, is a thriller revolving around the death of a man knocked over by a car, whose body is mysteriously riddled with bullets. Previously known as *Tropical Memories*, the project received the VFF Talent Highlight prize at the Berlinale co-production market in 2018. The film is produced by Ning Hao's Beijing-based Dirty Monkey Studios, and was released in China on June 12. Wen studied at New York's Columbia University and his short film *The Carpenter* went to Palm Springs International Film Festival in 2016.

Contact: [Antoine Guilhem](#), [Wild Bunch International](#)

Babi Yar. Context (Ukr)

Dir. Sergei Loznitsa

Having previously competed at Cannes with features including *My Joy* (2010), *In The Fog* (2012) and *A Gentle Creature* (2017), and receiving the Un Certain Regard directing prize for *Donbass* in 2018, Loznitsa returns with a special screening of his latest work. Told entirely with archive footage, the film explores the events leading up to the massacre of more than 33,000 Jews in German-occupied Kiev in September 1941. The film is produced by Loznitsa's Atom & Void, with support from The Foundation and Babyn Yar Holocaust Memorial Center.

Contact: [Atoms & Void](#)

Black Notebooks (Isr-Fr)

Dir. Shlomi Elkabetz

MOST POPULAR



Karlovy Vary unveils 2021 competition line-up



18 production companies making global content across the UK's nations and regions
 SPONSORED BY **BRITISH FILM COMMISSION**



Losange, Mubi board
 Mia Hansen-Løve's 'One Fine Morning' starring Lea Seydoux (exclusive)



Cannes secures quarantine exemption for non-vaccinated attendees on EU's amber list



'Black Widow': Review



Olivia Colman comedy 'Joyride' acquired for UK-Ireland (exclusive)

Israeli filmmaker Elkabetz returns to Cannes for the first time since the death in 2016 of his sister and creative collaborator Ronit Elkabetz, with a fraternal tribute to her life and work. The larger-than-life actress's numerous credits include *Late Marriage* and *The Band's Visit* but her defining role was as the unhappily married protagonist battling to secure a divorce from a religious court in *Gett: The Trial Of Viviane Amsalem* — the final film in a trilogy of works she co-wrote and directed with her brother. It premiered in Directors' Fortnight in 2014, after the first film *To Take A Wife* played in Venice in 2004 and the second film *Shiva* opened Critics' Week in 2008.

Contact: [Playtime](#)

H6 (Fr)

Dir. Ye Ye

Chinese artist Ye Ye makes her feature debut with this documentary about Shanghai's No.6 People's Hospital, one of the biggest in the populous Chinese city. The film presents a picture of contemporary Chinese society, told across a gallery of interconnecting stories that follow medical staff, patients and relatives of the sick and dying. Ye Ye is a science graduate and multi-disciplinary artist whose work spans the fine arts, design, special effects, architecture and land art. The film is produced by Jean-Marie Gigon at French production company SaNoSi, which previously presented *Le Grand Bal* at Cannes.

Contact: [Jean-Marie Gigon, SaNoSi Productions](#)

The Heroics (Fr)



SOURCE: PYRAMIDE INTERNATIONAL
'THE HEROICS'

Dir. Maxime Roy

Expanding on the world of his award-winning short *Beautiful Loser* (2018), Roy's feature debut is about an ex-junkie struggling to stay clean while being a father both to a new baby and his 18-year-old son. TS Productions previously produced Denis Villeneuve's Oscar-nominated *Incendies* (2010) and Samah Zoabi's *Tel Aviv On Fire*, which debuted in Venice's Horizons in 2018. *The Heroics* will be distributed in France by Pyramide, which also handles international sales.



'Til The End Of The World': Review

Contact: [Alberto Alvarez, Pyramide International](#)

Mariner Of The Mountains (Bra-Fr)

Dir. Karim Ainouz

Brazil-born Ainouz returns to Cannes after taking the top prize in Un Certain Regard with *Invisible Life* in 2019. Flirting between fiction and documentary, his new film explores the bond between Algeria and Brazil through the lives of his parents, telling the story of a woman from Ceara, northeast Brazil, who falls in love with an Algerian living in the US.

Contact: [The Match Factory](#)

Mi lubita, Mon Amour (Fr)

Dir. Noémie Merlant

Mi lubita, Mon Amour marks the feature directing debut of French actress Merlant, who won a Lumiere Award and was César-nominated for her performance in Céline Sciamma's 2019 Cannes Competition title *Portrait Of A Lady On Fire*. She also stars in *Mi lubita, Mon Amour* as a soon-to-be-married woman who sparks an attraction with a much younger Romany man. The film is produced by Pierre Guyard for Nord-Ouest Films.

Contact: [Films Boutique](#)

New Worlds: The Cradle Of Civilization (Greece-US)

Dir. Andrew Muscato

Documentary filmmaker Muscato (*Mooch, Muhammed Ali: A Life*) brings the party to Cannes with this film set during a concert given by actor Bill Murray and musicians Jan Vogler, Mira Wang and Vanessa Perez one summer evening in Athens. Produced by Muscato's own Connecticut-based Makuhari Media, the film is, according to the festival, "filled with what we love about Bill Murray, what we love about music... and this desire to find oneself after the dark clouds of the global epidemic".

Contact: [Makuhari Media](#)

The Story Of Film: A New Generation (UK)

Dir. Mark Cousins

Belfast-born Cousins' 15-hour *The Story Of Film: An Odyssey* was first broadcast on UK television in 2011, and played in its entirety at that year's Toronto International Film Festival. Now he presents this 160-minute sequel, focusing on world cinema from 2010-21, from Todd Phillips' *Joker* to Apichatpong Weerasethakul's *Cemetery Of Splendor*. Cousins' documentary *The Storms Of Jeremy Thomas* plays in this year's Cinefondation programme.

Contact: [Ana Vicente, Dogwoof Sales](#)

The Year Of The Everlasting Storm (US-Iran-Chile-Thai-UK-Sing)

Dirs. Apichatpong Weerasethakul, Jafar Panahi, Anthony Chen, Laura Poitras, David Lowery, Dominga Sotomayor, Malik Vitthal

One of three films from Neon that plays in official selection (the others being *Memoria* and *Titane*), portmanteau *The Year Of The Everlasting Storm* blends seven personal segments shot during the pandemic. Five of the directors have

played Cannes before: *Uncle Boonmee Who Can Recall His Past Lives* Palme d'Or winner Apichatpong (back in Competition this year with *Memoria*), Panahi (*3 Faces*), Chen (*Ilo Ilo*), Poitras (*Risk*) and Lowery (*Ain't Them Bodies Saints*).

Neon will release in the US. **Contact:** [The Match Factory](#)

Midnight Screenings



'BLOODY ORANGES'

Bloody Oranges (Fr)

Dir. Jean-Christophe Meurisse

Stage director/writer Meurisse arrives in Cannes from a run with his company Les Chiens de Navarre at Parisian theatre Bouffes du Nord. Following his debut *Apr e* (Critics' Week 2016), his new black comedy — for Mamma Roman and Rectangle Productions — is about a couple out to win a dance competition. The cast includes Blanche Gardin and Denis Podalydes, who are in official selection with Bruno Dumont's *France* and Arnaud Desplechin's *Deception*, respectively.

Contact: [Best Friend Forever](#)

Supr mes (Fr-Bel)

Dir. Audrey Estrougo

For her sixth feature, France's Estrougo dives into the world of real-life rap music, dramatising the story of two talented young musicians in the socially volatile environs of 1990s Paris who form influential hip-hop band Supreme NTM. *Supr mes*, which will be distributed in France by Sony Pictures Entertainment, is produced by France's Nord-Ouest Films along with France 2 Cinema and Belgium's Artemis Productions.

Contact: [WTFilms](#)

Tralala (Fr)

Dirs. Arnaud Larrieu, Jean-Marie Larrieu

The eighth feature from writer/director duo the Larrieu brothers, following such films as *Happy End* (2009) and *To Paint And Make Love* (Competition,

VANITY FAIR

France  Pouvoir | Abonnez-Vous  Culture | Mode | Vanités |  Et Aussi

se mêle royauté et romance LGBT

Dans ce nouveau teen drama de Netflix, disponible le 1er juillet sur la plateforme, l'héritier de la couronne suédoise s'éprend de l'un de ses camarades de pensionnat.

BY NORINE RAJA

1 JUILLET 2021



ROBERT ELDRIM/ NETFLIX

À la vue de son synopsis, *Young Royals* semble issue d'un parfait mariage algorithmique entre *Élite*, *Gossip Girl* et *The Crown* – toutes trois présentes sur Netflix. La production suédoise signée **Lisa Ambjörn**, disponible dès le 1^{er} juillet sur la plateforme, débute d'ailleurs sur un parfum de scandale : après avoir été filmé en pleine bagarre, le prince Wilhem (**Edvin Ryding**) est obligé de quitter son lycée ordinaire pour rejoindre le prestigieux internat d'Hillerska, où il pourra, dixit sa mère, « apprendre les bonnes manières et développer des amitiés convenables ». Si le pensionnat est un repaire d'aristocrates et autres descendants de familles fortunées, le futur héritier du trône de Suède se sent d'emblée une connexion avec Simon (**Omar Rudberg**), un élève de milieu plus modeste qui fait partie des externes à l'établissement.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Les contes de fées et comédies romantiques ont abreuvé le public d'histoires d'amour impossibles entre nobles et roturiers. *Young Royals* subvertit ce schéma hétéronormé en confrontant son jeune héros, non seulement à l'homophobie de la société, mais aussi à celle d'une institution rigide. Encore en phase de développement dans les premiers épisodes, la relation entre Wilhem et Simon s'installe dans le temps, révélant l'alchimie évidente entre les deux interprètes. Aux dérives racoleuses et autres intrigues rocambolesques de soap, la série privilégie donc une certaine forme d'authenticité dans sa représentation du grand amour comme de la vie adolescente. L'équipe de casting a ainsi préféré des comédiens dans la fleur de la puberté, dont les imperfections sont à peine masquées à l'écran, à des vingtenaires semblant tout droit sortis d'un magazine de mode.

Netflix

Ce parti-pris décomplexant ne sauve pas totalement la série qui, en se concentrant sur son couple phare, en oublie de développer sa galerie de personnages secondaires. August (**Malte Gårdinger**), le cousin de Wilhem, est une pâle copie de Chuck Bass dans *Gossip Girl*, tandis que Felicie (**Nikita Uggla**), dont il est amoureux, a pour principale *storyline* son aversion pour l'équitation. Exit aussi les décors luxueux et les vêtements griffés... La qualité de la production décevra ceux qui s'attendaient à un étalage d'opulence. Reste à voir si le couple central suffira (ou non) à accrocher les spectateurs au-delà des six épisodes de cette première saison.

TOPICS NETFLIX ROYAUTÉS

Los sectores del audiovisual negocian juntos la creación de una agencia estatal que registrá el séptimo arte por encima de los cambios de Gobierno

El cine español se independiza del poder

GREGORIO BELINCHÓN, Madrid
 Por primera vez, todo el cine español (técnicos, artistas, productores, distribuidores, exhibidores...) se ha unido. El fin, la consecución de un sueño: que la industria cinematográfica deje de depender exclusivamente del Gobierno de turno en lo político y de los Presupuestos Generales del Estado en lo económico. Según este plan, el ICAA (Instituto de la Cinematografía y de las Artes Audiovisuales), organismo autónomo, que no independiente, incluido en el organigrama del Ministerio de Cultura y Deporte, se transformaría radicalmente para convertirse en la Agencia Estatal del Cine, lo que además conllevaría un cambio de modelo. El cine español se gobernaría con una ley propia, como el Museo del Prado o el Reina Sofía, fuera del debate partidista. En Francia, el Centro Nacional del Cine y la Imagen Animada funciona como una agencia pública adscrita al Ministerio de Cultura pero con personalidad jurídica y autonomía financiera. Y ese es el espejo en el que se quiere mirar el audiovisual español.

Ya existe un documento muy avanzado al que ha tenido acceso EL PAÍS. Es resultado de un proceso largo. Para Juan Vicente Córdoba, Paula Palacios y Daniel Guzmán, presidente y vocales de Acción, la asociación que aglutina a casi 200 directores de cine y que ha impulsado este movimiento, las ayudas "están cortadas para las televisiones" y no importa tanto el recorrido de una película en festivales o ni siquiera el guion. "La agencia deberá atender las necesidades de los agentes que conforman el sector garantizando su diversidad y protegiendo la producción independiente y la libertad creativa", apuntaban ayer por la tarde. "Tenemos que estar fuera de la esfera partidista", cuenta Guzmán, y Palacios apunta: "Solo así se podrá dar diversidad en el cine español".

Sistema híbrido

Para atajar el principal problema, el de la financiación, creen que "el cine y el audiovisual han de autofinanciarse directa e indirectamente". Con un sistema híbrido en el que, según el citado documento, se sumaría un porcentaje del IVA de las entradas de cine, otro de la cuota de inversión obligatoria de las televisiones por el mero hecho de usar el espacio radiotelevisivo español y otra porción de la cuota de inversión obligatoria de las plataformas digitales (que recogerá la transposición de la directiva europea del audiovisual a la legislación española). El cuadro lo completarian las aportaciones de los operadores de telefonía e internet, y las donaciones y parte de los incentivos fiscales de rodajes extranjeros en España. "Claro que para ello tendríamos que homologarnos con países del entorno como Francia, que ofrece hasta el 30%; Bélgica,



Javier Gutiérrez, a la izquierda, en el rodaje de *Bajocero*. En el centro, al fondo, el director, Lluís Quilez.

Cambio de modelo e ideario

Las reuniones se han realizado a través de siete mesas sectoriales (exhibidores, técnicos, productores, artistas, autores, distribuidores y técnicos) y también se ha tenido en cuenta a las asociaciones transversales, como la Unión de Cineastas o Cima (que agrupa a las mujeres del audiovisual español). De cada mesa saldrá un representante para la negociación. Del grupo sectorial denominado Autores, en el que participan Acción, Dirige (que agrupa a los directores de ficción de televisión), Musimagen (los compositores de música para audiovisual) y entidades de gestión de derechos intelectuales como

DAMA y SGAE, ha surgido un documento consensuado sobre el cambio de modelo que contiene una mezcla de ideario general, líneas de actuación y formulación de cómo crear la agencia.

¿Quién conformaría la Agencia? Según este trabajo, estaría adscrita a Vicepresidencia del Gobierno y al Ministerio de Cultura, y en sus órganos de gobierno "deberán estar representadas otras administraciones como Economía y Transición Digital, Hacienda, Educación, Industria, ICEX...". Para facilitar las políticas transversales también habría integrantes de la industria, diputados de la Comisión de Cultura y repre-

sentantes de las consejerías de Cultura de las Comunidades Autónomas.

El documento es mucho más detallado en otros pasos, como las vías para revisar los acuerdos con las televisiones, en la creación de un departamento de Promoción y Distribución del cine español en el extranjero, en el apoyo a la distribución y exhibición independiente, en la creación de un Consejo Superior del Audiovisual que supervise el proceso, y en que por fin se apruebe el Estatuto del Artista. En resumen: "Un consenso nacional pactado por todos los partidos políticos y la ciudadanía en defensa de la cultura y del audiovisual de manera que se respete de forma permanente, gobierne quien gobierne".

siones sobre la industria audiovisual. Busquemos consensos".

El siguiente paso se anunció este martes, cuando se abrió a consulta pública (hasta el 25 de julio) la reforma de la Ley del Cine, ya que "la cadena de valor del sector audiovisual ha incorporado nuevos contenidos y servicios de distribución, explotación y difusión propios de un entorno global dominado por la cultura y la economía digital", según el anuncio del ICAA, y hay partes normativas obsoletas o insuficientes.

Además, "la reforma de la Ley del Cine está contemplada dentro del Plan Nacional de Recuperación, Transformación y Resiliencia, en el Componente 25, Spain Audiovisual Hub", presentado por el presidente del Gobierno, Pedro Sánchez, el pasado marzo. En las preguntas lanzadas a consulta, justo la última, la decimocuarta, plantea la conveniencia de crear esa Agencia Estatal del Cine. "Este mandato aparecerá en la reforma de la Ley —que, siendo buena, tiene mucho recorrido acabado—, que se rematará en dos años", explica Navas. "El desarrollo de la Agencia llegaría en otro proceso legislativo, que sería ulterior. Y habrá que hacer camino. Aunque es estúpido que el sector reflexione y sueñe". Desde Acción lo saben, explica Córdoba: "Tenemos que seguir adelante, por fin navegamos juntos".

con el 20%, y Alemania e Italia, que llegan al 40%", advierten.

En abril de 2020 Acción ya explicó que esa agencia estatal "es la única herramienta eficaz para blindar la industria cinematográfica y dar respuesta a las necesidades de futuro". Y la oportunidad la brinda la misma Ley del Cine, la 55/2007, que recogía específicamente, en la disposición adicional primera, la posibilidad de crear esa agencia, aunque solo daba un plazo de dos años. En la pasada Seminci de Valladolid, Acción logró poner en marcha

"Lo mejor es que se han unido todas las asociaciones", dice la directora del ICAA

"Tenemos que estar fuera de la esfera partidista", señala Daniel Guzmán

las primeras mesas de negociación y el espaldarazo del ICAA, cuya directora, Beatriz Navas, se comprometió a liderar el grupo de trabajo. El punto en común: el modelo actual de políticas públicas para el sector cinematográfico y audiovisual en España es insuficiente.

Según Navas, esta comunión nos faltaba en el cine español. Y apunta: "El cine debe estar por encima de bailes políticos, pero no se puede olvidar que lo político representa a los ciudadanos, y que tiene que ser parte de las deci-

Édito/madame



CANNES, ville ouverte

Sur l'affiche du 74^e Festival de Cannes, Spike Lee, son président, une casquette à la visière siglée de la Palme d'or - qu'il n'a jamais obtenue -, regard dirigé vers le ciel - ou plutôt un grand écran ? -, encadré par deux palmiers, espèces endémiques de la Croisette. Le regard. Celui d'un réalisateur militant intransigent à qui la flambée des artistes afro-américains dans le Hollywood post-Black Lives Matter a redonné une vigueur. **La vigueur, c'est aussi celle d'un Festival essentiel, déconfiné mais pas déconfit**, qui n'a jamais été tant désiré après une année (Co)vide lestée de mille rumeurs et questionnements sur sa tenue ou non. Un Festival « collector » aussi : pour la première fois, il aura lieu en été, rendez-vous de juillet, fête nationale comprise, dans les conditions sanitaires d'usage. Les juilletistes se mêleront aux festivaliers mais, au Palais, le pass sanitaire sera plus indispensable que le badge de « soiriste » VIP. Questions : Sean Penn, attendu en pré-sentiel, sortira-t-il de sa suite climatisée ? Jodie Foster tombera-t-elle le masque devant les photographes ? L'équipe pléthorique de *The French Dispatch*, signé Wes Anderson, respectera-t-elle les distanciations sociales ? **Air du temps et nouvelle ère, le Festival en profite pour afficher ses convictions écologistes** et s'engage pour l'environnement. Si le tapis rouge ne changera pas de couleur, son volume sera cependant divisé par deux, une des douze mesures destinées à « réduire les déchets, valoriser les matières résiduelles et compenser l'empreinte carbone ». La Palme d'or, elle, est coulée dans l'or éthique depuis l'édition 2014. Cette année, elle est convoitée par vingt-quatre prétendants, dont sept français. Parmi eux, *Annette*, partition culte de Leos Carax, avec Marion Cotillard, l'héroïne de notre cover story, en cantatrice éprouvée. *Benedetta*, la provocation érotico-monastique de Paul Verhoeven, avec Virginie Efira en nonne possédée par ses sens, ou *Tout s'est bien passé*, de François Ozon, un drame familial autour de l'euthanasie, qui marque le retour de Sophie Marceau sur la Croisette dans un rôle tout en tension. Un record ? Léa Seydoux, cluster fantasmagorique à elle seule, est à l'affiche de quatre films. **Vingt-quatre titres en compétition officielle, vingt-quatre images par seconde et autant de rêves chronométrés** : ce Festival estival retrouvera, on en est convaincus, ses fastes ante-Covid dans la lumière de l'été. Un seul virus y sera bienvenu : celui, bienveillant, de la cinéphilie. ♦

PAR RICHARD GIANORIO, DIRECTEUR ADJOINT DE LA RÉDACTION / ILLUSTRATION MARC-ANTOINE COULON
Festival de Cannes, du 6 au 17 juillet. festival-cannes.com

Newsspécial Cannes

« **O**NNES'EMBRAS-
SERA PLUS EN
HAUT des mar-

ches. » À ce détail près, soulevé avec humour par Thierry Frémaux lors de l'annonce de la sélection, Cannes 2021 aura tout du plus grand festival de cinéma du monde. Pour preuve, le casting prestigieux de ce nouveau cru : Jacques Audiard, Joachim Lafosse, Paul Verhoeven, Wes Anderson ou Mia Hansen-Løve sont candidats à la Palme, quand les autres sélections, dont Cannes Première, nouvelle section constituée d'avant-premières, accueilleront Arnaud Desplechin (*Tromperie*, avec Léa Seydoux), Hafsia Herzi (*Bonne mère*), Charlotte Gainsbourg (pour son documentaire sur sa mère, Jane Birkin), Mathieu Amalric (*Serre-moi fort*), Emmanuelle Bercot (*De son vivant*, avec Catherine Deneuve et Benoît Magimel), Valérie Lemercier (*Aline*), Gilles Lellouche (*Bac Nord*) ou encore Camille Cottin et Matt Damon pour *Stillwater*.

Avec une jauge à 100 % et en l'absence de couvre-feu, Cannes devrait se dérouler sous les meilleurs auspices, et se recentrer davantage sur le cinéma. Retour sur l'organisation de ce festival, presque comme les autres, avec son délégué général.

MADAME FIGARO. – Dans quel état d'esprit prépare-t-on un événement de l'ampleur de Cannes face aux incertitudes ?

THIERRY FRÉMAUX. – Nous sommes habitués aux incertitudes. Quand nous disions, il y a un an, que nous voulions faire Cannes, nous avions déjà conscience que nous ne ferions que ce que permettrait l'épidémie. Nous voulions alors être le premier festival international post-pandémie, et nous le serons, mais un an plus tard. À l'automne 2020, nous avons pris toutes les précautions pour que cela soit d'ailleurs possible, en calant plusieurs options : au début de l'été, à la fin de l'été et à l'automne. La première date s'est imposée, car nous avons plus de visibilité à court terme. Nous espérons échapper à une quatrième vague, mais l'épidémie n'est pas vaincue, ne l'oublions pas.

La situation sanitaire ne génère-t-elle pas un stress supplémentaire ?

On m'a fait dire dans la presse : « Nous voulons un Cannes sans jauge et sans masque. » Le mot que j'avais utilisé était « rêvons ». Nuance importante. Et la moitié du rêve se réalisera. Mais avec la concentration cannoise, les masques resteront obligatoires, au moins à l'intérieur...



L'annulation du Festival physique a-t-elle été un coup dur l'an passé ?

Je n'ai jamais séparé notre condition personnelle de la condition collective. Si Cannes a été annulé, c'est qu'il se passait des choses plus graves. Focaliser l'attention sur notre cas aurait été indécent. En revanche, nous avons su tirer profit de cette inactivité. Nous avons tout de même fait une sélection et décidé d'accompagner les films concernés hors les murs, à Deauville, à San Sebastián, à Lyon... Nous continuerons, car un festival doit faire vivre les films au-delà de son propre événement.

L'année blanche vous a-t-elle fragilisé financièrement ?

Le Festival de Cannes est son propre assureur, et sa trésorerie lui permet de faire face aux coups durs. Nous avons aussi bénéficié du système d'aide de l'État mais, sur un budget à 20 millions d'euros, nous en avons facilement perdu la moitié. Sans compter les répercussions sur tout l'environnement du festival : commerçants, restaurateurs, hôtels... La ville de Cannes a été très touchée par la crise sanitaire, personne n'aurait pu supporter une seconde annulation.

Avez-vous profité de cette pause pour opérer des changements ?

Oui. En affichant, par exemple, nos convictions écologiques. Nous essayons d'atteindre la neutralité carbone et d'améliorer ce qui peut l'être : moins de changement du tapis rouge, moins de voiture pour des trajets courts – et uniquement en véhicules électriques, suppression des bouteilles en plastique à l'occasion des conférences de presse. Nous ne pouvons pas rester figés sur de vieux codes, sans regarder l'avenir. Cannes présentera aussi une sélection éphémère de films qui racontent les problèmes et les solutions environnementaux, la beauté de la terre et l'engagement des jeunes générations (lire aussi p. 20).

Quid de vos autres engagements sur la parité et la diversité ?

Ce problème ne nous est pas propre, il est systémique. Nous intervenons en bout de chaîne, nous ne sommes ni la cause ni la solution, mais nous nous devons, néanmoins, d'être exemplaires. Nous avons signé la charte 50/50, nous féminisons nos équipes et nos instances, et nous veillons à la visibilité des femmes dans nos sélections et dans nos jurys. Cette année, il y a

Newsspécial Cannes

une bonne moitié de réalisatrices à Un certain regard : un signe encourageant, car nous avons recentré cette sélection sur les cinéastes émergents, qui, demain, se retrouveront en compétition. Côté français, en compétition, la parité est atteinte : trois hommes (Jacques Audiard, François Ozon, Bruno Dumont) et trois femmes (Catherine Corsini, Julia Ducournau, Mia Hansen-Løve). Mais dans d'autres pays, il n'y a pas encore de réalisatrices... L'objet artistique prime sur tout le reste, mais si nous hésitons entre deux films dont l'un est réalisé par une femme, nous irons vers celui-ci. Comme nous serons attentifs aux films issus de pays rares, par souci de diversité.

Certains événements seront-ils tournés vers les femmes ?

Nous rendrons hommage à Olivia de Havilland, première présidente du jury en 1965 ; Jodie Foster recevra la Palme d'honneur, et Kering déploie son dispositif habituel avec Women in Motion, qui valorise les créatrices. L'Oréal créé aussi un prix pour les jeunes réalisatrices.

La sélection a-t-elle été plus difficile cette année ?

Oui, car il semble que la pandémie a boosté la créativité des artistes. Il y a notamment beaucoup de films en prise avec des questions d'actualité qui, en France, seront soulevées pendant la présidentielle. La fracture sociale est ainsi au cœur de *Bac Nord*, ancré dans les territoires perdus de la République, de *Bonne mère*, qui, sur ces mêmes territoires, conte le combat d'une mère pour élever ses enfants, ou de la comédie sociale de Catherine Corsini (*La Fracture*), qui représente le plus bel hommage qui soit au personnel hospitalier...

Vous avez présenté la sélection Cannes Première comme un « moyen que les films ne soient pas montrés ailleurs ». Autrement dit dans les autres festivals ?

J'aurais dû éclaircir mon propos. Ce n'est pas une action dirigée contre les autres manifestations. C'est uniquement l'expression de notre passion, de notre fidélité. Cannes 2021 sera celui des retrouvailles, et nous voulons revoir tous ces artistes que nous aimons et que nous n'avons pas pu sélectionner en compétition. Il faut se garder de la boulimie quand on est programmeur, et je vous assure que nous avons dû faire des choix difficiles...

“
*Il semble que
la pandémie
a boosté
la créativité
des artistes*
”

Croyez-vous à la venue des internationaux sur la Croisette ?

Ils nous ont montré leurs films sans douter une seconde de leur présence. Matt Damon, qui joue dans *Stillwater*, sera avec nous, tout comme l'impressionnant casting du film de Wes Anderson. Le souci, ce sont les artistes issus des pays en zone rouge : pour eux, rien n'est certain. Sur place, nous agissons dans le respect des règles : les festivaliers devront être vaccinés ou testés régulièrement. Nous avons obtenu la gratuité des tests pour tous, y compris pour les étrangers, qui, chez eux, paient parfois 150 euros pour y avoir accès.

Est-ce difficile de convaincre des cinéastes de revenir quand leurs derniers films ont été violemment critiqués... Eva Husson ou Sean Penn, par exemple ?

Sean Penn est très heureux de revenir en compétition, mais sans doute y a-t-il une petite appréhension, légitime. Aucun artiste ne peut prétendre avoir toujours tout réussi... À l'époque, même s'il n'avait pas pu finir *The Last Face* dans les conditions qu'il souhaitait, il n'avait pas perdu toutes ses qualités. Quant à Eva Husson, *Les Filles du soleil* n'était que son deuxième film, c'était sa première fois en compétition, et c'est un passage toujours délicat. Elle revient avec un très beau film en costumes, tourné en Angleterre, que nous présenterons à Cannes Première. Elle aurait pu choisir d'autres festivals mais a souhaité revenir. Nous sommes reconnaissants de la fidélité de certains cinéastes, comme Paul Verhoeven ou Nanni Moretti, qui ont repoussé leur sortie pour être présents cette année.

Outre Netflix, discutez-vous avec les autres plateformes ?

Bien sûr. Notre règle est que les films de la compétition doivent sortir dans les salles françaises, les autres, proposés par les plateformes, peuvent être présentés hors compétition, et Netflix s'y refuse. Nous avons pour mission de protéger les auteurs et de valoriser les salles de cinéma. Je crois cependant en une cohabitation possible avec Netflix, comme c'est le cas avec les autres plateformes... Elles ont traversé une période fastueuse pendant le confinement mais, à la réouverture, le retour dans les salles a été massif. Le public aura toujours le dernier mot, et il nous dit aujourd'hui que nous devons coexister. ♦



INTERVIEW

DAVID LISNARD

“Le Festival de Cannes reste la référence mondiale”

Alors que s'ouvre la 74^e édition du Festival de Cannes, le maire de la ville sort un livre coécrit avec Christophe Tardieu, *La culture nous sauvera*.

Vous écrivez que la culture est le propre de l'homme...

Dès que l'homme prend conscience de son humanité, il prie et peint les grottes de Lascaux. C'est ontologique. La culture n'est pas accessoire mais essentielle. À l'heure où nous sommes condamnés à un modèle de reproduction, elle permet d'échapper au déterminisme social et à l'enfermement identitaire. La culture est un enjeu civilisationnel majeur qui est source de paix, un ciment entre les hommes.

Que proposez-vous ?

Il est temps de retrouver une ambition culturelle et d'en finir avec le déconstructivisme, la *cancel culture*. L'éducation artistique et culturelle (EAC) doit devenir une règle pour tous les écoliers de la maternelle au supérieur, comme nous le faisons à Cannes avec 18 000 élèves.

Il faut définir un répertoire commun des grandes œuvres : les 50 ou 100 grandes œuvres françaises. Il convient aussi de définir un vrai plan de sauvegarde du patrimoine en sortant du carcan de l'État. Nous proposons également un grand et beau musée de l'histoire de France, qui permettrait de raconter non pas un roman mais un récit national.

À Cannes, la culture est votre priorité, le premier poste budgétaire...

On a deux piliers : la culture et le sport. À Cannes, on fait le lien entre l'acte de création et l'acte de commercialisation. Le festival reste la référence mondiale. C'est un outil de croissance économique et de rayonnement culturel très fort. Le festival évite les travers de la culture en France, qui est un monde entre soi. Il est l'expression de la diversité avec les plus grands réalisateurs, asiatiques, américains, scandinaves ou africains... Sa force, c'est son ouverture internationale.

« *La culture nous sauvera* », de Christophe Tardieu et David Lisnard, Éditions de l'Observatoire, 192 p., 18 €.

Newsspécial Cannes

LE CINÉMA se met au vert

APRÈS LES CHANTIERS PARITÉ ET DIVERSITÉ, L'INDUSTRIE CINÉMATOGRAPHIQUE ENTAME UNE NOUVELLE TRANSITION, ÉCOLOGIQUE CETTE FOIS.

NOUVEAUTÉ CANNOISE cette année : une section green éphémère, Le Cinéma pour le climat, complète la sélection officielle du Festival. Sept films et documentaires y seront projetés, dont *La Croisade*, de Louis Garrel (sur un couple confronté au militantisme écolo de son enfant), et les documentaires *Marcher sur l'eau* (sur l'accès à l'eau au Niger), signé Aïssa Maïga, *La Panthère des neiges*, de Marie Amiguet (avec Sylvain Tesson pour guide), *Animal*, de Cyril Dion et *Bigger Than Us* (sur de jeunes activistes qui cherchent des solutions), produit par Marion Cotillard. Une démarche volontariste du Festival. Par ailleurs, une écoparticipation de 20 euros, reversée à des programmes de compensation carbone, a été mise en place pour les festivaliers. Une volonté de l'institution d'accompagner le changement. François Desrousseaux, secrétaire général de l'événement, explique : « Cette somme était optionnelle en 2019, mais seuls 40 personnes sur 40 000 participants l'avaient versée. Nous ne laissons plus le choix. Le sujet est trop important. »

UN INTÉRÊT CROISSANT

À l'instar de la grand-messe du cinéma qui tend à réduire son empreinte carbone (en recyclant ses décors, en limitant ses déchets...), les productions cinématographiques tentent elles aussi d'adopter une démarche green. « Aujourd'hui, la réputation d'une personnalité ou d'un film ne tient plus sur le luxe et l'opulence, mais sur la conscience du monde qui l'entoure », explique Mathieu Delahousse, président de Secoya, agence qui accompagne en pratique les acteurs de l'industrie audiovisuelle dans la transition écologique. En 2011, le secteur dégageait 1,1 million de tonnes de CO₂, l'équivalent de la vie quotidienne annuelle de 110 000 Français. Et ce chiffre n'a fait qu'augmenter. « Le tri, par exemple, n'est qu'un pis-aller. La bonne question, c'est celle de la réduction des déchets. » Sur



Louis Garrel et Lætitia Casta dans *La Croisade*.

les tournages, tout ou presque est énergivore : les transports (le poste le plus gourmand en émission carbone), les décors (le deuxième), les cantines avec leur buffet à volonté, le stockage des données... Christian Duguay (pour *Tempête*, avec Mélanie Laurent), Nicolas Vanier (pour *Champagne!* et *Poly*) ou Fanny Liard et Jérémy Trouilh (pour *Gagarine*) ont fait appel au savoir-faire de Secoya pour s'améliorer. « Il y a

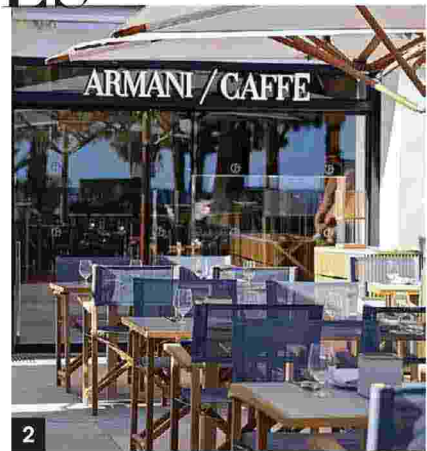
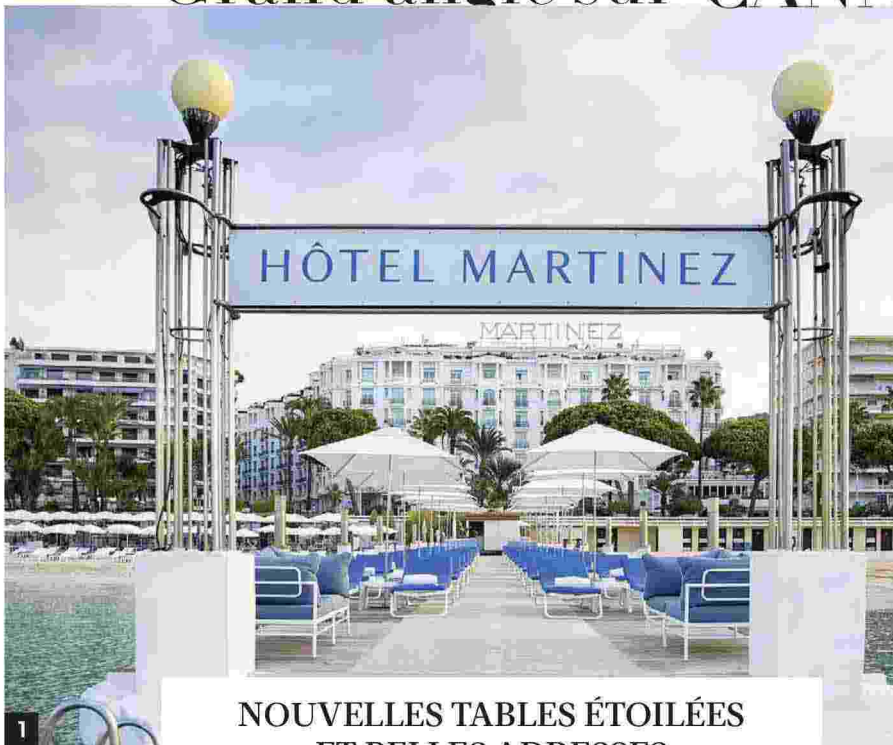
une demande exponentielle depuis six mois : la crise sanitaire a prouvé aux productions qu'il était possible de mettre rapidement en place des protocoles et qu'il valait mieux se préparer au changement que le subir. »

UN PLAN D'ACTION

Le plus difficile pour amorcer le virage ? « Changer les habitudes », selon Alissa Aubenque, chargée de mission chez Ecoprod, qui fédère plusieurs entités, dont le Centre national du cinéma (CNC), France TV et Canal+, pour sensibiliser autour de cette question. « Chaque métier a ses réflexes et, par souci d'efficacité, rechigne parfois à repenser ses méthodes. » Mathieu Delahousse acquiesce. « Engager la transition coûte de l'argent mais, sur le long terme, être écoresponsable permet de faire des économies. » D'autant que de nouvelles marques éthiques, de bouteilles en matière végétale ou de cosmétiques bios, par exemple, montrent un intérêt grandissant pour le secteur. Leur timing est parfait : en 2022, le CNC mettra en place un plan d'action pour une politique publique de transition écologique du cinéma, de l'audiovisuel et des arts animés, la première année sera consacrée à la sensibilisation, la deuxième à la mise en place d'un calculateur carbone et la troisième à une réglementation. L'une des pistes envisagées ? Le conditionnement des aides au respect de certaines normes environnementales. Avec #MeToo, le cinéma a prouvé qu'il pouvait être moteur du changement. Pourquoi ne le serait-il pas aussi sur les questions écologiques ? ♦

PAR MARILYNE LETERTRE

Grand angle sur CANNES



NOUVELLES TABLES ÉTOILÉES ET BELLES ADRESSES DU TRIANGLE D'OR DU CINÉMA.

LES INCONTOURNABLES CANNOIS

MADEMOISELLE GRAY

À fleur de flots, sur la plage Barrière, Mademoiselle Gray s'est refait une beauté. Bois, fleurs et touches de raphia, chapeaux de paille et jeu de pétanque, esprit bohème chic, on y farniente, on y prend table, on y danse jusqu'au cœur de la nuit. Et, le jeudi, à l'heure de l'apéro, c'est Emanuele Balestra, mixologue de génie, qui est aux manettes. La demoiselle a tout pour plaire.

42, bd de la Croisette. hotelsbarriere.com

ARMANI CAFFÈ

Ses 120 m², avec vue directe sur la Croisette, ont été entièrement rénovés (2). À l'extérieur, sur la terrasse : carte de saison avec sélection de salades, tartares,

petits sandwichs, antipasti et bar à champagne pour des *aperitivos* avec DJ set. Indoor : tables à l'ombre des palmiers du papier peint maison pour des déjeuners et dîners plus intimistes.

42, bd de la Croisette. armani.com

OHLALA LE MARTINEZ

Cagettes à emporter depuis la *pick-up station*, brochettes à faire cuire sur les braséros et à partager, rosé à la bouteille, gin chic et bar à shots pour prolonger le plaisir *sea, fun and food* jusqu'à minuit passé : dès 19 h 30, la plage du Martinez (1) dépoussière les codes de la Croisette.

73, bd de la Croisette. hyatt.com

LA GUÉRITE

Envie de mettre les voiles à l'écart du chassé-croisé de la Croisette et du « Cannes-dira-t-on » ? On lève l'ancre pour l'île Sainte-Marguerite et sa Guérite, robinsonnade à l'ombre des cannisses et des pins parasols. Salades et grillades, tarama et pasta, la cuisine estampillée Yiannis Kioroglou, pleine de fraîcheur et divinement parfumée aux embruns du bassin méditerranéen, a un délicieux accent grec, origine du chef oblige.

restaurantlaguerite.com

THE BEACH CLUB AU CARLTON

Transats gris et blancs, beds jaunes, tables sur sable, le célèbre ponton-palace a confié à la cheffe Alexandra Delamare le soin de revisiter ses recettes incontournables : tartare de thon au couteau, linguine au caviar sauce champagne, poissons entiers grillés... En fin de journée, ambiance lounge et *cocktails time*, la star cannoise des plages sort le grand jeu avec une vingtaine de créations à la carte. Mention très spéciale pour le casting de Miss Croisette : vodka, fraise, menthe, citron vert et gingembre.

58, bd de la Croisette.

carltoncannes-thebeachclub.com

PAR MARIE-CATHERINE DE LA ROCHE

Confidentiel *madame*



VALÉRIE LEMERCIER

**ATTENDUE À
CANNES, L'ACTRICE-
RÉALISATRICE
Y DÉVOILERA SON
FILM ALINE, PRÉSENTÉ
HORS COMPÉTITION.**

Quelle a été votre réaction en apprenant qu'*Aline* serait présenté à Cannes ?

Il était minuit, et j'ai pu appeler Montréal pour prévenir les acteurs du film : s'ils avaient été français, je n'aurais pas pu.

Quel plaisir avez-vous à montrer votre film pendant le Festival ?

J'ai hâte de présenter au monde ma nouvelle famille du Québec et de les voir mêlés à ma famille de cinéma.

Un souvenir marquant au Festival de Cannes ?

Me réveiller dans ma chambre d'hôtel, toute seule en robe du soir. À côté du lit, un chariot avec trois club-sandwichs pas entamés...

Quel est le principal trait de votre caractère ?

Boute-en-train.

Celui dont vous êtes le moins fière ?

Je suis puérile.

Celui que vous détestez chez les autres ?

Je n'aime pas les gens méfiants.

Votre truc antistress ?

Boire un peu d'huile.

Votre geste écolo ?

Aller aux toilettes une fois par an.

Votre devise ?

« Ce qui ne peut être évité, il faut l'embrasser ».

Un adjectif qui vous définit ?

Propre.

Sur une île déserte, qu'emporteriez-vous ?

Un rouleau adhésif pour enlever les peluches sur mes vêtements.

Les trois basiques de votre dressing ?

Un pull chaussette, une jupe crayon et un K-way.

Le casting d'un dîner idéal chez vous ?

Mes trois sœurs, leurs enfants et le chanteur Mika, que j'aime beaucoup.

Le cadeau que vous offrez souvent ?

Le pulvérisateur Lucas Championnière, qui permet un excellent nettoyage de la peau.

Une musique dans votre vie ?

Petite fleur, de Sidney Bechet.

Le livre qui vous accompagne ?

Sans alcool, de Claire Touzard, surtout pour Cannes...

Une rencontre qui vous a marquée ?

Robert Charlebois, dans mon salon.

Un héros ou une héroïne d'enfance ?

Thierry Le Luron, Michel Simon et Colette.

Votre luxe ?

Ne pas prévoir de vacances.

Votre série préférée ?

L'Âge heureux, de Philippe Agostini.

Une appli indispensable ?

Mon appli de stations de radio, même si je préfère toujours mon petit poste à piles.

Une ville qui vous ressemble ?

Lisbonne (lisse, bonne).

Votre madeleine de Proust ?

Les réglisses salés de Hollande. ♦

« *Aline* », de et avec Valérie Lemercier.

Sortie le 10 novembre.

PAR MARION GÉLIOT / ILLUSTRATION MARC-ANTOINE COULON

Maybe there should have been a kiss

Helen Mirren looks back on her cameo in the latest 'Fast and Furious' film

BY KYLE BUCHANAN

Fire up the petitions. Notify the lobbyists. When the 10th "Fast and Furious" film is made, I have a suggestion that is really more of a demand: Vin Diesel and Helen Mirren must kiss.

This was my primary takeaway from watching the latest installment, "F9," in which the 75-year-old Mirren and 53-year-old Diesel share a car chase and display more crackling chemistry than any other duo in the movie. She flirts with him, he beams at her, and Diesel's evident delight in having the Oscar-winning Mirren as a scene partner is just delicious. By the end of the sequence, as her Queenie drove Diesel's Dom Toretto through the streets of London, I couldn't help but hope that she would lean over and snog our hero.

And why not? In the previous "Fast" film, Diesel kissed another Oscar winner, Charlize Theron. Imagine the smooch streak that could be engineered if even more best-actress winners were persuaded to join the franchise: After Mirren, maybe we'd get Diesel in a romantic clinch with Frances McDormand! (Surely Diesel's series flame, Michelle Rodriguez, would issue a hall pass for that.)

Sometimes you have to be the change you want to see in the world, which is why I set up a video chat with Mirren to pitch this character coupling directly to her. Here are edited excerpts from our conversation.

Your scene with Vin is the best one in the movie, and it's clear that he adores you. Still, I have a note: There should have been a kiss, don't you think?

A very chaste kiss would be nice, yes.

Listen, I'd settle for that. Maybe part of the thrill of this pairing is that it's so rare to see Vin Diesel riding in someone else's passenger seat.

This is true. What an honor to find

myself driving him, and also very intimidating. Vin doesn't make it intimidating — he was so easy and lovely — but the technology of this kind of filming is very complex, and it's a world I'm not that familiar with at all. So it was a great help to have a good

friend sitting next to me, for sure. And just to hear that voice!

Tell me about it.

I mean, Vin has the most unbelievable voice. I go a bit gooey when I hear it. That velvety brown rumble in your ear is so fabulous to experience for a whole day or two. It is like hearing the most incredibly well-oiled engine.

You've always had good screen chemistry with bald action stars — Vin, Jason Statham (notably in "Hobbs & Shaw"), Bruce Willis ("Red" and other movies). Is there something about you that just plays well off that stoic action hero type?

There might be! First of all, I come into these things with a great respect for these guys because what they do is quite different from everything that I've done in my career. Their commitment and depth of knowledge of how these movies work is very impressive. I always feel I can learn from them. Maybe it's the fact that I really bring a lot of respect that makes the whole thing work, but I think they're great.

Still, the vibe you've got with Vin is a cut above.

I think it's that we are so opposite on almost every level. But at the same time there is a big mutual respect that goes utterly both ways. Also, I met Vin's mother, who's lovely, and I think there's something there as well: He's very, very close to his mum and obviously loves her. She's lovely, very sweet and gentle. Not like Vin at all, but he loves her very much!

And your character seems to love Vin's, or at least feel some affection for him. I'm thinking of your last line to him as he leaves your car: "Don't get yourself killed, OK? You're my favorite American."

He's not my favorite American, Vin. My favorite American is my husband, Taylor Hackford. My next favorite

Americans are my stepsons. But after that comes Vin.

This is your third movie in the franchise after "The Fate of the Furious" and "Hobbs and Shaw," but it's the first to put you in an actual car chase. What was the holdup?

Oh my God, it's totally why I wanted to be in the movies! In reality, they wrote lovely scenes for me, and I was part of the creation of the character in the first place — I wanted her to be called Queenie and come from that kind of East End family I know a little bit

about — but I mostly wanted to be behind the wheel of a car and, of course, that didn't happen for two of the movies. Somehow, they made it work for this movie, which was fantastic.

Did you keep lobbying for that scene every time they brought you back?

I take it as it comes. And I whine a little bit and moan and snivel, and that works.

And you actually got to film the sequence in London, right?

The fact that I was on the real streets of London, my hometown, was extraordinary for me. To see Vin in that context was surreal: The elegance and the familiarity of London and Vin there was very contradictory! But I was thrilled that the sequence took place in the very heart of London and I couldn't believe that they closed down the mall going to the Palace. I'm sure the queen must have been out with the binocu-

lars, don't you think, watching it all from the top bedroom window: "Oh my God, what are they doing?"

Or saying, "Mirren again?"

"Mirren again, really? Will that woman ever leave me alone?"

How long did it all take to shoot?

Three or four days that I was involved in, and then of course there was all the brilliant stunt driving that is obviously done by experienced drivers. I'm a big supporter, incidentally, of stunt people being given an Oscar. I think there should be a category for it because stunt people's contribution to so many films nowadays is so huge and extraordinary.

Your cinematic family has gotten pretty sprawling in this series, with Jason Statham, Luke Evans and Vanessa Kirby all playing your kids. Have you put any thought into who could be cast as your ex-husband?

I don't know if I'm allowed to say but apparently Vin had the idea of Michael Caine. I mean, wouldn't that be fantastic? That would be just so cool and absolutely perfect. So we'll see.

Let's put that out into the ether, then. And while we're doing that, let me double back on my first request: If a chaste kiss can be arranged in the next movie, would you be open to it?

With Vin? Oh my God, of course I would! But only if he talks to me before and after, because it's the voice that I really get off on, quite honestly.



PHOTOGRAPH BY UNIVERSAL PICTURES

Above, Helen Mirren takes the wheel with Vin Diesel by her side in "F9." It is her third movie in the franchise after "The Fate of the Furious" and "Hobbs and Shaw." Below, Charlize Theron with Diesel in "The Fate of the Furious." They kissed onscreen.



Star, Studio Fight Over 'Friday' Film

Ice Cube seeks the franchise rights from Warner Bros., citing delays and treatment

By Joe Flint

A spat between star Ice Cube and WarnerMedia has escalated into a high-stakes blame game that threatens to permanently derail the movie "Last Friday," the latest film planned for the long-running comedy franchise.

Over the past several weeks, the two sides exchanged heated letters over the fate of a movie that has been in the works for nearly a decade and isn't close to getting done. At issue: disagreements over creative direction, accusations that neither side is engaging in a sincere manner and finger pointing over who is causing the delays.

Ice Cube, whose legal name is O'Shea Jackson, has been one of the industry's most lucrative stars for more than two decades. Movies he has starred or co-starred in or produced grossed more than \$2 billion at the box office.

Ice Cube wants Warner Bros., owned by AT&T Inc., to surrender its rights to the "Friday" property and to two other movies he made there—"All About the Benjamins" and "The Players Club," according to correspondence his lawyers sent to the studio and that The Wall Street Journal reviewed.

Warner Bros. replied, calling the demand "extortionate" and saying it won't release rights to the valuable franchise or any other Ice Cube movies, according to the correspondence.

A letter from Ice Cube's lawyer said the studio was excessive in its feedback notes on the scripts Ice Cube wrote for the latest "Friday" and contends Warner Bros. has been a "poor steward" for the franchise. "These guys don't get me, and I don't get them," Ice Cube said in an interview.

In a statement, the studio called Ice Cube's contentions "revisionist history" and said they were an attempt to un-



The 1995 film 'Friday' started the franchise, with, from left to right, Bernie Mac, Chris Tucker and Ice Cube starring in the first film.

justly obtain its intellectual property.

Studio executives say delays getting a new "Friday" movie off the ground lie with Ice Cube and what they describe as his camp's unwillingness to engage with the studio.

In one letter, Ice Cube's representative wrote that movies he did for the studio were "habitually underfunded in comparison with projects featuring white casts and creative teams." The correspondence points to other Ice Cube films he says weren't well supported; it doesn't offer comparisons to other filmmakers' projects.

Warner Bros. denies it discriminated against Ice Cube or that it gave short shrift to any of his projects. In a letter sent in May to Ice Cube's lawyer Bryan Freedman, the studio said the complaints are "grounded in a libelous set of knowing falsehoods."

"We strongly disagree with any claims of discriminatory treatment, and stand by our ongoing and proven commitment to support diverse voices and storytellers and will con-

tinue to do so as we move forward," a Warner Bros. spokeswoman said.

Ice Cube began his career in the '90s in the rap band N.W.A. and went on to act, starring in hit comedies such as the "Friday" franchise. He starred in dramas such as "Boyz in the Hood," which was critically acclaimed for how it depicted life in the Crenshaw neighborhood of Los Angeles.

"Friday" came out in 1995, and was a hit about two friends, played by Ice Cube and Chris Tucker, who pass the day getting in and out of trouble in South Central Los Angeles. The movie cost \$10 million to make and grossed \$28 million around the world. It spawned two sequels—"Next Friday," which cost \$11 million and made \$60 million in global box office, and "Friday After Next," which had a similar budget and made \$33.5 million. All three have had strong afterlives on television.

Ice Cube and Warner Bros. unit New Line Cinema signed an agreement to make "Last Friday" in 2012. Ice Cube is to be paid more than \$11 million

by New Line Cinema for acting and producing in "Last Friday," which would make him one of the studio's highest paid talents, people familiar with the matter said.

Ice Cube's first script was partially set in a prison and he said went through multiple rewrites, but it didn't move forward. He said the studio told him prison isn't funny. Warner Bros. executives counter that they felt the fans of the franchise wanted to see the characters in their familiar settings instead of behind bars for much of the movie.

He wrote a second script and said the feedback he received was off the mark and he felt reluctant to proceed. He took some of the suggested edits but said some were unnecessary given his record with the franchise. He said he viewed the entire editing process as a way to delay getting cameras rolling. "We're right there at the finish line, and they don't pull the trigger," he said.

"For nearly a decade we have expressed unwavering support for a Friday sequel, even as the

years passed between the two scripts he was enlisted to write for the Friday franchise due to his own delays," the company said.

Emails between Ice Cube, his manager and New Line in 2019 suggest discussions were friendly and people were aligned on the second script. People close to Ice Cube said the tone didn't reflect their growing distrust of the process.

Long gestation periods between development and production to theatrical release often happen in the entertainment industry, but a decade is extreme for an established franchise. During the process, two key cast members died. One of the cast members who died—John Witherspoon—was to be featured prominently in the latest version of the script.

Despite the bad blood, Warner Bros. said it is eager to put this controversy behind them and resume work with Ice Cube and make "Last Friday."

Ice Cube says he wants "Last Friday." "I'm going to go somewhere else and make a hit and embarrass them," he said.